

REGIONE DEL VENETO



ULSS 1
DOLOMITI



Comitato Sindaci
Distretto di Belluno



CONFERENZA DEI
SINDACI

A. ULSS 1 DOLOMITI

2023

PIANO DI ZONA

DISTRETTO
DI BELLUNO

2025

2024

**DOCUMENTO
ATTUATIVO
ANNUALE**

ATS VEN 01



DOCUMENTO ATTUATIVO ANNUALE 2024

PIANO DI ZONA 2023 – 2025

Distretto di Belluno

Scheda anagrafica	2
Sezione 1_ Processo di attuazione	4
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	14
2.1 Macro-obiettivi di sistema	14
2.2 Obietivi tematici	22
2.3 PNRR	120
2.4 Esempi di co-progettazione	122
2.5 Esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori	122
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate nell'anno	124
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti.	129
Sezione 5_ Eventuali modifiche nella <i>governance</i>	131
Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo	132
6.1 Obiettivi di sistema	132
6.2 Obiettivi tematici	142
Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani	142
Tavolo Persone anziane	175
Tavolo Persone con disabilità	191
Tavolo Dipendenze	210
Tavolo Salute Mentale	217
Tavolo Inclusione sociale	222
Sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta	238
ALLEGATI	
Allegato 1 - Procedura UDO	
Allegato 2 - Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024	
Allegato 3 - Tabelle UDO (dettaglio sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta)	

Documento Attuativo Annuale 2024 del Piano di Zona 2023-25_Distretto di Belluno

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_01 BELLUNO
Ente capofila	
Anno di riferimento	2023 X 2024 2025

Sezioni del formulario compilate

PARTE I – MONITORAGGIO DELL’ANNO PRECEDENTE	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	X		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	X		
Sezione 3_Risorse economiche impiegate	x		

PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	X		
Sezione 5_ Modifiche della governance	X		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	X		
Sezione 7_Aggiornamento UDO	x		

Sezione 1_ Processo di attuazione

1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

Di seguito si riporta una sintesi del lavoro svolto in seno ai “tavoli di lavoro di area” oppure in seno ai sottogruppi tematici (riportati in corsivo) presenti in alcune aree di lavoro. All'interno di alcuni sottogruppi tematici sono stati creati degli ulteriori sotto-tavoli, evidenziati nella tabella.

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	12, di cui			
<i>- Politiche familiari</i>	5	17	Sostituzione dei referenti del Consultorio ULSS1 (Servizio Affidato), su indicazione della Responsabile dell'UOC <i>Infanzia Adolescenza famiglia e Consultori dell'az. ULSS 1 Dolomiti</i>	<p>1° e 2° incontro -Definizione perimetro tematico del tavolo, priorità da perseguire e programmazione attività 2023 -Servizi per la prima infanzia -Doposcuola -Centri estivi</p> <p>3° incontro 1. Il processo di definizione del Piano di Zona 2024 (Documento Attuativo Annuale 2024) 2. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023: a. illustrazione della scheda di rilevazione dati e definizione tempistica per sua restituzione b. illustrazione di alcune azioni e progettualità portate avanti nel corso del 2023 dai soggetti aderenti al tavolo Politiche Familiari 3. Prime riflessioni in vista della programmazione 2024 4. Varie ed eventuali.</p> <p>4° incontro 1. Esposizione priorità e progettualità 2024 curate direttamente dalla coordinatrice del Tavolo 2. Raccolta segnalazione da parte dei presenti di particolari bisogni rilevati e/o presentazione di progettualità specifiche da realizzare nel 2024</p>

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				<p>Sottogruppo – “Fondi FSC per i servizi alla prima infanzia”</p> <ul style="list-style-type: none"> -Normativa sui fabbisogni standard e sugli obiettivi di servizio -assegnazione di fondi ai Comuni del Distretto di Belluno -distribuzione dei servizi per la prima infanzia -modalità di utilizzo dei fondi nel corso del 2022 -possibili strategie operative di utilizzo di fondi 2023
<p>- <i>Giovani e politiche giovanili</i></p>	<p>3 (dei quali 1 in modalità on-line, a livello inter-distrettuale)</p>	<p>16</p>	<p>Su richiesta del Comune di Belluno e della coordinatrice del tavolo, è stato accolta al tavolo una nuova realtà di partecipazione e attivismo giovanile, il Consiglio Giovanile Bellunese</p>	<p>1° incontro Gli argomenti affrontati in occasione dell'incontro: 1. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023 e attività propedeutiche alla stesura del DAA 2024 2. Piani Territoriali di intervento in materia di politiche giovanili (GioVe e G.I.L) 3. Programma "Garanzia occupabilità lavoratori-GOL", webinar "Talenti al lavoro" e Servizio orienta Minori (a cura di Veneto Lavoro-CPI dell'Ambito Territoriale di Belluno) 4. progetti "Giovani in azione protagonisti del cambiamento", Recyclelab, "FORMazione Ambiente 2021", "Giovani Energie" (a cura di Centro Consorzi - Urban Hub e "Scuola del legno" di Sedico) 5. UFDA e attività dello Spazio Adolescenti (a cura di ULSS n.1 Dolomiti) 6. Servizio Civile Universale (a cura del Centro Servizi al Volontariato di Belluno e Treviso) 7. Intertavolo dedicato all'inadempienza scolastica 8. Progettualità afferenti all'Ufficio Scolastico Provinciale (UAT) e alla rete "Belluno Orienta" 9. Varie ed eventuali</p> <p>2° incontro Programmazione delle "azioni di sistema" da porre in essere nel territorio distrettuale, a partire dalle azioni previste per il 2023: a. lavoro differenziato rispetto alle fasce di età 14-19 e 19-30 b. monitoraggio degli spazi aggregativi presenti nel territorio</p>

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				<p>c. Piani Territoriali di intervento in materia di politiche giovanili e prog. "Ci sto a fare fatica"</p> <p>d. progettualità di rete con le Pro Loco</p> <p>e. necessità residenziali e opportunità lavorative/formative</p> <p>f. portale informativo sulle opportunità culturali e aggregative</p> <p>g. Intertavolo dedicato all'inadempienza scolastica</p> <p>2. Documento Attuativo Annuale 2024. Progetti ed attività 2024 promossi da tutti i soggetti che aderiscono al "Tavolo Giovani"</p> <p>a. progetto "Giovani Energie". Rete di coordinamento territoriale</p> <p>b. altri progetti</p> <p>3. Varie ed eventuali.</p> <p>Incontro interdistrettuale: Presentazione del bando GIOVANI ENERGIE (DGR 729 del 22/06/2023):</p> <p>-esposizione dati demografici, dati di attività ed utenti Centri per l'Impiego, nr. di minori in dispersione scolastica</p> <p>-contenuti dell'Avviso</p> <p>-raccolta disponibilità a far parte dei possibili parternariati</p>
<p>- <i>Sostegno alle famiglie vulnerabili, tutela minori e disagio adolescenziale</i></p>	<p>2</p>	<p>14</p>	<p>1.Cambio del referente politico, attraverso la nomina, da parte del Comitato dei Sindaci di Belluno, di una nuova referente</p> <p>2.Accoglimento richiesta formale di adesione al tavolo di programmazione partecipata da parte dell'Associazione Margherita Fenice, senza passaggi presso la Cabina di Regia del Piano di Zona</p>	<p>1° incontro</p> <p>1.Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023 e attività propedeutiche alla stesura del DAA 2024</p> <p>2A. Programma PIPPI finanziato dal PNRR</p> <p>2B. Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti (UFDA)</p> <p>2C. Progetto Fenice e altre progettualità presenti nel territorio</p> <p>2D. Tavolo interdistrettuale contro l'abbandono scolastico. Prime determinazioni</p> <p>3. "Linee guida regionali sulla Tutela dei Minori" e "Protocollo sulla disciplina della delega conferita dai comuni del distretto di Belluno all'ULSS n.1 Dolomiti, nell'ambito della protezione e tutela dei minori" (entrambi in attesa di approvazione)</p> <p>4. Vicinanza solidale, reti di famiglie e altri bisogni del territorio</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				<p>2° incontro L'ordine del giorno (provvisorio) prevede i seguenti argomenti: 1. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023 e attività propedeutiche alla stesura del DAA 2024 2. Bisogni rilevati nel territorio, che non hanno ancora trovato risposta nel Piano di Zona 3. Progettualità finanziate dalla Regione del Veneto 4. Progettualità e interventi proposti per il 2024 dagli enti pubblici e dagli Enti del Terzo Settore aderenti al tavolo "Famiglie vulnerabili..". 5. Varie ed eventuali.</p>
- <i>Violenza contro le donne (tavolo interdistrettuale)</i>	2	16		<p>1° incontro 1. Ripresa dei lavori e aggiornamento dei Piani di Zona. Tempi e strumenti. 2. Monitoraggio di alcune azioni previste dal Documento Attuativo Annuale 2023 3. Iniziative previste per il 25 Novembre - "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" 4. Piano di attività del tavolo di lavoro per il 2024. Stimoli e raccolta proposte 2° incontro 1. condivisione delle azioni che verranno portate avanti nel 2024, a partire dai bisogni rilevati dal tavolo e dalle azioni realizzate nel 2023</p>
Persone anziane	4, di cui			
- <i>Invecchiamento attivo e benessere delle persone anziane</i>	/	/	/	/
- <i>Domiciliarità</i>	3	18		<p>1° Incontro di monitoraggio (Tavolo tecnico ristretto) 1. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023 e attività propedeutiche alla stesura del DAA 2024. a. Risultanze del questionario "La domiciliarità dopo la pandemia" somministrato ai SAD a marzo 2023.</p>

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				<p>b. Progetto "Analisi dei bisogni partecipata" c. "Tavolo di confronto tra i servizi domiciliari territoriali e il servizio infermieristico distrettuale (ADI) per il potenziamento della presa in carico congiunta". Analisi di fattibilità 2. Varie ed eventuali.</p> <p>2° Incontro di monitoraggio (plenario) 1. Monitoraggio azioni 2023 e illustrazione "scheda madre" per la raccolta dei dati consuntivi di attività/spesa a. Progetto Centri Sollievo b. PNRR M5C2 sc.1, linee di intervento nr.1.1.2 e 1.1.3 c. Amministratore di sostegno d. Gruppi AMA e. Piano triennale Alzheimer f. Consultorio 3^ età g. Home Care Premium h. Bisogno di OSS i. STACCO 1. Grigio Brillante 2. Varie ed eventuali</p> <p>1° incontro di programmazione (plenario) -a. Progetto Centri Sollievo b. COT e formazione sulla nuova procedura di dimissione protetta ospedaliera -c. Amministratore di sostegno d. Gruppi AMA e. Piano triennale Alzheimer f. Home Care Premium 2. Varie ed eventuali (Organizzazione e funzione UO Cure Palliative; Progetto Attività Fisica Adattata promosso dal Dipartimento di Prevenzione)</p>
- Residenza e	1	9	Cambio del referente	1. Aggiornamento sul "Tavolo strategico interdistrettuale" nominato

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
<i>semiresidenzialità</i>			politico, attraverso la nomina, da parte del Comitato dei Sindaci di Belluno, di due nuove referenti	dalla Conferenza dei Sindaci 2. Aggiornamento sui lavori del "Tavolo interistituzionale per l'area anziani non autosufficienti" previsto dalla DGR n. 996 del 9 agosto 2022 e costituito con DGR 158/2023 3. Applicazione della DGR 996/2022 in merito alla possibilità di chiamare persone in Graduatoria con profilo SVAMA di 2° livello anche per strutture che erano accreditate solo per il 1° livello 4. Monitoraggio stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano di Zona (Documento attuativo annuale 2023) 5. Varie ed eventuali.
<i>- Valutazione e dimissioni protette</i>	/	/	/	/
Persone con disabilità	2	21		1° incontro 1. Il processo di definizione del Piano di Zona 2024 (Documento Attuativo Annuale 2024) 2. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023: illustrazione della scheda di rilevazione dati e definizione tempistica per sua restituzione 3. Prime riflessioni in vista della programmazione 2024 2° incontro 1. Condivisione delle azioni che verranno portate avanti nel 2024, a partire dai bisogni rilevati dal tavolo e dalle azioni realizzate nel 2023
Dipendenze	2	14		1° incontro 1. Il processo di definizione del Piano di Zona 2024 (Documento Attuativo Annuale 2024) 2. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023: a. illustrazione della scheda di rilevazione dati e definizione tempistica per sua restituzione b. illustrazione di alcune azioni e progettualità portate avanti nel corso del 2023 dai soggetti aderenti al tavolo Dipendenze 3. Prime riflessioni in vista della programmazione 2024

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				2° incontro 1. Condivisione delle azioni che verranno portate avanti nel 2024, a partire dai bisogni rilevati dal tavolo e dalle azioni realizzate nel 2023
Salute mentale	1	19	Accoglimento richiesta formale di adesione al tavolo di programmazione partecipata da parte dell'Associazione Margherita Fenice, senza passaggi presso la Cabina di Regia del Piano di Zona	1. Il processo di definizione del Piano di Zona 2024 (Documento Attuativo Annuale 2024) 2. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023: illustrazione della scheda di rilevazione dati e definizione tempistica per sua restituzione 3. Progettualità e interventi promossi nel 2023 dall'Azienda ULSS1 e dagli Enti del Terzo Settore aderenti al tavolo "Salute Mentale". Esposizione dati consuntivi di attività. 4. Riflessioni in vista della programmazione 2024
Inclusione sociale	8, di cui		Nessun cambiamento	
Tavolo Plenario	1	24		Argomenti affrontati in occasione dell'incontro: 1. Il processo di definizione del Piano di Zona 2024 (Documento Attuativo Annuale 2024) 2. Monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona-Documento Attuativo Annuale 2023: a. illustrazione della scheda di rilevazione dati e definizione tempistica per sua restituzione b. illustrazione di alcune azioni e progettualità portate avanti nel corso del 2023 dall'Ambito Territoriale Sociale "VEN_01 Belluno" 3. Costituzione sottogruppi di lavoro dedicati ad "Abitare", "Porta Unica di Accesso (PUA)", "Pronto Intervento Sociale (PrIS)" 4. Varie ed eventuali.
<i>Abitare</i>	2	17		1° tavolo (tecnico ristretto) 1. Presentazione dei partecipanti e motivazioni dell'adesione 2. Azioni legate all'abitare previste dal DAA2023 3. Analisi delle diverse tipologie di bisogno legate all'abitare, presenti nel territorio, <i>clusterizzazione</i> degli stessi 4. Possibili priorità e strategie di intervento per il 204 2° tavolo (plenario)

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
				-Analisi delle diverse tipologie di bisogno legate all’abitare, presenti nel territorio, e <i>clusterizzazione</i> degli stessi -risorse abitative e progettualità ETS presenti nel territorio
<i>Pronto Intervento Sociale - PriS</i>	2	15		1° incontro (tecnico ristretto) 1.Illustrazione del LEPS “Pronto Intervento Sociale”(obiettivi, target beneficiari, funzioni svolte e interventi da erogare) 2. Bisogni rilevati dal DAA2023 3.situazione di partenza dei servizi sociali territoriali (frammentazione istituzionale e organizzativa) 4.possibili scenari (coprogrammazione-copregettazione vs esternalizzazione del servizio): pro e contro delle soluzioni proposte 2° incontro (tavolo di consultazione plenario) 1.Illustrazione del LEPS “Pronto Intervento Sociale”(obiettivi, target beneficiari, funzioni svolte e interventi da erogare) 2. Bisogni rilevati dagli ETS aderenti al sotto-tavolo del PriS 3. Possibili scenari (co-programmazione-co-progettazione vs esternalizzazione del servizio) e ruolo degli ETS
<i>Porta Unica di Accesso - PUA</i>	2	11		1.Illustrazione scheda tecnica della PUA 2.confronto con referente del Distretto di Belluno (Coordinatrice infermieristica) sul lavoro di analisi dei bisogni informativi effettuato dai servizi distrettuali, ospedalieri e socio-sanitari dell’ULSS1 3.possibili bisogni informativi in ambito sociale 4.possibili modalità organizzative di erogazione del servizio “in rete” tra i servizi di segretariato sociale presenti nel territorio
<i>Amministrazione di sostegno</i>	1	21		1. Azioni previste dal Piano di Zona Straordinario e loro attuazione. 2. Illustrazione del "Regolamento per l'accesso allo Sportello Tutele Legali" 3. Attività garantita dallo Sportello Tutele Legali 4. Bisogni e criticità legati all'istituto dell'amministrazione di sostegno. Primo confronto sulle possibili azioni da inserire nel Piano di Zona per l'anno 2024.

1.1.1 Incontri degli Inter-tavoli dall'avvio del Piano di Zona

INTERTAVOLI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Percorsi di giustizia, comunità e riparazione	2	24	Nomina dei referenti politici, n. 1 per il distretto di Belluno e n. 1 per il distretto di Feltre	<p>1° incontro</p> <p>1. presentazione della nuova responsabile ULEPE Treviso</p> <p>2. Esposizione esiti questionario su risorse e iniziative attive nella nostra provincia, nelle tematiche inerenti il tavolo</p> <p>3. Prima riflessione delle azioni da inserire in programmazione per la definizione del documento attuativo annuale 2024 del PdZ.</p> <p>2° incontro</p> <p>1. Condivisione delle azioni da portare avanti nel 2024, anche nella prospettiva dello sviluppo della rete tra i soggetti coinvolti nell'intertavolo</p>
Dispersione scolastica/fobie scolari	1	27	Nomina del referente politico, unico per entrambi i distretti	Confronto per elaborazione linee di intervento integrate e condivise per prevenzione dell'abbandono scolastico

1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output.
(Max 2.000 caratteri)

I sottogruppi e gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno operato nei termini riportati nel prospetto riepilogativo di cui al punto 1.1 e 1.1.1 prevalentemente nel periodo novembre 2023-gennaio 2024 per le attività connesse all'elaborazione del Documento Attuativo Annuale 2024.

Il sottogruppo tematico Giovani e Politiche giovanili si è incontrato in modalità interdistrettuale in data 20/07/2023 per presentare il bando GIOVANI ENERGIE (DGR 729 del 22/06/2023), nell'intento di far conoscere al territorio i contenuti dell'avviso ed incentivare la più ampia adesione ai progetti che saranno predisposti dai soggetti proponenti. Per l'occasione, l'incontro è stato allargato agli enti accreditati ai servizi al lavoro, agli enti di formazione accreditati per l'ambito della formazione superiore e/o iniziale; agli assessori comunali al sociale o alle politiche giovanili o alla famiglia; ai tecnici comunali che si occupano di progettualità e/o iniziative rivolte ai giovani. Ciò ha consentito l'elaborazione di n. 2 distinte progettualità per il territorio bellunese, entrambe beneficiarie di finanziamento.

Il tavolo Politiche Familiari ha dedicato un incontro ai servizi per la prima infanzia e agli interventi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, producendo una prima (sommatoria) mappatura di asili, doposcuola e centri estivi. L'output della mappatura verrà utilizzato per le analisi di contesto richieste dalla progettazione degli interventi previsti dalla DGR 69/2023 (prog. "Insieme-Mai soli") e dalla predisposizione del "Piano di gestione e di prevenzione delle crisi comportamentali a scuola" promosso dall'Ufficio Scolastico Prov.le e dal Tavolo dei disturbi del comportamento. La mappatura verrà inoltre fornita ai 2 GAL del territorio, coadiuvandone la mappatura dei servizi presenti nel territorio, propedeutica alla stesura dei Bandi di finanziamento rientranti nelle Strategie di Sviluppo Locale finanziate dai fondi europei.

Il tavolo Politiche Familiari ha dato vita a un ulteriore sottogruppo, dedicato ai fondi aggiuntivi erogati dal MEF a titolo di Fondi di Solidarietà Comunale per l'incremento del numero dei minori accolti nei servizi per la prima infanzia. Il gruppo aveva la finalità di diffondere la conoscenza delle diverse modalità di utilizzo dei fondi messe in atto all'interno del territorio distrettuale, al fine di massimizzare l'utilizzo dei fondi stessi e creare sinergie operative tra comuni limitrofi, in particolare tra quelli sprovvisti di asili e quelli ove insistono tali strutture.

1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

Il Piano di Zona 2023-2025, unitamente al Documento Attuativo Annuale 2023, è stato divulgato nel territorio mediante la pubblicazione nel sito internet dell'ULSS 1 Dolomiti, nella pagina dedicata al Piano di Zona.

In occasione degli incontri di consultazione pubblica organizzati dai GAL "Alto Bellunese" e "Prealpi Dolomiti", propedeutici alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale 2023-27 e dei Piani di Comunità dei rispettivi territorio di riferimento, i coordinatori e le coordinatrici dei tavoli di lavoro sono stati invitati a prendere parti ai lavori, in modo da portare all'interno dei tavoli dei GAL i bisogni rilevati in seno ai tavoli di lavoro del Piano di Zona, rappresentando dunque i contenuti di questi ultimi e gli interventi programmati/concertati dai soggetti aderenti ai tavoli del Piano di Zona. Ciò nell'intento di ricercare una convergenza, per quanto possibile, delle due forme di pianificazione.

Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo_Anno 2023

2.1. Macro-obiettivi di sistema

OBIETTIVI DI SISTEMA					
Macro-obiettivo di sistema	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Mantenere lo standard di 3 AA.SS. per l'ATS	Resp. ATS Ven 01	azione in atto. Sono assunte presso l'ente capofila n. 3 assistenti sociali a tempo determinato per le attività di ambito	n.3 aa.ss. assunti a tempo determinato. nel 2023	QSFP
1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Assunzione 1 AA.SS. come referente PUC	Resp. ATS Ven 01	assunzione effettuata e sempre relativa alle attività di ambito	n. 1 ass. sociale a tempo determinato	QSFP
1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Assunzione personale amministrativo, con eventuale affidamento a soggetti esterni	Resp. ATS Ven 01	Azione non realizzata e riprogrammata per il biennio 2024-2025	//	QSFP DGR 69/2023 Bando Insieme
2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione professionale di gruppo	Comune di Borgo Valbelluna - ente attuatore	Si è svolta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'Ente di formazione a svolgere tale attività. La supervisione partirà nel 2024	Supervisione non ancora attivata. Nessun operatore ha beneficiato della supervisione	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4
2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione professionale individuale	Comune di Borgo Valbelluna - ente attuatore	Si è svolta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'Ente di formazione a svolgere tale attività. La supervisione partirà nel 2024	Supervisione non ancora attivata. Nessun operatore ha beneficiato della supervisione	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4

2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale	Comune di Borgo Valbelluna - ente attuatore	Si è svolta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'Ente di formazione a svolgere tale attività. La supervisione partirà nel 2024	Supervisione non ancora attivata. Nessun operatore ha beneficiato della supervisione	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4
3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	1.Attuazione Linea di investimento PNRR, Misura 5, 1.1.3.	Resp. ATS Ven 01	Sottoscrizione della convenzione con il Ministero. Il progetto non è ancora entrato nella sua fase operativa.	Convenzione firmata Servizi non ancora attivati	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.3
3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	2.Tavolo di lavoro Direzione Sanitaria Ospedaliera-Distretto-COT-servizi domiciliari territoriali per identificare prassi operative per la fase di prima attuazione del LEPS	Coordinatori sottogruppi tematici are anziani,	Azione valutata e discussa dai vari interlocutori . Proposta di avvio dei tavoli di lavoro prevista per il 2024, condivisa tra gli assistenti sociali della comunità di pratiche e i soggetti coinvolti nell'azione (COT, Direzione del Distretto di Belluno e Direttori dei Centri sdi Servizio)	Tavolo non avviato entro i termini previsti. Azione riprogrammata per il 2024	Isorisorse
3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	3A.Allineare le procedure aziendali sulle dimissioni protette, creando un unico protocollo "dimissioni protette" valido per entrambi gli ambiti. (G, 2023-2024)	Azienda ULSS1 Dolomiti, COT	All'interno degli incontri ai Tavoli del PDZ si è confermata l'azione ed è stato programmato un incontro con l'ambito del Distretto1 per il 30/01/2024, al fine poi di definire un gruppo più ristretto per lavorare alla stesura di una Istruzione Operativa da allegare alla <i>procedura aziendale ULSS1 per le Dimissioni protette ospedaliere</i>		Isorisorse
3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	3B. Recepimento eventuali procedure nel frattempo approvate dall'ente regionale (G,2023-2024)	Azienda ULSS1 Dolomiti, COT	E' stato emanato in data 08/05/23 dalla Regione l'all A al Decreto n.31 del 03/04/23 e recepito dall'azienda attraverso la stesura della PGA 86 "Percorso per la dimissione ospedaliera protetta" che come da richiesto è stata inviata in Regione il 31/07/2023.	Recepito l'all A al Decreto n.31 del 03/04/23 "Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera attraverso la PGA 86 "Percorso per la dimissione ospedaliera protetta "	Isorisorse

<p>3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)</p>	<p>4.Formazione della Comunità di pratica degli assistenti sociali, ad opera della coordinatrice della COT e dei case manager ospedalieri, per una migliore conoscenza della Procedura di dimissione protetta e un allineamento delle prassi in atto nei diversi territori (attività trasversale obiettivo 2 e 10) (N, 2023)</p>	<p>Azienda ULSS1 Dolomiti, COT</p>	<p>Incontro inizialmente programmato per il 25 ottobre e poi rinviato al 30 gennaio 2024. Non verranno coinvolti i CM ospedalieri in quanto è cambiata l'organizzazione aziendale entro il percorso di dimissione protetta</p>	<p>nessun incontro di formazione entro il 2023. Organizzato 1 incontro per gennaio 2024.</p>	<p>Isorisorse</p>
<p>4. Potenziamento dei servizi sociali</p>	<p>1.Assunzione di figure amministrative per l'ATS, con eventuale affidamento a soggetti esterni</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024</p>	<p>//</p>	<p>QSFP, Povertà estrema e senza dimora, PNRR</p>
<p>4. Potenziamento dei servizi sociali</p>	<p>2.Assunzione educatori professionali per l'ATS (Reddito di Cittadinanza, Povertà estrema, PIPPI PNRR), con eventuale affidamento a soggetti esterni</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Completate l'affidamento del servizio di educativa previsto dal progetto PIPPI PNRR.</p>	<p>affidamento del servizio a soggetto esterno per il progetto PIPPI PNRR</p>	<p>PNRR</p>
<p>4. Potenziamento dei servizi sociali</p>	<p>3.Servizio mediazione linguistico-culturale (azione trasversale ad obiettivo tematico nr. 2 - area Inclusione sociale)</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Affidamento incarico di mediazione linguistico – culturale</p>	<p>n. 30 accessi al servizio di mediazione da novembre 2023 -Diffusione elenco di mediatori (esito di un progetto finanziato dai Piani Territoriali per l'Integrazione 2022) tra i 46 Comuni dell'ATS VEN_01</p>	<p>QSFP</p>

<p>4. Potenziamento dei servizi sociali</p>	<p>-Potenziamento del Servizio di mediazione Culturale linguistica e diffusione dell'ALBO provinciale. - attivazione segreteria organizzativa -Diffusione AIBO -Percorsi formativi continui</p>	<p>Coordinamento Rete Immigrazione Prov Belluno</p>	<p>- Diffusione Albo Mediatori -Formazione - Prestazione Servizio</p>	<p>-Diffusione albo - 56 mediazioni inclusi studenti e 2 famiglie</p>	<p>Non definite</p>
<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p>1.Attuazione programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (PIPPI) a. Misura 5, Linee di investimento 1.1.1 e 1.1.4 b. PIPPI 10</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Completato l'affidamento del servizio di educativa previsto dal progetto PIPPI PNRR.</p>	<p>n. 30 soggetti formati n. 10 famiglie prese in carico</p>	<p>DGR 69/2023 Bando Insieme PNRR, Misura 5, Linea di investimento 1.1.4. e 1.1.1. QSFP e Povertà estrema e senza dimora</p>
<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p>4.Attivazione equipe multidisciplinari RdC</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Sono state attivate le equipe multidisciplinari per la valutazione dei casi e definizione dei percorsi di presa in carico da attuare</p>		<p>QSFP e Povertà estrema e senza dimora</p>
<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p>5. Partecipazione di infermieri del servizio ADI distrettuale agli incontri della Comunità di pratica degli assistenti sociali dell'area Persone Anziane del Distretto di Belluno</p>	<p>Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità, Direttore Cure Primarie ULSS1</p>	<p>L'azione è stata valutata e discussa dai vari interlocutori (coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità e la Direzione delle Cure Primarie) per essere poi programmata nell'operatività per il 2024</p>	<p>1 incontro del tavolo domiciliarità persone anziane con il Direttore delle Cure Primarie, per</p>	<p>Isorisorse</p>

<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p>6.Sperimentazione, attraverso la formazione sul campo, del protocollo operativo tra SIL, DSM e Dipartimento delle Dipendenze al fine di arrivare a delle procedure condivise per la presa in carico di persone con disabilità. (N, C 2023)</p>	<p>Responsabili Unità Operative Az. ULSS nr.1 Dolomiti</p>	<p>1) plenaria per analisi e condivisione protocollo esistente; 2) lavoro individuale nelle singole équipe sulla sperimentazione della procedura; 3) plenaria di analisi e verifica esperienza del protocollo; 4) incontro di sintesi per la formulazione definitiva del protocollo.</p>	<p>n. 10 di soggetti per cui si è sperimentato il protocollo operativo - sono stati coinvolti 40 operatori afferenti dall'UO Disabilità del Distretto di Belluno e Feltre (10), dal DSM (20) e dal Dipartimento delle Dipendenze (10).</p>	<p>Isorisorse (quota capitaria comunale)</p>
<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p>7. Incontri con servizio ADI distrettuale per identificazione territori ove avviare la sperimentazione. (Azione trasversali anche ad Ob.tematico nr.1 e Ob.tematico nr. 2 area Persone Anziane)</p>	<p>Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità</p>	<p>//</p>	<p>Nessun incontro</p>	<p>Isorisorse</p>
<p>6. Potenziamento delle reti territoriali</p>	<p>1.Attuazione sotto tavolo "abitare"</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Avviato il tavolo di coprogrammazione, con i tecnici e con gli ETS</p>	<p>Azione realizzata entro il 31/12/2023. Organizzazione di n. 2 incontri di consultazione al fine di monitorare le azioni realizzate nel 2023 e programmare le priorità del 2024.</p>	<p>QSFP e Povertà estrema e senza dimora DGR 1728 del 30/12/2022</p>
<p>6. Potenziamento delle reti territoriali</p>	<p>2.Attuazione sotto tavolo PUA - Porta unica di accesso</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Avviato il tavolo di coprogrammazione</p>	<p>Azione realizzata entro il 31/12/2023. Organizzazione di n. 2 incontri di consultazione al fine di monitorare le azioni realizzate nel 2023 e programmare le priorità del 2024.</p>	<p>Sportello Famiglia (Regione Veneto) Snodi in Quota (Fondazione Cariverona) DGR 1728 del 30/12/2022</p>

<p>6. Potenziamento delle reti territoriali</p>	<p>3.Attuazione sotto tavolo PIS - Pronto intervento sociale</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Avviato il tavolo di coprogrammazione, con i tecnici e con gli ETS</p>	<p>Azione realizzata entro il 31/12/2023. Organizzazione di n. 2 incontri di consultazione al fine di monitorare le azioni realizzate nel 2023 e programmare le priorità del 2024.</p>	<p>PRINS DGR 1728 del 30/12/2022</p>
<p>6. Potenziamento delle reti territoriali</p>	<p>4.Attivazione PROGETTO INSIEME Interventi per implementare nuovi sistemi inter-istituzionali e di EEMM per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie vulnerabili (progetto Insieme). a.avviso per manifestazione interesse per reperire soggetto proponente b.avvio co-progettazione c.catalogo fornitori di servizi per le famiglie d. percorsi formativi e di supervisione per operatori sociali</p>	<p>Resp. ATS Ven 01</p>	<p>Nel corso del 2023 è stato individuato il c.d. "soggetto proponente" che fungerà da fulcro per la co-progettazione degli interventi assieme ai partner e agli ETS del territorio. La progettualità ha preso avvio formalmente il 13 dicembre 2023 con una giornata residenziale di presentazione dei contenuti e del cronoprogramma del progetto, alla presenza di rappresentanti della rete di progetto (Amministratori locali, Veneto Lavoro, ETS, Aziende Speciali, servizi sociali territoriali). E' stata costituita la cabina di regia e il gruppo di tecnici che seguiranno le azioni previste dal progetto, rappresentativi del territorio di ambito.</p>	<p>Individuato il soggetto proponente e avviata la progettualità secondo tempistica</p>	<p>DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme)</p>
<p>6. Potenziamento delle reti territoriali</p>	<p>5.Avvio di reti territoriali per la sperimentazione di strumenti e strategie per la gestione e programmazione di risposte alle nuove marginalità, in particolare in contesti di co-housing e di housing sociale (vedi scheda azione "Costruire il futuro")</p>	<p>CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus</p>	<p>E' stato costituito un partenariato ampio, composto da ETS, Comuni, altri enti pubblici. Il progetto però non è stato selezionato per la seconda fase del bando. Azione definitivamente annullata</p>	<p>//</p>	<p>Bandi Fondazione CaRiVerona</p>

6. Potenziamento delle reti territoriali	6. Collaborazione tra i servizi sociali e i punti di aggregazione e di scambio presenti nel territorio dell'ATS ("Mi a ti, ti a Mi"- Limana, Belluno, Ponte nelle Alpi, vedasi scheda azione)	Comuni di Limana , Ponte nelle Alpi, Belluno e altri comuni dell'ATS Ven 01	E' stato concesso in comodato gratuito all'Associazione "Spazio amico, noi ci siamo" l'alloggio di proprietà comunale di via Triches, 23, al fine di svolgere l'attività di Centro di Scambio	Mantenimento del punto di aggregazione e di scambio	Fondi comunali
6. Potenziamento delle reti territoriali	7. Individuare due/tre potenziali reti da avviare nel territorio, a partire da percorsi/processi che vale la pena connettere (per es. Cure palliative, Alzheimer, volontariato)	Resp. Coordinatore Tavolo area Persone anziane			Non identificate
6. Potenziamento delle reti territoriali	8. Attuazione linee di investimento PNRR Misura 5	Resp. ATS Ven 01 e Resp. ATS VEN_1" (per le progettualità condivise)	Nel corso del 2023 si è potuta attivare la linea di investimento nr.1.1.1 (PIPI)	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dell'Obiettivo2 -azione 7 e dell'Obiettivo 3 -azione 2 nell'ambito dell'area "Famiglia Infanzia ecc.."	PNRR, M5 C2, Avviso 1/2022
6. Potenziamento delle reti territoriali	1. Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate (Veneto Lavoro-vedasi apposita scheda azione)	Resp. Veneto Lavoro-CPI	Incontro della cabina di regia (1 nel corso del 2023) in cui si è relazionato in particolare lo stato dell'arte del percorso P4 del programma GOL, del Voucher Rafforzato, e di altri progetti insistenti sul territorio ai quali Veneto Lavoro partecipa quale partner	Mantenimento dell'accordo e integrazione tra i partner, cercando di tenere viva la rete tra gli stakeholders del territorio facenti parte dell'accordo	Isorisorse
6. Potenziamento delle reti territoriali	2. Progetti di politica attiva del lavoro a valere su "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL"(Veneto Lavoro-vedasi apposita scheda azione)	Resp. Veneto Lavoro-CPI	Rilascio voucher percorso 4 diretti agli utenti	Attivati 59 percorsi quasi tutti segnalati dai servizi	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR

6. Potenziamento delle reti territoriali	3. Inserimento occupazionale attraverso progetti individualizzati (Laboratorio Kairos-Soc. Nuova, vedasi apposita scheda di progetto)	Società Nuova s.c.s.	Attività di assemblaggio conto terzi	6 progetti stesi su 6 realizzati	Az. ULSS 1 dolomiti
6. Potenziamento delle reti territoriali	4. Sviluppo di attività imprenditoriali di valorizzazione recupero e occupazione del territorio, creare lavoro e opportunità per i giovani (<i>Azione trasversale all'area Famiglia</i>)	Dolomiti HUB e Coordinamento Rete Immigrazione Prov Belluno	Eseguite programmazione e progettazione dell'intervento	Inserimenti non realizzati. Progettualità non ancora finanziata	Fondazione Cariverona; Dolomiti Hub Coordinamento Rete immigrazione
6. Potenziamento delle reti territoriali	5. Progetti di politica attiva del lavoro a valere sul FRO (Fondo Regionale Occupazione persone con Disabilità (Veneto Lavoro): Voucher rafforzato <i>Azione trasversale ad obiettivo 9 dell'area "Persone con Disabilità"</i>)	Resp. Veneto Lavoro-CPI	Rilascio del voucher rafforzato a persone con disabilità	Coinvolti 46 utenti con rilascio del voucher	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR
7. Pronto intervento sociale (LEPS)	1. Attuazione sotto tavolo PrIS - Pronto intervento sociale	Resp. ATS Ven 01	vedasi obiettivo 6.1		Povertà estrema e senza dimora QSFP 2021
7. Pronto intervento sociale (LEPS)	2. Co-programmazione del servizio	Resp. ATS Ven 01	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	//	Povertà estrema e senza dimora QSFP 2022

2.2 Obiettivi tematici

2.2.1: Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia
2.bis	<i>Attuazione di altri programmi, sostenuti da finanziamenti regionali destinati ai Consultori Familiari Pubblici (ULSS)</i>
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità
3.bis	<i>Promozione e sensibilizzazione della figura del ruolo del tutore volontario come esperienza di solidarietà sociale finalizzata alla garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</i>
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza
5.1	<i>Promuovere un'azione culturale contro la violenza</i>
6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile
7.1	<i>Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</i>
7.2	<i>Promuovere l'occupazione giovanile e l'acquisizione di soft skill</i>
7.3	<i>Promuovere la diffusione di spazi aggregativi e di incubatori per sviluppare competenze dei giovani</i>
7.4	<i>Favorire la raccolta/comunicazione/veicolazione delle opportunità rivolte ai giovani (di carattere formativo, occupazionale, culturale)</i>

OBIETTIVI	Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
8 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Potenziare le politiche e le azioni a sostegno della famiglia e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, anche al fine di incentivare la natalità e favorire la permanenza delle famiglie in montagna
9 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educativo-formative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica
10 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Sviluppare il sistema di offerta delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori soggetti a provvedimenti di tutela e protezione da parte del Tribunale per i Minorenni e/o che abbiano problematiche neuropsichiatriche o comportamentali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	1.Sviluppo di una progettualità di rete che definisca modalità di funzionamento e strumenti a disposizione dello Sportello e degli operatori coinvolti	Comuni dell'Ambito VEN_01	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	//	FNPS FSR FSE+
1	2. definizione modalità di raccordo con altre progettualità e sportelli presenti nel territorio (es: progetto Snodi in quota), a partire dall'interlocuzione/partecipazione con il tavolo di lavoro dedicato alla P.U.A. che verrà avviato dall'ente capofila dell' ATS VEN_01	Comuni dell'Ambito VEN_01	Partecipazione al sotto-tavolo PUA gestito dalla Coordinatrice del Tavolo "inclusione Sociale"	1 partecipante al tavolo composto da 10 partecipanti 0 accordi di rete	Fondi privati (Fondazione CaRiVerona)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	1.incontro informativo sulle opportunità offerte dalla Legge Regionale nr. 20/2020, da altri provvedimenti nazionali (risorse aggiuntive FSC per asili nido, voucher) e da altre eventuali iniziative presenti nel territorio	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	Azione prevista per il 2014. Durante l'annualità 2023 è stato creato un tavolo ad hoc (riunitosi sino ad ora 3 volte), in collaborazione con le coordinatrici del tavolo Politiche Familiari e Inclusione sociale dell'Ambito Ven_02, al fine di stilare un cronoprogramma per la realizzazione del convegno	/	FRPS FSR
2	4. avvio tavolo di confronto pubblico-privato su doposcuola e centri estivi/invernali	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024 Avvio del tavolo previsto per il primo bimestre del 2024	/	Isorisorse
2	5.incontro formativo/informativo con responsabile “Distretti Famiglia” della Provincia di Trento, per acquisire conoscenza del modello e valutarne fattibilità nel territorio di Ambito	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	/	Isorisorse
2	6.creazione di un’ alleanza tra servizi sociali territoriali, Scuola ed ETS e altre forme volontaristiche disponibili a supportare le famiglie durante momenti di difficoltà creando, attorno ad esse, una rete di sostegno	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	Stesura di una bozza progettuale finalizzata alla partecipazione al Bando Regionale "Alleanze per la famiglia". Il Comitato dei Sindaci ha ritenuto le caratteristiche/richieste del bando non compatibile con l'attuale configurazione istituzionale e organizzativa dell'Ambito Territoriale Sociale.	/	Isorisorse

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	7.Informazione/formazione agli istituti comprensivi attraverso il progetto PIPPI, propedeutico alla creazione di una rete tra scuola Comuni ed ETS (a cura di: referente territoriale e coach progetto)	Referente Territoriale e coach del progetto PIPPI - PNRR (Comuni di Belluno e Limana)	Comunicazione e informazione rispetto alla progettualità a partire dall'Ufficio scolastico provinciale, coinvolto da subito nel Gruppo Territoriale (GT). Sono stati presi contatti diretti, inviate informative (e invitato alla partecipazione al GT) anche ai 4 Istituti comprensivi del territorio frequentati dai bambini coinvolti nella 1^ implementazione del progetto 8dei quali l'IC di Longarone ha aderito al GT). Le coach hanno preso parte attivamente all'organizzazione e alla realizzazione di un incontro on-line con gli insegnanti della Provincia, della fascia 0-6, per un evento formativo che si terrà a febbraio 2024, con l'obiettivo di creare una rete scuola-comuni-servizi	Contatti con gli istituti comprensivi e preparazione di un evento formativo on-line	Azione 7. PNRR M5 C2 sc.1 Avviso 1/2022 (PIPPI)
2	8.creazione di Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago -Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - Longarone A. Chies d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Rocca Pietore, (coop. Croce Blu)	Croce Blu	Doposcuola Chies d'Alpago: assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche. Il venerdì era dedicato ad un'attività sportiva. Doposcuola Ponte nelle Alpi: assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche. Il venerdì era dedicato ad un'attività sportiva. Doposcuola Rocca Pietore: assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche. Il venerdì era dedicato ad un'attività sportiva.	Doposcuola Chies d'Alpago: 31 iscritti; Doposcuola Ponte nelle Alpi: 14 iscritti; Doposcuola Rocca Pietore: 6 iscritti	Doposcuola Chies d'Alpago e Rocca Pietore: Fondi Comunali. Doposcuola Ponte nelle Alpi: Altro

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	8.creazione di Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago -Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - Longarone B. Doposcuola Opplà -Belluno (coop. Società Nuova)	Società Nuova s.c.s.	Sono stati avviati e portati avanti i doposcuola presso le sedi delle scuole primarie di : Badilet, Mur di Cadola e Romolo Dal Mas (da settembre 2023 il doposcuola rivolto agli alunni della scuola Romolo Dal Mas è stato gestito insieme al doposcuola rivolto agli alunni della scuola Mur di Cadola) e Gabelli	n totale di iscritti nei 3 servizi doposcuola: 158 bambini della scuola primaria	Rette private delle famiglie
2	8.creazione di Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago -Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - Longarone C. Longarone (Comune di Longarone)	Comune di Longarone	1. Attività di potenziamento e accompagnamento all'attività didattica dei minori +attività di supporto ai minori del territorio segnalati dai Servizi Sociali del Comune: n.2 interventi settimanali presso la scuola primaria di Longarone; n.3 pomeriggi alla settimana di apertura dello SPAZIO GIOVANI di Longarone durante il periodo scolastico. 2. Attività di socializzazione per minori e loro famiglie: n.20 aperture dello SPAZIO GIOVANI di Longarone per attività ludiche e di socializzazione; n. 5 attività in collaborazione con i servizi del territorio-visita alla casa di riposo.	Totale 96 minori di età compresa tra i 5 e 13 anni, che hanno beneficiato del progetto; 34 n. alunni della scuola primaria che hanno partecipato all'attività in piccoli gruppi; 40 n. minori che hanno frequentano assiduamente lo spazio giovani per attività di doposcuola/ludoteca durante l'anno scolastico; 33 n. minori che hanno frequentato lo spazio giovani durante l'attività estiva;	Fondi comunali
2	8D. Mensa e doposcuola Kampus, Belluno (coop.Kairos)	Kairos SCS	Avvio attività 13 settembre e sospensione vacanze 23 dicembre 2023; servizio di mensa e doposcuola con tre uscite: 14.30/16.30/18.30 dal lunedì al venerdì, secondo calendario scolastico. Attivazione di due doposcuola esterni rivolti alla primaria (Plesso al Parco Borgo Piave e Plesso di Chiesurazza)	188 (semiconvitto)*	Famiglie

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	9.Creazione di uno spazio di supporto per minori con DSA, ADHD E BES A."Non solo compiti"c/o Polo Educ. Sperti e di Belluno" e doposcuola Comune di Limana (coop.Kairos)	Kairos SCS	Attivazione servizio a partire dal mese di ottobre e cessato il 23 dicembre. Nel mese di dicembre è stato attivato un nuovo servizio dedicato a minori in stato di fragilità frequentanti primaria e secondaria di primo grado su invito del Comune di Limana	11 presso il Polo Educativo Sperti e 37 su Limana (fragilità)	Fondi Comune di Limana, Rette a carico dell'utenza
2	9.Creazione di uno spazio di supporto per minori con DSA, ADHD E BES B. prog. "Dimensione Apprendimento" (coop. CSSA)	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	Servizio di supporto allo studio specialistico in piccolo gruppo o individualizzato per studenti con DSA-ADHD-BES inserito nella "Rete Nazionale Doposcuola Anastasis", che ha come primario obiettivo la promozione dell'autonomia, l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, anche con l'utilizzo di strumenti compensativi informatici.	63 iscritti	Utenza, Comuni
2	10.creazione di centri ricreativi estivi e invernali. Prog. Kaleidoscopio (Kairos)	Kairos SCS	Realizzazione di: centro ricreativo invernale (gennaio); centro ricreativo di carnevale (febbraio), centro ricreativo di Pasqua (aprile) e Kaleidoscopio, centro ricreativo estivo, presso il Polo Educativo Sperti	260 dai 2 ai 13 anni (centro estivo); 87 bambini tra i 2 ed i 13 anni (centri ricreativi inverno, pasqua e carnevale)	Costo a carico delle famiglie
2	11.Incontri formativi/informativa per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali A. Essere di emozioni e educazione sull'affettività e sessualità" + "Per fortuna siamo tutti genitori imperfetti" (ass. Dafne)	Associazione Dafne	lab con classi Iv , V Scuola primaria e I, II, II, secondarie di I grado	n.180 di studenti 7/10anni e 11/13anni/n. popolazione target nr. 4 incontri per genitori ed educatori	Fondi istituti scolastici Associazione Dafne

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	11.Incontri formativi/informativa per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali B. "Conferenze interattive" (Caffè pedagogico)	APS Caffè Pedagogico	N.d.	n.d.	Fondi privati
2	11.Incontri formativi/informativa per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali C. Sportello per genitori/insegnanti" + incontri "Per i genitori" (dal 2024), a cura dello UAT	UAT-Ufficio Scolastico Provinciale	Incontri di un ora dedicati all'approfondimento di tematiche relative all'educazione. 8 incontri per insegnanti e 4 incontri per genitori	Complessivamente iscritte 120 famiglie e 173 docenti	Fondi Istituti scolastici
2	12.Realizzazione di laboratori individuali gratuiti sul metodo di studio (Fond. Progetto Uomo)	Fondazione Progetto Uomo	3 Laboratori individuali di 6 ore per 3 studenti della secondaria di secondo grado	3 studenti coinvolti nei laboratori Difficoltà nella raccolta di adesioni al progetto	Fondazione Progetto Uomo
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti A."Studio di psicologia e psicoterapia" (coop. Società Nuova)	Società Nuova s.c.s.	Società Nuova ha individuato uno spazio all'interno del Centro Aliante (Belluno), dedicato alla presa in carico per colloqui di sostegno psicologico e percorsi di psicoterapia individuali e di coppia. Presso lo studio lavorano professionisti psicologi e psicoterapeuti, il servizio è rivolto a bambini adolescenti adulti, genitori e coppie	Sono stati avviati in totale 35 percorsi di presa in carico di cui:5 per percorsi di training o psicoeducativi, 19 percorsi di sostegno psicologico e 11 percorsi di psicoterapia	Utenti

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti B. "Sportelli di ascolto psico-educativi" (APS Caffè Pedagogico)	APS Caffè Pedagogico	N.d.	n.d.	A carico dell'utenza
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti C. "Percorsi di sostegno alla genitorialità" (Parent Education e Parent Training)	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	I percorsi di Parent Training sono interventi sistematici a favore dei genitori e della famiglia tesi a trasmettere informazioni inerenti l'educazione e lo sviluppo dei figli e ad accrescere la consapevolezza e le abilità necessarie per gestire adeguatamente situazioni educative problematiche.	6 percorsi individuali realizzati all'interno dello Spazio Label per un totale di 40 incontri effettuati	A carico dell'utenza
2	14. Formazione rivolta ai coordinatori psico-pedagogici delle scuole per l'infanzia e/o ai servizi educativi. (APS Caffè Pedagogico)	APS Caffè Pedagogico Fism	N.d.	n.d.	FISM, Quota a carico dei partecipanti
2	15. Costituzione di una rete tra i soggetti istituzionali e non per la progettazione di un Patto Educativo che preveda azioni coordinate che vadano a coprire tutti i bisogni presenti nel territorio (Ass.PSIAF)	Associazione di Psicologia per l'Infanzia e l'Adolescenza e la Famiglia (PSIAF)+ Coordinatrice sottogr. Pol.Familiari	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	/	Ass. PSIAF

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	16.attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi A. scheda "L.R.20/20 e decreti attuativi (DDR 68 del 9.11.2021)"	IAFC Consultorio Familiare	Presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d'età Formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale ed adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo.	DDR 68 Sostegno alla genitorialità nelle varie fasce di età dei figli : n.24 consulenze (psico-socio-educative) n.11 incontri per genitori (c/o nido e scuola infanzia) n.45 colloqui di sostegno genitorialità n.1 gruppo MBSR / <i>mindfulness</i> Per il recupero del proprio benessere n.1 gruppo per genitori separati LEA CF 2023 Presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio n. 289 interventi (con e senza mandato della AG)	FRPS Quota parte DDR 68 e LEA 2023 Sviluppo CF

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	16.attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi B. "Spazio famiglia/adolescenza"	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	Servizio di consulenza psicologica, ascolto ed orientamento dedicato alle famiglie/bambini ed adolescenti. Fornite risposte ai bisogni e alle problematiche emergenti favorendo la riflessione e fornendo informazioni e strategie psicoeducative per sostenere il benessere personale e familiare. Offerto agli adolescenti uno spazio di ascolto libero; promosso un maggiore benessere psicofisico, relazionale e affettivo; aumentata la consapevolezza dei ragazzi rispetto ai propri bisogni; Aumentata la conoscenza dei potenziali rischi a cui la loro età li espone	20 accessi per 43 ore di incontri	Utenti, Comuni
2	16.attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi C. "Sportello psicologico"	Kairos SCS	Attivazione del servizio (da ottobre) per gli iscritti al convitto del Polo Educativo Sperti	34 (convitto)*	Utenti
2	18.Sviluppo di educative territoriali su tutto il territorio A. "Educativa sul territorio"	Portaperta SCS Onlus IS	Attivata n 1 educativa domiciliare nel corso del 2024	1. n 1 presa in carico/anno 2. 46 accessi di educativa domiciliare	Comuni di residenza
2	18.Sviluppo di educative territoriali su tutto il territorio B. "A casa mia"	Kairos SCS	Attivazione del servizio a partire dal mese di ottobre rivolto agli utenti frequentanti il servizio Fragilità	1 (Deon)	A carico delle famiglie

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	18.Sviluppo di educative territoriali su tutto il territorio C. prog. "PIPPI finanziato dal PNRR" <i>Azione trasversale all'obiettivo tematico nr.2 dell'area Inclusione- vedasi azione nr.1</i>	Ambito VEN_01	Completato l'affidamento del servizio di educativa previsto dal progetto PIPPI PNRR e avvio attività diretta con le famiglie da settembre 2023	Prima implementazione PIPPI PNRR n. 10 casi con n. 2 educatori	Azione 7. PNRR M5 C2 sc.1 Avviso 1/2022
2	19. Residenzialità per studenti fuori sede	Kairos SCS	Attivazione del servizio di convitto presso il Polo Educativo Sperti a partire dal 12 settembre	41(convitto + ITS + università)	A carico delle famiglie
2	20.Prolungamento orario scuola dell'infanzia. Prog."Barbatreno" (ccop. Kairos)	Kairos SCS	Attivazione del servizio presso il Polo Educativo Sperti a partire dal 13 settembre 2023	6 (Barbatreno)	A carico delle famiglie
2	Creazione di un tavolo di confronto pubblico-privato sui fondi aggiuntivi erogati ai Comuni per l'ampliamento del numero dei posti negli asili nido	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	Azione inizialmente non prevista dal Piano di Zona. E' stato creato un tavolo di confronto con l'obiettivo di condividere ragionamenti e orientamenti in merito all'utilizzo coordinato delle risorse aggiuntive che lo Stato annualmente eroga ad alcuni Comuni per ampliare il numero dei posti negli asili nido	All'incontro hanno partecipato 18 persone in rappresentanza di 29 Comuni	Isorisorse

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2bis	1.Progetto Territoriale Veneto Adozione (PTVA) sostegno alle famiglie adottive e sensibilizzazione-	IAFC Consultorio Familiare CIFA	Percorso di accompagnamento dei genitori adottivi alla creazione di un gruppo di famiglie che si proponga come riferimento per le altre famiglie adottive del territorio della Provincia di Belluno. Promuovere buone prassi nelle proprie classi nell'ambito Della accoglienza e della inclusione.	Gli incontri sono a livello provinciale DDR 77/21 (chiuso al 30.06.23) N 3 gruppi per genitori adottivi (60 partecipanti) N 1 gruppo per genitori in Attesa (5 inc e 12 partecipanti) n. 4 incontri con insegnanti (85 partecipanti) DDR 128 (in corso): Avvio di n. 2 gruppi genitori	DDR 77/21 DDR 128/22
2bis	2 .Sostegno alla Natalità e alla genitorialità:	IAFC Consultorio Familiare	Tutela e sostegno maternità e della paternità nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto).	n. 20 Corsi attivati Su 11 previsti con risorse istituzionali e con risorse per quota parte del DDR 68	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 68/21)
2bis	2a.tutela della maternità e della paternità nell'ambito dei percorsi nascita (pre e post nascita)	IAFC Consultorio Familiare	Tutela e sostegno maternità e della paternità nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel Dopo-parto).	Post nascita: 20 gruppi post nascita attivati Su 15 gruppi previsti	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 68/21)
2bis	2b. supporto alle puerpere in difficoltà	IAFC Consultorio Familiare	Interventi individuali a domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il “fronteggiamento” (“coping”) della depressione post-partum, l'accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata.	n. 42 interventi	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 68/21)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2bis	2c. promozione della conoscenza del servizio	IAFC Consultorio Familiare	Informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l’inserimento dei minori nei servizi all’infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio.	2 cicli di 2 incontri denominati “Io con te” 2 incontri “Parola di papà” 12 incontri informativi per donne in gravidanza denominato “4° mese” 1 Giornata ostetrica 3 iniziative nell’ambito della Settimana salute della donna 1 iniziativa “Una casa per l’uomo” Volantino Consultorio per neo genitori	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 68/21)
2bis	3.Progetto Fenice -Favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione. Potenziamento offerta sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche da realizzarsi presso la U.O.S Consultorio Familiare n. di minori con disturbi Covid correlati presso il SEE	IAFC Consultorio Familiare	sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche da realizzarsi presso la U.O.S Consultorio Familiare n. di minori con disturbi Covid correlati presso il SEE	n. 10 minori e famiglie n. 0 pazienti oncologico Il progetto è iniziato A fine ottobre 2023	Regione Veneto (DDR 93/22)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	1.Educativa Domiciliare. Progetti individualizzati di sostegno educativo da eseguirsi in domiciliare a favore della relazione genitori figli o per la promozione delle autonomie - progetto di educativa familiare (BIM)-vedasi scheda azione	Responsabile IAFC BL AULSS1 Dolomiti	Il servizio di educativa domiciliare si rivolge a famiglie del territorio che vivono situazioni di fragilità dovute a diversi fattori, tra cui problematiche nelle relazioni familiari, difficoltà comportamentali dei figli, marginalità	n. 13 minori/nuclei familiari seguiti	Risorse BIM (Bacino Imbrifero)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	<p>2. Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. (Programma PIPPI)</p> <p>a. costruire la struttura organizzativa idonea a sostenere questo approccio al lavoro (PIPPI) con le vulnerabilità familiari</p> <p>b. formazione degli operatori</p> <p>c. individuazione delle famiglie target</p> <p>d. individuazione dei coach</p> <p>e. individuazione delle EEMM che seguono le famiglie</p> <p>f. creazione del gruppo operativo</p> <p>g. attivazione dei dispositivi previsti dal LEPS (educativa domiciliare, famiglie di supporto, gruppo genitori e gruppo bambini, partenariato con la scuola)</p> <p>h. monitoraggio del programma con le famiglie attraverso i tutoraggi dei coach alle EEMM</p>	Comuni dell'Ambito VEN_01	<p>a) avvio della struttura organizzativa (definizione RT e coach, referente amministrativo, costituzione e avvio Gruppo territoriale);</p> <p>b) promozione del programma tra gli operatori territoriale, dei Servizi AULSS e all'interno dell'Ufficio scolastico provinciale e abilitazione alla formazione MOOC;</p> <p>c) individuazione delle 10 FFTT per PIPPI 11 in collaborazione con i servizi territoriali e i servizi dell'AULSS;</p> <p>d) individuazione e formazione di 2 coach per l'ATS (Comune di Belluno e Comune di Limana);</p> <p>e) costituzione EEMM delle 10 FFTT e coinvolgimento degli operatori nelle attività formative del programma;</p> <p>f) costituzione e avvio del GT – gruppo territoriale;</p> <p>g) avvio educativa domiciliare, avvio attività propedeutiche all'accordo di partenariato con la scuola e per l'attivazione dei gruppi genitori e bambini;</p> <p>h) avvio tutoraggi delle EEMM.</p>	<p>Preso in carico di 10 FFTT</p> <p>n. 30 operatori formati</p> <p>Avvio del Gruppo territoriale (n. 4 incontri)</p> <p>Attivazione di 2 dispositivi (modulo start)</p>	Linea intervento 1.1. PNRR Misura 5 C.2 sc.1
3	<p>3. Interventi di educativa domiciliare - prog. "Linea famiglia" a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità (modello programma PIPPI)</p>	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state coinvolte 8 famiglie in condizione di vulnerabilità	n. 8 famiglie coinvolte	Stato- Dipartimento per le Politiche antidroga

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	4. Interventi di educativa domiciliare - prog."Più famiglia 2	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state coinvolte 6 famiglie in condizione di vulnerabilità	n. 6 famiglie coinvolte	Fondo di beneficenza - Intesa Sanpaolo
3	6. Promozione sostegno alla genitorialità “Per fortuna siamo tutti genitori imperfetti” <i>Progettualità trasversale anche all'obiettivo 2 azione 11</i>	Associazione Dafne	Vedere rendicontazione attività 2023 in corrispondenza dell'azione 11 collegata all'obiettivo 2 Area Famiglia	Vedere rendicontazione attività 2023 in corrispondenza dell'azione 11 collegata all'obiettivo 2 Area Famiglia	Fondi istituti scolastici Associazione Dafne

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	7. Promozione dell'affido familiare	IAFC Consultorio Familiare	<p>Sensibilizzazione e diffusione della cultura dell'affido familiare e della solidarietà familiare.</p> <p>Attività con famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Corso di informazione e formazione sull'affido familiare: corso di tre incontri da remoto ed uno in presenza di 2 ore ciascuno; gestito dall'equipe del CASF di Belluno con la partecipazione di n. 40 persone residenti in tutto il territorio dell'ULSS Dolomiti. - Gruppo Famiglie Affidatarie : gestito da psicologa ed educatrice dell'equipe CASF con la realizzazione di n. 7 incontri in presenza e con la partecipazione di 13 nuclei familiari. <p>Attività di promozione sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 Incontri con i giovani del Servizio Civile presso il CSV di Belluno con la partecipazione di 20 ragazzi - n. 1 incontro con i rappresentanti della Pastorale Familiare della Diocesi di Belluno Feltre e il Vescovo, per un totale di 10 persone coinvolte - n. 1 incontro con le famiglie dell'Azione Cattolica provinciale con il coinvolgimento di 50 persone 	<p>Attività con famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Corso di informazione e formazione sull'affido familiare, n. 40 partecipanti, residenti nell'ULSS Dolomiti. - Gruppo Famiglie Affidatarie : n. 7 incontri, 13 nuclei familiari coinvolti. <p>Attività di promozione sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 Incontri con i giovani del Servizio Civile, con la partecipazione di 20 ragazzi - n. 1 incontro con i rappresentanti della Pastorale Familiare della Diocesi di Belluno Feltre e il Vescovo, 10 persone coinvolte - n. 1 incontro con le famiglie dell'Azione Cattolica provinciale. 50 persone coinvolte 	Fondo sanitario ULSS1

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	..continua.. 7. Promozione dell'affido familiare	IAFC Consultorio Familiare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 incontri di sensibilizzazione all'affido con Amministratore Comunale del Cadore e rappresentante associazione. - n. 1 incontro con il Coro Agordo con la partecipazione di 19 persone - Intervista di presentazione dell'attività del CASF con la psicologa dell'equipe presso l'emittente Antenna3 - Presenza con gazebo CASF presso le piazze di Santo Stefano di Cadore, Tai di Cadore, Agordo (fiera del bestiame) e Belluno (Orti in Piazza, Schoolrun, Natale Solidale) con materiale divulgativo sull'affido e giochi per bambini <p>Attività di partenariato con LIONS CLUB Belluno</p> <ul style="list-style-type: none"> - In occasione del 40° anniversario della Legge sull'Affido Familiare (4 maggio) realizzazione dell'iniziativa "Al cinema con l'Affido Familiare" in partenariato con il LIONS club Belluno. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 incontri di sensibilizzazione all'affido con Amministratore Comunale del Cadore e rappresentante associazione. - n. 1 incontro con il Coro Agordo con la partecipazione di 19 persone Attività di partenariato con LIONS CLUB Belluno - In occasione del 40° anniversario della Legge sull'Affido Familiare (4 maggio) realizzazione dell'iniziativa "Al cinema con l'Affido Familiare" 	FSR, F.Reg.Sociale
3bis	1. Sensibilizzazione e formazione di volontari disponibili ad assumere la tutela di minorenni a carico dell'Ufficio del Garante per i Diritti della Persona in collaborazione con i referenti territoriali	Ufficio del Garante per i Diritti della Persona della Regione Veneto e referenti territoriale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti e/o dei Comuni			

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3bis	2.Accompagnamento dei tutori attivi anche attraverso incontri di gruppo	Ufficio del Garante per i Diritti della Persona della Regione Veneto e referenti territoriale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti e/o dei Comuni	nr. 1 incontro provinciale, alla presenza del Garante	nr. 1 incontro provinciale	Fondo sanitario ULSS1
3bis	3.Individuare i tutori volontari in accordo con gli uffici del Garante tra i tutori volontari coordinato dal Referente Territoriale"	Ufficio del Garante per i Diritti della Persona della Regione Veneto e referenti territoriale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti e/o dei Comuni	non sono arrivate richieste dal Garante		Non identificate
4	1. Potenziamento UFDA ossia delle équipes multidisciplinari per la presa in carico di adolescenti e giovani adulti sofferenti di problematiche psicopatologiche o a rischio di sviluppare problematiche psicopatologiche	IAFC Servizi Specialistici ULSS (Salute Mentale, SerD)	Garantito supporto psicologico, NPI ed educativo, grazie a risorse finanziarie istituzionali e con finanziamento regionale (fino al 31.03.23)	n. minori presi in carico a BL: 1° semestre 2023 n. 11 2° semestre 2023 n. 28 dai 18 a 24 1° semestre 2023 n. 20 2° semestre 2023 n. 6	Risorse Istituzionali Ulss DDR 143/22

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	2. Tavolo dei disturbi del Comportamento a valenza Provinciale : confronto tecnico interistituzionale per la gestione dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico al fine di individuare strategie e strumenti comuni tra scuola - servizi - famiglia e altri portatori di interesse	UAT-Ufficio Scolastico Provinciale	Istituzione con decreto tavolo interistituzionale-N. 9 incontri del tavolo-questionario di rilevazione - Presentazione quesiti questionario 20.3.23 - confronto con esperienze presenti in altri territori - Inizio formazione primo livello 1 lezione 24 ottobre 23 - Inizio formazione di comunità con prima edizione 4 incontri BL sala Bianchi - Incontro 2 ottobre 23 con sostituto procuratore e Dirigenti Scolastici sul tema delle segnalazioni - Revisione schede di segnalazione problemi di comportamento e scheda per segnalazione disagio - Presentazione delle schede di segnalazione alle scuole il 20 marzo 23 - Raccordo programmazione con supervisore scientifico dr Fedeli Uni ud- Richiesta finanziamenti con intervento della rappresentanza della conferenza dei sindaci, comune BL, Provincia - Bozza piano gestione e prevenzione delle crisi comportamentali acute e strumenti allegati (tabelle e verbale crisi).	n. 1 tavolo attivato + 1 tavolo sottogruppo - n.9 incontri + 3 incontri del sottogruppo n. 1 incontri formazione primo livello, che ha coinvolto 100 persone - n. 4 edizioni/incontri formazione comunità, per n. 70 partecipanti nr enti/servizi coinvolti:8 Coinvolte tutte le Istituzioni scolastiche della provincia.	Fondi Scuola Polo "T.Catullo"- Prog. Insieme (DGRV 69/2023)
5	1.Casa Rifugio “BELLUNO DONNA”	Associazione Belluno Donna	Nel corso del 2023 nella Casa rifugio "Belluno DONNA" è proseguita l'ospitalità di 1 donna e 3 figli/e	1 struttura; 1 donna e 3 figli/e	

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
5	3. Revisione del “Protocollo di Intesa per la prevenzione e contrasto della violenza e contro le persone in condizione di vulnerabilità”	Prefettura di Belluno, Azienda ULSS1, ETS vari	Stesura di un Piano Aziendale Violenza, concordato e condiviso con la Direzione. Individuazione e formazione di referenti Violenza all'interno dei Pronto Soccorso e dei Consulenti Aziendali. Costante rapporto con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria	Raffronto e interscambio con i diversi servizi dell'azienda Aulss1 in diversi incontri tematici	Isorisorse
5	4. Adozione parte dell'ULSS 1 Dolomiti di un “MAXI PIANO AZIENDALE”: procedura aziendale per la presa in carico intra ed extra ospedaliera per le donne vittime di violenza	ULSS 1 DOLOMITI (Servizio Medicina Legale, CASF, Psicologia Ospedaliera..)	Revisione del Protocollo da parte della coordinatrice dell'area Violenza dell'Aulss 1 per la parte di competenza sia per la parte ospedaliera che territoriale.		Fondo Sanitario ULSS (isorisorse)
6	1. Formazione ENGAGE: La tutela e l'assistenza di donne vittime di violenza attraverso la presa in carico dell'uomo che l'agisce	Promotori locali: Una Casa Per l'Uomo	Formazione "ENGAGE" per operatori di prima linea di Veneto e Friuli Venezia Giulia, finalizzata al riconoscimento della violenza maschile contro le donne e all'invio degli uomini autori di violenza ai CUAV, realizzata nel contesto del progetto "CHANGE" (UE CERV-2021-DAPHNE)	8 partecipanti	Fondi UE CERV DAPHNE 2021 (fondo europeo)
6	2. CUAV Belluno: Trattamento di autori di violenza con percorso specifico individuale e/o gruppale, durata minima del trattamento 15 mesi. Previsto assessment specifico dell'autore per valutare l'idoneità al trattamento del soggetto	Associazione Ares Aps	Abbiamo partecipato ad alcune attività di prevenzione e sensibilizzazione in occasione del 25 novembre	0	FRS

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	1.Percorsi di accompagnamento ed informazione rivolti ai genitori e ai giovani: Rete Gio.Ve. (Capofila: Comune di Ponte nelle Alpi)	Comune di Ponte nelle Alpi	AZIONE A VALENZA DI AMBITO: Sono state proposte 3 giornate di formazione/informazione dedicate agli studenti, in via preferenziale delle classi 4° del territorio, aventi per tema l'AMORE, in tutte le sue forme (argomento scelto dai ragazzi stessi, mediante confronto con la Consulta studentesca). Il titolo delle giornate, scelto dai giovani, è stato “L’amore di tutt* i ragazzi” . L’evento è stato proposto in tre repliche in territori dislocati e in centri facili da raggiungere per i ragazzi (Belluno, Agordo e Pieve di Cadore). Azione costruita in sinergia con gli Istituti scolastici dei vari territori nonché con le Associazioni, quali interlocutori privilegiati portatori di interesse. Gli eventi si sono sviluppati con uno stesso schema che ha visto inizialmente due professioniste (psicologa e infettivologa) stimolare i ragazzi presenti in sala con alcuni temi a mezzo di presentazione di slide commentate in modo dialogico. Successivamente è stato proiettato un qr code scansionando il quale gli studenti hanno potuto porre le loro domande in modo anonimo, dal proprio cellulare, sui temi lanciati in apertura. In questo modo ognuno dei presenti ha avuto la possibilità di esporsi mantenendo riservatezza e tutela . Per facilitare questo processo ad ogni evento è stato invitato come moderatore e presentatore un professionista inserito in	n. 3 incontri realizzati n. almeno 50 partecipanti ad ogni incontro n. 3 comuni nei quali vengono realizzati gli incontri/comuni aderenti al progetto	DGRV 840/22, cofinanziamento comunale

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			<p>radio locali, che ha animato gli incontri e aiutato le professioniste a ordinare le domande, facilitando da un lato il lavoro di chi ha risposto alle domande e dall'altro mantenendo viva l'attenzione nei ragazzi presenti in sala. Gli stessi moderatori hanno dato spazio di diffusione all'iniziativa all'interno dei propri programmi.</p> <p>Visto l'interesse suscitato dall'iniziativa e il numero considerevole di domande sono stati registrati, inoltre, dei pod cast cui sono intervenuti i relatori e gli organizzatori per approfondire l'argomento ed estendere ulteriormente la platea di pubblico raggiungibile.</p> <p>COMUNE DI LONGARONE: Spazio Giovani - Il progetto ha previsto la presenza sul territorio di educatori che hanno avvicinato ed accompagnato i ragazzi, che spesso vivono in contesti di marginalità, verso percorsi di emancipazione e di inclusione sociale. Gli educatori hanno incontrato i giovani in uno spazio strutturato costruendo una relazione basata su ascolto, fiducia, dialogo e presenza costante</p> <p>COMUNE DI CORTINA: Intelligenza Emotiva - Sono stati organizzati n. 3 incontri sui vari temi e problematiche che riguardano la crescita dei ragazzi, con la partecipazione di personaggi pubblici e mediatici, per portare un'esperienza diretta di vita vissuta e coinvolgere i ragazzi in maniera concreta.</p> <p>INCONTRO SULLA VIOLENZA DI</p>		

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			<p>GENERE “Non chiamatelo amore!” INCONTRI SUL TEMA DEI DISTURBI ALIMENTARI E NUTRIZIONE - Incontro del 13 ottobre 2023 dal titolo “Alimentazione sana, sostenibile, opportunità di studio, lavoro e riflessione per i ragazzi” - Incontro del 20 ottobre 2023 dal titolo “Fame d’ amore”</p>		
7.1	2.Attività volte alla partecipazione attiva e allo sviluppo del senso di appartenenza e di comunità: Giovani in loco GIL	Comune di Ponte nelle Alpi	<p>Coinvolgimento dei ragazzi nel periodo estivo in attività animative presso l’Asilo estivo, il Centro Estivo e in attività di valorizzazione del territorio e manutenzione del verde con la supervisione/affiancamento di figure educative e volontari adulti. Tali figure hanno coordinato le attività, supportato i ragazzi e gestito gli aspetti relazionali nei contesti in cui sono emersi tratti di criticità. L’azione si è sviluppata in 11 comuni dell’Ambito ed ha assunto caratteristiche peculiari per ogni realtà fatta salva l’impostazione generale comune.</p>	<p>giovani coinvolti: 174 (39 Longarone, 2 Lorenzago, 61 Alpago, 2 Cortina, 15 Agordo, 18 Limana, 2 Calalzo, 10 Val di Zoldo, 25 Ponte nelle alpi) 11 comuni coinvolti contatti circa 500 con i ragazzi per proposta iniziative nell’intero territorio</p>	DGRV 841/22, co-finanziamento comuni

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	3.Laboratori ed eventi educativi a tema ambientale: progetto Recyclelab, Format FORMazione Ambiente 2021 di FabLab e Centro Consorzi	Centro Consorzi Scuola del legno di Sedico C.A.T.A.	Laboratori nelle piazze, presso i plessi scolastici e presso l'UrbanHub sul tema del riciclo creativo	<p>RECYCLELAB: Totale ore erogate: 162 ore Totale persone effettive che hanno partecipato agli eventi:867 Totale Classi partecipanti: 45 Totale studenti partecipanti: 795 Età partecipanti scuole: Tra i 6 e i 13 anni Età partecipanti: tra i 16 e i 25 anni Totale eventi erogati: 60 su 60 .</p> <p>FORMAT: Report sull'Erogazione delle Attività:</p> <p>Totale ore erogate: 600 ore Totale persone effettive che hanno partecipato agli eventi: 1000</p> <p>Totale Classi partecipanti: 50 Totale studenti partecipanti: 1000 Età partecipanti scuole: Tra i 6 e i 13 anni</p> <p>Età partecipanti: tra i 16 e i 25 anni</p> <p>Totale eventi erogati: 40 su 60</p> <p>Dettagli delle Attività:</p> <p>Laboratorio di Robot Laserato (per studenti tra i 16 e i 25 anni):</p> <p>Copertura: 4 terze medie di Agordo e una di Limana</p> <p>Numero di studenti: 100-120</p> <p>Durata: Non specificata</p> <p>Altri Laboratori (per studenti tra i</p>	Bando Cariverona

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
				<p>6 e i 13 anni):</p> <p>Copertura: Plessi di Sedico-Sospirolo, Santa Giustina e Ponte nelle Alpi</p> <p>Numero di classi: 50</p> <p>Numero di studenti: 1000</p> <p>Durata: 8-12 ore ciascuno</p> <p>Totale ore erogate: Circa 600 ore</p> <p>Conclusione:</p> <p>Il progetto ha visto un'elevata partecipazione da parte degli studenti, con un totale di 1000 persone coinvolte in varie attività laboratoriali. Nonostante alcune attività rimanenti, il progetto ha raggiunto significativi traguardi nel coinvolgimento e nell'educazione dei partecipanti, promuovendo l'apprendimento pratico e l'interesse per la tecnologia e la creatività.</p>	
7.1	4.Incontri di sensibilizzazione aperti ai genitori/adulti con ruolo educativo sui temi inerenti l'adolescenza	ULSS1 Dolomiti-UFDA	Non è stato possibile realizzare questa azione per mancanza di risorse		Non identificata
7.2	4.Servizio Civile Universale - U.Montana Feltrina	Unione Montana Feltrina	Pubblicazione bando di selezione Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, raccolta candidature, selezione, assegnazione operatori volontari presso enti di accoglienza	Bando 2021: n. 31 operatori volontari accolti su 86 posti a bando. Bando 2022: n. 18 operatori volontari in servizio su 88 posti a bando. (Dati su base provinciale)	MINISTERO - Dipartimento per le politiche giovanili (Dati su base provinciale)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.2	5. Servizio Civile CSV, 2023	CSV	Avvio (30.11.2022), proseguimento e conclusione del progetto di servizio civile regionale, per un totale di 10 giovani che hanno concluso l'esperienza in altrettanti sedi di progetto collocate in tutto il territorio provinciale	10 giovani in altrettante sedi di progetto hanno terminato l'esperienza. N. 3 con sede nel feltrino e n. 7 con sede nel Bellunese / Cadore. Di questi n. 4 con attività di interesse provinciale.	Fondo Regionale Sociale (FSR) + fondi ente gestore (Comitato d'Intesa)
7.2	6. Progetti di politica attiva del lavoro a valere su PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO a valere su PNNR "Programma garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL" -Veneto Lavoro	Veneto Lavoro enti accreditati al servizio e alla formazione	ATTIVAZIONE VOUCHER PROGRAMMA GOL E VOUCHER RAFFORZATO: Attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto al reinserimento lavorativo atte a favorire e migliorare l'occupabilità e l'occupazione giovanile	Totale giovani under 30 coinvolti: N° 81 - GOL 1: N° 26 - GOL 2: N° 34 - GOL 3: N° 3 - GOL 4: N° 3 - V.R.: N° 15	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO a valere su PNNR
7.2	7. Webinar indirizzati a giovani, a insegnanti e ad operatori del mondo della scuola (per comprendere il mercato del lavoro attuale) -vedasi scheda azione "Talenti al lavoro" –Veneto Lavoro (CPI) in qualità di partner	Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale	Realizzazione di un ciclo di webinar per le classi quinte delle scuole superiori e terze e quarte dei centri di formazione professionale della Regione veneto con l'obiettivo di accrescere nei ragazzi le competenze per affacciarsi nel mondo del lavoro in modo più consapevole.	5 webinar di cui 2 a conclusione del ciclo proposto per l'a.s. 2022-2023 e 3 per l'avvio del ciclo per l'a.s. 2023-2024 Il n° di partecipanti è difficile da quantificare poiché è un'iniziativa su base regionale con iscrizione per classe e non per singolo studente (11 istituti partecipanti nella provincia di Belluno)	Fondi regionali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.3	6a.Mappatura degli spazi aggregativi presenti sul territorio	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Nel corso del 2023 si è avviato un dialogo con i partecipanti al tavolo per definire quali spazi aggregativi mappare (formali/informali) e stante l'ammissione di un progetto di un soggetto ad uno specifico finanziamento è emersa la disponibilità dello stesso alla realizzazione della mappatura	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	Risorse private, FSE+
7.3	6b. interventi multidimensionali (integrazione sociale, interventi socio-educativi, laboratori ed eventi aggregativi, Prevenzione e sensibilizzazione – prog. “Giovani in azione protagonisti del cambiamento”- Urban Hub Belluno	Centro Consorzi	Laboratori, formazione formale ed informale, eventi: Buone pratiche: Evento 23/10/2023 Evento 23/10/2023 Fablab I casi di successo Evento 26/10/2023 La bicicletta emblema di sostenibilità Evento 15/11/2023 Scopri il potenziale dell'AI Evento 25/11/2023 Coderdojo Evento Maker night 01/11/2023 Evento Maker night 08/11/2023 Evento Maker night 15/11/2023 Evento Maker night 23/11/2023 Evento Maker night 30/11/2023 Evento 02/12/2023 Coderdojo	Lancio buone pratiche: 12 partecipanti Evento 23/10/2023: 13 partecip. Evento 26/10/2023: 10 partecip. Evento 15/11/2023: 12 partecip. Evento 25/11/2023: 48 partecip. Evento 01/11/2023: 3 Partecipanti Evento 08/11/2023: 3 partecip. Evento 15/11/2023: 3 partecip. Evento 23/11/2023: 3 partecip. Evento 30/11/2023: 3 partecip. Evento 02/12/2023: 35 partecip.	Bando Cariverona
7.4	Spazio aggregativo a Perarolo	Centro Consorzi	Attività di ascolto e coordinamento tra partner ed istituzioni sul territorio	16 incontri	PNRR Bando Borghi
7.4	7.mappatura degli strumenti presenti a livello territoriale	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	confronto con i partner e riflessione sugli strumenti presenti con conseguente necessità di riformulare le modalità di mappatura	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024	Risorse private FSE+

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.4	8.valutazione dell'efficacia degli strumenti presenti a livello territoriale	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	confronto con i partner e riflessione sugli strumenti presenti con conseguente necessità di riformulare le modalità di mappatura	<i>Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024</i>	Risorse private FSE+
7.4	9.ottimizzazione dell'esistente e creazione di un portale ad hoc	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Sono stati analizzate le progettualità ammesse a finanziamento nel corso del 2023, attraverso le quali ipotizzare la creazione del portale	<i>Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024</i>	Risorse private
7.4	10.InformaGiovani di Belluno	Comune di Belluno	Lo sportello ha fornito attività di consulenza e di informazione in ambito scolastico/formativo ed occupazionale	-52 newsletter/anno, 1583 iscritti e 96 accessi -Mantenimento e consolidamento dell'aggiornamento delle offerte rivolte ai giovani, funzione di riferimento per la popolazione giovanile	Risorse Comunali
7.4	11.Costituzione di una rete con Pro Loco e Consulte giovanili presenti sul territorio, con il supporto dei servizi specialistici che si occupano di popolazione giovanile vedasi scheda azione "Sostegno alle attività delle Pro Loco"-Provincia di Belluno (mappatura delle realtà territoriali presenti formali ed informali, contatto con le stesse, raccolta disponibilità, definizione di un percorso comune atto al coinvolgimento dei giovani)	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Sono stati presi i primi contatti con il referente dell'UNPLI, in previsione di organizzare un primo incontro conoscitivo. Avvio della partecipazione al tavolo da parte dei componenti del Consiglio dei giovani/consulte giovanili	<i>Risultati non ancora conseguiti. L'azione è stata avviata nel 2023 e si dovrebbe concludere nel 2024</i>	Risorse Bandi UNPLI

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.4	12. Raccordo con il sottogruppo “Abitare” (tavolo Inclusione) per rappresentare i bisogni abitativi dei giovani e sviluppare progettualità condivise	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Una delle coordinatrici del sottogruppo "Giovani" ha partecipato al tavolo “Abitare” e assunto il ruolo di portavoce dei bisogni dei giovani in seno al medesimo tavolo		Isorisorse
9	1.Creazione intertavolo dedicato all’inadempienza scolastica (sottogruppi Famiglie vulnerabili, Giovani, Persone con Disabilità N, 2023-2025	Comune di Belluno, Az. ULSS1 Dolomiti	E’ stato convocato un primo tavolo di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti competenti a livello provinciale: Comuni, Azienda Ulss 1 Dolomiti (servizi specialistici), Ufficio scolastico territoriale, Veneto Lavoro, consorzi ed enti di formazione con progettualità in corso sul tema	E’ stato creato un tavolo di lavoro ad hoc dove tutti i soggetti aventi competenza in materia possono approfondire e condividere la problematica sempre più diffusa dell’abbandono scolastico	Isorisorse
9	2a.azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate al reinserimento scolastico/formativo e al fine dell’assolvimento del diritto/dovere all’istruzione e formazione. Vedasi scheda azione “Servizio orienta Minori”-Veneto Lavoro	2a.Veneto Lavoro(Centri per l’Impiego)	Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate al reinserimento scolastico/formativo al fine dell’assolvimento del diritto/dovere all’istruzione e formazione	Totale giovani minori coinvolti: - ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E DI GRUPPO: N° 107 - NUOVE PRESE IN CARICO: N° 82 MINORI - PRESE IN CARICO ATTIVE: N° 28 MINORI Difficile reperire esattamente quanti sono rientrati in percorsi scolastici/formativi. La presa in carico si può chiudere per molteplici motivi.	Regione del Veneto

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
9	2b. <i>coaching</i> per la gestione del comportamento e dell'impegno scolastico e <i>parent training</i> . Vedasi scheda "Progettualità contro la dispersione" della Scuola Polo per l'inclusione" B-M, 2023-2025	2b. Scuola Polo per l'Inclusione	Progettazione di percorsi psico-educativi per supportare gli studenti con problematiche comportamentali, disturbi internalizzanti, DSA e altri BES e i loro genitori. 2 di questi percorsi hanno visto la collaborazione della Rete BellunOrienta. <i>Azione trasversale e rivolta anche a minori con Disabilità. Si veda, al proposito, quanto rendicontato in corrispondenza dell'area Persone con "Disabilità" (obiettivo 1, azione 4)</i>	Inserimento da parte di alcuni Istituti delle azioni progettate dalla Scuola Polo all'interno dei propri interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione	2b.PNRR D.M.170/2022
9	3. Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate alla scelta scolastica/professionale, erogate in tutti i gradi del ciclo scolastico formativo – vedasi scheda azione "Piano annuale di attività di orientamento scolastico/professionale"-Rete Belluno Orienta"	Rete "BellunOrienta" (Istituti scolastici di primo e secondo grado, IeFP, Veneto Lavoro, associazioni di categoria, CCIA)	n.d.	//	In parte auto finanziata dai sottoscrittori dell'accordo provinciale e in parte da Fondi Regionali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
10	<p>1. Avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse ad avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -UDO socio- sanitarie CER (Comunità educative riabilitative DGRV 242/2012) -UDO sociali Comunità Educative (cfr. DGRV n. 84/2007, DGRV n. 3972/2002, DGRV 242/2012) <p>2. Inserimento nella programmazione zonale</p>	<p>Resp. UOC Sociale A. ULSS1 Dolomiti</p>	<p>Avviso pubblicato con DDG nr. 207 del 6.03.2023.</p> <p>Sulle istanze di inserimento di nuove UdO, raccolte attraverso l'Avviso, ha espresso i pareri di propria competenza la Cabina di regia convocata in seduta allargata (ai coordinatori dei sottogruppi tematici) il 20.03.23</p> <p>In occasione delle sedute di approvazione del Piano di Zona 2023-25, il 30.03.23 il Comitato dei Sindaci del Distretto di Belluno ha approvato l'inserimento nel PdZ di 3 comunità educative residenziali e di 2 CER</p>	<p>Manifestazione di interesse pubblicata in data 6.03.2023</p> <p>Apertura delle strutture prevista in un lasso di tempo che va dal 2024 al 2025</p>	<p>Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)</p>

2.2.2: Area Persone anziane

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Persone anziane	
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 3
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	
7	Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	
8	Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari	
9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze	
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5

11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
12	Rivedere la filiera dei servizi di assistenza alle persone anziane, promuovendo politiche di long term care che favoriscano l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, garantendo assistenza e tutela alle situazioni di fragilità o non autonomia, anche attraverso progetti domiciliari, semi-residenziali e residenziali innovativi, che coinvolgano tutta la comunità e la rete sociale di riferimento.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
13	Particolare attenzione dovrà essere riservata al tema della sostenibilità del sistema di offerta residenziale, sviluppando una progettualità di respiro provinciale, che consenta di realizzare delle economie di scala (per es.: centrali di acquisto, formazione condivisa, processi di reclutamento delle risorse umane, armadio farmaceutico, ecc.), liberando risorse per adottare adeguate politiche remunerative e di welfare del personale di assistenza, nonché per un piano di investimenti strutturali finalizzato all'ammodernamento e all'aumento del comfort alberghiero delle strutture.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
14	Promuovere progetti di respiro provinciale a forte valenza innovativa, dal punto di vista tecnologico, che supportino anche soluzioni alternative alla residenzialità e alla domiciliarità, rivolti alle persone anziane e fragili del territorio.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
15	Uno specifico approfondimento dovrà essere riservato al tema della difficoltà di reperimento degli operatori sanitari e sociosanitari (medici, infermieri, OSS) che, se da un lato pone un tema di attrattività del territorio provinciale e di mancanza di spazi abitativi idonei ad ospitare tali professionisti, dall'altro pone interrogativi in merito ad aspetti culturali e legati al mercato del lavoro e all'orientamento scolastico, che devono essere affrontati alla radice.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
16	Vivere nella provincia "più anziana" del Veneto impone l'attivazione di iniziative di invecchiamento attivo che ottimizzino le opportunità di salute e di partecipazione sociale, anche a supporto dei coetanei non autosufficienti, cercando di ritardarne l'eventuale ingresso in struttura.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)		RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	
2	1. avvio tavolo di confronto tra servizi domiciliari territoriali e servizio infermieristico distrettuale per valutare la fattibilità di un potenziamento della presa in carico congiunta, a partire da incontri periodici di coordinamento tra tali servizi. <i>Azione che concorre all'obiettivo di sistema "Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)"</i>	1.Assistenti sociali comunità di pratica	Proposta di avvio dei tavoli di lavoro prevista per il 2024, condivisa tra gli assistenti sociali della comunità di pratiche e i soggetti coinvolti nell'azione (Direzione del Distretto di Belluno e direttori dei Centri di Servizio)	1. Tavolo di lavoro avviato in seno al tavolo della "Domiciliarità" tenutosi il 19 novembre 2023. Ottenuto via libera dall'UOC Cure Primarie 2. Incontro di coordinamento posticipato al 2024	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
2	2. Somministrazione questionario finalizzato ad analisi dell'evoluzione dei SAD nel post-pandemia in termini di servizi erogati, personale assunto, utenti presi in carico	2.Coordinatori del sottogruppo "Domiciliarità"	1: elaborazione del questionario 2: somministrazione del questionario ai singoli SAD 3: analisi dei dati raccolti	1: 10 questionari somministrati 2: presentazione dei dati raccolti in occasione del tavolo domiciliarità persone anziane tenutosi in dicembre 2023	2.Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	1A. programmazione dei posti aggiuntivi assegnati al Distretto di Belluno (16) dalla DGR 996/2022, attraverso un Avviso pubblico, sulla base dei criteri proposti dai tavoli tecnici e validati dai rispettivi Comitati dei Sindaci	Comitato dei Sindaci Distretto di Belluno	Predisposizione avviso pubblico approvato con deliberazione del direttore generale n. 207 del 06/03/2023 Valutazione istanze pervenute da parte della Cabina di Regia del Piano di Zona, integrata con i coordinatori delle aree tematiche di pertinenza delle istanze pervenute Recepimento programmazione da parte del Comitato dei Sindaci	Predisposizione tabella UDO, nel rispetto della programmazione di cui alla DGR 996/2022, tenuto conto di - inserimento di strutture di nuova realizzazione - variazione della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione del nr. dei posti - trasformazione/conversione dell'unità di offerta - trasferimento di sede - rinuncia all'inserimento nel Piano di Zona 2023-25	Fondi comunali (Isorisorse)
3	1B.Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative (DGR 996/22). Raggiungimento tasso di utilizzo delle impegnative superiore all'87%	Regione del Veneto e Azienda ULSS n.1 Dolomiti	Nuove risorse per impegnative, previste da allegato C della DGR 996/2022, non rilevate. Tasso di occupazione 84,65%) che risente del nucleo chiuso presso il Centro di Servizi di Agordo e per i nuclei non pienamente disponibili dei CdS di Pieve di Cadore e di Puos d'Alpago	Riallineamento del numero di impegnative non raggiunto. FNA 2023 utilizzato al 100%,a fronte di un tasso di occupazione 2023 84,65 %	FNA
3	2. approfondire le ragioni del mancato allineamento tra gli allegati B e C della DGR 996/2022: redazione di un quesito formale da porre alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto.	Presidente del Comitato dei Sindaci	Azione non realizzata		//

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	1. Avvio tavolo di lavoro congiunto tra: -coordinatori sottogruppi tematici residenzialità -Ufficio Gestore Unico e Distretto Socio-sanitario, ULSS 1 Dolomiti -rappresentanti della “Comunità di pratica” degli assistenti sociali, per la revisione del RUR, anche in considerazione degli effetti delle DGR 996 e 1720 del 2022 sulla gestione dei servizi residenziali	Direttore di Distretto di Belluno	Tavolo avviato il 28 novembre, alla presenza dei coordinatori dei sottogruppo tematici della residenzialità e del Gestore Unico, per la raccolta delle criticità evidenziate nel corso dei primi 5 anni di sperimentazione del regolamento, a partire da quelle segnalate da un documento predisposto dalla Comunità di pratica” degli assistenti sociali operanti nell’area "persone Anziane	Tavolo avviato il 28 novembre 2023 Stesura nuovo RUR non avviata	Isorisorse
4	2. avvio tavolo di lavoro inter-distrettuale per proporre un regolamento unico sulla eventuale compartecipazione alla retta per i servizi residenziali e semi-residenziali da parte del comune competente	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	Nessuna. Necessità di identificare la composizione ottimale del tavolo di lavoro, per garantire un output che poi venga approvato dai Consigli Comunali. Azione riprogrammata per il 2024	Tavolo non ancora costituito	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
5	1. Allo stesso Tavolo di cui all’obiettivo 4 (azione 1) si sottopone anche la revisione del Regolamento UVMD, comprensivo di un sistema di audit periodico e di formazione continua dei professionisti coinvolti nelle valutazioni	Direttore di Distretto di Belluno	Tavolo non avviato e riprogrammato per il 2024	Tavolo non ancora costituito	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
5	2. Tavolo di lavoro su impegnative di domiciliarità (uniformità su utilizzo e accesso)	Direttore di Distretto di Belluno	Tavolo non avviato e riprogrammato per il 2024	Tavolo non ancora costituito	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
6	1. incontri di formazione per i volontari dei Centri di Sollievo, promossi dai Centri contro il Decadimento cognitivo dell'ULSS1	Centro contro il Decadimento Cognitivo	n 1 incontro formativo 2023 per i volontari dei centri di sollievo Aulss1 Dolomiti svolto presso l'ospedale di Belluno Incontro promossi dal CDCD di Feltre, coinvolgendo volontari e operatori sociali provenienti da entrambi gli Ambiti Territoriali distrettuali	Incontro tenutosi come da previsioni (settembre 2023) Coinvolgimento di tutti i centri di sollievo e possibilità di confronto con operatori di entrambi i distretti	FSR (isorisorse)
6	2. registrazione audio-video degli interventi formativi di cui al punto 1, per favorirne la fruizione da parte dei volontari	Centro contro il Decadimento Cognitivo	Non eseguita audio-video registrazione ma data possibilità ai volontari di connettersi all'incontro	Coinvolgimento simultaneo di più volontari provenienti da tutta la provincia	FSR (isorisorse)
6	4. Apertura di nuovi Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. A. Centri Sollievo di Auronzo-Valle del Boite- Comelico (Coop. Le Valli)	3. Cooperativa le Valli,	Il Centro Sollievo Comelico, attivo già da parecchi anni è continuato anche per il 2023. Oltre al finanziamento regionale alcune aperture sono state finanziate anche dall'Associazione " Girasole", due aperture settimanali con circa 11 volontari coinvolti. In Auronzo (nuova attivazione) il progetto ha usufruito del finanziamento regionale da gennaio a maggio . Da giugno a dicembre è stato finanziato dal Comune di Auronzo, 1 apertura settimanale, 2/3 volontari coinvolti. In Valle del Boite il progetto non è partito.	3. 2 centri aperti: Auronzo e Calalzo 4.1 con orario ampliato: Comelico	FRPS, Comune Auronzo, Ass. Girasole
6	4. Apertura di nuovi Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. B. "Insieme è meglio" -Centro Sollievo di Val di Zoldo (Azienda LZ)	3. Azienda S.P. Longarone Zoldo	aperto 1 giorno a settimana al pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00. Presente una volontaria formata. Hanno partecipato fino a 5 utenti. E' stata avviata una collaborazione con il servizio "Uno sguardo comune" che ha come finalità l'accompagnamento delle persone dal proprio domicilio ai luoghi di	apertura del Centro Sollievo dal 01/03/2023 e proseguito per tutto il 2023.	FRPS

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			socialità		
6	4. Apertura di nuovi Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. C. Centro Sollievo di Alpago (Unione Montana Alpago)	3. Unione Montana Alpago	In Alpago (già attivato negli scorsi anni) il progetto è (ri)partito ad aprile 2023, articolandosi in 1 incontro a settimana con persone affette da iniziale demenza e/o Parkinson. 2 i volontari coinvolti.	Centro Sollievo attivato dal mese di aprile	FRPS
6	D. Calalzo	3. Cooperativa le Valli,	E' stato invece attivato a Calalzo dal 20 ottobre al 31 dicembre con finanziamento dell'Unione Montana Centro Cadore, 1 apertura a settimana, 2 volontari coinvolti.	Centro Sollievo attivato dal 20 ottobre al 31 dicembre	Unione Montana Centro Cadore
6	Ponte nelle Alpi	3. Cooperativa le Valli,	Continuata anche la collaborazione con il comune di Ponte nelle Alpi, 1 apertura a settimana, 3/4 volontari coinvolti.		FRPS
6	5.Organizzare una conferenza delle associazioni di volontariato che si occupano delle persone anziane per creare sinergie utili a costituire nuovi centri di sollievo	Coordinatore tavolo invecchiamento attivo	Azione non realizzata.	//	Da identificare
6	7. Avviare una comunità di pratica con i gestori di centri diurni, RSA e centri di sollievo per una condivisione delle buone pratiche (su intercettazione utenza, gestione momenti di uscita dai centri i peggioramenti, modulistica personale dell'utenza, ricomprendente le attività svolte).	Coordinatore tavolo invecchiamento attivo	Azione non realizzata e definitivamente stralciata dal Piano di Zona	//	FRPS, Regione Veneto

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	1.1 Incontri della Comunità di pratica del SSP finalizzati alla predisposizione di un questionario di rilevazione strutturato e alla definizione di una metodologia per condurre a livello sperimentale, in alcune aree territoriali selezionate e rappresentative, un'analisi dei bisogni partecipata (in una prospettiva di community work) per la co-costruzione di risposte calibrate sui reali bisogni del territorio. (N,2023)	1. Coordinatori del sottogruppo "Domiciliarità"	Analisi informale dei possibile stakeholder coinvolgibili nell'azione	1 incontro della comunità di pratiche	RISORSE REGIONALI (no FSR) FSE+ Fondi INTERREG
7	2. progetto "Consultorio per la Terza Età" progetto del Comune Ponte nelle Alpi	Fondazione Casa del Sole Comune di Ponte nelle Alpi	Individuati 3 diverse postazioni nel Comune di Ponte nelle Alpi dove sono stati posizionati i gazebo per appuntamenti mensili.	3 punti di accesso creati, per un totale di 16 giornate e 121 persone incontrate (86 come primo contatto)	Bilancio Fondazione Casa del sole e privati
7	3. Promozione della figura dell'amministratore di sostegno e supporto dei volontari che si assumono questo ruolo attraverso lo "Sportello Amministratore di Sostegno" promosso dal Comitato d'intesa.	Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	-promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno in senso generale; pianificazione delle azioni di orientamento dei bisogni di tutela, sull'intero territorio provinciale: raccordo tra le PPAA ed il Tribunale; -promozione, selezione, formazione di nuovi amministratori di sostegno; -coinvolgimento nelle azioni di cui sopra del mondo del terzo settore in particolare tra le OdV e APS operanti nell'ambito della difesa dei diritti delle persone con disabilità psico-fisica, disabilità psichiatrica o delle persone anziane o con patologie sanitarie gravi	N° 31 ricorsi presentati nell'anno. N° 283 consulenze telefoniche, informative N. 88 consulenze personalizzate in presenza. N. 65 istanze per Amministratori di sostegno per incarico di gestione. N. 49 rendicontazioni per supporto Amministratori di sostegno. N. 24 volontari per incarichi ADS	

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	4. Attività di compagnia, ricreative e aggregative, di sostegno economico, alimentare e fornitura farmaci all'interno dei CdS e a domicilio attraverso la rete di volontari dell'associazione Antenna Anziani.	4.Associazione Antenna Anziani	1. interventi domiciliari per compagnia, spesa, acquisto medicine, visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche e altro per un totale di circa 800 ore; 2. presenza presso centro di servizi per anziani con circa 15 volontari per un totale di c.735 ore 3. aiuti di tipo economico quali buoni acquisto alimentari (tot.5.000 euro), contributi per acquisto legname, medicine, abbigliamento, spese condominiali (tot.: c.3000 euro) 4. collaborazione costante con il Centro Diurno di psichiatria per sostegno economico e di amicizia con alcuni pazienti	800 ore di interventi domiciliari 735 ore di assistenza e compagnia presso centro di servizi per anziani	Altro (autofinanziamento e fund-raising)
7	6. laboratori ed eventi aggregativi Prog. Come in Famiglia (Sersa srl , Centri di Servizio di Limana, Ponte n.Alpi, Azienda Speciale Longarone Zoldo)	SerSA srl (ente capofila)	SerSA e l'azienda per i Servizi alla persona di Longarone Zoldo hanno organizzato degli eventi formativi, in collaborazione con l'associazione Mano Amica, sull'elaborazione del lutto.	Nr 3 eventi formativi rivolti ai caregiver (2 organizzati da SerSA e 1 da Azienda LZ)	Centri di Servizio (isorisorse), Associazione Mano Amica
8	1A Avvio nuovi gruppi di automutuoaiuto rivolti a familiari di persone con demenza (Prog. "Come i famiglia")	SerSA srl (ente capofila)	Gruppo di auto mutuo aiuto, a cadenza mensile, rivolto ai familiari di persone affette da disturbo neurodegenerativo	1 gruppo attivato 7 incontri svolti, 7 beneficiari	Centri di Servizio (isorisorse)
8	1B Avvio gruppi di automutuoaiuto per l'elaborazione del lutto (Prog. "Come in famiglia")	SerSA srl Psicologi dei Centri di Servizio	Avvio di gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto, rivolti ai familiari delle persone accolte nei CdS di Belluno e Longarone	1 gruppo attivato c/o SerSA 9 incontri svolti, a favore di 2 beneficiari 1 gruppo attivato c/o il CdS di Longarone. 1 incontro svolto, a favore di 4 beneficiari	Centri di Servizio (isorisorse)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
8	2.creazione di spazi all'interno dei Cs utili a favorire la socializzazione, percorsi di formazione ai caregiver con creazione anche di gruppi di auto mutuo aiuto (Prog. "Come in Famiglia"-SerSA+altri CdS) <i>Azione trasversale anche ad obiettivo 7 (azione 5)</i>	SerSA srl (capofila), Centri di Servizio di Limana, Ponte n.Alpi, Azienda Speciale Longarone Zoldo	Nessuna attività realizzata nel 2023	Nessuno spazio creato nel 2023	2.Fondazione CaRiVerona; Comuni di Longarone e Val di Zoldo (risorse comunali)
8	4. Avvio progetto “Consultorio per la terza Età” con la creazione di punti liberi di accesso itineranti per dare ascolto e consulenza alle problematiche della terza età.	Fondazione Casa del Sole (Ponte nelle Alpi)	Vedasi rendiconto in corrispondenza di azione 2 ob.7	Vedasi rendiconto in corrispondenza di azione 2 ob.7	Bilancio Fondazione Casa del sole e sponsor privati
9	1. previste 20 UVMD per 20 persone afferenti allo stesso distretto.	Responsabile Centro contro il Decadimento Cognitivo	Svolgimento UVMD per persone del distretto di Feltre con declino cognitivo lieve , seguite dall' Ulss 1 Dolomiti . A fronte di 20 utenti seguiti dal CDCD di Feltre (dei quali 4 provenienti dall'ATS VEN_01), sono state eseguite 8 UVMD, per altrettanti utenti afferenti al CDCD di Feltre	8 UVMD eseguite, per utenti afferenti al Distretto di Feltre	Fondo Alzheimer
9	2. sperimentazione tablet per stimolazione cognitiva	Responsabile Centro contro il Decadimento Cognitivo	Sperimentazione condotta con 8 utenti afferenti al CDCD di Feltre	Collaborazione garantita	Fondo Alzheimer
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare		RENDICONTATE NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)	RENDICONTATE NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)	
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali		RENDICONTATE NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	RENDICONTATE NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
12	1. analisi sistematica del territorio, individuando i punti critici della filiera e identificando le possibili aree di sviluppo strategiche per i prossimi 5 anni	Coordinatore tavolo invecchiamento attivo	Azione non realizzata e definitivamente stralciata dal Piano di Zona		
12	2. Interventi domiciliari in favore delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni dell'INPS. Progetto Home Care Premium	2. ASCA	Lo Sportello Sociale HCP ha preso in carico complessivamente 52 beneficiari; si è coordinato con i Case Manager (16) dei servizi territoriali per la gestione dei PSA e con gli enti convenzionati per l'erogazione delle prestazioni integrative (10 enti), per la raccolta della documentazione per la rendicontazione mensile delle prestazioni e dei giustificativi di spesa per la predisposizione della rendicontazione trimestrale ai fini del rimborso delle spese sostenute dall'ATS da parte di INPS; ha interloquuto con INPS e ASCA per la risoluzione delle criticità emerse nella gestione dei PSA; si è occupato mensilmente di rendicontare le prestazioni erogate ai singoli beneficiari nel portale INPS e ad elaborare la documentazione e i prospetti necessari per la rendicontazione trimestrale. Nel mese di maggio il Progetto HCP è stato pubblicizzato agli Enti pubblici del territorio (Forze dell'ordine, Scuole, ULSS Enti Locali, ecc) attraverso l'invio di un volantino con richiesta di diffusione ai dipendenti.	52 beneficiari presi in carico. Le prestazioni integrative erogate nell'anno sono: 1) Educatore 667 ore; 2) OSS 727 ore; 3) Sollievo domiciliare 733 ore; Fisioterapia 720 ore; Psicologo 80 ore; Sollievo residenziale 48 giornate per un totale di 2927 ore e 48 giornate presso strutture residenziali.	INPS

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
13	1. Tavolo interdistrettuale a nomina della Conferenza dei Sindaci per valutare sinergie economiche e commerciali ed altre condivisioni strategiche	Organo amministrativo di SerSA nominato dalla Conferenza dei Sindaci come coordinatore del tavolo	Realizzati più incontri, per analizzare varie problematiche comuni al sistema di offerta provinciale della residenzialità per le persone anziane; in particolare sono state approfondite le criticità legate alla carenza del personale socio-sanitario (OSS e infermieri), nell'intento di trovare possibili soluzioni sinergiche e trattamenti economici che rendano più attrattivo il settore. Un ulteriore tema di approfondimento ha riguardato la possibilità di acquisire merci e servizi in modo centralizzato. Il Tavolo si è all'uopo diviso in due sottogruppi di lavoro.	Tavolo nominato e lavori in corso	isorisorse
13	2. tavolo di confronto con la Direzione ULSS 1 per valutare la possibilità di acquisire e centralizzare le attrezzature presenti sul territorio per la produzione automatizzata dei farmaci, attraverso il modello del “sacchettino monodose”	Coordinatore tavolo Area Persone Anziane	Svolto n. 1 incontro tra i centri di servizio e l'azienda ULSS per verificare la fattibilità della proposta, ritenuta, per il momento, non perseguibile, alla luce della normativa regionale vigente.	Azione sospesa, in attesa di un'evoluzione della normativa regionale attualmente vigente	3. Fondo Sanitario Regionale (FSR)
14	1a. attuazione PNRR -linea di investimento M5 C2 sc.1 1.1.2	ATS VEN_01	Sottoscrizione convenzione. Fase operativa non ancora avviata	//	PNRR (M5C2, linea 1.1.2)
14	1B. Mappare le iniziative già in essere nell'ambito del PNRR, linea 1.1.2, 1.1.3. e, per quanto possibile, tenerne conto nella implementazione degli obiettivi/azioni	Coordinatore tavolo Area Persone Anziane??	Azione non realizzata in quanto le linee 1.1.2 e 1.1.3 non sono state ancora attivate. Azione eventualmente da ricondurre agli obiettivi di sistema, non appena le progettualità verranno attivate.	//	non definito

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
14	2. Organizzare un <i>think tank</i> che si occupi della valutazione del rapporto tra tecnologia e bisogni nell'ambito delle persone anziane, in particolare individuando e selezionando <i>device</i> che possano essere concretamente utilizzati nella vita quotidiana	Coordinatore tavolo invecchiamento attivo	Azione rientrante tra le attività progettuali previste dalla linea di investimento 1.1.2 del PNRR, non ancora attivata.	//	PNRR (M5C2, linea 1.1.2)
15	1. azioni di promozione e valorizzazione del ruolo dell'OSS, (azioni comunicative sui media)	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	Nessuna, a causa della difficoltà nella definizione della partnership tra aziende e comuni per finanziare l'iniziativa	nessuna campagna avviata	Risorse proprie Centri di Servizio
15	2.individuazione di un modello di condivisione economica solidale su base provinciale, finalizzato a sostenere il reclutamento e il mantenimento del personale OSS nel territorio provinciale, a partire da: a. costituzione tavolo tecnico trasversale ai settori anziani/disabilità, per l'individuazione di fondi a valenza provinciale o linee progettuali idonee a sostenere la valorizzazione economica della professione dell'OSS, e la loro ripartizione in logica solidaristica e perequativa sul territori	Organo amministrativo di SerSA nominato dalla Conferenza dei Sindaci come coordinatore del tavolo "	Individuazione della linea di finanziamento possibile (canoni idrici) e interlocuzioni con la Provincia con la proposta dei criteri di riparto. Decisione politica tuttora in sospenso, rispetto all'utilizzo del fondo dei canoni idrici.	Interlocuzioni avviate. Nel tavolo tecnico non è stato coinvolto il settore della residenzialità per persone con disabilità	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
15	3.(Affidare al tavolo tecnico trasversale di cui al precedente punto 2) la costituzione di una sede di confronto tra categorie produttive ed enti istituzionali impegnati nell'erogazione di servizi per le persone anziane, alla quale affidare la tematica dell'housing per lavoratori	Coordinatori sottogruppo "Residenzialità"	Avviate interlocuzioni preliminari con Confindustria e con Società Nuova (progetto Prima Vera Casa). Molte aziende del territorio hanno comunque adottato iniziative autonome per l'housing dei lavoratori, scambiando le rispettive buone pratiche. Progettualità in corso, con alcuni primi risultati operativi (es.: Valbelluna servizi)	Confronto avviato nei tempi previsti	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	4a. (Affidare al tavolo di cui al punto 15.2 l')interlocuzione con la LUISS Business School o altro ente di alta formazione per la proposta di un pacchetto formativo per le figure di coordinamento, anche intermedio, per lo sviluppo di competenze di gestione del personale e delle c.d. soft skills	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	Avviata interlocuzione con Confindustria. Ne emerge una possibile distanza tra il target della formazione erogata da LUISS Business School e la platea coinvolgibile dai Centri Servizi. Va verificata la percorribilità di altre proposte formative più adeguate al target di riferimento. Esiste inoltre un concreto problema di turn-over delle figure di coordinamento, una volta professionalizzate.	Confronto avviato	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	4b.avvio di percorsi formativi per le figure di coordinamento, anche intermedio, per lo sviluppo di competenze di gestione del personale e delle c.d. soft skills	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	Vedere punto precedente	Vedere punto precedente	Risorse proprie dei centri di servizi. Quantificazione non rilevabile

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
15	5.welfare per il personale e disponibilità alloggi in fringe benefit	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità", Centri di Servizio vari ubicati nel Distretto di Belluno	Avviata analisi comparativa delle forme incentivanti promosse dalle varie aziende del territorio; effettuato un confronto con il contratto collettivo "Case di cura", nell'ipotesi di individuare un nuovo contratto di riferimento unitario per la provincia		Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	6. pagamento corsi OSS per candidati "fidelizzati"	Direttore Az. Sp. Longarone Zoldo	vari centri servizi della provincia hanno realizzato l'iniziativa		6.Risorse proprie dei CdS
16	16.1 Sviluppare percorsi specifici di AFA (attività fisiche adattate), coinvolgendo il servizio Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS1 Dolomiti	Coordinatore tavolo invecchiamento attivo	Coinvolgimento del servizio Promozione della Salute in seno al tavolo "Domiciliarità", per l'esposizione del progetto AFA approvato con DGR 1464 (<i>Approvazione delle linee di indirizzo per la prescrizione di Attività Fisica Adattata (AFA),[...] e di Esercizio Fisico Strutturato (EFS)</i>), in vista di un coinvolgimento dei Centri di Servizio a partire da Gennaio 2024	//	FSR
16	3. Implementare il progetto "Grigio Brillante" finalizzato a organizzare centri di ritrovo per le persone anziane (Area Alpago)	Unione Montana Alpago	Riavvio del progetto per favorire il ritrovo tra persone anziane con l'apertura nel territorio di n. 3 centri di ritrovo (Pieve, Tambre, Chies). I gruppi si incontrano una volta alla settimana (lunedì a Tambre, martedì a Pieve d' Alpago e venerdì a Chies d' Alpago) e svolgono attività di stimolazione cognitiva, aggregative e incontri con esperti su tematiche varie.	nr. 3 centri di ritrovo organizzati Circa 60 persone anziane coinvolte	3.Risorse comunali (Comuni dell'Alpago)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
16	4. organizzazione di attività di inclusione sociale (laboratori ed eventi aggregativi) Progetto "Catarse" (Limana)	Comune di Limana	costituzione di un nuovo gruppo socio-culturale-ricreativo aperto a tutti oltre che, in particolare alle persone anziane, che propone incontri con professionisti su temi ritenuti stimolanti ai partecipanti, attività rilevanti per il gruppo, gite condivise, con obiettivi di socializzazione, protagonismo e aggregazione sociale sul territorio	circa 100 persone	Risorse comunali e provate
16	5.Servizio di Trasporto e accompagnamento sociale. Progetto STACCO del Comitato d'intesa. Vd. scheda azione allegata (N.2023-2025)	Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	Attività di trasporto sociale destinato a persone anziane, sole con disabilità, trasporto sociale principalmente per motivi sanitari (visite mediche, terapie, ecc.)	1795 persone trasportate (nel periodo 01.11.2022 – 31.10.2023) Km a chiamata percorsi: 362.192 Impegno orario: 23.407 ore	Contributo Regione Veneto dgr 1056/2023 e 1314/2022 (110.000 € + 15.000 €), proveniente dal Fondo nazionale per le politiche sociali

2.2.3: Area Persone con disabilità

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Persone con disabilità	
1	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	
2	Implementare gli interventi a favore dei <i>caregiver</i>	
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	
4	Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa	
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
7	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5
9	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
10	Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	Obiettivo Conferenza dei Sindaci

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Implementazione della figura dell'educatore nel contesto scolastico ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	Nei due anni scolastici di presenti nell'anno solare 2023 sono stati attivate nuove attività sperimentali svolte da educatori in ambito scolastico :- attività di gruppo con genitori, insegnanti ed educatori SISS che insistono su minori con ADHD con difficoltà comportamentali. Progetti frontali in aula relativi al clima e alla comunicazione nei gruppi classe nuovi di vari ordini di scuola finalizzati a facilitare l'inclusione del compagno/a disabile. Osservazioni a scuola di casi nuovi o che presentano criticità per costruire progetti condivisi	1) n. 76 (74 Belluno + 2 Feltre) percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore 2) n. 1082 (593 Belluno + 489 Feltre) percorsi di inclusione scolastica realizzati - integrati Scuola NPI-SISS, ai sensi del D.Lgs n. 66/2017, come modificato da D.Lgs. n. 96/2019 3) n. 174 (89 Belluno + 85 Feltre) percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale	Isorisorse (quota capitaria comunale)
1	Coinvolgimento della figura dell'assistente comunicazione nei GLO per favorire percorsi d'inclusione scolastica ed educativa ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	Costruzione di procedure tra scuola e ULSS per favorire la presenza nei GLO dell'assistente alla comunicazione	n. 44 di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'assistente alla comunicazione 18 Belluno, 3 Agordo e 9 Cadore, 14 Feltre	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Istituzione tavolo di lavoro tecnico tra SISS/SEE – Scuola – Comuni per identificare una modalità coordinata della gestione dei Fondi della DGR 1792/21 (sperimentazione della figura dell'educatore, in contesto scolastico, nei casi di gravi disturbi del comportamento dello spettro autistico) e legge n.234 del 30/12/21 ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	Condivisa bozza del protocollo operativo per la gestione degli interventi operativi	n. 1 incontro di coordinamento effettuato. elaborazione bozza del protocollo operativo per la gestione degli interventi operativi	Isorisorse (quota capitaria comunale)
1	4) Progettualità contro la dispersione Scuola Polo per l'inclusione	Scuola Polo per l'inclusione	Attività di progettazione di n. 7 percorsi, di cui due in collaborazione con la Rete BellunOrienta per supportare gli studenti con problematiche comportamentali, disturbi internalizzanti, alunni con disabilità, DSA e altri BES e i loro genitori	n. 7 attività progettate a favore di studenti con Bisogni Educativi Speciali e i loro genitori Inserimento da parte di alcuni Istituti delle azioni progettate dalla Scuola Polo all'interno dei propri interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione	NON ANCORA UTILIZZATE
1	Tavolo di confronto interistituzionale per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico; scheda azione "Disturbi del Comportamento a scuola" azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia Ufficio scolastico provinciale	Ufficio scolastico provinciale	azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia. Descrizione attività nella tabella dedicata all'area Famiglia e Minori	Vedere risultati in tabella dedicata all'area Famiglia e Minori	Scuola Polo "T.Catullo"- Comune Belluno

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	5) Adesione e partecipazione a: - gruppo di esperti su tematiche collegate all'area Disabilità, Autismo, DSA e problemi di comportamento scheda azione "Gruppo di supporto per l'inclusione" – UAT – azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia Ufficio scolastico provinciale	Ufficio scolastico provinciale	Convenzione annuale fra UAT e dirigenze delle scuole interessate.	N. 11 incontri di coordinamento presso UAT N. 4 incontri nei territori con referenti degli istituti scolastici N. 12 incontri con referenti per l'autismo N. 3 incontri con referenti DSA N. 44 consulenze nelle varie aree N. 88 supporti al progetto DSA N. 80 consulenze scuola Polo.	Attività svolta in orario di servizio
1	6) Sportello provinciale scolastico dedicato ai disturbi dello spettro autistico Scuola Polo per l'Inclusione	Scuola Polo per l'inclusione	Sportello per i docenti/Consigli di Classe, formazione per i docenti, condivisione di buone prassi, iniziative di sensibilizzazione, Centro di documentazione provinciale e sito web, collaborazioni con Enti e Associazioni, informazioni alle famiglie, attuazione protocolli operativi per la continuità e l'orientamento, attivazione collaborazione con la Pediatria ospedaliera di Belluno per il progetto "Scuola Parlante", applicazione del TTAP (protocollo alunno, questionario scuola e questionario genitori), coordinamento con gli altri Sportelli del Veneto e Ufficio Scolastico provinciale e regionale	n. 33 Istituti comprensivi e di 2° grado coinvolti. Il servizio può essere richiesto anche dalle scuole paritarie, dagli Enaip e dai Centri di formazione professionale Effettuati tutti i supporti richiesti, effettuata la formazione provinciale per i docenti, condivise le buone prassi in particolare sull'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), coinvolti tutti gli istituti in attività di sensibilizzazione (Giornata Mondiale consapevolezza autismo) insieme alle associazioni, dati in prestito materiali dal Centro di Documentazione, implementato sito web,	FINANZIAMENTO MINISTERIALE E MONITOR 440; utilizzo di personale interno

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
				collaborato ad alcune iniziative di enti e associazioni del territorio, implementato l'utilizzo dei protocolli continuità e orientamento, attivata collaborazione con Pediatria di Belluno e Scuola in ospedale per interventi di utilizzo della CAA e altri strumenti per alunni ricoverati con bisogni comunicativi complessi, effettuate valutazioni con TTAP con restituzione e progettazione degli interventi.	
1	7) Interventi di ippoterapia: progetto “il Cavallo come ausilio all’integrazione scolastica” Associazione Giacche Verdi	Associazione Giacche Verdi	Riunioni organizzative Attività come da programma Valutazione collegiale dei risultati in itinere e finale	hanno partecipato all'attività 6 alunni della scuola media “Rocca” di Feltre	Donazioni ed autofinanziamento
2	Ricognizione più approfondita delle situazioni in carico ai Servizi dell’Azienda ULSS e dei Comuni per identificare nuovi e ulteriori beneficiari di Impegnative di CareGiver nei limiti delle risorse disponibili ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	Gestione istruttoria e accompagnamento delle persone a presentare domanda laddove erano eleggibili ed in presenza dei requisiti d'accesso previsti dalla normativa. 5nuovi casi CGP	n. beneficiari di interventi a sostegno del <i>caregiver</i> familiare n. progetti rivolti ai <i>caregiver</i> volti all’acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona con disabilità e dei loro familiari Cgf n. 6 (di cui 4 attivate nel 2023); Cgp n.18 (di cui 11 attivate nel 2023)	Isorisorse (quota capitaria comunale) - FNA

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	Informazione capillare sul territorio della progettualità CareGiver ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	presentazione del nuovo intervento a sostegno dei CG nel sito aziendale ulss1	aggiornamento nel sito aziendale delle informazioni relative agli interventi a sostegno dei <i>Caregiver</i>	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	Aumento delle opportunità di accoglienza programmata a partire da: - meccanismi di coordinamento tra le strutture residenziali dell'area della disabilità dei due distretti ULSS - UOS Disabilità	UOS Disabilità	garantire le accoglienze programmate/temporanee in strutture extra distretto, valutate compatibili con i bisogni della persona, laddove le strutture interne non sono riuscite a soddisfare il bisogno	n. 5 di beneficiari di accoglienze programmate/urgenza previste in strutture diverse da quelle del proprio distretto Belluno: 2; Agordo: n. 2 ; Feltre: 0 (tutte le accoglienze programmate sono state realizzate nel distretto di Feltre) Cadore: 1	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	- partecipazione al tavolo per la modifica del regolamento UVMD per garantire in sede di UVMD la possibilità di individuare più di una struttura residenziale in cui effettuare l'accoglienza programmata - azione trasversale a tutte le aree socio-sanitarie e trasversale all'obiettivo 6 azione 1 ULSS Distretto di Belluno e di Feltre UOC SerD - DSM - Disabilità NA	Distretto di Belluno e di Feltre UOC SerD - DSM - Disabilità NA	Non si è potuto partecipare al tavolo poiché non sono stati convocati incontri per la modifica del regolamento UVMD	Regolamento UVMD aggiornato, trasversale a tutte le aree socio sanitarie dell' Azienda ULSS 1	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	avvio di progettazione di incontri di <i>parent training</i> – progetto Quality of life (Decreto Ministeriale 29/07/2022) per lavorare anche sulla consapevolezza e sull'accettazione della diagnosi durante le varie fasi della vita ULSS UOS Disabilità - UOS SEE	UOS Disabilità - UOS SEE	Percorsi di <i>parent training</i> presso SEE Feltre, il SEE Belluno e U.O. Disabilità	n. 22 incontri di <i>parent training</i> con <i>caregiver</i> di persone con disabilità n. 10 percorsi presso SEE Feltre/n.10 percorsi presso SEE Belluno/n. 2 percorsi presso U.O. Disabilità	Risorse ministeriali
2	5) avvio di progettazione di incontri psicoeducazionali in merito a comportamenti problema nell'età evolutiva ULSS UOS Disabilità - UOS SEE	UOS Disabilità - UOS SEE	Attivati percorsi psicoeducazionali in merito a comportamenti problema nell'età evolutiva	n. 4 incontri psicoeducazionali <i>caregiver</i> di persone con disabilità (gruppi) In Cadore per minori con ADHD: 1 gruppo con insegnanti degli istituti Comprensivi (circa 18 partecipanti)/ 1 Gruppo con insegnanti delle medie superiori (circa 10 partecipanti)/ * 1 Gruppo di genitori di ragazzi ADHD (7 partecipanti)/ A Belluno Progetto Lego per favorire l'inclusione nelle classi con minori con disturbi comportamentali	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	6) Attività di soggiorni climatici residenziali ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Soggiorno di 5 gg al Villaggio Marino Marzotto per n. 12 utenti minori gravi con presenza di ed OSS e volontari - Soggiorno marino di 3 gg presso il Villaggio San Paolo (ODAR) per utenti Centro Diurno Glicine	n. 2 attività di soggiorni climatici residenziali (1 del SISS e 1 del Centro Diurno Glicine)	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	7) Avvio di sensibilizzazione alla promozione di gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Approvato nel piano di formazione aziendale un corso per facilitatori di Gruppi AMA, 16 ore per un massimo di 30 partecipanti.	allo stato attuale i gruppi non sono ancora partiti	Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	1) indagine periodica delle situazioni di fragilità del territorio finalizzata alla previsione del fabbisogno di residenzialità ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Verifica da parte dei SSD del territorio delle situazioni di fragilità conosciute nel territorio finalizzata alla previsione del fabbisogno di residenzialità.	almeno n.1 indagine effettuate da ogni Servizio Sociale Disabilità territoriale nel corso del 2023	Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	2) Condivisione con i servizi sociali comunali dei risultati dell'indagine di cui al punto 1 ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024 Necessario individuare le modalità più efficaci di coinvolgimento dei Comuni		Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	3) Avvio revisione e unificazione del Regolamento aziendale per l'attribuzione di impegnativa di residenzialità ULSS UOS Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Avvio revisione e unificazione del Regolamento aziendale per l'attribuzione di impegnativa di residenzialità	Stesura del nuovo Regolamento non completata	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	4) Avvio istituzione tavolo tecnico con ULSS- ETS per la piena attuazione della DGR 912/2022 e raccordo con il costituendo tavolo interistituzionale per la disabilità come da DGR 159/2023 – azione trasversale ad obiettivo 7 azione 2 ULSS UOS Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	non si è dato avvio al tavolo tecnico perché non se ne è ravvisata la necessità da parte dei referenti del tavolo interistituzionale per la Disabilità		Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	5) Avvio di sviluppo di metodologie di presa in carico progettuali ed economiche di supporto al Progetto di Vita (come il budget di salute, di cura) – azione trasversale ad obiettivo 7 azione 8 ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	avvio di un dialogo con i portatori di interesse e i Comuni a partire da situazioni attenzionate dai familiari	n. 6 incontri per lo sviluppo di tali metodologie	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	1) Avvio revisione del protocollo per la continuità della presa in carico tra i servizi per l'età evolutiva e l'età adulta ULSS UOS Disabilità - UOS SEE	UOS Disabilità - UOS SEE	si è dato avvio alla revisione del protocollo per la continuità della presa in carico tra i servizi per l'età evolutiva e l'età adulta	n. 18 progetti di continuità età evolutiva – età adulti nella fase di transizione	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	2) Interventi di attività di inclusione presso i centri estivi e attività educativa di gruppo per la promozione della attività (es Progetto Orto Sociale) SOLO Distretto di Belluno ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Accordi formali e informali tra SISS e Centri estivi locali per l'accoglienza di minori con disabilità anche grave alcuni anche con presenza di OSS dedicato. Attivazione di attività educativa di gruppo a Belluno e in Cadore con utenti anche diversi da quelli seguiti durante l'anno scolastico	n. 5 progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica: Estate di gruppo con Educatori: 2 gruppi per n.19 utenti Attività di gruppo c/o Centri estivi con OSS: 2 gruppi nell'agordino per n.13 utenti - Cadore n. 17 utenti attività estiva con educatore SISS e 2 c/o Centri Estivi	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	3) Inclusione di ragazzi/ giovani adulti con disabilità nelle attività proposte dall'ODAR come volontari presso le loro strutture turistiche SOLO Distretto di BELLUNO ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	coinvolgimento e proposta ai ragazzi che sono in carico ai servizi SSD e SIL del subdistretto di Belluno per partecipare all'esperienza di volontariato proposta da ODAR a La Gregoriana e Villaggio San Paolo nell'estate 2023 Individuazione utenti potenziali e loro coinvolgimento. Incontri di presentazione con referente ODAR .Programmazione settimane di presenza e incontro di verifica a fine estate	n.8 giovani adulti e n.9 adolescenti coinvolti nell'esperienza di volontariato estivo 2023 inviati da SSD SIL SISS BL.	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	4) Prosecuzione nell'implementazione della DGR 1375/2020 ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	avviato il percorso di valutazione dei richiedenti e attivazione delle progettualità ai sensi della DGR 1375/2020	n. 2 UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti esterni al centro diurno n. attivazioni di tirocini di inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo [indicatore non coerente con le finalità prodotte dalla DGR 1375] n. persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l'occupabilità [indicatore non coerente con le finalità prodotte dalla DGR 1375]	Fondo FNA Fondo Dopo di Noi Risorse comunali (per gli operatori)
4	5) Avvio sviluppo di opportunità di co-progettazione e di linee delle reti della DGR 739/2015 e della DGR n. 154/2018 - azione trasversale ad obiettivo 7 azione 8 ULSS UOS Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Incontri di confronto tra operatori dei Servizi dei 2 Distretti e con ETS per lo sviluppo di opportunità di co-progettazione e di linee delle reti della DGR 739/2015 e della DGR n. 154/2018	n. 8 incontri di confronto	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	6) Creare una sinergia per individuare soluzioni efficaci per garantire la mobilità su tutto il territorio provinciale delle persone con disabilità, in particolar modo per le persone frequentanti le progettualità DGR 739, DGR 1375 e il SIL ULSS UOS Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Dialogo tra Dolomitibus e servizio di area disabili per identificare alcune tratte urbane ed extraurbane funzionali perché le persone con disabilità possano raggiungere le sedi dei laboratori ex DGR 739 in modo continuativo tutto l'anno	n. 5 incontri per assicurare la copertura del servizio trasporto in orario compatibile con la frequenza del laboratorio 739 del Mas da parte dell'utenza bellunese, inizialmente compromessa dai nuovi orari della programmazione estiva delle linee trasporti sulla zona	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	7) Attività informativa a favore di persone con disabilità – “sportello assistenti familiari“ Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Azienda Feltrina per i servizi alla persona, nell'anno 2023, ha continuato l'attività dello “SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI” con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra le badanti e le famiglie che scelgono di avvalersi del lavoro privato di cura a domicilio per persone anziane o disabili. L'operatore ha affiancato le famiglie nella ricerca e selezione di persone con profili di competenza adeguati.	Familiari di persone disabili che hanno contattato lo "sportello assistenti familiari" per ATS_Ven 02 nell'anno 2023 n. 12	Comune/ATS
4	7) Attività informativa a favore di persone con disabilità – progetti “Contatto” e “Relazione ed accoglienza” AISM	AISM – Sezione Provinciale Belluno	Sottoscrizione Carta dei Servizi con Centri SM ULSS 1 Dolomiti per la formalizzazione di punti Infopoint presso gli ambulatori di Belluno e Feltre. Avvio punti di contatto e realizzazione attività a Cortina ed Auronzo. In avvio a Feltre. Svolto ricontatto con persone gravi e gravissime per individuazione bisogni.	Sottoscrizione protocollo d'intesa con ULSS 1 Dolomiti avvenuto n. persone coinvolte con Sclerosi Multipla e patologie correlate della Provincia, dato non disponibile	Risorse proprie dell' AISM

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	8) Prestazioni domiciliari per persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria INPS – azione “Home Care Premium” – ASCA -	ASCA	attività descritta nella tabella dedicata alle persone anziane	n. persone prese in carico (distretto di Belluno): dato non disponibile	Fondi Ministero delle Politiche Sociali
4	9) Costituzione intertavolo trasversale per i percorsi d’autismo (SEE, DSM, Disabilità, ETS, Scuola) ULSS	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC IAFC – A. ULSS 1 Dolomiti	Incontri realizzati per la costituzione dell'intertavolo	Intertavolo “Autismo” avviato	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	10) Interventi socio educativi, laboratori ed eventi aggregativi a favore di persone con disturbi dello spettro autistico - azione proposte dal Gruppo Autismo Belluno e Insieme verso Nuovi Orizzonti Gruppo Autismo Belluno - Ass. Veneta Insieme verso Nuovi Orizzonti ODV	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno Ass. Veneta Insieme verso Nuovi Orizzonti ODV	Realizzate tutte le attività previste: Arteterapia, Yoga Educativo, Trame d'Oro e Sabato in libertà	Avviati 4 laboratori per un totale di 29 partecipanti	Fondi privati: Lions, utenza e autofinanziamento

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	11) Avvio progettazione interventi multidimensionali a favore di persone con Sindrome dello spettro autistico, dai 3 ai 64 anni, e rispettive famiglie – vedasi scheda azioni “progetto Quality of life” ULSS	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC IAFC – A. ULSS 1 Dolomiti	predisposizione bando di co-progettazione	Nel 2023 non sono stati attivati laboratori in quanto si è ancora nella fase di co-progettazione	Isorisorse (quota capitaria comunale) Fondo ministeriale per l’inclusione delle persone con disabilità
5	1) Tavolo di lavoro tra SEE del Distretto di Feltre e il SISS del Distretto di Belluno al fine di uniformare criteri di accesso ad interventi a favore dei minori in carico ULSS UOS Disabilità - UOS SEE	UOS Disabilità - UOS SEE	azione annullata		Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	2) Promozione di una maggiore informazione ai Comuni in merito alle opportunità in favore delle persone con disabilità ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Scambio di informazioni con Comuni e ETS in occasioni di incontri interistituzionali	//	Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	3) Avvio revisione del regolamento per la gestione delle Impegnative di Cura Domiciliare per persone con disabilità (ICDp e ICDf) sulla base delle nuove indicazioni del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022 – 2024 ULSS	Direzione strategica A. ULSS 1 Dolomiti - Direzione dei Distretti - UOC Disabilità e NA	realizzata una versione aggiornata con la nuova normativa, uniformate procedure e modulistiche e strumenti valutativi tra i 2 distretti. In attesa di approvazione.	1 bozza del regolamento revisionato ed aggiornato alla normativa vigente.	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
5	4) Avvio revisione e unificazione del Regolamento dei servizi residenziali per persone con disabilità UOS Disabilità	UOS Disabilità	avvio del lavoro dei tavoli	bozza del regolamento revisionato	Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	5) Implementare il piano operativo di recepimento delle linee d indirizzo DGR 574/2019 per i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali ed Educativi per l'autismo attraverso gruppi di lavoro interservizi (SEE, DSM, Disabilità) ULSS	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC IAFC – A. ULSS 1 Dolomiti	avvio del tavolo di lavoro tra le UOC coinvolte		Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	Applicazione protocollo di collaborazione tra Servizio per la Disabilità e Non Autosufficienza e il Dipartimento di Salute Mentale attraverso la compilazione della scheda messa a sistema per il coordinamento della presa in carico (DSM, Disabilità) ULSS	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti	incontri di collaborazione tra le UOC coinvolte	n. 1 scheda compilata e 6 incontri realizzati	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
6	1) Partecipazione tavolo per uniformare e aggiornare il regolamento UVMD - azione trasversale a tutte le aree socio-sanitarie e trasversale all'obiettivo 2 azione 3 ULSS	Distretto di Belluno e di Feltre UOC SerD - DSM - Disabilità NA	Non si è potuto partecipare al tavolo poiché non sono stati convocati incontri per la modifica del regolamento UVMD	//	Isorisorse (quota capitaria comunale)
6	2) Proporre nel piano formativo aziendale, anno 2024, una formazione sul campo rivolta ai Servizi dell'Azienda ULSS, MMG ed Enti gestori sulla compilazione delle schede SVAMDI/ICF con un focus particolare sulla scheda dei disturbi comportamentali ULSS UOC Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Attivata già nel 2023 formazione sul campo rivolta ai Servizi dell'Azienda ULSS 1 ed Enti Gestori sulla compilazione delle schede SVAMDI/ICF e sperimentata l'applicazione della scheda dei disturbi comportamentali	Realizzata una formazione sul campo	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	1) Avvio attuazione linea di intervento Linea 1.2 PNRR M5, componente 2 a partire da: - A) attuare i percorsi di valutazione per le progettualità ; - B) co-progettazione con il Terzo settore per identificare soluzioni abitative da mettere a disposizione degli utenti selezionati; - C) aperture dei gruppi appartamento - D) attività di formazione e avviamento al mondo del lavoro degli utenti coinvolti UOS Disabilità	UOS Disabilità	a) individuazione utente con definizione progetto personalizzato b) condivisione con ETS di "potenziali" utenti in vista della partenza del progetto e individuazione di "potenziali" residenze	1 utente coinvolto con definizione progetto+ individuati 7 potenziali fruitori della progettualità (Distretto di Feltre)- Coop ha individuato 2 proposte di alloggio 1 utente coinvolto con definizione progetto+ individuati 6 potenziali fruitori della progettualità (Distretto di Belluno) n. 0 gruppi appartamenti avviati poiché in attesa degli accordi di II livello	PNRR
7	2) utilizzo del tavolo tecnico ULSS- ETS finalizzato al monitoraggio dell'attuazione della DGR 912/2022 come momento di co-progettazione di azioni innovative nell'area della disabilità; - azione trasversale ad obiettivo 3 azione 4 ULSS UOC Disabilità	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Non si è dato avvio al tavolo tecnico - vedasi obiettivo 3, azione 4		Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	3) tavolo di confronto con il Comitato d'Intesa finalizzato a il reperimento di nuove 'risorse' per l'accoglienza di persone in percorsi di Tirocinio d'Inclusione Sociale ULSS SIL	Coordinatore SIL	sono state effettuate attività legate ad alcuni contatti con il Centro servizi per il Volontariato per l'Associazione del Feltrino "Tutti in campo" e con il Comitato d'Intesa per l'avvio di un TIS	n. 5 incontri di coordinamento tra istituzioni e associazioni dei portatori di interesse	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	4) avvio studio di fattibilità per la sperimentazione di un'iniziativa di co-housing in Cadore per persone con grave disabilità fisica e acquisita (rientrante nella progettualità Dopo di Noi) ULSS UOS Disabilità	UOS Disabilità	Avviato studio di fattibilità per la sperimentazione di un'iniziativa di co-housing in Cadore per persone con grave disabilità fisica e acquisita (rientrante nella progettualità Dopo di Noi)	studio di fattibilità in fase di definizione	Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	5) Interventi socio-lavorativi e residenziali a promozione dell'autonomia individuale - vedi scheda azione – vedasi scheda azione “Turismo sociale inclusivo nel Veneto” - Comune di Cortina) SIL	Coordinatore SIL	Il progetto è partito nel mese di marzo 23 con la collaborazione del comune di Cortina. E' proseguito nel periodo estivo con le proposte marine in varie località venete secondo le indicazioni regionali	n. 3 tirocinanti ULSS 1 a Cortina, di cui una per entrambi i periodi; n. 4 tirocinanti ULSS 1 in altre Ulss, di cui 1 nell'anno 2022 e 3 nel 2023	Fondi ministeriali per l'inclusione delle persone con disabilità
7	6) percorsi di inserimento lavorativo per le persone con Sindrome di Down in attuazione del protocollo d'intesa tra SIL, AIPD, e Veneto Lavoro – vedi scheda azione “Servizio di orientamento, consulenza, accompagnamento al lavoro” AIPD SIL	Coordinatore SIL	Definizione del protocollo con adozione delibera A.ULSS in via sperimentale	n. 1 beneficiario del protocollo con AIPD (Distretto Feltre)	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	7) avvio tavoli di concertazione, co-programmazione e co-progettazione con ETS e Associazioni di persone con disabilità e loro familiari, reti territoriali per i progetti di Vita Indipendente, Dopo di Noi - azione trasversale ad obiettivo 4 azione 5 e ad obiettivo 3 azione 5– vedi schede azioni ASSI / AIPD / Portaperta / Società Nuova / ANFFAS	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	Scambio di informazioni con ETS e Associazioni dei portatori di interesse in occasioni di incontri interistituzionali	n. 4 incontri interistituzionali tra istituzioni e associazioni dei portatori di interesse	Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	Autonomia e movimento in Cadore ASSI	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	L'attività motoria si è svolta con cadenza settimanale il giovedì mattina. Le persone con disabilità sono state seguite da due professionisti per gli esercizi individuali e un volontario per l'attività di gruppo. Gli incontri sono stati anche occasione di socializzazione e di stimolo per le autonomie.	n. 13 persone con disabilità coinvolte	FNA 8X1000 Chiesa Valdese
7	Terapia occupazionale ASSI	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	A partire da ottobre 2023 è stata ripristinata l'offerta di una terapeuta occupazionale presso la nostra sede. I piani di trattamento sono stati definiti ed avviati con tutte le persone che hanno manifestato interesse e proseguiranno nel corso 2024.	n. 8 persone che hanno avviato un percorso di terapia occupazionale 28h di trattamento individuale	Fondazione Intesa San Paolo

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	8) partecipare alla cabina di regia prevista dall'Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate che vede coinvolti rappresentanti Veneto Lavoro, Centri accreditati per i Servizi al lavoro e alla formazione, Cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, AULSS 1 Dolomiti-SIL e Ambito territoriale sociale Veneto Lavoro	Coordinatore SIL	La cabina regia viene convocata 1/2 volte all'anno. Per il 2023 vi è stato un incontro in data 5 luglio 2023.	E' stato effettuato 1 incontro ufficiale. Vi sono stati inoltre 2 incontri in MEET per la presentazione da parte di Veneto Lavoro di particolari progettualità (es. GOL finanziato con fondi PNRR)	Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	9) Aggiornamento e applicazione protocollo Percorsi Competenze Trasversali Orientamento tra SIL, Scuola e Aziende – azione "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per alunni con disabilità" Ufficio Scolastico Provinciale	Ufficio Scolastico Provinciale	Aggiornamento e applicazione del protocollo Percorsi Competenze Trasversali Orientamento (PCTO) tra SIL, Scuola e Aziende Si sono conclusi gli incontri per il confronto e la stesura del protocollo con l'adozione dello stesso da parte dell'A. ULSS con delibera n°592/2023	Protocollo aggiornato con nuova convenzione ULSS e nuova adesione scuole paritarie. Il documento è concluso. Alunni coinvolti: Belluno 5 PCTO e 2 consulenze Feltre 7 PCTO e 3 consulenze Agordo 4 PCTO e 2 consulenze	Attività svolta in orario di servizio

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	11) Interventi informativi sui percorsi e sulle strutture accessibili nella Provincia di Belluno e nel Parco delle Dolomiti Bellunesi – azione “Vengo anch’io nelle dolomiti bellunesi” ASSI	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	Nel periodo da dicembre 2022 alla primavera del 2023 sono stati effettuati i sopralluoghi presso le strutture ricettive e della ristorazione che hanno manifestato interesse ad essere inseriti nella web app Vengo anch'io nelle Dolomiti Bellunesi perché accessibili. Sono inoltre stati mappati nuovi percorsi e impianti di risalita accessibili. Sono stati presi contatti con la DMO Dolomiti Bellunesi, ente riconosciuto dalla Regione del Veneto, dedicato alla promozione, allo sviluppo ed all’incremento del turismo nel territorio della provincia di Belluno. Nel mese di agosto questa collaborazione ha portato ad inserire un collegamento diretto alla nostra App dal sito ufficiale di destinazione “Visit Dolomiti Bellunesi”, alla voce “Vacanza senza barriere”.	La web App è ufficialmente collegata al sito di promozione turistica della DMO Dolomiti Bellunesi a questo link https://www.visitdolomitibellunesi.com/it/organizza-la-tua-vacanza/vacanza-senza-barriere In quanto web app non è possibile rilevare gli accessi al portale. Sono stati mappati ed è stata verificata da volontari con disabilità l'effettiva accessibilità di: - 6 hotel - 10 ristoranti, pizzerie, bar, pasticcerie - 1 impianto di risalita - 6 percorsi nelle zone del Feltrino, Bellunese, Cansiglio, Cadore e Zoldo.	Fondi privati Fondo regionale non autosufficienza - Progetto di Vita Indipendente anno 2023 (Bando ULSS 1 Dolomiti)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	11) Interventi informativi sui percorsi e sulle strutture accessibili nella Provincia di Belluno e nel Parco delle Dolomiti Bellunesi – azione “Ti guido – verso un parco accessibile a tutti” AIPD	AIPD Belluno	1.attività di preparazione della settimana di vacanza “Ti Guido” che vedevano coinvolte persone con sdD della prov. di Belluno (corso di teatro sopralluoghi nel parco, incontri organizzativi su Meet con sez. ospitate) 2. 1 settimana di vacanza dal 18 al 24 giugno 2023 che ha visto coinvolte 6 persone con sdD e 3 accompagnatori provenienti da AIPD Grosseto e AIPD Trentino 3. restituzione di quanto fatto presso le 2 sezioni ospitate 4. restituzione locale del Progetto a Santa Giustina con presentazione del video documentario del progetto.	2 sezioni AIPD (Grosseto e Trentino) coinvolte Turisti: 6 giovani con sdD, 3 accompagnatori delle sezioni ospitate Per AIPD Belluno coinvolti: 18 persone con sdD, 4 operatori e 1 coordinatore di progetto	Ente Parco con Fondi della CESTS 2020-2024 Contributo partecipanti
7	11) Interventi informativi sui percorsi e sulle strutture accessibili nella Provincia di Belluno e nel Parco delle Dolomiti Bellunesi – azione “Cantieri Digitali delle Dolomiti” Società Nuova	Società Nuova SCS	azione annullata		Ente Parco con Fondi della CESTS 2020-2024 Fondi privati
7	11) Interventi valutativi e riabilitativi a minori da 7 a 16 anni con diagnosi di disturbo dello spettro dell’autismo e della comunicazione – Progetto Sperimentale Aliante – Società Nuova – vedi scheda azione area Famiglia Infanzia Adolescenza ULSS UOS SEE	UOS SEE - A. ULSS 1 Dolomiti	Il Centro Aliante è un servizio semiresidenziale sperimentale ed innovativo con funzioni educative - abilitative terapeutiche, finalizzato a favorire l’inclusione sociale e il sostegno per l’acquisizione- potenziamento di abilità sociali e di relazione nei confronti di bambini/e, ragazzi/e con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.	n. 1.121 interventi effettuati per n. 28 minori e famiglie	Fondi Aziendali ULSS (FSR)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	PossibiLIS - progetto sperimentale di abilitazione e riabilitazione linguistica con utilizzo della Lingua dei segni italiana (LIS) come supporto alla comunicazione in percorsi terapeutici e riabilitativi rivolti a persone con disabilità e/o difficoltà comunicative o disturbi del linguaggio Blhyster	Blhyster	Prese in carico individuali di supporto educativo, logopedico, psicologico con minori e adulti portatori di disabilità con deficit legati alla comunicazione	n. 10 beneficiari	Fondi propri e fondazioni private
7	Favolando on the road ASSI [azione non inserita nella programmazione 2023, ma monitorata]	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	Il progetto viene svolto regolarmente nel corso dell'anno scolastico. Da gennaio a giugno 2023 sono stati realizzati degli incontri presso le scuole dell'infanzia e primarie della Provincia di Belluno. Da settembre 2023 è stata avviata la fase di programmazione con gli istituti scolastici per l'anno scolastico in corso. Per la festa di Halloween e per Natale sono stati organizzati due eventi in sede ASSI. Tutte le letture vengono condotte da 3 persone con disabilità, affiancate da alcuni volontari e i plessi scolastici vengono raggiunti con il pulmino attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità e adibito a biblioteca itinerante.	6 istituti scolastici beneficiari; 2 eventi aperti al pubblico oltre 350 bambini partecipanti;	BCC Prealpi San Biagio FNA

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7	Promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale ASSI	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	L'azione ha permesso di sviluppare progetti individuali tesi a garantire il massimo grado di autonomia sia negli ambiti di vita quotidiana (casa, lavoro, tempo libero) sia nella più ampia accezione di vita (sociale, sportiva, ricreativa). Nel dettaglio grazie a questo progetto sono state proposte: sedute di rieducazione funzionale individuale, attività motoria di gruppo, supporto psicologico, un corso di spagnolo e un corso di cucina. La partecipazione delle persone con disabilità è stata garantita anche dal trasporto con pulmino attrezzato condotto da autisti volontari.	n. 35 persone con disabilità partecipanti all'attività di rieducazione funzionale n. 15 persone con disabilità Intellettivo-relazionale partecipanti all'attività motoria n. 71 ore di sportello di supporto psicologico 1 corso di spagnolo n. partecipanti con disabilità al corso di spagnolo 1 corso di cucina n.10 partecipanti con disabilità al corso di cucina n. 5 eventi culturali, aggregativi e giornate di sport organizzati	8X1000 Chiesa Valdese FNA
8	Progetti di politica attiva del lavoro a valere sul FRO (Fondo Regionale Occupazione persone con Disabilità (Veneto Lavoro): Voucher rafforzato [azione non inserita in programmazione 2023, ma monitorata]	Veneto Lavoro		Coinvolti 59 utenti con rilascio del voucher	Regione

2.2.4: Area Dipendenze

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Dipendenze
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all’accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale
2.1	<i>Agire, nella presa in carico e nella gestione dei casi, adottando la metodologia del case management e gli strumenti di lavoro messi a punto per la promozione ed il sostegno all’inclusione sociale</i>
3	Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico
4	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	1. Realizzazione Piano Prevenzione Nazionale e Aziendale 2020-2025, attività anno 2023	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	Piano approvato. Realizzazione dei 2 tavoli Piano Dipendenze previsti Partecipazione alle attività formative e organizzative previste dal Piano, implementazione dei programmi “Safe Nigh” e “Drive Safe”	Piano Prevenzione approvato	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Offerta formativa aziendale annuale per le scuole: a. Progetto Unplugged	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	Progetto Unplugged realizzato	30 insegnanti 20 classi di 11 scuole nel Distretto 1 7 classi di 7 scuole nel Distretto 2	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
1	b. Prevenzione Tabagismo	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	partecipazione alle attività di prevenzione regionali e aziendali	n. 3 iniziative realizzate	Fondo regionale sanitario
1	c. "Digital talk2" SI RIMANDA ALL'OB.3	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	realizzazione intervento "Digital Talk" nelle scuole		Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
1	d. Ricognizione dei Bisogni di Salute	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	interventi nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado	Distretto 1: coinvolte 23 classi di 6 scuole, per un totale di 399 alunni Distretto 2: coinvolte 12 classi di 4 scuole per un totale di 300 alunni	Fondo regionale sanitario
1	e. Prevenzione GAP SI RIMANDA ALL'OB.3	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	realizzazione intervento di prevenzione gaming "C'era una volta Pong" nelle scuole		Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	<p>Attività sensibilizzazione /informazione rivolte alle comunità locali, famiglie sui temi del consumo alcol, sostanze, GAP.</p> <p>AZIONE TRASVERSALE ANCHE ALL'OBIETTIVO 3</p>	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	partecipazione Conferenza dei Sindaci e al Tavolo Unione Montana, formazione operatori rete territoriale sul Gap e di educazione finanziaria (2 edizioni), 2 incontri pubblici in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, 1 incontro pubblico sul tema GAP al femminile in collaborazione con il coordinamento Donna, incontro per gli Amministratori di Sostegno sul GAP e la gestione del denaro in collaborazione con il CSV di Belluno, formazione Volontari della Comunità terapeutica Fraternità, incontro comunità Borgo Valbelluna sui comportamenti a rischio dei giovani, intervento al corso "Guida sicura" organizzato dal Rotary Club, incontri di sensibilizzazione alle famiglie dei Club Alcologici Territoriali	n. 30 operatori coinvolti n. 9 iniziative, di cui 5 nel Distretto 1, 4 nel Distretto 2	Fondo sanitario Nazionale Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
2	<p>A. Target giovani: 1. Interventi di prevenzione della cronicizzazione e marginalizzazione, reinserimento sociale in collaborazione con i soggetti significativi del territorio e interventi di intercettazione precoce</p>	Referenti azioni per i giovani	Attività di <i>Safe Night</i> e uscite dell'Unità Mobile Si rimanda all'ob 2 azione a-c		Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	a. progetto “Camminamente”, laboratori espressivi e di esplorazione del territorio	Referenti azioni per i giovani	"Camminamente": interventi riabilitativi attraverso esperienze artistiche: musica, scrittura e teatro, esperienze di esplorazione del territorio, <i>mindfulness</i> e biodanza	n. 30 giovani presi in carico. eventi realizzati: n. 16 escursioni, n. 1 laboratorio teatrale con 2 rappresentazioni pubbliche, n. 1 laboratorio di biodanza, n. 1 laboratorio di mindfulness con soggiorno finale, campus in collaborazione con altre Ulss, n. 1 laboratorio musicale con produzione di video clip finale e presentazione pubblica, n. 1 laboratorio di educazione alla creatività	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	b. progetto “Contrasto al <i>binge drinking</i> ”	Referenti azioni per i giovani	predisposizione del progetto		"Contrasto al <i>binge drinking</i> " (DGR 1217 del 11/10/2023)
2	c. progetto Safe Night SI RIMANDA AL 1 AZIONE 1,ob 2 az1	Referenti azioni per i giovani	Uscite con progetto <i>Safe Night</i> regionale e con "Unità Mobile"	n. 1500 giovani e giovanissimi contattati n. 30 eventi <i>Safe Night</i>	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	2. Progetti di politica attiva del lavoro (orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto all'autoimprenditorialità, supporto al reinserimento lavorativo)	Referenti azioni per i giovani	progetti individualizzati	n. 40 utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare, dei quali una parte beneficiari del programma GOL	FSE+, PNRR

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	B. Lungoassistiti: 1. "Housing sociale Sostegno all'abitare" come attivato nel Piano triennale Dipendenze 2021-2023"	Referenti azioni per i lungoassistiti e la domiciliarità	inserimento utenti nel progetto di Housing	n. 6 pazienti lungoassistiti presi in carico	Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	2. Implementazione collaborazione con le ACAT	Referenti azioni per i lungoassistiti e la domiciliarità	incontri con Cat, supporto inserimento nei gruppi Cat	n. 10 potenziali lungoassistiti presi in carico	Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2.1	Partecipazione alla cabina di regia istituita nell'ambito dell' "Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate"		partecipazione agli incontri		Isorisorse (FSR)
3	A. Attività di promozione della rete: 1. sinergie con enti e territorio	Referente Piano Gioco d' Azzardo	Partecipazione Tavolo Unione Montana; formazione operatori rete territoriale sul Gap e di educazione finanziaria (2 edizioni); 2 incontri pubblici in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali; 1 incontro pubblico sul tema GAP al femminile in collaborazione con il Coordinamento donna; incontro per gli Amministratori di Sostegno sul GAP e la gestione del denaro in collaborazione con il CSV di Belluno; formazione Volontari della Comunità terapeutica Fraternità; incontri di sensibilizzazione alle famiglie dei Club Alcologici Territoriali sul GAP	80% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Fondo Nazionale Gioco D' Azzardo (DM 208/2016 e successivi)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	2. Attività prevenzione del gioco d'azzardo fisico e virtuale SI RIMANDA ALL'OB 1 AZIONE C	Referente Piano Gioco d'Azzardo	produzione e distribuzione materiale informativo interventi preventivi nelle scuole: Digital Talk e C'era una volta Pong	produzione e distribuzione materiale informativo interventi preventivi nelle scuole: Digital Talk e C'era una volta Pong n. 400 giovani coinvolti nel distretto 1, in 4 scuole n. 200 giovani coinvolti nel distretto 2, in 2 scuole	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	3. Creazione di un sito web e comunicazione on-line	Referente Piano Gioco d'Azzardo	implementazione sito web		Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	4. <i>Open day</i> per l'avvicinamento ai servizi	Referente Piano Gioco d'Azzardo	<i>Open Day</i> nelle sedi dei Ser.D. di Belluno, Agordo, Auronzo, Feltre	4 <i>Open Day</i> realizzati nel mese di Febbraio	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	5. Consulenza accompagnamento finanziario	Referente Piano Gioco d'Azzardo	incontri di formazione con educatori finanziari	4 incontri realizzati	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE

Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	B. Attività di cura 1. ampliare l'offerta e la tipologia di cura attraverso a. interventi di gruppo psicoeducativi e di <i>skill training</i> secondo l'approccio DBT	Referente Piano Gioco d'Azzardo	attivazione di un gruppo psicoeducativi di prevenzione delle ricadute, Ser.D. di Belluno, 2 incontri psicoeducativi sul GAP in Casa Circondariale	incontri prevenzione ricadute, 2 incontri psicoeducativi in Casa Circondariale	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	b. Interventi di intervizione sulle attività di gruppo e sui casi.	Referente Piano Gioco d'Azzardo	intervisione supervisione di equipe sui casi clinici	discussione casi in equipe	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	2. Materiale informativo con target specifici	Referente Piano Gioco d'Azzardo	realizzazione e distribuzione materiale informativo con target di genere	realizzazione del materiale e distribuzione	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	C. Attività di formazione degli operatori	Referente Piano Gioco d'Azzardo	eventi formativi sulla metodica di prevenzione delle ricadute, dipendenze e trauma, gioco online e gaming nei giovani	3 incontri per il personale con coinvolgimento di tutti gli operatori:	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
4	1. Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali per il miglioramento dei flussi informativi dell'area dipendenze - progetto RED	Referente Gedi	partecipazione al gruppo di lavoro regionale e realizzazione di una revisione ed aggiornamento della piattaforma informatica	invio nei tempi previsti e corretto dei dati SiND	Fondo regionale sanitario

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
4	2. Uniformare la raccolta dati del sistema GEDI	Referente Gedi	informazione ed adeguamento delle modalità di raccolta dati	invio nei tempi previsti (entro il 28/02/2023) e corretto dei dati SiND	Fondo regionale sanitario
4	3. Migliorare la raccolta dei flussi SIND	Referente Gedi	informazione ed adeguamento delle modalità di raccolta dati	invio nei tempi previsti (entro il 28/02/2023) e corretto dei dati SiND	Fondo regionale sanitario
5	1.Monitoraggio dell'applicazione della budgetizzazione degli interventi (DGR 651/2022)	Referente Geky	verifiche trimestrali della spesa e informazione tempestiva alle amministrazioni delle Comunità	nessuna richiesta di extrabudget	Fondo regionale sanitario
6	1.Sviluppo di sistemi di supporto all'abitare e percorsi integrati tra Servizi e Privato Sociale per il supporto in situazioni fragili in contesto abitativo autonomo o di svincolo	Referente rapporti col privato sociale	finanziamento definito e deliberato a gennaio 2024		Fondo regionale sanitario
6	2.Accoglienza e supporto temporaneo in situazioni di emergenza "Accoglienza First" in situazioni di emergenza abitativa		finanziamento definito e deliberato a gennaio 2024		Fondo regionale sanitario
6	3.Adesione al tavolo di lavoro "Abitare" istituito dall'ATS VEN_01 Belluno		partecipazione al tavolo "Abitare"		Isorisorse (FSR)

2.2.5: Area Salute mentale

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Salute Mentale
1	Integrazione inter-istituzionale
2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato
3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Svolgimento UVMD	Ulss 1 Dolomiti	Applicazione del protocollo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e il Dipartimento per le Dipendenze nei casi richiesti	n. 10 UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	FSR (isorisorse)
1	Incontri interservizi	Ulss 1 Dolomiti	Nel corso dell'anno 2023 sono stati svolti incontri interservizi con l'area della disabilità, delle dipendenze e dell'età evolutiva	n. 30 incontri interservizi	FSR (isorisorse)
1	Definizione protocolli di collaborazione tra Ser.D.-DSM	Ulss 1 Dolomiti	E' stato definito il protocollo di collaborazione tra Ser.D e DSM con l'approvazione dell'Istruzione Operativa 06- PGA 60	n. 1 protocollo approvato	FSR (isorisorse)

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	Definizione e applicazione protocollo di collaborazione tra Dip.Sal.Mentale e Disabilità e Non Autosufficienza	Ulss 1 Dolomiti	Applicazione procedura con utilizzo degli strumenti previsti dalla Regione per la condivisione dei casi in comorbilità e per la definizione dei progetti per gli utenti multiproblematici	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale, dato non disponibile	FSR (isorisorse)
1	Recepimento e applicazione Linee guida regionali su rapporto di collaborazione tra Serv. Età Evolutiva e Salute Mentale età adulta (continuità della presa in carico nella transizione)	Ulss 1 Dolomiti	Applicazione Procedura con invio scheda di segnalazione per il passaggio dei casi del Servizio Età Evolutiva e Neuro Psichiatria Infantile al DSM	n. 17 UVMD attivate in attuazione protocollo tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile, dato non disponibile	FSR (isorisorse)
1	Eventi formativi aziendali condivisi tra le aree di confine (Salute Mentale, Serv. Età Evol., Disabilità e Non Autosuff. Ser.D.)	Ulss 1 Dolomiti	Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti eventi formativi condivisi tra le aree di confine. Questi gli argomenti trattati: 1) "Aggressioni e atti di violenza a danno del personale delle aziende sanitarie: valutazione del rischio e strategie di prevenzione" 2) "Recovery e riabilitazione in psichiatria" 3) "La contenzione fisica: aspetti etici, normativi e procedurali per la sicurezza del paziente" 4) "Protocollo operativo tra SIL, dipartimento delle dipendenze e dipartimento di salute mentale: sperimentazione e definizione"	n. 4 eventi formativi organizzati	FSR

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	Definizione progetti di abitare supportato	Ulss 1 Dolomiti	Attualmente proseguono i 3 progetti di abitare supportato avviati nel Distretto di Belluno (Cadore). Nel distretto di Feltre sono state effettuate interlocuzioni per avviare un progetto nel corso del 2024	n. 3 progetti di abitare supportato in atto nel Distretto di Belluno (Cadore)	FSR
2	Definizione procedura aziendale di collaborazione tra Dip.to Dipendenze, Dip.to Sal. Mentale, Disabilità, SIL (IO 06)	Ulss 1 Dolomiti	Applicazione Protocollo IO 6 per i casi segnalati dalle altre unità operative al Dipartimento di Salute Mentale.	n. progetti pre-occupazionali attivati: dato non disponibile	FSR (isorisorse)
2	Gruppi AMA gestiti da associazioni - AITSAM	Ass. AITSAM	1) 12 incontri in totale da gennaio a dicembre (ogni primo martedì del mese); hanno partecipato in media 7 familiari e 1 facilitatore (volontario dell'associazione). Sono stati organizzati tutti gli incontri previsti. 5 familiari partecipano costantemente, altri saltuariamente. Accolti 3 nuovi familiari. 2) 10 incontri in totale da gennaio a dicembre; hanno partecipato 3 volontari e 15 utenti. Da gennaio a novembre gli incontri sono stati organizzati il sabato pomeriggio, alcuni incontri sono stati annullati per un calo della partecipazione degli utenti; in dicembre è stato riprogrammato il calendario degli incontri per agevolare la partecipazione (2 domeniche pomeriggio al mese). Al gruppo hanno partecipato con costanza 5 utenti, sono stati accolti 5 nuove utenti, 5 utenti partecipano saltuariamente. 3) 12 incontri ogni primo sabato del mese; hanno partecipato in media 6 utenti	n. 3 gruppi di auto mutuo aiuto attivati 1) Gruppo AMA persone con disagio psichico (Belluno) 2) Gruppo AMA familiari di persone con disagio psichico (Belluno) 3) Gruppo AMA persone con disagio psichico e loro familiari (Feltre).	Risorse associazione

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			e familiari e 2 facilitatori. Realizzati tutti gli incontri previsti. 4 familiari partecipano costantemente, altri saltuariamente. Accolti 2 nuovi familiari.		
2	Gruppi AMA gestiti da associazioni - ASS. MARGHERITA FENICE	Ass. Margherita Fenice	Nell'anno sono stati realizzati 17 incontri con il coinvolgimento di 15/20 famiglie (non sempre le stesse)	n. 1 gruppo di auto mutuo aiuto attivato	quote assoc. Soci e donazioni
2	Collaborazione mediante convenzione tra Dip.to Salute Mentale e associazione Margherita Fenice (Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) - ASS. MARGHERITA FENICE	Ass. Margherita Fenice	apertura degli ambulatori in occasione della giornata del Fiochetto Lilla	accesso agli ambulatori di n. 10 famiglie partecipazione on line di n. 1 classe di studenti	FSR (isorisorse)
2	Progetto Corpo - La cura di sé - ASS. MARGHERITA FENICE	Ass. Margherita Fenice	Realizzati incontri tra psicologa e classi delle scuole superiori	incontrate 6 classi per un totale di 120 alunni (in totale con il progetto corpo, avviato nel 2022, sono stati incontrati 350 alunni)	quote assoc. Soci e donazioni
2	Progetto regionale biennale di contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (formazione)	Ulss 1 Dolomiti	Reclutamento e conferimento incarico con contratto libero professionale a Psicologo dedicato agli Ambulatori per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) 34-38 h/sett. E' stata acquisita l'autorizzazione regionale alla rimodulazione del fondo per acquisto di apparecchiature e strumenti per <i>assessment</i> DNA	n. incontri formativi realizzati/destinatari raggiunti, dato non disponibile	FSR

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	Innovazione nella psichiatria (laboratori, scuola, inserimento lavorativo) - ASS. TUTTINCAMPO	Ass. TUTTINCAMPO	Realizzazione laboratori per socializzazione, corsi di informatica e sicurezza.	Nessuna occasione di lavoro attivata nel 2023. Realizzazione 2 corsi. Selezione utenti per lavoro.	Fonti Csv e Tutti in Campo
2	Laboratori socializzanti - ASS. TUTTINCAMPO	Ass. TUTTINCAMPO	Sono stati organizzati diversi laboratori nel corso dell'anno e diverse uscite nel territorio.	n. 20 utenti coinvolti	Fonti Tutti in Campo
2	Collaborazione con AITSAM per Gruppi A.M.A. e attività di laboratorio, psicoeducative e di sensibilizzazione a favore di utenti con disagio psichico e familiari - AITSAM	Ass. AITSAM	<p>- Laboratorio artistico teatrale "Il Gabbiano": 32 incontri svolti, il venerdì pomeriggio. In luglio è stata organizzata una rappresentazione teatrale nella sede dell'associazione, aperta al pubblico.</p> <p>- Laboratorio di cucina: 17 incontri svolti con preparazione e degustazione di svariate pietanze; in ottobre è stato organizzato un pranzo in collaborazione con l'associazione Antenna Anziani.</p> <p>- Coltivazione orto e giardino in collaborazione con il Centro di Salute Mentale di Belluno, da primavera all'autunno.</p> <p>- 4 uscite nel territorio; hanno partecipato 4 volontari e 9 utenti.</p> <p>- Attività di sensibilizzazione nelle scuole: 2 attività svolte in collaborazione con istituti scolastici superiori. Gli studenti sono stati sensibilizzati riguardo l'inclusione delle persone con disagio psichico.</p> <p>- Attività di informazione e sensibilizzazione pubblica in collaborazione con il Centro di Salute</p>	<p>n. 4 attività proposte</p> <p>- laboratorio artistico teatrale "Il Gabbiano", 12 utenti</p> <p>- laboratorio di cucina, 15 utenti</p> <p>- coltivazione orto e giardino</p> <p>- uscire nel territorio, 9 utenti</p> <p>n. 2 eventi di sensibilizzazione nelle scuole, 15 utenti e 50 studenti</p>	Risorse associazione

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			Mentale di Belluno e altre Associazioni e Istituzioni. La popolazione è stata informata anche dei servizi offerti dai Centri di Salute Mentale della provincia di Belluno.		
3	Ricostituzione del Consiglio di Dipartimento (come momento di ricognizione dei bisogni e concertazione degli interventi)	Ulss 1 Dolomiti	Avvio di un processo di audit condotto dal dott. Gerardo Favaretto nel corso del quale sono stati incontri in sedute distinte diversi stakeolder (comitati dei sindaci, operatori del dipartimento di salute mentale, associazioni operanti nel territorio) funzionali al progetto di riorganizzazione del dipartimento, nell'ambito del quale si colloca anche la ricostituzione del Consiglio di Dipartimento. Nel corso del progetto è stato somministrato un questionario strutturato per rilevare bisogni e criticità del territorio in relazione alla salute mentale. Gli esiti dell'indagine così condotta e del percorso di audit sono stati esposti in una relazione finale.	n. 1 incontro del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale in data 18/12/2023 n. 1 Assemblea di Dipartimento in data 20/12/2023	FSR
3	Partecipazione degli operatori DSM a corsi di formazione, tavoli tecnici interistituzionali e iniziative congressuali dedicate al tema del BdS	Ulss 1 Dolomiti	Nel corso dell'anno gli Ass. Sociali del DSM hanno partecipato ad iniziative formative dedicate al tema del Budget di Salute (BdS)	Procedura aziendale per utilizzo del BdS non ancora definita	FSR

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3	Organizzazione evento formativo/informativo multidisciplinare riguardante il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e l'Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) nell'area della salute mentale, coinvolgendo rappresentanti di diversi enti, Istituzioni e categorie professionali potenzialmente coinvolti in tali procedure [azione inizialmente non prevista nella Programmazione 2023 del Piano di Zona]		Nel mese di dicembre è stato organizzato un evento rivolto a molteplici interlocutori: Sindaci del territorio, Tribunale, Questura, Forze dell'Ordine, Medici di Medicina Generale, oltre ai servizi di Urgenza ed Emergenza, Psichiatria e Direzioni di Distretto dell'ULSS.	n. 1 evento formativo/informativo organizzato	FSR

2.2.6: Area Inclusione sociale

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Inclusione Sociale	
1	Rafforzamento del Servizio sociale professionale	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 1
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l’Inclusione sociale	
2.1	Pronto intervento Sociale	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 7
3.1	Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale	
3.2	Promuovere l’integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	
	<i>A.Garantire la continuità dello Sportello Tutele Legali e promuovere la figura dell'Amm. Di Sostegno (AdS)</i>	
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	
5	P.U.C. – Progetti utili alla collettività	
5	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	
7.1	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5
7.2	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
8	Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	<i>Obiettivo Conferenza dei Sindaci</i>
9	Promuovere l’inclusione sociale e socio- sanitaria delle persone autori di reato e in esecuzione penale esterna	Per l'ATS_02 è l'obiettivo nr.11

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
1	1. Mantenere lo standard di 3 a.s. per l'ATS	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	QSFP
1	2. Assunzione 1 a.s. come referente PUC	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	QSFP
1	3. Assunzione di figure amministrative per l'ATS, con eventuale affidamento a soggetti esterni	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	DGR 69/2023 Bando Insieme
2	1. Assunzione di educatori professionali per l'ATS (RdC, Povertà estrema, PIPPI PNRR)	Resp. ATS Ven 01	Completato l'affidamento del servizio di educativa previsto dal progetto PIPPI PNRR e avvio attività diretta con le famiglie da settembre 2023	prima implementazione PIPPI PNRR n. 10 casi con n. 2 educatori	PNRR
2	2. Garantire un servizio di mediazione linguistico-culturale, anche attraverso attività di sportello informativo <i>Azione ricompresa tra gli Obiettivi di Sistema, ai quali si rimanda (ob. Di sistema nr.4)</i>	Resp. ATS Ven 01	Affidamento incarico di mediazione linguistico – culturale Apertura sportello informativo e avvio attività personalizzata per utenza in carico ai servizi territoriali e specialistici dell'ambito	n. 30 beneficiari da novembre 2023	Fondo "Povertà estrema e senza dimora"
2	Potenziamento del Servizio di Mediazione culturale e linguistica	Coordinamento Rete Immigrazione	VEDERE AZIONI DI SISTEMA		

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
2	3. Attuazione del protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del NOA e delle EEMM	Resp. ATS Ven 01	Azione non realizzata e riprogrammata per il 2024. E' intercorsa una variazione dei referenti, che richiede una riconsiderazione del protocollo		Non identificate
2.1	1. Attuazione sotto tavolo PrIS - Pronto intervento sociale	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
2.1	2. Co-programmazione del servizio	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
3.1	1. Garantire un servizio di mediazione linguistico-culturale (sportello informativo) <i>Azione trasversale all'obiettivo nr.2</i>	Resp. ATS Ven 01	Affidamento incarico di mediazione linguistico – culturale Apertura sportello informativo e avvio attività personalizzata per utenza in carico ai servizi territoriali e specialistici dell'ambito	n. 5 accessi da novembre 2023	Fondo Povertà estrema e senza dimora
3.1	2. Avvio sotto tavolo di co-programmazione PUA - Porta unica di accesso	Resp. ATS Ven 01	Avviato il tavolo di coprogrammazione	azione realizzata entro il 31/12/2023	Fondo Povertà estrema e senza dimora
3.2	1. Avvio sotto tavolo di co-programmazione PUA - Porta unica di accesso	Resp. ATS Ven 01	Avviato il tavolo di coprogrammazione	azione realizzata entro il 31/12/2023	QSFP Sportello Famiglia (Regione Veneto) DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme) DGR 1728 del 30/12/2022

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3.2	2a. Realizzazione sportello/i previsti dal progetto Snodi in Quota 2b. Promozione dell'attività dello Sportello e costruzione di una rete territoriale 2c. Mappatura delle opportunità e delle relazioni presenti nell'ATS	Resp. ATS Ven 01	progetto prorogato dalla Fondazione Cariverona a fine 2023. Riprogrammazione per le annualità 2024 – 2025	azione da riprogrammare nel 2024-2025 come da proroga concessa dalla Fondazione Cariverona	a: Snodi in Quota (Fondazione Cariverona) DGR 1728 del 30/12/2022 b: Sportello Famiglia (Regione Veneto) c: DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme)
3.2	6. Sportello Amministrazione di Sostegno	Resp. UOC Sociale A. ULSS1 Dolomiti per conto del Comitato dei Sindaci di Belluno	Richiesto il rifinanziamento dell'iniziativa al Comitato dei Sindaci (seduta del 10.11.23), propeudetico all'avvio della procedura per l'attivazione di un partenariato con APS/ODV per la realizzazione degli interventi in materia di “Sportello di promozione dell’amministratore di sostegno” per le annualità 2024-25, mediante convenzione, ai sensi dell’art. 56 del Codice del Terzo Settore. La Procedura verrà avviata a gennaio 2024 (la convenzione scade a febbraio 2024)	Rifinanziamento 2024-25 ottenuto. Procedura ad evidenza pubblica per l'attivazione del partenariato in fase di predisposizione	Conferenza dei Sindaci AULSS 1 Dolomiti, DGR 1683 del 29/11/21

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3.2	7. Approvazione regolamento che norma le modalità di accesso al servizio e i rapporti tra lo Sportello e i servizi sociali e sanitari del territorio	Comitato dei Sindaci Distretto di Belluno	Presentazione della bozza di regolamento in seno al tavolo "Amministrazione di sostegno" tenutosi il 20 settembre 2023, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte di modifica, nonché ampliare la platea dei soggetti che ne condividono i contenuti. Il regolamento potrebbe anche dare origine a una Carta di Servizi dello Sportello "Amministratore di Sostegno" gestito dal Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	Il regolamento non è stato approvato. Al 31.12.23 risultava ancora in fase di valutazione/integrazione.	Isorisorse
3.2	8. Tavolo di lavoro sull'Amministrazione di Sostegno	Resp. UOC Sociale A. ULSS1 Dolomiti	Il tavolo si è riunito il 20 settembre 2023, stabilendo una serie di priorità sulle quali lavorare (ricorsi di urgenza; nomina dell'AdS per esprimere consenso a trattamenti sanitari) nel corso del 2024, in un gruppo ristretto dedicato. Al tavolo partecipano i rappresentanti dei Servizi sociali territoriali, i Dirigenti dei Presidi ospedalieri, i Direttori dei Distretti, il Comitato d'Intesa delle Associazioni volontaristiche della Provincia	Tavolo avviato entro i tempi previsti (20.09.2023)	Isorisorse

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
3.2	9. Corso per nuovi AdS volontari	Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	E' stato organizzato il corso "I diritti dei più fragili. L'amministratore di sostegno come risorsa", in presenza. I moduli, sono stati ripartiti nella sezione : "Area giuridica - inquadramento"; "Area psicologica", "Area sociale e socio-sanitaria"; "Area giuridica – gestione pratica"; Area volontaristica esperienziale". "Area Giuridica"; "Area psicologica", "Area sociale e socio-sanitaria"; "Ara volontaristica esperienziale". <i>Attività rientrante tra quelle erogate dallo Sportello Amministratore di SOstegno (vedasi azione 6 obiettivo 3.2)</i>	Organizzazione corso entro il 31/12/2023 Nr. 50 partecipanti	Risorse Comunali (rientranti tra quelle erogate allo Comitato d'Intesa (vedasi azione 6 obiettivo 3.2)
4	Azioni non ancora definite				
5	Assunzione 1 a.s. come referente PUC (azioni collegate all'ob. di sistema 3.1.1)	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
5	Assunzione personale amministrativo (azioni collegate all'ob. di sistema 3.1.1)	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
5	Attivazione PUC	Resp. ATS Ven 01	Sono stati previste 12 progettualità PUC nel territorio dell'ambito dei quali sono tre si sono potuti attivare per mancanza del numero sufficiente di beneficiari idonei	a) Progetti Puc previsti/attivabili nel 2023: - 4 progetti a Cortina - 1 progetto in Agordo - 1 progetto a Cibiana - 6 progetti a Belluno Totale 4 su 46 comuni b) – 4 progetti a Cortina e nessun beneficiario idoneo - 1 progetto in Agordo e nessun beneficiario idoneo - 1 progetto a Cibiana e nessun beneficiario idoneo - 6 progetti a Belluno e 3 beneficiari	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà QSFP FSE+
6	1. Assunzione a.s. dedicata alla povertà estrema	Resp. ATS Ven 01	Assunzione ass.soc. a tempo determinato	n. 1. ass. sociale Assunto	Fondo Povertà estrema e senza dimora
6	2. Creazione sotto-tavolo dedicato al tema dell'abitare	Resp. ATS Ven 01	Avviato il tavolo di co-programmazione, con i tecnici e con gli ETS	Azione realizzata entro il 31/12/2023. Organizzazione di n. 2 incontri di consultazione al fine di monitorare le azioni realizzate nel 2023 e programmare le priorità del 2024.	Fondo Povertà estrema e senza dimora
6.1	3. Attuazione Linea di investimento PNRR 1.3.1. Housing temporaneo (si rimanda alla sezione 3.2)	Resp. ATS Ven 01	sottoscrizione della convenzione	convenzione firmata	PNRR
6.1	4. Servizio di accoglienza residenziale maschile "Casa Prade"-Belluno (a disposizione dell' ATS VEN_01) (vedasi scheda azione)	Caritas Resp. ATS Ven 01	Attività di assegnazione degli alloggi e di supervisione dei percorsi individualizzati definiti. L'azione prosegue.	Accolte n. 13 persone per un totale di 2.261 giornate	Fondo "Povertà estrema e senza dimora", Fondi Caritas

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
6.1	5. Creazione di un Centro di Servizi per il contrasto alla povertà, a disposizione dell'ATS VEN_01, con il ri-utilizzo dello spazio dell'ex-asilo comunale di Chies d'Alpago (vedasi apposita scheda azione)	Comune di Chies d'Alpago (scheda presentata da UM Alpago)	Attivazione servizio di <i>housing first</i> mediante l'individuazione di locali da destinare in via transitoria all' <i>h.f.</i>	4 accoglienze	Avviso1/2021 PRINS
6.1	6. Ospitalità residenziale in una struttura nel comune di Chies d'Alpago e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo (progetto Sweet Home Alpago-vedasi apposita scheda) Azione trasversale ad obiettivo 8 e ad obiettivo di sistema nr. 3,1.6 sub.3)	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state ospitate 10 persone in disagio abitativo per diversi motivi: sfratti esecutivi, motivi economici, fragilità personale, inviate dai Servizi Sociali Territoriali dei Comuni.	n. 10 persone ospitate	Fondazione CaRiVerona
6.1	7. Utilizzo 2 mini alloggi di emergenza per accoglienza prioritaria a donne sole o con figli, residenti in comune di Belluno (prog. Ginestra, vedasi scheda azione)	Resp. Politiche sociali Belluno Caritas	Attività di assegnazione degli alloggi e di supervisione dei percorsi individualizzati definiti . L'azione prosegue.	n. 3 accoglienze nell'anno (due donne sole ed una con due bambini)	Fondi Comune di Belluno
6.1	8. Progetti alloggiativi per persone straniere con permesso di soggiorno (prog. Terza Accoglienza-SNuova, vedasi apposita scheda)	Società Nuova s.c.s.	Accoglienza abitativa in co-housing, orientamento ai principali servizi sul territorio e affiancamento nelle problematiche burocratiche	13 persone accolte	Utenza
6.1	9. Alloggio di emergenza per donne sole con figli (attivabile, su richiesta dell'Ente locale, un percorso educativo di bassa soglia in struttura).	Kairos SCS			Fondi comunali

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
6.1	10. Realizzazione di progetti di residenzialità abitativa di inclusione sociale prog. Esodo (partner: Coop. Soc. Integra , Mani Intrecciate, Dumia, Società Nuova, Sviluppo e lavoro, Metalogos, Jabar)	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus (coordinamento operativo)	Sono state ospitate 3 persone in esecuzione penale esterna, inviate dal carcere e/o dall'UEPE	n. 3 persone ospitate	Fondazione CaRiVerona
6.1	11. Housing sociale e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo, personale e sociale 11A. prog. Rete Casa-Caritas	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state ospitate 19 persone disagio abitativo per diversi motivi: sfratti esecutivi, motivi economici, fragilità personale, richiedenti asilo non sostenuti da fondi pubblici	n. 19 persone ospitate	C.E.I. 8 x 1000
6.1	Housing sociale e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo 11B. Progetti di residenzialità inclusiva-Società Nuova	Società Nuova s.c.s.	Inserimento alloggiativo assistito e accompagnamento educativo per persone con problematiche sociali	3 appartamenti occupati	utenza, regione, Fondazione Esodo
6.1	12. Accoglienza serale e notturna uomini adulti (prog. Casa Emmaus-Caritas, vedasi scheda azione allegata)	Caritas	Accoglienza serale e notturna di uomini adulti	Accolti 29 uomini per un totale di n. 957 giornate	C.E.I. 8 x 1000
6.1	13. Accoglienza residenziale donne sole o con figli (prog. Casa Campelli-Caritas, vedasi scheda allegata)	Caritas	La casa non è ancora disponibile per l'accoglienza		C.E.I. 8 x 1000
7.1	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)		VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)	

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
7.2	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)		VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)	
8	1. Interventi integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo (vedasi apposita scheda) Azione trasversale ad obiettivo di sistema nr. 3.1.6 sub.3	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state coinvolte 18 persone in inserimenti lavorativi. Si tratta di persone con situazioni di fragilità e/o svantaggio, anche inseriti in progetti di ospitalità residenziale, in un'ottica di intervento integrato	n. 18 persone coinvolte in inserimenti lavorativi	CEI 8 x 1000
8	2. Percorsi di empowerment ed educativi per il trattamento delle persone sottoposte a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria in ambito penale in carico all'UEPE (prog. S.T.E.P., vedasi apposita scheda)	Referente locale: CeIS (capofila Giuseppe Olivotti scs Onlus)	Sono stati realizzati n. 12 laboratori (7 individuali e 5 di gruppo): 5 laboratori individuali di educazione alla legalità della durata di 4 ore, 2 laboratori di gruppo di movimento espressivo della durata di 4 ore, 2 laboratori di gruppo di scrittura autobiografica della durata di 6 ore, 1 laboratorio di gruppo di orientamento al lavoro della durata di 6 ore, 2 laboratori individuali di orientamento al lavoro della durata di 5 ore. Persone coinvolte: 29.	n° 12 laboratori realizzati	Fondi Ministero della Giustizia - UIEPE Venezia
8	3. Iniziative socio-educative a favore di persone detenute in area penale esterna; interventi e laboratori per la promozione della giustizia riparativa (progetto Ri-Generazione, vedasi scheda allegata)	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono stati realizzati n. 5 laboratori (1 individuali e 4 di gruppo): 1 laboratorio di gruppo di yoga/ginnastica della durata di 10 ore, 1 laboratorio di gruppo di montagna terapia della durata di 7 ore, 1 laboratorio di gruppo movimento espressivo della durata di 4 ore, 1 laboratorio individuale di scrittura autobiografica della durata di 6 ore, 1 laboratorio di gruppo di consapevolezza e responsabilità della durata di 10 ore.	n° 5 laboratori realizzati	Regione Veneto Direzione Servizi Sociali (DGR 1234/22)

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azioni previste	Responsabile dell'azione	Attività realizzate	Risultati conseguiti	Fonti di finanziamento utilizzate
			Personne coinvolte: 17.		
8	4. Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore di persone detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa (progetto Esodo 2023, vedasi scheda allegata) <i>Trasversale ad obiettivo 6 "Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora"</i>	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Sono state coinvolte 14 persone coinvolte in inserimenti lavorativi	n. 14 persone coinvolte in inserimenti lavorativi	Fondazione Cariverona
8	5. Organizzazione eventi vari di sensibilizzazione e contrasto alla discriminazione (Festa dei POPOLI ecc., vedasi scheda azione allegata),	Coordinamento Rete Immigrazione, Comune di Belluno	- Mondialito -Concerto a tema -Presentazione Libro a tema	N. eventi realizzati- 4 N. partecipanti agli eventi- circa 1.000	Risorse Comunali
8	6. Apertura "casa madre " punto di riferimento per Area Immigrazione	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	- Attività organizzativa e preparativa formalizzazione del coordinamento - attività formativa e organizzativa di rete		Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno

2.3 PNRR

Di seguito si riportano le schede di monitoraggio riferite alle 10 progettualità finanziate a valere su risorse PNRR, delle quali 8 sono progettualità di respiro provinciale che vedono come capofila l'ATS VEN_01 di Belluno, una vede come capofila provinciale l'ATS VEN_02 di Feltre, mentre una viene erogata esclusivamente all'interno dell'ATS VEN_01 di Belluno.

Beneficiario del finanziamento	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno	ATS Ven_02 Feltre / ULSS 1 Dolomiti – Ente sub attuatore: Comune di Borgo Valbelluna	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno	ATS VEN_01 Belluno
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	ATS	ATS	ATS	Azienda Sanitaria	ATS	ATS	ATS	ATS	ATS
Se capofila, indicare ATS associati		ATS VEN_02	ATS VEN_02		ATS VEN_02	ATS VEN_02	ATS VEN_02	ATS VEN_02	ATS VEN_02
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati				ATS Ven_02 Feltre / ULSS 1 Dolomiti					
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	13/12/2022	17/05/23	02/05/23	13/01/23	05/12/22	05/12/22	05/12/22	05/12/22	28/03/23
Linea di investimento	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1– Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti	1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	1.3.1 Housing temporaneo
Titolo del progetto	P.I.P.P.I. – Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	Autonomia degli anziani non autosufficienti	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	Housing temporaneo
Target (tipologia e numero)	- Famiglie vulnerabili con rischio di indebolimento della capacità genitoriale e di isolamento sociale e relazionale dei bambini; - bambini/e e ragazzi/e per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e “preoccupanti” dall’EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all’interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, educativo, affettivo, psicologico ecc; - bambini/e e ragazzi/e per cui l’EM di riferimento, sulla base dello strumento di pre-assessment, ha maturato l’orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare dell’accompagnamento intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto da P.I.P.P.I. TOTALE N. 30 BENEFICIARI	Persone anziane non autosufficienti anche temporaneamente residenti in Provincia di Belluno che vivono da sole o con una persona (familiare o caregiver di riferimento) non in grado di assicurare una presenza e un’assistenza continuativa H24. Persone non in grado di rientrare al domicilio dopo un ricovero ospedaliero (integrazione con linea d’investimento 1.1.3) TOTALE N. 100 BENEFICIARI	Persone anziane fragili in dimissione protetta dall’ospedale con particolare riferimento al loro rientro a domicilio. TOTALE N. 125 BENEFICIARI	Assistenti sociali, educatori, psicologi, mediatori culturali TOTALE: N. 160 BENEFICIARI	Persone con disabilità per le quali è stata rilevata la necessità di un rafforzamento dei percorsi di autonomia abitativa finalizzati alla realizzazione di una prospettiva di vita indipendente. Il progetto mira a ridurre il gap tra il bisogno sociale rilevato e il sistema esistente TOTALE N. 12 BENEFICIARI	Persone con disabilità per le quali è stata rilevata la necessità di un rafforzamento dei percorsi di autonomia abitativa finalizzati alla realizzazione di una prospettiva di vita indipendente. Il progetto mira a ridurre il gap tra il bisogno sociale rilevato e il sistema esistente TOTALE N. 10 BENEFICIARI	Persone con disabilità per le quali è stata rilevata la necessità di un rafforzamento dei percorsi di autonomia abitativa finalizzati alla realizzazione di una prospettiva di vita indipendente. Il progetto mira a ridurre il gap tra il bisogno sociale rilevato e il sistema esistente TOTALE N. 12 BENEFICIARI	Persone con disabilità per le quali è stata rilevata la necessità di un rafforzamento dei percorsi di autonomia abitativa finalizzati alla realizzazione di una prospettiva di vita indipendente. Il progetto mira a ridurre il gap tra il bisogno sociale rilevato e il sistema esistente TOTALE N. 10 BENEFICIARI	Situazioni abitative inadeguate, persone con difficoltà momentanee nel trovare un’abitazione nel mercato privato, situazioni di marginalità, senza dimora, povertà estrema, donne sole e con figli che escono da una particolare situazione di accoglienza in emergenza TOTALE N. 14 BENEFICIARI
Altre fonti di finanziamento									
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)									
Fonti di finanziamento integrative (valore)									
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto (menù a tendina)	esecuzione	altro	altro	esecuzione	altro	altro	altro	altro	altro
Budget totale in conto corrente	211.500,00 €	1.879.912,01 €	330.000,00 €	196.878,00 €	425.000,00 €	412.125,86 €	385.000,00 €	407.125,86 €	150.000,00 €
Budget totale in conto capitale	0	580.087,99 €		0	290.000,00 €	152.874,14 €	330.000,00 €	157.874,14 €	
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	15.991,37 €	0	0	0	0	0	0	0	0
Note					1° progetto ATS VEN_01	2° progetto ATS VEN_01	1° progetto ATS VEN_02	2° progetto ATS VEN_02	

2.4 Riportare esempi di co-progettazione.

Max 2.000 caratteri

Negli ultimi mesi del 2023, nell'ambito del progetto "Promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico", di cui alle DGR n. 1721/2022 e n. 778/2023, si è dato avvio all'attivazione di partenariati con enti pubblici, enti del terzo settore e altri soggetti ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e della l. 241/1990, per le linee di intervento D, E, F, G, H previste dalla citata progettualità, da realizzare in entrambi gli ambiti destrettuali. Allo scopo è stato emanato un avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse all'attuazione delle suddette linee di intervento da parte degli enti interessati, da presentare entro il 31/12/2023. Il procedimento è ancora in corso e come specificato nell'avviso pubblicato si svolgerà in 3 fasi distinte: 1) Fase di selezione dei soggetti che hanno presentato le idee progettuali in risposta all'avviso da invitare al Tavolo di co-progettazione; 2) Avvio tavolo di coprogettazione per la definizione del progetto definitivo e del relativo piano economico-finanziario; 3) Stipula della convenzione con l'ente capofila della rete.

2.5 Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.

Max 2.000 caratteri

Nell'ambito delle esperienze di welfare generativo e di comunità, che consentono di "de-perimetrare i servizi tradizionali" e "costruire nuovi servizi assieme alla popolazione, si segnala l'esperienza del Consultorio PerLa Terza Età

Progetto PerLA (Consultorio Per La Terza Età), promosso dalla Fondazione Casa del Sole e dal comune di Ponte nelle Alpi.

Nell'ambito delle esperienze di welfare generativo e di comunità, che consentono di "de-perimetrare i servizi tradizionali" e "costruire nuovi servizi assieme alla popolazione, si segnala l'esperienza del Consultorio PerLa Terza Età

L'idea di aprire un consultorio per persone anziane nasce dall'esperienza dei Martedì della Mente, svolti presso il mercato di Ponte nelle Alpi nel 2022, dove la Psicologa e l'Assistente Sociale della Fondazione hanno incontrato la popolazione per scoprire come funziona la memoria e cosa si può fare per mantenere attiva e giovane la mente.

Da questi incontri si è capito che le persone anziane hanno necessità di parlare e di essere ascoltati, di trovare un luogo dove possano narrare la loro storia ma, anche, trovare informazioni.

La particolarità del CONSULTORIO "PerLa" è di essere itinerante, ovvero è l'operatore che va verso l'utenza così da superare il limite delle distanze, dei trasporti e della burocrazia. Le date degli incontri sono comunicate e pubblicizzate mensilmente per mezzo di locandine affisse nelle bacheche comunali.

Il Consultorio ha preso avvio il 13 aprile 2023 ed è attivo mensilmente dalle 09.00 alle 12.00 nei Punti Liberi d'Accesso identificabili per mezzo del gazebo:

Destinatari del CONSULTORIO "PerLa" sono le persone ultrasessantacinquenni e le loro famiglie.

Nel periodo che va aprile a settembre 2023 si sono tenuti 16 incontri, le persone intercettate sono state 121 di cui 81 donne e 40 uomini.

Le persone coinvolte nel progetto avevano un'età compresa tra i 64 e i 92 anni.

All'interno del CONSULTORIO sono stati offerti spazi di confronto e di ascolto delle esperienze di vita, informazioni sul Consultorio e sui servizi domiciliari esistenti sul territorio.

In più sono stati promossi i Laboratori "AllenaMenti" per la stimolazione cognitiva e per la promozione dell'invecchiamento attivo.

ATTIVITÀ	ASCOLTO	INFO	ASCOLTO +ESERCIZI	ESERCIZI
NUMERO INTERVENTI	88	36	21	36

Delle 121 persone incontrate complessivamente, 86 si sono avvicinate per la prima volta al gazebo del Consultorio e successivamente 35 persone sono tornate (totale 121).

L'obiettivo per il 2024 è avviare ulteriori nuovi Punti Liberi di Accesso.

Sezione 3_ Risorse economiche impiegate (quietanzate) nell'anno

Tabella n. 3

Importi al 31/12/2023

Aree di intervento	Fonti di finanziamento							SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Fondi UE – AdG MLPS	Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati (specificare)	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (specificare)	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	18.621,37	248.950,03	203.130,88	150.029,94	75.998,71	418.636,07	56.034,67	1.171.401,67
Persone anziane	-	143.201,17	117.404,14	29.694,33	85.011,81	-	10.095,80	385.407,25
Persone con disabilità*	-	141.526,08	189.304,60	3.000,00	17.428,70	1.553,29	15.748,25	368.560,92
Dipendenze*	-	-	67.600,00	-	-	-	-	67.600,00
Salute mentale*	-	-	7.327,00	-	2.408,39	-	11.406,10	21.141,49
Inclusione sociale	53.514,71	16.715,66	3.000,00	16.372,06	232.833,35	-	-	322.435,78
Obiettivi di sistema	-	5.800,00	127.772,71	2.000,00	-	-	-	135.572,71
SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO	72.136,08	556.192,94	715.539,33	201.096,33	413.680,96	337.867,36	175.606,82	2.472.119,82

*Importi economici su base provinciale

Per “**Altre fonti**” si intendono le seguenti:

Area Anziani: Unioni Montane, autofinanziamento di soci e *fund raising* ETS

Area Famiglia, Persone con Disabilità, Salute Mentale: autofinanziamento di soci e *fund raising* ETS, BIM (Bacino Imbrifero Montano), Comitato d’Intesa delle Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno.

Per “**Enti privati**” si intendono i seguenti:

Area Famiglie, Inclusione, Persone anziane: Fondazione Cariverona,

Area Inclusione: CEI (8 per mille).

N.B.: nella tabella soprariportata è stata specificata la provenienza di tutti i fondi/finanziamenti. Si sottolinea che il quadro così ricostruito comprende solo ed esclusivamente i le fonti di finanziamento riferite alle azioni ricomprese nel Piano di Zona 2023-25. La tabella NON fornisce il quadro complessivo delle risorse che concorrono a sostenere il sistema di welfare dell' Ambito Territoriale Sociale VEN_01 di Belluno

Tabella n. 4

Importi al 31/12/23

Aree di intervento	Spesa per macro area di offerta			SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	925.454,99		245.946,68	1.171.401,67
Persone anziane	324.612,71		60.794,54	385.407,25
Persone con disabilità*	368.560,92			368.560,92
Dipendenze*	67.600,00			67.600,00
Salute mentale*	21.141,49			21.141,49
Inclusione sociale	98.346,26		224.089,52	322.435,78
Obiettivi di Sistema	135.572,71			135.572,71
SPESA ANNUALE MACRO AREA DI OFFERTA	1.941.289,08	//	530.830,74	2.472.119,82

*Importi economici su base provinciale

N.B.: nella tabella soprariportata è stata specificata la destinazione di tutti i fondi/finanziamenti (di cui alla Tabella n. 3) per tipologia di offerta, utilizzando, per quanto riguarda la classificazione, le macro categorie ISTAT, che qui di seguito si riporta. Si sottolinea che il quadro così ricostruito comprende solo ed esclusivamente i servizi, i trasferimenti in denaro e le strutture ricomprese nel Piano di Zona 2023-25, NON tutti i servizi/contributi/strutture che danno corpo al sistema di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_01 di Belluno

		Macro aree di offerta		
		Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture
Aree di intervento	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani ¹ (1. Famiglia e minori)	A,B,C,E,L,M,N		H
	Persone anziane (4. Anziani)	B,E,I,M,N		G
	Persone con disabilità (2. Disabili)	A,B,C,D,L,M,N		
	Dipendenze (3. Dipendenze)	B,C,D,L,M,N		
	Salute mentale	B,N,M		
	Inclusione sociale (6. Povertà, disagio adulto e senza dimora) ²	A,B,C,L,M,N,I		H

Legenda:

Interventi e servizi

A - Attività di Servizio sociale professionale

B - Integrazione sociale

C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo

D - Assistenza domiciliare

E - Servizi di supporto

I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)

L - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

M - Prevenzione e sensibilizzazione

N - Azioni di sistema e spese di organizzazione

Trasferimenti in denaro

F - Contributi economici per:

¹ Si precisa che, a differenza di quanto riportato nella rilevazione ISTAT, i servizi e gli interventi dedicati alla violenza contro le donne rientrano nell'area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani.

² In rosso il Tavolo trasversale.

- attivazione di servizi*
- contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture*
- integrazioni al reddito*

Strutture

G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno

H - Strutture comunitarie e residenziali

Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

Nessun rilevante cambiamento avvenuto nel corso del 2023.

Vale la pena sottolineare la crescente attenzione verso i servizi educativi per la prima infanzia e le misure di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

La programmazione del Piano di Zona ha registrato nel corso del 2023 diverse istanze di creazione/ampliamento della capacità recettiva, che, se realizzate, porterebbero ad un tasso di copertura della popolazione 0-2 pari al 30,8. Si tratta di un rilevante incremento (+ 28%) rispetto al dato del 2018, quando i posti disponibili erano 480 e il tasso di copertura pari al 20%.

COMUNE	POPOLAZIONE 0-2 al 31.12.2022	POSTI AUTORIZZATI al 31.12.2022	POSTI IN PROGRAMMAZIONE (PDZ 2023-25) al 28.02.2024	POSTI COMPLESSIVI AUTORIZZABILI "A REGIME"	% DI COPERTURA 2022	% DI COPERTURA SU POSTI COMPLESSIVI
Agordo (2 strutture)	88	58		58	65,9%	65,9%
Alpago (3 strutture)	130	57		57	43,8%	43,8%
Auronzo di Cadore	34	15		15	44,1%	44,1%
Belluno (8 strutture)	640	232	66	298	36,3%	46,6%
Cencenighe Agordino	31	18		18	58,1%	58,1%
Comelico Superiore	36		12	12		33,3%
Cortina d'Ampezzo	78	30	2	32	38,5%	41,0%
Limana	125	16		16	12,8%	12,8%
Longarone	77	35		35	45,5%	45,5%
Lozzo di Cadore	13	25		25	192,3%	192,3%
Ponte nelle Alpi	144	24		24	16,7%	16,7%
San Vito di Cadore	44	25		25	56,8%	56,8%
TOTALE (parziale)	1.440	535	80	615	37,2%	42,7%
POP 0-2 COMPLESSIVA DISTRETTO DI BELLUNO	1.998				26,78%	30,8%

Rispetto al sistema di offerta della residenzialità per le persone non autosufficienti, si rileva che sui 944 posti autorizzati e accreditati al 31.12.2023, 118 posti risultavano non utilizzabili per la mancanza del personale sanitario e sociosanitario necessario a garantire gli standard di servizio previsti dalla normativa regionale. analoghe difficoltà si rilevano nel sistema residenziale e semiresidenziale per persone con disabilità e (novità rispetto al passato) anche nel sistema dei servizi domiciliari per persone anziane.

Man mano che i posti letto dovessero rendersi nuovamente disponibili, la mancanza di Impegnative di residenzialità aggiuntive (attualmente inferiori rispetto al numero dei posti accreditati/occupabili), costituirà una sfida alla sostenibilità dell'intero sistema della residenzialità.

Al fine di affrontare in modo sinergico le criticità che contraddistinguono il sistema della residenzialità per le persone anziane e le persone con disabilità, la Conferenza dei Sindaci ha dato vita ad un tavolo di lavoro inter-distrettuale finalizzato all'identificazione di sinergie economiche e commerciali ed altre condivisioni strategiche.

Sul versante dell'Inclusione Sociale, l'approvazione della recente riforma della misure di contrasto della povertà (Reddito di Cittadinanza) pone degli interrogativi sulle modalità di erogazione della nuova misura (Assegno di Inclusione) e sulla platea che ne potrà beneficiare, richiedendo una taratura anche della programmazione regionale e locale per il contrasto della povertà.

Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance

Indicare solo eventuali rilevanti modifiche intervenute nella governance (max 1.500 caratteri)

Non si segnalano modifiche nella governance per l'elaborazione del Piano di Zona, così come definita nelle *Linee di indirizzo e coordinamento strategiche* approvate dalla Conferenza dei Sindaci e allegate al Piano di Zona triennale 2023-2025.

Preme unicamente citare la definizione della c.d. Procedura UDO, approvata dai Sindaci ad ottobre 2023, quale ulteriore allegato delle citate Linee di indirizzo. Il documento chiarisce nel dettaglio le modalità seguite per l'inserimento di nuove unità di offerta e/o modifica di quelle esistenti nella programmazione locale, descrivendo ruoli e compiti di ciascuno degli interlocutori coinvolti nel processo, oltre a distinguere la modalità seguita in occasione dell'approvazione del Piano di Zona da quella utilizzata per valutare le istanze eventualmente presentate tra una programmazione e l'altra.

In allegato è possibile consultare il documento nella sua interezza.

Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Mantenere lo standard di 3 AA.SS. per l'ATS	Mantenimento standard ATS di 1:4000 nr. ass. sociali assunte	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	QSFP
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	Assunzione personale amministrativo, con eventuale affidamento a soggetti esterni	nr. amministrativi a tempo determinato/indeterminato assunti	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	QSFP DGR 69/2023 Bando Insieme
2.6	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione professionale di gruppo	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione di gruppo	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona.	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4
2.1	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione professionale individuale	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione individuale	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona.	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4
2.2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione di équipe	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona.	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.4

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	Supervisione individuale e di equipe rivolta anche a figure diverse da quelle previste dal PNRR	Almeno nr. 1 percorso di supervisione erogato	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona.	Fondi regionali
3.1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	1.Attuazione Linea di investimento PNRR, Misura 5, 1.1.3.a.Identificazione risorse integrative (compartecipazione) comunali a fronte di spese non riconosciute dal PNRR	n. di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili / n. di persone dimesse dall'ospedale che necessitano di una dimissione protetta	Area Anziani e persone non autosufficienti Resp. ATS Ven 01	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.3
3.1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Implementazione del progetto che modellerà la nuova "filiera" SAD DIMISSIONI PROTETTE, a partire da: 1.aggiornamento del protocollo dimissioni protette, previsto nelle fasi iniziali del progetto, dando enfasi alla presa in carico e valutazione multidimensionale del soggetto fragile già dalle prime ore del ricovero (G,2024)	n. 5 di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette / n. di persone dimesse dall'ospedale che necessitano di una dimissione protetta n. 5 UVMD programmate, per il coordinamento di interventi volti alla definizione di progetti assistenziali di domiciliarità alternativi e finalizzati al differimento dell'istituzionalizzazione, anche attraverso interventi temporanei di residenzialità o sollievo	Area Anziani e persone non autosufficienti Resp. ATS Ven 01	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.3

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
3.1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Implementazione del progetto che modellerà la nuova "filiera" SAD DIMISSIONI PROTETTE, a partire da: 2. Recepimento eventuali procedure nel frattempo approvate dall'ente regionale (G,2024)	n. di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili / n. di persone dimesse dall'ospedale che necessitano di una dimissione protetta	Area Anziani e persone non autosufficienti Resp. ATS Ven 01	PNRR Misura 5 - Componente 2, sotto Componente 1, Sub - Investimento 1.1.3
3.5	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	2.Tavolo di lavoro Direzione Sanitaria Ospedaliera-Distretto-COT-servizi domiciliari territoriali per identificare prassi operative per la fase di prima attuazione del LEPS	Avvio tavolo di lavoro entro il 30/06/2023 Nr. incontri	Area Anziani e persone non autosufficienti Coordinatori sottogruppi tematici are anziani,	Isorisorse
3.6	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	3A.Avvio di gruppo di lavoro per allineare le procedure aziendali sulle dimissioni protette, creando un unico protocollo "dimissioni protette" valido per entrambi gli Ambiti Territoriali Sociali. (G, 2023-2024)	Approvazione protocollo/regolamento unico	Area Anziani e persone non autosufficienti Azienda ULSS1 Dolomiti - COT	Isorisorse
3.6	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	3B. Recepimento eventuali procedure nel frattempo approvate dall'ente regionale (G,2023-2024)	Recepimento procedure regionali	Area Anziani e persone non autosufficienti Azienda ULSS1 Dolomiti - COT	Isorisorse

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
3.6	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	4. Formazione della Comunità di pratica degli assistenti sociali, ad opera della coordinatrice della COT e dei case manager ospedalieri, per una migliore conoscenza della Procedura di dimissione protetta e un allineamento delle prassi in atto nei diversi territori (attività trasversale obiettivo 2 e 10) (N, 2023)	Nr. incontri di formazione Nr. enti coinvolti	Area Anziani e persone non autosufficienti Azienda ULSS1 Dolomiti - COT	Isorisorse
4.1	Potenziamento dei servizi sociali	1. Assunzione di figure amministrative per l'ATS, con eventuale affidamento a soggetti esterni	N. amministrativi impiegati a tempo determinato/indeterminato	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	QSFP, Povertà estrema e senza dimora, PNRR
4.2	Potenziamento dei servizi sociali	1. Servizi educativi a favore delle famiglie persone senza dimora, in povertà estrema, beneficiarie di misure di contrasto alla povertà	N. educatori assunti a tempo determinato	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	PNRR Fondo "Povertà estrema e senza dimora"

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
4.2	Potenziamento dei servizi sociali	2.Servizio mediazione linguistico-culturale (sportello informazioni a libero accesso e supporto PaIS) con eventuale affidamento a terzi e collegamento con il servizio di mediazione culturale e linguistica garantito dal Coordinamento Rete Immigrazione (azione trasversale ad obiettivo tematico nr. 2 -area Inclusione sociale)	N. accessi servizio mediazione	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	QSFP
4.2	Potenziamento dei servizi sociali	3.Aggiornamento e tenuta Elenco dei mediatori provinciale, approntato nel 2022 grazie al finanziamento del PTI (Piano Territoriale Immigrazione) (2024-2025)	nr. 2 aggiornamenti all'anno	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	QSFP?
4.4	Potenziamento dei servizi sociali	Stesura Linee guida ATS per la co-progettazione (2024)	Linee guida approvate	Prevalente area inclusione (RdC e Povertà estrema), ma trasversale a tutte le altre Resp. ATS Ven 01	Comuni (Isorisorse)
5.1	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	1.Attuazione programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (PIPPI) a. Misura 5, Linee di investimento 1.1.1 e 1.1.4 b. PIPPI 11 e 12 PIPPI e PIPPI 13 PNRR	Almeno n. 10 operatori formati (AUlss, Comuni, scuola, ETS) N. 30 famiglie prese in carico	Inclusione Famiglia Persone anziane Salute mentale Dipendenze Persone con disabilità Resp. ATS VEN_01 e Az. ULSS nr.1 Dolomiti	DGR 69/2023 Bando Insieme PNRR, Misura 5, Linea di investimento 1.1.4. e 1.1.1. QSFP e Povertà estrema e senza dimora

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
5.1	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	2. Percorsi formativi e di supervisione ad hoc per migliorare metodo/approccio di integrazione tra Servizi territoriali e CSM per la presa in carico di utenza psichiatrica (2024)	N. 20 partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza. 1 incontro N. 2 famiglie prese in carico	Inclusione Famiglia Persone anziane Salute mentale Comunità di pratiche del SSP per conto dell' ATS VEN_01	FSR PNRR Isorisorse
5.1	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	3. Incontri di approfondimento per valutare la fattibilità della presa in carico socio-sanitaria di nuclei familiari composti da over 65 (che esulano dal mandato del Consultorio) (2024)	N. 1 incontro	Inclusione Famiglia Persone anziane Comunità di pratiche del SSP per conto dell' ATS VEN_01	Isorisorse
5.1	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	4. Attivazione equipe multidisciplinari Assegno di Inclusione (ex RdC)	Nr. equipe attivate	Inclusione Famiglia Persone anziane Salute mentale Dipendenze Persone con disabilità Resp. ATS VEN_01	QSFP e Povertà estrema e senza dimora
5.1	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	5. Partecipazione di infermieri del servizio ADI distrettuale agli incontri della Comunità di pratica degli assistenti sociali dell'area Persone Anziane del Distretto di Belluno	N.2 incontri tenuti nel 2024	Persone anziane Resp. Cure Primarie - Az. ULSS nr.1 Dolomiti Coordinatori sottogruppo "Domiciliarità"	Isorisorse

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
5.2	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	7. Incontri con servizio ADI distrettuale per identificazione territori ove avviare la sperimentazione. (Azione trasversali anche ad Ob.tematico nr.1 e Ob.tematico nr. 2 area Persone Anziane)	n° 2 incontri di coordinamento	Persone Anziane Resp. Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità	Isorisorse
5.2	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	.b Avvio incontri di coordinamento periodico tra le equipe dei SAD e le equipe dell' ADI (N, 2024) Azioni trasversali anche ad Ob.tematico nr.1 e Ob.tematico nr.2area Persone Anziane)	1. n° 2 incontri di coordinamento svolti per anno	Persone anziane Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità	Isorisorse
5.2	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	8.a incontri con Direzione Distretto di Belluno e Servizio informatica ULSS1 per rivalutare la possibilità di effettiva integrazione tra i sistemi informativi utilizzati dai SAD e l'applicativo Atlante concordando azioni di sviluppo (N, 2024)	n° 2 incontri svolti per anno	Persone anziane Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità	Isorisorse
5.2	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	8.b sviluppo cartella condivisa dentro applicativo Atlante (N, 2024)	n° 2 incontri di coordinamento svolti per anno	Persone anziane Coordinatori sottogruppo tematico Domiciliarità	Isorisorse
6.1, 6.2, 6.3 (azioni trasversali a tutte e tre i sottoobiettivi)	Potenziamento delle reti territoriali	1.Attuazione sotto tavolo "abitare".Proseguire il sottotavolo dedicato al tema dell'abitare, valutando la possibilità di ripartirlo in ulteriori gruppi di lavoro, differenziati sulla base delle diverse tipologie di bisogno rilevate in seno ai tavoli tenutisi nel 2023	N. e tipologia incontriN. partecipanti per enti di appartenenza e tipologia incontri	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona Resp. ATS Ven 01	QSFP e Povertà estrema e senza dimoraDGR 1728 del 30/12/2022

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
6.1, 6.2, 6.3 (azioni trasversali a tutte e tre i sottoobiettivi)	Potenziamento delle reti territoriali	2.Attuazione sotto tavolo PUA - Porta unica di accesso Prosecuzione tavolo di programmazione partecipata sul PUA - Porta unica di accesso e coordinamento con altri Sportelli e soggetti del territorio	Identificazione bisogni informativi ai quali la PUA dovrà dare risposta	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona Resp. ATS Ven 01	Sportello Famiglia (Regione Veneto) Snodi in Quota (Fondazione Cariverona) DGR 1728 del 30/12/2022
6.1, 6.2, 6.3 (azioni trasversali a tutte e tre i sottoobiettivi)	Potenziamento delle reti territoriali	3.Prosecuzione della programmazione partecipata sotto tavolo PIS - Pronto intervento sociale	N. 2 incontri nell'anno Proposta progettuale contenente identificazione modalità di integrazione tra i diversi soggetti, pubblici e privati, della rete N. partecipanti per enti di appartenenza e tipologia incontri	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona Resp. ATS Ven 01	PRINS DGR 1728 del 30/12/2022
6.1, 6.2, 6.3 (azioni trasversali a tutte e tre i sottoobiettivi)	Potenziamento delle reti territoriali	4.Attuazione PROGETTO INSIEME Interventi per implementare nuovi sistemi inter-istituzionali e di EEMM per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie vulnerabili (progetto Insieme). b.avvio co-progettazione c.catalogo fornitori di servizi per le famiglie d. percorsi formativi e di supervisione per operatori sociali	4. b. nr. ETS coinvolti c. Catalogo fornitori di servizi per le famiglie d. nr. percorsi formativi e di supervisione per operatori sociali	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona Resp. ATS Ven 01	DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme)

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
6.1, 6.2, 6.3 (azioni trasversali a tutte e tre i sottoobiettivi)	Potenziamento delle reti territoriali	6. Collaborazione tra i servizi sociali e i punti di aggregazione e di scambio presenti nel territorio dell'ATS("Mi a ti, ti a Mi"- Limana, Belluno, Ponte nelle Alpi, vedasi scheda azione)	3 punti di aggregazione e di scambio	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di ZonaResp. Comuni di Limana, Ponte nelle Alpi, Belluno e altri comuni dell'ATS Ven 01	Fondi comunali
6	Potenziamento delle reti territoriali	8. Attuazione linee di investimento PNRR Misura 5	Nr. 2 linee di intervento attivate	Inclusione Famiglia Persone anziane Persone con disabilità Resp. ATS Ven 01 e Resp. ATS VEN_1" (per le progettualità condivise	PNRR, M5 C2, Avviso 1/2022
6.4	Potenziamento delle reti territoriali	1. Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate (Veneto Lavoro-vedasi apposita scheda azione)	nr. incontri della cabina di regia nr. inserimenti lavorativi nr. prese in carico integrate	Inclusione Famiglia Salute mentale Dipendenze Persone con disabilità Resp. Veneto Lavoro-CPI	Isorisorse
6.4	Potenziamento delle reti territoriali	2. Progetti di politica attiva del lavoro a valere su "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL"(Veneto Lavoro-vedasi apposita scheda azione)	n. progetti attivi / n. segnalazioni	Famiglia Dipendenze Persone con disabilità Inclusione Resp. Veneto Lavoro-CPI	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR

Obiettivo (numero)	Obiettivo (descrittivo)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Indicatori previsti	Area tematica interessata	Fonti di finanziamento che si intende utilizzare
6.4	Potenziamento delle reti territoriali	3. Inserimento occupazionale attraverso progetti individualizzati (Laboratorio Kairos-Soc. Nuova, vedasi apposita scheda di progetto)	nr.6 progetti individualizzati stesi nr.6 inserimenti occupazionali realizzati	Famiglia Persone con disabilità Inclusione Resp. Società Nuova	Az. ULSS 1 dolomiti
6.4	Potenziamento delle reti territoriali	4. Sviluppo di attività imprenditoriali di valorizzazione recupero e occupazione del territorio, creare lavoro e opportunità per i giovani (<i>Azione trasversale all'area Famiglia</i>)	nr. inserimenti lavorativi di giovani realizzati nel 2023	Famiglia Inclusione Resp. Dolomiti Hub e Coordinamento Rete Immigrazione Prov. Belluno	Fondazione Cariverona;Dolomiti Hub Coordinamento Rete immigrazione
6.4	Potenziamento delle reti territoriali	5. Progetti di politica attiva del lavoro a valere sul FRO (Fondo Regionale Occupazione persone con Disabilità (Veneto Lavoro): Voucher rafforzato <i>Azione trasversale ad obiettivo 9 dell'area "Persone con Disabilità"</i>)	utenti coinvolti con rilascio del voucher	Persone con disabilità Inclusione Resp. Veneto Lavoro-CPI	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	3.Prosecuzione della programmazione partecipata sotto tavolo PIS - Pronto intervento sociale	N. 2 incontri nell'anno Proposta progettuale con identificazione modalità di integrazione tra i diversi soggetti, pubblici e privati, della rete Nr. Incontri	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona ATS VEN_01 Belluno	Povertà estrema e senza dimora QSFP
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	2.Co-programmazione del servizio	Realizzazione co-programmazione entro il 31/12/2024	Trasversale a tutte le aree tematiche del Piano di Zona Resp. ATS VEN_01 Belluno	Povertà estrema e senza dimora QSFP

6.2 Obiettivi tematici

6.2.1 Tavolo Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia
2.bis	<i>Attuazione di altri programmi, sostenuti da finanziamenti regionali destinati ai Consultori Familiari Pubblici (ULSS)</i>
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità
3.bis	<i>Promozione e sensibilizzazione della figura del ruolo del tutore volontario come esperienza di solidarietà sociale finalizzata alla garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</i>
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza
5.1	<i>Promuovere un'azione culturale contro la violenza</i>
6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile
7.1	<i>Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</i>
7.2	<i>Promuovere l'occupazione giovanile e l'acquisizione di soft skill</i>
7.3	<i>Promuovere la diffusione di spazi aggregativi e di incubatori per sviluppare competenze dei giovani</i>
7.4	<i>Favorire la raccolta/comunicazione/veicolazione delle opportunità rivolte ai giovani (di carattere formativo, occupazionale, culturale)</i>

OBIETTIVI	Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
8 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Potenziare le politiche e le azioni a sostegno della famiglia e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, anche al fine di incentivare la natalità e favorire la permanenza delle famiglie in montagna
9 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educativo-formative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica
10 Obiettivo Conferenza dei Sindaci	Sviluppare il sistema di offerta delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori soggetti a provvedimenti di tutela e protezione da parte del Tribunale per i Minorenni e/o che abbiano problematiche neuropsichiatriche o comportamentali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
1	1.Sviluppo di una progettualità di rete che definisca modalità di funzionamento e strumenti a disposizione dello Sportello e degli operatori coinvolti	Comuni dell'Ambito VEN_01	n. 1 progettualità definita n. 1 "Sportelli" attivati /popolazione target n. utenti degli sportelli	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FNPS FSR FSE+
1	2. definizione modalità di raccordo con altre progettualità e sportelli presenti nel territorio (es: progetto Snodi in quota), a partire dall'interlocuzione/partecipazione con il tavolo di lavoro dedicato alla P.U.A. che è stato avviato dall'ente capofila dell'ATS VEN_01	ATS VEN_01	1. n. 10 partecipanti al tavolo dedicato/46 Comuni presenti sul territorio 2.creazione di un accordo di rete	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Fondi privati (Fondazione CaRiVerona)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
1	3. riavvio dello Sportello Famiglia (c/o Comune di Belluno), con valenza di Sportello di Ambito (L,2024)	ATS VEN_01	Sportello avviato entro il 31/12/2024 n. 1 "Sportelli" attivati /popolazione target n. utenti degli sportelli	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FRPS
2	1.incontro informativo sulle opportunità offerte dalla Legge Regionale nr. 20/2020, da altri provvedimenti nazionali (risorse aggiuntive FSC per asili nidovoucher) e da altre eventuali iniziative presenti nel territorio	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	n. 120 partecipanti all'evento /popolazione target nr. 40 Amministrazioni comunali coinvolte	Comuni ETS Servizi 0-6 anni Istituzioni scolastiche IPAB Enti privati con fine di lucro Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FRPS FSR
2	4. avvio tavolo di confronto pubblico-privato su doposcuola e centri estivi/invernali	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	n. 10 partecipanti al tavolo di confronto n. 2 incontri svolti annualmente Documento di sintesi dei lavori Esposizione del documento al Comitato dei Sindaci	Comuni ETSServizi 0-6 anni Istituzioni scolastiche IPAB Enti privati con fine di lucro	Isorisorse
2	5.incontro formativo/informativo con responsabile "Distretti Famiglia" della Provincia di Trento, per acquisire conoscenza del modello e valutarne fattibilità nel territorio di Ambito	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	n. di partecipanti all'incontro/n. di Comuni del territorio del Piano di zona	Comuni ETS IPAB Enti privati con fine di lucro	Isorisorse

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	6A.creazione di un' alleanza tra servizi sociali territoriali, Scuola ed ETS e altre forme volontaristiche disponibili a supportare le famiglie durante momenti di difficoltà creando, attorno ad esse, una rete di sostegno	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	N. dei componenti della rete/n. di Comuni ETS, scuole e forme volontaristiche presenti nel territorio	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	Isorisorse
2	6B. Sostegno alla genitorialità nella cura dei bambini e delle bambine nei primi tre anni di vita (Progetto 1000 giorni di noi - DGR 115 del 12/02/2024)	ATS VEN_01	Coinvolgimento di 100 bambini / 100 coinvolgibili	Genitori di minori 0-3 anni Nuclei familiari Persone interessate a costruire una famiglia	Fondo Sociale Europeo
2	7.Informazione/formazione agli istituti comprensivi attraverso il progetto PIPPI, propedeutico alla creazione di una rete tra scuola Comuni ed ETS (a cura di: referente territoriale e coach progetto)	Referente Territoriale e coach del progetto PIPPI - PNRR (Comuni di Belluno e Limana)	nr. di Istituti comprensivi partecipanti al corso/nr. di Comuni e Istituti comprensivi del sub-ambito bellunese coinvolti	Comuni Istituti comprensivi Aziende ULSS	Azione 7. PNRR M5 C2 sc.1 Avviso 1/2022 (PIPPI)
2	8. Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago - Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - LongaroneA. Chies d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Rocca Pietore, (coop. Croce Blu)	Croce Blu	n. di iscritti/n. popolazione target/frequenza scolastica	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	Doposcuola Chies d'Alpago e Rocca Pietore: Fondi Comunali. Doposcuola Ponte nelle Alpi:Altro

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	8.creazione di Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago -Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - Longarone B. Doposcuola Opplà -Belluno (coop. Società Nuova)	Società Nuova s.c.s.	n. di iscritti/n. popolazione target/frequenza scolastica	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	Rette private delle famiglie
2	8.creazione di Doposcuola presso i Comuni di Chies d'Alpago -Rocca Pietore- Ponte nelle Alpi - Belluno - Longarone C. Longarone (Comune di Longarone)	Comune di Longarone	n. di iscritti/n. popolazione target/frequenza scolastica	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	Fondi comunali
2	8D. Mensa e doposcuola Kampus, Belluno (coop.Kairos)	Kairos SCS	Nr. 20 bambini della primaria e secondaria che fruiscono del servizio	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	Famiglie
2	9. Prosecuzione del servizio presso doposcuola di Limana, che prevede uno spazio di supporto per minori in stato di fragilità (anche con DSA, ADHD E BES) frequentanti primaria e secondaria di primo grado. A."Non solo compiti" (coop.Kairos)	Kairos SCS	n. di iscritti/n. popolazione target/frequenza scolastica	Istituzioni scolastiche ETS Comuni Nuclei familiari	Fondi Comune di Limana, Rette a carico dell'utenza

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	9.Creazione di uno spazio di supporto per minori con DSA, ADHD E BES B. prog. "Dimensione Apprendimento" (coop. CSSA)	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	n. di iscritti/n. popolazione target/frequenza scolastica	Istituzioni scolastiche ETS Comuni Nuclei familiari	Utenza, Comuni
2	10.creazione di centri ricreativi estivi e invernali. Prog. Kaleidoscopio (Kairos)	Kairos SCS	n. iscritti/n. popolazione target	Istituzioni scolastiche ETS Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Costo a carico delle famiglie
2	11.Incontri formativi/informativa per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali A. Essere di emozioni e educazione sull'affettività e sessualità" + "Per fortuna siamo tutti genitori imperfetti" (ass. Dafne)	Associazione Dafne	n. di studenti 7/10anni e 11/13anni/n. popolazione target nr. 2 incontri per genitori ed educatori	ETS Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia Istituzioni scolastiche	Fondi istituti scolastici Associazione Dafne
2	11.Incontri formativi/informativa per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali B. "Conferenze interattive" (Caffè pedagogico)	APS Caffè Pedagogico	nr. 40 genitori, educatori, responsabili di servizi educativi 0-6 nr. strutture priam infanzia/23 strutture presenti nel Distretto di Belluno nr. scuole infanzia/totale scuole infanzia del Distretto di Belluno	ETS Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia Istituzioni scolastiche	Fondi privati

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	11.Incontri formativi/informativi per favorire la conoscenza di sè stessi e degli altri e delle capacità genitoriali C. Sportello per genitori/insegnanti" + incontri "Per i genitori" (dal 2024), a cura dello UAT	UAT-Ufficio Scolastico Provinciale	n. 60 genitori partecipanti/n. popolazione target	ETS Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia Istituzioni scolastiche	Fondi Istituti scolastici
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti A."Studio di psicologia e psicoterapia" (coop. Società Nuova)	Società Nuova s.c.s.	-nr. 20 colloqui di sostegno psicologico, -nr. 10 percorsi di psicoterapia rivolti a bambini adolescenti ed adulti, -nr. 10 percorsi psicoeducativi rivolti a bambini con difficoltà scolastiche o emotive o con diagnosi dello spettro dell'autismo	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia ETS	Utenti
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti B. "Sportelli di ascolto psico-educativi" (APS Caffè Pedagogico)	APS Caffè Pedagogico	n.20 genitori di bambini 0-6 e professionisti/educatori che operano a favore dell'infanzia	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia ETS	A carico dell'utenza

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	13. individuazione di spazi mirati per lo svolgimento di colloqui di sostegno psicologico, rivolti a bambini adolescenti ed adulti C. "Percorsi di sostegno alla genitorialità" (<i>Parent Education e Parent Training</i>)	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	n. 7 percorsi per coprire l'intera provincia	Istituzioni scolastiche ETS Comuni	A carico dell'utenza
2	14. Formazione rivolta ai coordinatori psico-pedagogici delle scuole per l'infanzia e/o ai servizi educativi. (APS Caffè Pedagogico)	APS Caffè Pedagogico Fism	n. 20 partecipanti/n. di Coordinatori Psico-Pedagogici o potenziali delle Scuole dell'Infanzia e servizi educativi presenti nel Distretto	Istituzioni scolastiche ETS Comuni IPAB Enti privati con fine di lucro	FISM, Quota a carico dei partecipanti
2	15. Proporre ad amministrazioni locali e mondo dell'associazionismo momenti formativi relativi all'attuazione di Patti Educativi di Comunità	Associazione di Psicologia per l'Infanzia l'Adolescenza e la Famiglia (PSIAF)+ Coordinatrice sottogr. Pol. Familiari	due eventi formativi	Operatori del sociale provenienti da Comuni, Azienda ULSS, ETS e dal tavolo di lavoro "Politiche familiari"	Ass. PSIAF
2	16. attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi A. scheda "L.R.20/20 e decreti attuativi (DDR 68 del 9.11.2021)"	IAFC Consultorio Familiare	-nr. 30 nuclei neogenitori coinvolti -n. di accessi/n. popolazione target	Azienda ULSS, ETS Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FRPS Quota parte DDR 68 e LEA 2023 Sviluppo CF

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	16.attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi B. "Spazio famiglia/adolescenza"	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	n. 3 incontri per circa 30 accessi per annualità	Azienda ULSS, ETS Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Utenti, Comuni
2	16.attività di consulenza, informazione e presa in carico per famiglie e ragazzi C. "Sportello psicologico"	Kairos SCS	nr. 30 studenti scuole secondarie di secondo grado dal territorio provinciale e loro famiglie	Azienda ULSS, ETS Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Utenti
2	17. Creazione di un nido integrato per la fascia d'età 6 mesi - 3 anni - Comune di Comelico superiore (E, 2024,2025)	Comune di Comelico Superiore	n. iscritti/n. popolazione target	Comune Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Fondi Comune Comelico Superiore
2	18.Sviluppo di educative territoriali su tutto il territorio A. "Educativa sul territorio"	Portaperta SCS Onlus IS	1. n.10 prese in carico/anno 2. n. e durata accessi dell'educatore a domicilio	Comuni Azienda ULSS, Nuclei familiari ETS	Comuni di residenza
2	18.Sviluppo di educative territoriali su tutto il territorio C. prog. "PIPII finanziato dal PNRR" <i>Azione trasversale all'obiettivo tematico nr.2 dell'area Inclusione- vedasi azione nr.1</i>	Ambito VEN_01	1. n. 10 prese in carico/anno 2. n. e durata accessi dell'educatore a domicilio	Comuni Azienda ULSS, Nuclei familiari ETS	Azione 7. PNRR M5 C2 sc.1 Avviso 1/2022

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	19. Residenzialità per studenti fuori sede	Kairos SCS	n. iscritte/n. iscritte anno precedente nr. 20 posti letto attivati /42 complessivi dedicati a studentesse delle scuole secondarie di secondo grado	Comuni ETS Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	A carico delle famiglie
2	20.Prolungamento orario scuola dell'infanzia. Prog."Barbatreno" (ccop. Kairos)	Kairos SCS	n. 20 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia Cairoli (IC3)	Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	A carico delle famiglie
2	21. SISCO-Servizi Integrazione Scolastica: servizio mensa, compiti e custodia nella fascia prescolare per la fascia 6-14anni. Progetto SISCO della Scuola Inf. Don Zalivani (PnA) (E, 2024-25)	Scuola dell'Infanzia Zalivani- PnA	Almeno 50 utenti	Famiglie residenti nei territori di Ponte nelle Alpi e di Soverzene ma anche di territori limitrofi con legame dettati da esigenze lavorative	Famiglie degli utenti
2	22. Incontri per promuovere la conoscenza reciproca tra le famiglie e la creazione di rapporti umani solidi e stabili, portando aiuti reali o emotivi alle famiglie Prog. "Serate-incontro tra le famiglie" della Scuola Inf. Don Zalivani (PnA) (B, 2024-25)	Scuola dell'Infanzia Zalivani- PnA	N. 5 incontri	Famiglie residenti nei territori di Ponte nelle Alpi e di Soverzene ma anche di territori limitrofi con legame dettati da esigenze lavorative	Autofinanziamento Scuola dell'Infanzia

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2	23. Centro Estivo dedicato alla fascia fino ai 12 anni Prog. "ESTATE CON NOI" promosso dalla Scuola dell'Infanzia Don Zalivani di Ponte nelle Alpi (G, 2024)	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	Almeno 80 minori fino ai 12 anni coinvolti nel centro estivo	Famiglie residenti nei territori di Ponte nelle Alpi e di Soverzene ma anche di territori limitrofi con legame dettati da esigenze lavorative	Utenza
2	24. Creazione di un tavolo di confronto pubblico-privato sui fondi aggiuntivi erogati ai Comuni per l'ampliamento del numero dei posti negli asili nido	Coordinatrice tavolo Politiche Familiari (Comune di Limana)	n. di partecipanti all'incontro/n. di Comuni del territorio Ambito Ven_01 assegnatari dei Fondi	Amministratori e funzionari comunali (dest. Intermedi)famiglie e minori (dest.finali)	Isorisorse
2bis	1.Progetto Territoriale Veneto Adozione (PTVA) sostegno alle famiglie adottive e sensibilizzazione-	IAFC Consultorio Familiare CIFA	1.nr. gruppi per genitori adottivi 2. nr gruppi per genitori in attesa 3. nr. incontri con insegnanti supervisione agli operatori	genitori adottivi genitori in attesa insegnanti minori adottati operatori	DDR 77/21 DDR 128/22
2bis	2 .Sostegno alla Natalità e alla genitorialità:	IAFC Consultorio Familiare		famiglie e minori	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 68/21)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2bis	2a.tutela della maternità e della paternità nell'ambito dei percorsi nascita (pre e post nascita)	IAFC Consultorio Familiare	n. 20 corsi attivati (CAN) n. 15 gruppi post nascita	futuri genitori e neo genitori	Risorse istituzionali Finanziamenti Regione Veneto, (DDR n. 144/23 e DDR 107/22)
2bis	2b. supporto alle puerpere in difficoltà	IAFC Consultorio Familiare	n. 80 di interventi a domicilio n. 45 colloqui psicosociali	neo genitori	Risorse istituzionali Finanziamento Regione Veneto, (DDR n. 144/23 e DDR 107/22)
2bis	2c. promozione della conoscenza del servizio	IAFC Consultorio Familiare	n. 2 incontri/campagne	futuri genitori e neo genitori	Risorse istituzionali + Quota parte Regione Veneto, (DDR n. 144/23 e DDR 107/22)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
2bis	2d. informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo; formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale e adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo	IAFC Consultorio Familiare	n.200 interventi psico-socio-educativi previsti	genitori di minori	Risorse istituzionali Finanziamenti Regione Veneto, (DDR n. 144/23 e DDR 107/22 DDR 48/22)
2bis	3.Progetto Fenice -Favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione. Potenziamento offerta sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche da realizzarsi presso la U.O.S Consultorio Familiare e n. di minori con disturbi Covid correlati presso il SEE	IAFC Consultorio Familiare	n. 5 minori presi in carico n. pazienti obcolgici n. incontri di rete con la psiconcolgia ospedaliera	ULSS (dest. interm) Comuni (dest. interm) famiglie e minori	Regione Veneto (DDR 93/22)
3	1.Educativa Domiciliare. Progetti individualizzati di sostegno educativo da eseguirsi in domiciliare a favore della relazione genitori figli o per la promozione delle autonomie -progetto di educativa familiare (BIM) IAFC Belluno	Responsabile IAFC BL AULSS1 Dolomiti	n. interventi domiciliari	Famiglie con minori in situazione di vulnerabilità	Risorse BIM (Bacino Imbrifero)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
3	2. Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. (Programma PIPPI) a. costruire la struttura organizzativa idonea a sostenere questo approccio al lavoro (PIPPI) con le vulnerabilità familiari b. formazione degli operatori c. individuazione delle famiglie target d. individuazione dei coach e. individuazione delle EEMM che seguono le famiglie f. creazione del gruppo operativo g. attivazione dei dispositivi previsti dal leps (educativa domiciliare, gruppo genitori e gruppo bambini, partenariato con la scuola) h. monitoraggio del programma con le famiglie attraverso i tutoraggi dei coach alle EEMM	ATS VEN_01	n. 20 famiglie anno aderenti / 20 famiglie anno programmate (30, se le edizioni del programma PIPPI attive o da attivare nel corso del 2024 fossero 3) n. operatori formati - creazione del gruppo operativo - attivazione dei dispositivi previsti dal leps (educativa domiciliare, famiglie di supporto, gruppo genitori e gruppo bambini, partenariato con la scuola)	Famiglie con minori in situazione di vulnerabilità Autorità giudiziaria Comuni Azienda ULSS ETS Istituzioni scolastiche	Linea intervento 1.1. PNRR Misura 5 C.2 sc.1
3	3. Interventi di educativa domiciliare - prog. "Linea famiglia" a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità (modello programma PIPPI)	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	n. 8 famiglie coinvolte	ETS, Comuni, ULSS Famiglie con minori in situazione di vulnerabilità	Stato- Dipartimento per le Politiche antidroga
3	4. Interventi di educativa domiciliare - prog. "Più famiglia 2"	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	n. 6 famiglie coinvolte	ETS, Comuni, ULSS Famiglie con minori in situazione di vulnerabilità	Fondo di beneficenza - Intesa Sanpaolo
3	6. Promozione sostegno alla genitorialità "Per fortuna siamo tutti genitori imperfetti" <i>Progettualità trasversale anche all'obiettivo 2 azione 11</i>	Associazione Dafne	n. incontri a tema	famiglie e minori	Fondi istituti scolastici Associazione Dafne

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
3	7. Promozione dell'affido familiare	IAFC Consultorio Familiare	n. percorsi di formazione di breve duratan. partecipanti	Famiglie con minori in situazione di vulnerabilità	Fondo sanitario ULSS1
3	8. Incontro provinciale di disseminazione delle Linee Guida regionali "La cura, Protezione e Tutela dei Bambini e dei Ragazzi Minori d'età" (DGR n. 1556/2023)	IAFC Consultorio Familiare	Realizzazione n. 1 incontro/n. 1 incontro programmato nr. 12 amministratori comunali coinvolti	Operatori dedicati alla cura, protezione e tutela Operatori socio-sanitari e sanitari coinvolti stabilmente nei Progetti Quadro Referenti di ciascun asilo nido e/o scuola dell'infanzia Coordinatori di ciascuna comunità di accoglienza per minori di età	FSR
3	9 Comincio bene la scuola: prevenzione precoce difficoltà di apprendimento Prog. Comincio bene la scuola" promosso dall'Ist. Comprensivo di Ponte n.A (Scuola Polo per l'Inclusione)	ISTITUTO COMPENSIVO DI PONTE NELLE ALPI (Scuola Polo)	Partecipazione di almeno l'80 % delle classi; efficacia degli interventi effettuati emersa dai dati relativi alle prove pre e post intervento; invii mirati ai servizi ULSS	Istituti comprensivi: alunni e insegnanti delle scuole primarie	Istituti comprensivi
3	10. Servizio di affiancamento a bambini con Bisogni Educativi Speciali e tutoraggio DSA "Laboratorio di apprendimento" della coop. Kairos	Kairos SCS	Confronto con i docenti della scuola frequentata da ognuno; Confronto e dialogo con le famiglie; Supervisioni e lavoro d'equipe.	Bambini/e e ragazzi/e frequentanti scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado	Utenza

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
3	11. Attività strutturate sulla settimana all'interno dei Centri ricreativi programmati nei periodi di sospensione delle attività scolastiche (estate e inverno) rivolti a bambini tra i 2 e i 10 anni in piccolo gruppo con rapporto 1:1; centro ricreativo inclusivo. Prog. "Nana Blu" di coop. Kairos	Kairos SCS	Numero di minori frequentanti il servizio; Almeno 1 percorso attivati	famiglie di bambini con autismo ad alto funzionamento/medio/medio-grave, dai 2 ai 10 anni,	Utenza
3	12. lab di cinema x scrittura e creazione di 1 cortometraggio finanziato dal prog. regionale "Cantiere di Talenti" ,ammesso al finanziamento con DGR.1299/23 e DDR.1142/23.Prog. "Like" di Ass. Dafne	Associazione Dafne	22 incontri x 2 h ciascuno	Adolescenti 14/18enni	FSR, enti privati
3	13. lab. a cielo aperto x realizzazione di 1 orto sostenibile finanziato dal prog. Regionale "Cantiere di Talenti" (cfr. DGR.1299/23 e DDR.1142/23). Prog. Ridisegniamo il paesaggio promosso da Ass. Dafne	Associazione Dafne	30 incontri	Minori 8-13 anni + adulti	FSR, enti privati
3bis	4. Promozione e sensibilizzazione della figura e del ruolo del tutore volontario	Ufficio del Garante per i Diritti della Persona della Regione Veneto e referenti territoriale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti e/o dei Comuni	n. 1 incontro di sensibilizzazione organizzato in collaborazione con l'ufficio del Garante	Tutori Volontari Garante Regionale Ulss Comuni Associazioni Volontariato	Isorisorse

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
4	1. Potenziamento UFDA ossia dell' équipes multidisciplinari per la presa in carico di adolescenti e giovani adulti sofferenti di problematiche psicopatologiche o a rischio di sviluppare problematiche psicopatologiche	IAFC Servizi Specialistici ULSS (Salute Mentale, SerD)	n. 5 minori presi in carico n. giovani da 18 a 24 anni presi in carico	Comuni, ETS, Istituzioni scolastiche adolescenti e giovani adulti (12-24 anni) con disagio	Risorse Istituzionali Ulss DDR 143/22
4	3. (Prosecuzione dei lavori del Tavolo dei disturbi del Comportamento a valenza Provinciale, finalizzati alla) definizione di un modello di Piano di gestione e di prevenzione delle crisi comportamentali a scuola , condiviso tra scuola e Servizi. Il piano prevede: 1) una parte generale (in cui vengono date indicazioni utili per l'organizzazione interna delle istituzioni scolastiche e i rapporti con i servizi socio-sanitari, le famiglie, le altre realtà di riferimento); 2) una parte individuale (riferita al singolo alunno e alla sua classe, che raccoglie le misure e gli interventi ambientali-educativi-didattici da mettere in atto, definita in sinergia con la famiglia e i Servizi); 3) alcuni strumenti utili all'analisi delle singole situazioni e all'individuazione degli interventi (Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento)	Ufficio Scolastico Territoriale	N. 4 incontri del Tavolo - N. 6 incontri di sottogruppo tecnico N. 8 incontri di supervisione N. 1 Incontri di presentazione con le scuole	Ufficio Scolastico Territoriale Comitati dei Sindaci ULSS (SEE+UFDA) Famiglie Gruppo Autismo BL famiglie Zuppa di Sasso Progetto Uomo/CEIS (destinatari intermedi) Studenti scuole di ogni ordine e grado con problemi emotivi e del comportamento della Provincia di Belluno (destinatari finali)	Da identificare
4	4. Formazione di primo livello per creare una base culturale comune di approccio al problema estesa e indicare possibili modalità di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali acute (Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento)	Ufficio Scolastico Territoriale	N. 3 incontri allargati - N. 1 incontro con il Tavolo - N. 150 partecipanti alla formazione	Dirigenti Scolastici, docenti referenti e non di ogni ordine e grado - Dirigenti e operatori sanitari e degli EELL - Rappresentanti degli EELL	Scuola polo per la formazione di Belluno (IIS Catullo)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
4	5. Formazione di comunità - Incontri dedicati alla comunità con formatori specializzati sui problemi di comportamento e il loro impatto nelle famiglie e nella comunità, per diffondere una cultura inclusiva e formare adulti che possano fungere da mediatori dell'integrazione dei soggetti con difficoltà e disturbi del comportamento all'interno della realtà sociale di riferimento (Incolmunità alunni con Disturbi del Comportamento)	Ufficio Scolastico Territoriale	n. 1 edizione Ponte nelle Alpi con 4 incontri (primavera 2024) n. 1 edizione a Feltre con 4 incontri (primavera 2024) n. 1 edizione Agordo o Pieve di Cadore con 4 incontri (autunno 2024)	Famiglie, allenatori, catechisti, animatori, gestori di impianti sportivi, gestori di locali, ecc.	Comune Bando Insieme BL - Metalogos. Bando insieme Feltre Enac (solo 2024)
4	6. Ricerca-azione biennale articolata in un ciclo per la scuola dell'infanzia e primaria e un ciclo per la scuola secondaria di primo e secondo grado per la conoscenza e l'applicazione di strumenti utili alla progettazione di interventi educativi e didattici mirati alla prevenzione e alla gestione delle problematiche di comportamento. (Incolmunità alunni con Disturbi del Comportamento)	Ufficio Scolastico Territoriale	N. 3 edizioni nel territorio provinciale - N. 2 cicli per ciascuna edizione (infanzia primaria e primo/secodno grado) N. 12 ore interventi formativi con deocente universitario per ogni ciclo - N. 12 ore di laboratori con supervisione per ogni ciclo.	Docenti, operatori dei servizi, studenti delle scuole di ogni ordine e grado.	Consorzio BIM Piave (anno 2024)
5	1.Casa Rifugio “BELLUNO DONNA”	Associazione Belluno Donna	N. 2 persone accolte nell'anno	Donne vittime di violenza e loro figli/e in emergenza abitativa	Comune di Belluno, Fondi Regionali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
5	2. Tavolo di coordinamento sul tema della violenza: ampliamento della rete degli interlocutori coinvolti, per rafforzare la filiera dei servizi disponibili nel territorio N	Coordinatrici sotto tavolo tematico Violenza di genere	Tavoli di coordinamento sul tema della violenza n. 2 nuovi soggetti aderenti programmati	Questura, Operatori Comuni ed ULSS associazioni ed ETS, Attori sociali, studenti Commercianti/ esercenti (dest. Intermedi) Donne vittime di violenza (finali)	Isorisorse
5	3. Adozione e applicazione da parte dell'ULSS 1 Dolomiti del Piano Aziendale Violenza: procedura aziendale per la presa in carico intra ed extra ospedaliera per le donne vittime di violenza	ULSS 1 DOLOMITI (Servizio Medicina Legale, CASF, Psicologia Ospedaliera..)	Adozione del piano nr. 1 procedura rese operative	donne e minori operatori ULSS	Fondo Sanitario ULSS (isorisorse)
5	4. Riavvio del tavolo di confronto per la revisione del "Protocollo di Intesa per la prevenzione e contrasto della violenza e contro le persone in condizione di vulnerabilità".	Prefettura di Belluno, Azienda ULSS1, ETS vari	n. 2 incontri di confronto programmati Adozione del Protocollo	Donne vittime di violenza Comuni attivi ULSS1 Prefettura Attori sociali	Isorisorse
5	5. Introduzione della reperibilità H8-20 di medici ed infermieri della Medicina legale, a supporto dei colleghi sanitari operanti nei reparti ospedalieri che si trovino a rilevare situazioni sanitarie che potrebbero essere esito di violenza fisica e/o psicologica	ULSS1- Medicina Legale	Reperibilità programmata 1° semestre 2024Nr. 5 richieste di supporto pervenute dai reparti ospedalieri	Donne e minori Operatori ULSS	

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
5	6. Formazione: Il riconoscimento e la risposta operativa alla violenza di genere nel sistema socio-sanitario del Veneto	Fondazione Scuola Sanità Pubblica	n. 1 corso FAD/n.1 incontro formazione sincrona/n. 100 persone aderenti	personale sanitario e socio-sanitario UU.OO. Pronto Soccorso e SUEM 118, operatori e professionisti dei Centri anti violenza e nei Centri Uomini autori di violenza, MMG, PLS e pediatri di libera scelta, farmacisti, Ass. Sociali, Forze Ordine, professioni giuridiche	Regione del Veneto - decreto n. 95 del 08/09/2023
5	7. Seminario su violenza di genere: momento di riflessione e dibattito aperto alla cittadinanza	Confindustria	n. 1 incontro realizzato/n. 100 cittadini coinvolti	Aziende, istituzioni locali, società sportive, scuole e cittadinanza	Enti privati (Confindustria)
5.1	1.Incontri di sensibilizzazione “Operiamo assieme per una cultura di non violenza: prevenzione alle violenze a danno dei minori. L'importanza della segnalazione” (N /M)	Associazione Dafne	n. incontri effettuati all'anno / n. 2 incontri programmati n. 50 partecipanti / n. iscritti	Adolescenti fascia d'età 14-18 anni Adulti	Fondi ass. DAFNE
5.1	I bambini Ci Guardano (IBCG). Percorso formativo rivolto agli insegnanti per favorire la decodifica nei minori dei messaggi di disagio e quindi consentire l'emersione precoce di situazioni di pregiudizio tra i genitori (violenza familiare, di genere, ecc..).	Associazione Dafne	Realizzazione di n. 4 moduli (8 h di formazione suddivise in più interventi) nella provincia di Belluno.	insegnanti della scuola primaria minori vittime di situazioni di disagio	Da identificare

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
6	2. CUAV Belluno: Trattamento di autori di violenza con percorso specifico individuale e/o gruppale, durata minima del trattamento 15 mesi. Apertura dello sportello di ascolto per uomini autori di violenza (CUAV).	Associazione Ares Aps	n. 1 di sportello aperto nel territorio. 1 apertura settimanale nr. 5 valutazioni di idoneità al trattamento	- Uomini autori di violenza che partecipano su base volontaria;- Uomini autori di violenza inviati dai servizi;- Uomini autori di reato che inviati dal Tribunale e/o dai legali”: “Codice Rosso”;- Uomini autori di violenza domestica all’interno di una relazione intima di coppia omosessuale;- Uomini autori di violenza inviati dalla Questura e dalle Forze dell’Ordine: “Protocollo Zeus”	- Comune di Feltre – Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona- Fondi Regionali per gli utenti volontari- Contributo dell’utente per i reati afferenti alla legge 69/2019 “Codice Rosso”
7.1	5A.Gener-AZIONE in Rot-AZIONE Linea ESTATE GENER-ATTIVA: attività animative presso i Centri Estivi e in attività di valorizzazione del territorio e manutenzione del verde con la supervisione/affiancamento di figure educative e volontari adulti (anche per gestire gli aspetti relazionali nei contesti in cui sono emersi tratti di criticità). L’azione si svilupperà in 11 comuni dell’Ambito ed assumerà caratteristiche peculiari per ogni realtà fatta salva l’impostazione generale comune.	Comune di Ponte nelle Alpi	n. 30 giovani coinvolti/popolazione target n. 11 interventi realizzati/11 comuni coinvolti n. di contatti con i giovani/popolazione target	giovani target 14/21	FRS (Piani di intervento in materia di politiche giovanili)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	5B.Gener-AZIONE in Rot-AZIONELinea ORIENTARSI NELLO SPAZIO - ATTO2°: Realizzazione di giornate di formazione/informazione dedicate agli studenti, in via preferenziale delle classi 4° del territorio su tematiche scelte dai giovani. L'evento sarà presumibilmente proposto in tre repliche in territori dislocati e in centri facili da raggiungere per i ragazzi, a Belluno, ad Agordo e a Pieve di Cadore. Verranno inoltre proposti ulteriori incontri a Cortina presumibilmente sul tema della legalità. (N, 2024)		n. 3 incontri realizzatin. almeno 50 partecipanti ad ogni incontron. 3 comuni nei quali vengono realizzati gli incontri/comuni aderenti al progetto	giovani target 14/21	
7.1	6. Esperienze estive di volontariato di gruppo con focus sul tema del servizio, della relazione e dell'accoglienza. Le esperienze sono di tipo residenziale e si svolgono presso le strutture ricettive diocesane Villaggio San Paolo (Cavallino-Treporti, VE) e La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL) in gestione all'Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa di Belluno. Prog. "Un'estate volontariamente" promosso da ODAR e APS "Amici dei disabili e dei minori"	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	Organizzazione di 6 turni di volontariato della durata di 2 settimane ciascuno per ognuna delle due strutture ricettive; coinvolgimento complessivo nel progetto di almeno 350 giovani.	Ragazzi e ragazze che frequentano le scuole superiori, provenienti principalmente dalla provincia di Belluno ma anche da altre province e regioni.	Autofinanziam ento ODAR

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	7. Cammino formativo rivolto ai volontari che desiderano partecipare all'esperienza di volontariato "Un'estate volontariamente". Si sviluppa ogni anno in 4 tappe. Durante gli incontri vengono proposti momenti di formazione, testimonianze, lavori di gruppo e momenti di preghiera al fine di avvicinare i ragazzi ai temi del volontariato, dell'impegno personale, della relazione accogliente dell'altro, della disabilità e del servizio. Prog."Stile Libero" promosso da ODAR e APS "Amici dei disabili e dei minori"	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	Organizzazione di 2 incontri di una giornata in territorio bellunese; organizzazione di due trasferte della durata rispettiva di 2 e 1 giorni per presentare le attività delle strutture ricettive; coinvolgimento complessivo di 150 nuovi giovani tramite il cammino formativo; raggiungimento di 400 giovani complessivi tramite le diverse tappe del cammino formativo.	Ragazzi e ragazze che frequentano le scuole superiori, provenienti principalmente dalla provincia di Belluno ma anche da altre province e regioni.	Autofinanziamento ODAR
7.1	8.Formazione per animazione e supporto staff educativo rivolta a giovani di età compresa tra i 16 ed i 17 anni per affiancamento durante lo svolgimento del centro ricreativo estivo Kaleidoscopio.Prog. "Junior Summer Camp" della coop. Kairos(G, 2024)	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	Numero di minori coinvolti; indicatori qualitativi sul gradimento attività (questionari rivolti ai beneficiari)	minori di età tra i 16 e i 17 anni	Kairos SCS e ricerca finanziamenti esterni
7.1	9.Progetto di occupazione del tempo estivo per i ragazzi tra i 14-19 anni per la valorizzazione e responsabilizzazione nei confronti del bene comune, allo sviluppo di competenze relazionali e gestione delle dinamiche intergenerazionali. Prog.nazionale "Ci Sto? Affare Fatica!" promosso a livello locale da Portaperta SCS Onlus	Portaperta SCS Onlus IS	Adesione di 3 comuni nella provincia di Belluno Attivazione di almeno 3 squadre in tutta la provincia di Belluno	Giovani tra i 14-19 anni Cittadinanza Giovani tra i 20 ed i 30 anni (in qualità di tutor)	Comuni

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	10. Interventi di educazione alla affettività e alla sessualità - prog. "Promozione della salute nelle scuole" IAFC ULSS1 Dolomiti (M,2024)	IAFC ULSS1 Dolomiti	n. richieste delle scuole/ n. richieste soddisfatte	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	risorse istituzionali (FSR)
7.1	Attività di sensibilizzazione sul tema dei Diritti dei Minori in sinergia anche con associazioni, realtà scolastiche ed eventi programmati nel territorio.	IAFC ULSS1 Dolomiti/Ser.D	Realizzazione video sulle seguenti tematiche: - uso/abuso di alcool e sostanze nel mondo giovanile, - violenza di genere, - contraccezione, - altre tematiche di prevenzione di interesse	studenti delle scuole secondarie secondo grado	risorse istituzionali (FSR)
7.1	12. Laboratori di educazione alle emozioni e al rapporto col corpo. Negli incontri vengono affrontate le tematiche delle emozioni, della sensorialità, della sensualità e della sessualità. Prog. Fondazione Progetto Uomo	Fondazione Progetto Uomo	Questionario misto domande chiuse/aperte proposto ai ragazzi al termine degli incontri	Adolescenti della scuola secondaria di secondo grado	autofinanziamento
7.1	13. Giovani contro il gap digitale: corsi di informatica e uso dello smartphone a favore di adulti e anziani	Associazione Amici delle Scuole in rete	n. corsi organizzati/n. adulti e anziani beneficiari	giovani delle superiori/adulti senior	Non specificate
7.1	14. Iniziative per promuovere il benessere digitale di bambini, ragazzi ed adulti, contro l'uso precoce ed eccessivo del digitale	Associazione Amici delle Scuole in rete	nr. 2 iniziative	Minori famiglieCittadinanza	Non specificate

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.1	15. Creazione di uno spazio civico di comunità: progetto di innovazione sociale centrato sulla pratica sportiva, che prevede la creazione e il rafforzamento di spazi civici, promuovendo il protagonismo giovanile e grazie a processi di empowerment individuale e collettivo. Iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. Prog. Playdistrict promosso da ASD Calcio Alpago	ASD CALCIO ALPAGO	30 giovani 14-30 partecipanti alle attività	Giovani dai 14 a 30 anni	Fondo Nazionale Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
7.1	16. Corso formazione arbitri calcio rivolto a giovani dai 16 ai 26 anni , dando priorità ai giovani immigrati e non che hanno abbandonato la scuola B, 2024	CSi Centro Sportivo Italiano e Coordinamento	nr. giovani iscritti all'iniziativa	Giovani ragazzi dai 16 ai 25 anni	CSI
7.2	1.Servizio Civile Universale - U.Montana Feltrina	Unione Montana Feltrina	n. di giovani coinvolti/popolazione target	Enti che si sono accreditati all'albo Giovani 18 - 28enni	MINISTERO - Dipartimento per le politiche giovanili (Dati su base provinciale)
7.2	2. Servizio Civile CSV, 2023	CSV	n. di giovani coinvolti/popolazione target	Enti che si sono accreditati all'albo Giovani 18 - 28enni	Fondo Regionale Sociale (FSR) + fondi ente gestore (Comitato d'Intesa)

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.2	3.Progetti di politica attiva del lavoro a valere su PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO a valere su PNNR “Programma garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL” -Veneto Lavoro	Veneto Lavoro enti accreditati al servizio e alla formazione	n. di contatti/popolazione target n. di percorsi realizzati/n.di percorsi realizzabili	Giovani 18/28 anni	PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO a valere su PNNR
7.2	4. Webinar indirizzati a giovani (per comprendere il mercato del lavoro attuale) - vedasi scheda azione "Talenti alLavoro" - Veneto Lavoro (CPI) -vedasi scheda azione “Talenti al lavoro” –Veneto Lavoro (CPI) in qualità di partner	Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale	Nr. webinar erogati Nr.partecipanti	Studenti delle scuole superiori pubbliche e paritarie	Fondi regionali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.2	<p>Ascolto, attivazione e promozione della partecipazione di giovani dai 16 ai 29 anni che manifestano anche sintomi di isolamento sociale volontario.</p> <p>Il progetto "Dal Virtuale al Reale: <i>I am here for you</i>" (DGR 719/23) vuole aiutare i giovani a scoprire il proprio progetto di vita personale, appassionarsi ad esso, crederci per aiutarsi a ricostruire relazioni tra pari e di contesto attraverso orientamenti, formazione, laboratori, call4action, visite aziendali, eventi e tirocini. (C,2024)</p>	Centro Consorzi	<p>Raggiungere tra 90 ed i 128 ragazzi,</p> <p>Orientamento di base individuale: 90 giovani coinvolti + 20 minori) per 812 ore totali di consulenza individuale.</p> <p>Orientamento di gruppo: 48 partecipanti</p> <p>Coaching per 30 ragazzi</p> <p>15 eventi formativi (tra Project Work, Call4Ideas e Formazione Outdoor)</p> <p>19 eventi di divulgazione (6 per Genitori, Docenti, Professionisti della Cura, Psicologi e Psicoterapeuti)</p> <p>6 visite aziendali</p> <p>Tirocinia ttivati: 10 per Disoccupati; 8 per Inattivi; 6 per Minori</p>	Minori in dispersione 16/18 anni Giovani 18/29 inattivi-disoccupati	Regione Veneto - DGR 729/2023
7.2	6. Rafforzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze -Prog. Soft Skill Lab promosso da Ass. Dafne	Associazione Dafne	8 incontri x 3 h ciascuno	7/11 anni	Comune Val di Zoldo

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.3	6a.Mappatura degli spazi aggregativi presenti sul territorio	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	1.Completamento mappatura entro il 31/12/2024. Individuazione dei criteri di indagine rispetto ai “luoghi di aggregazione”; ricognizione del territorio; raccolta dei dati rilevati	Comuni dell’AmbitoSoggetti privati	Risorse private, FSE+
7.3	6b. interventi multidimensionali (integrazione sociale, interventi socio-educativi, laboratori ed eventi aggregativi, Prevenzione e sensibilizzazione – prog. “Giovani in azione protagonisti del cambiamento”- Urban Hub Belluno	Centro Consorzi	n. giovani coinvolti/popolazione target 14-28 anni n. di laboratori realizzati/n. laboratori previsti	Urban Hub Belluno Enti partner Giovani 14 - 28 anni	Bando Cariverona
7.4	Spazio aggregativo a Perarolo	Centro Consorzi		Urban Hub Belluno Enti partner Giovani 14 - 28 anni	PNRR Bando Borghi
7.4	7.costruzione di un sottotavolo di lavoro specifico sugli strumenti comunicativi/informativi esistenti	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	7.Avvio tavolo di confronto n. 4 soggetti contattati/n.soggetti coinvolgibili Mappatura realizzata entro il 31/12/2024	7. Attori del territorio che si occupano di iniziative rivolte ai giovani Giovani 14/28 anni	Risorse private FSE+

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
7.4	8.valutazione dell'efficacia degli strumenti presenti a livello territoriale e dell'opportunità di realizzare eventuali nuovi strumenti (nonchè le modalità di gestione degli stessi)	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Accordo per la gestione di un nuovo portale tra diversi soggetti del territorio (solo eventuale)	7. Attori del territorio che si occupano di iniziative rivolte ai giovani Giovani 14/28 anni	Risorse private FSE+
7.4	10.InformaGiovani di Belluno	Comune di Belluno	nr. 52 newsletter/anno	Comuni ed enti pubblici (dest. interm.) Giovani 14/28 anni	Risorse Comunali
7.4	11.Costituzione di una rete con Pro Loco e Consulte giovanili presenti sul territorio, con il supporto dei servizi specialistici che si occupano di popolazione giovanile vedasi scheda azione "Sostegno alle attività delle Pro Loco"-Provincia di Belluno (mappatura delle realtà territoriali presenti formali ed informali, contatto con le stesse, raccolta disponibilità, definizione di un percorso comune atto al coinvolgimento dei giovani)	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	11. Costituzione di un tavolo di confronto entro il 31/12/2024N. di Pro Loco e di Consulte giovanili coinvolte	Pro LocoConsulte giovaniliServizi specialistici ULSS (UFDA, Spazio Adolescenti)	Risorse Bandi UNPLI
7.4	12. Raccordo con il sottogruppo "Abitare" (tavolo Inclusione) per rappresentare i bisogni abitativi dei giovani e sviluppare progettualità condivise (come l'avvio di un dialogo comune con la diocesi per valutare la costruzione di sinergie abitative)	Coordinatrici sotto tavolo tematico giovani	Partecipazione ad almeno 1 incontro del tavolo "Abitare"	ATS VEN_01 (dest. Interm.) Giovani e giovani famiglie (dest. Finali)	Isorisorse

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
9	1.Prosecuzione lavori intertavolo dedicato all'inadempienza scolastica (sottogruppi Famiglie vulnerabili, Giovani, Persone con Disabilità). Elaborazione linea comune per la segnalazione di situazioni di abbandono/rischio abbandono N, 2023-2025	Comune di Belluno, Az. ULSS1 Dolomiti	Nr. 2 incontri e numero 10 enti/soggetti coinvolti	ULSS1 Dolomiti, Comuni, UAT, Veneto Lavoro (destinatari intermedi) Minori in dispersione scolastica (dest.finali)	Isorisorse
9	2a.azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate al reinserimento scolastico/formativo e al fine dell'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione. Vedasi scheda azione "Servizio orienta Minori"-Veneto Lavoro Coinvolgimento di minori in dispersione scolastica nei percorsi di supporto previsti dalla DGR 729/2023 "Giovani Energie" a valere sul FSE+ 2021 - 2027	2a.Veneto Lavoro(Centri per l'Impiego)	Nr. di minori 15-18enni in dispersione coinvolti in azioni di orientamento Nr. di minori 15-18enni in dispersione reinseriti in percorsi scolastici/formativi	2a.Minori delle scuole primarie e secondarie in dispersione scolastica Minori dai 15 anni in dispersione scolastica nr. 10 ragazzi coinvolti	Regione del Veneto

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
9	2b. <i>coaching</i> per la gestione del comportamento e dell'impegno scolastico e <i>parent training</i> . Vedasi scheda "Progettualità contro la dispersione" della Scuola Polo per l'inclusione" B-M, 2023-2025	2b. Scuola Polo per l'Inclusione	nr. 2 percorsi di orientamento finalizzati allo sviluppo di <i>parent skills</i> per sostenere nel percorso scolastico i figli con bisogni educativi speciali Nr. percorsi psico-educativi finalizzati ad offrire <i>coaching</i> per la gestione del comportamento e dell'impegno scolastico da rivolgere a studenti con difficoltà e disturbi del comportamento	2b. studenti con difficoltà e disturbi del comportamento studenti con problematiche emotive e disturbi internalizzanti; genitori di figli con bisogni educativi speciali	2b.PNRR D.M.170/2022
9	3. Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate alla scelta scolastica/professionale, erogate in tutti i gradi del ciclo scolastico formativo – vedasi scheda azione "Piano annuale di attività di orientamento scolastico/professionale"-Rete Belluno Orienta"	Rete BellunOrienta (Istituti scolastici di primo e secondo grado, IeFP, Veneto Lavoro, associazioni di categoria, CCIA)	Nr. azioni/colloqui di orientamento	Giovani iscritti al ciclo scolastico dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado e a scuole IeFP	In parte auto finanziata dai sottoscrittori dell'accordo provinciale e in parte da Fondi Regionali

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
9	<p>4. a) Percorsi di orientamento, <i>coaching</i>, formazione e tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo e/o al rientro nel sistema scolastico / formativo</p> <p>b) Eventi e attività di co-progettazione finalizzati all'emersione, attivazione e coinvolgimento dei giovani.</p> <p>Progetto <i>I'm here for you. Dal virtuale al reale</i>". promosso da Centro Consorzi e altri partner</p>	Centro Consorzi	<p>a) Raggiungere almeno 50 giovani, erogare almeno 200 ore di formazione, 10 tirocini, 400 ore di consulenza individuale (orientamento / <i>coaching</i>)</p> <p>b) Attivare almeno 15 eventi e avviare almeno 3 <i>call for ideas</i> per la co-progettazione. Aumentare i soggetti della rete attiva pro giovani</p>	Minori in dispersione 16/18 anni Giovani 18/29 inattivi-disoccupati	Regione Veneto - DGR 729/2023
9	<p>5.1.Supporto e <i>counselling</i> psicologico di ragazzi LGBTQ+ e dei loro genitori all'interno dei servizi di sportello, consulenza psicologica ed orientamento "Spazio Adolescenza" e "Spazio Famiglia" già attivi da diversi anni presso lo Spazio Label;5.2. momenti formativi o di sensibilizzazione sul tema trattato.Prog. "Belluno provincia di libere persone" promosso dall'Ass. Dafne(M, 2024)</p>	Associazione Dafne	n° accessi ai servizi di supporto psicologico	ragazzi adolescenti, genitori, insegnanti, educatori	Non specificate

TAVOLO AREA 1 – FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)	Fonti di finanziamento utilizzate
9	6. Corso teorico e <i>pratico di graffiti</i> che consentirà di coinvolgere gli adolescenti nella realizzazione di un'opera che rivaluterà la struttura (muro esterno) ed aumenterà il loro senso di appartenenza ad essa. (2024)	Cssa Soc. Coop. a.r.l.	esecuzione graffito	adolescenti	Comune di Belluno, Utenza

6.2.2 Tavolo Area Persone anziane

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Persone anziane	
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 3
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	
7	Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	
8	Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari	
9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze	
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5

11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
12	Rivedere la filiera dei servizi di assistenza alle persone anziane, promuovendo politiche di long term care che favoriscano l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, garantendo assistenza e tutela alle situazioni di fragilità o non autonomia, anche attraverso progetti domiciliari, semi-residenziali e residenziali innovativi, che coinvolgano tutta la comunità e la rete sociale di riferimento.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
13	Particolare attenzione dovrà essere riservata al tema della sostenibilità del sistema di offerta residenziale, sviluppando una progettualità di respiro provinciale, che consenta di realizzare delle economie di scala (per es.: centrali di acquisto, formazione condivisa, processi di reclutamento delle risorse umane, armadio farmaceutico, ecc.), liberando risorse per adottare adeguate politiche remunerative e di welfare del personale di assistenza, nonché per un piano di investimenti strutturali finalizzato all'ammodernamento e all'aumento del comfort alberghiero delle strutture.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
14	Promuovere progetti di respiro provinciale a forte valenza innovativa, dal punto di vista tecnologico, che supportino anche soluzioni alternative alla residenzialità e alla domiciliarità, rivolti alle persone anziane e fragili del territorio.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
15	Uno specifico approfondimento dovrà essere riservato al tema della difficoltà di reperimento degli operatori sanitari e sociosanitari (medici, infermieri, OSS) che, se da un lato pone un tema di attrattività del territorio provinciale e di mancanza di spazi abitativi idonei ad ospitare tali professionisti, dall'altro pone interrogativi in merito ad aspetti culturali e legati al mercato del lavoro e all'orientamento scolastico, che devono essere affrontati alla radice.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci
16	Vivere nella provincia "più anziana" del Veneto impone l'attivazione di iniziative di invecchiamento attivo che ottimizzino le opportunità di salute e di partecipazione sociale, anche a supporto dei coetanei non autosufficienti, cercando di ritardarne l'eventuale ingresso in struttura.	Obiettivo Conferenza dei Sindaci

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)		AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA		
2	1. avvio tavolo di confronto tra servizi domiciliari territoriali e servizio infermieristico distrettuale per valutare la fattibilità di un potenziamento della presa in carico congiunta, a partire da incontri periodici di coordinamento tra tali servizi. <i>Azione che concorre all'obiettivo di sistema "Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)"</i>	1.Assistenti sociali comunità di pratica	1. Avvio tavolo di confronto entro 31.12.2024 n° 2 incontro di coordinamento svolti per anno	1.Professionisti area sociale e sanitaria (destinatari intermedi), persone anziane in condizione di vulnerabilità e fragilità (destinatari finali)	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
2	Consulenze a domicilio da parte di un team specializzato (FTK, Tecnico della Prevenzione e Terapista occupazionale) con lo scopo di: 1.prevenire ed intercettare precocemente situazioni di rischio, limitando così il numero degli incidenti domestici e dei conseguenti ricoveri ospedalieri 2. sostenere il personale addetto all' assistenza, prevenendo così le complicanze correlate agli incidenti domestici che possono accadere durante lo svolgimento dell'attività assistenziale Prog. "SICURI E A LUNGO IN CASA PROPRIA" di SerSA (D. M, 2024)	SerSA srl (ente capofila)	N. 10 beneficiari del progetto N. 15 interventi domiciliari del team specializzato	Persone anziane fragili che vivono al proprio domicilio	Fondazione Cariverona e Comuni coinvolti (Ponte nelle Alpi, Limana, Longarone)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3	1B.Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative (DGR 996/22). Raggiungimento tasso di utilizzo delle impegnative superiori all'87%	Regione del Veneto e Azienda ULSS n.1 Dolomiti	<ol style="list-style-type: none"> Erogazione delle 219 impegnative aggiuntive previste dalla DGR 996/22 (subordinato al trasferimento delle IdR da parte della Regione) Tasso di occupazione superiore all'87% Utilizzo 90% del FNA-linea "residenzialità persone anziane"- assegnato per il 2024 	2. Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto (destinatario intermedio); anziani non autosufficienti utenti dei servizi residenziali (destinatari finali)	FNA
4	1. Prosecuzione del tavolo di lavoro costituito per la revisione del RUR, tenendo in considerazione gli effetti delle DGR 996 e 1720 del 2022 sulla gestione dei servizi residenziali	Direttore di Distretto di Belluno	<ol style="list-style-type: none"> Elaborazione nuova edizione, aggiornata e rivista, del Regolamento Unico per la Residenzialità Presentazione del RUR al territorio (1 evento di presentazione) Approvazione RUR 	1. direttori dei centri di servizio, operatori del distretto, assistenti sociali della Comunità di Pratica (destinatari intermedi), Anziani non autosufficienti utenti dei servizi residenziali e semi-residenziali (destinatari finali)	Isorisorse

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
4	2. avvio tavolo di lavoro inter-distrettuale per proporre un regolamento unico sulla eventuale compartecipazione alla retta per i servizi residenziali e semi-residenziali da parte del comune competente	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	1. Composizione del tavolo coinvolgendo almeno 1 segretario comunale/UM 2. Costituzione del tavolo di lavoro 3. Identificazione comune che attivi procedura di acquisizione di un professionista esperto	2. direttori dei centri di servizio, assistenti sociali della Comunità di Pratica (destinatari intermedi); Anziani non autosufficienti utenti dei servizi residenziali e semi-residenziali (destinatari finali)	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
5	1. Avvio tavolo di lavoro per la revisione del Regolamento UVMD, comprensivo di un sistema di audit periodico e di formazione continua dei professionisti coinvolti nelle valutazioni	Direttore di Distretto di Belluno	n. 3 incontri n. 1 bozza di regolamento definita	1. direttori dei centri di servizio, operatori del distretto, assistenti sociali della Comunità di Pratica (destinatari intermedi); persone anziane (destinatari finali)	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)
5	2. Tavolo di lavoro su impegnative di domiciliarità (uniformità su utilizzo e accesso)	Direttore di Distretto di Belluno	2. da definire	1. direttori dei centri di servizio, operatori del distretto, assistenti sociali della Comunità di Pratica (destinatari intermedi); persone anziane (destinatari finali)	Attività realizzata in normale orario di servizio (isorisorse)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
6	3. Incontri di coordinamento con i diversi coordinatori dei Centri di Sollievo (educatori o psicologi), per una condivisione delle buone pratiche (intercettazione utenza, conclusione dei percorsi, modulistica) (N, 2024, 2025)	Direzione distrettuale. Coordinamento progetto "Centri sollievo"	3. n° incontri di coordinamento	3. Coordinatori dei Centri di Sollievo	FSR (Isorisorse)
6	4. Apertura di nuovi Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. A. Centri Sollievo Valle del Boite (Coop. Le Valli)	3. Cooperativa le Valli,	3. n°1 nuovi centri sollievo aperti	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FRPS, Comune Auronzo, Ass. Girasole
6	4. Dare continuità all'apertura dei Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. B. "Insieme è meglio" -Centro Sollievo di Val di Zoldo (Azienda LZ)	3. Azienda S.P. Longarone Zoldo	3. 40 aperture annuali 6 utenti coinvolti	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FRPS
6	4. Apertura di nuovi Centri di Sollievo, a partire da azioni di reperimento di ulteriori fonti di finanziamento. C. Attuazione del progetto "Merenda Smemorata" attraverso l'attivazione di n. 2 Centro Sollievo a Chies d'Alpago e Puos d'Alpago (G, 2024)	3. Unione Montana Alpago	nr. 1 nuovo Centro di Sollievo aperto n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari) n. di soggetti del territorio coinvolti	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FRPS

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
6	Implementare il progetto "Merenda Smemorata" attraverso l'attivazione di n. 2 Centro Sollievo a Chies d'Alpago e Puos d'Alpago (G, 2024)	3. Unione Montana Alpago	n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari) n. di soggetti del territorio coinvolti	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	Vedere scheda
6	Dare continuità all'apertura del Centro di Sollievo di Calalzo	3. Cooperativa le Valli,	3. centro sollievo aperto per almeno 6 mesi	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	Unione Montana Centro Cadore
6	Prosecuzione attività Centri Sollievo di Auronzo e Comelico di Ponte nelle Alpi (Coop. Le Valli)	3. Cooperativa le Valli,	n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari) n. di soggetti del territorio coinvolti	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FRPS
6	4.2 ampliamento orari apertura settimanale dei Centri sollievo esistenti (G, 2024)	3. Cooperativa le Valli, UM Alpago, Az. S.P. Longarone Zoldo	4. n° centri sollievo con orario apertura ampliato	3. Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FRPS

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	1.1 Incontri della Comunità di pratica del SSP finalizzati alla predisposizione di un questionario di rilevazione strutturato e alla definizione di una metodologia per condurre a livello sperimentale, in alcune aree territoriali selezionate e rappresentative, un'analisi dei bisogni partecipata (in una prospettiva di community work) per la co-costruzione di risposte calibrate sui reali bisogni del territorio. (N,2023)	1. Coordinatori del sottogruppo "Domiciliarità"	n° incontri Comunità di Pratica del SSP -Questionario di rilevazione -metodologia di conduzione analisi dei bisogni	1.1 Assistenti sociali Comunità di Pratica Servizi domiciliari territoriali	RISORSE REGIONALI (no FSR) FSE+ Fondi INTERREG
7	1.2 Individuazione territori/soggetti disponibili a testare gli strumenti e il metodo affinato dalla Comunità di pratica (N, 2024)	1. Coordinatori del sottogruppo "Domiciliarità"	almeno nr. 1 territorio disponibile a testare gli strumenti e il metodo	1.2 Comuni, Unioni Montane, Aziende delegate, Comunità locali, ETS	RISORSE REGIONALI (no FSR) FSE+ Fondi INTERREG
7	1.3 analisi dei bisogni partecipata (N, 2024)	1. Coordinatori del sottogruppo "Domiciliarità"	n° comuni coinvolti nell'analisi n° numero questionari somministrati e incontri con la popolazione. Analisi dei risultati	1.3 Comuni, Unioni Montane, Aziende delegate, Comunità locali, ETS	RISORSE REGIONALI (no FSR) FSE+ Fondi INTERREG
7	2. Prosecuzione del progetto “Consultorio per la Terza Età” progetto del Comune Ponte nelle Alpi, con l'individuazione di nuovi punti liberi di accesso itineranti per dare ascolto e consulenza alle problematiche della terza età.	Fondazione Casa del Sole Comune di Ponte nelle Alpi	N° 4 Punti di accesso creati sul territorio N° consulenze effettuate	2. Persone ultrasessantacinquenni e loro familiari	Bilancio Fondazione Casa del sole e privati

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	3. Promozione della figura dell'amministratore di sostegno e supporto dei volontari che si assumono questo ruolo attraverso lo "Sportello Amministratore di Sostegno" promosso dal Comitato d'intesa.	Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	n. 20 ricorsi presentati nell'anno; n. 150 consulenze da parte dello sportello (telefoniche, mail, personalizzate in presenza n. 20 istanze per Amministratori di sostegno per incarico di gestione	3. Persone prive del tutto o in parte dell'autonomia, volontari, Assistenti sociali del territorio, altre persone coinvolte	3. Conferenza dei Sindaci, AULSS1 Dolomiti
7	4. Attività di compagnia, ricreative e aggregative, di sostegno economico, alimentare e fornitura farmaci all'interno dei CdS e a domicilio attraverso la rete di volontari dell'associazione Antenna Anziani.	4. Associazione Antenna Anziani e altre realtà volontaristiche del territorio	80 Persone anziane coinvolte	4. N° Anziani beneficiari del progetto	4. Autofinanziamento
7	Apertura di una struttura semiresidenziale per anziani autosufficienti -prog. SERSA (G, 2024-2025)	Ser.S.A.	Struttura autorizzata all'esercizio entro il 31/12/2024	Persone anziane autosufficienti	Autofinanziamento
7	Campagna di prevenzione e di sicurezza contro le truffe agli anziani - PROGETTO "TRUFFE AGLI ANZIANI" di SerSA, Comune di Belluno e Polizia di Stato	Comune di Belluno SerSA. Polizia Locale di Belluno	N. 2 incontri aperti alla cittadinanza	Persone anziane residenti nel Comune di Belluno	Ministero dell'interno
7	Visite a domicilio degli anziani per fare compagnia, favorendo relazioni sociali, la trasmissione delle storie di vita di saperi e tradizioni locali -prog. "Un po' meno soli" di ASCA e ass. Famiglia Sorriso (B, 2024)	ASCA	n° anziani raggiunti : almeno 5	Persone anziane che vivono sole	Fondi comunali

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	Incontri formativi e informativi sul Disturbo Neurocognitivo (DNC), per prevenire, spiegare, sensibilizzare, educare, orientare pazienti e familiari sul tema del DNC -prog. Centro contro il Decadimento Cognitivo (M, 2024)	Responsabile Centro contro il Decadimento Cognitivo	N 5 incontri da 60 minuti	tutta la popolazione	FSR
7	7.5 Verso l'Argento. Percorso in-formativo in modalità mista e decentrata presso diverse sedi del territorio (messe a disposizioni da Comuni ed ETS), finalizzato alla promozione di stili di vita sani e alla preparazione ai cambiamenti psico-fisici e nel ruolo sociale, ma anche alle opportunità che la silver age porta con sé.	Comitato d'intesa e diverse associazioni nel territorio, Comuni	nr. di sedi attivate nr. associazioni coinvolte nr. persone 55-70 enni iscritte al percorso	Associazioni Popolazione over 55 anni	FSR
8	1A Prosecuzione dei gruppi di automutuoaiuto rivolti a familiari di persone con demenza (Prog. "Come in famiglia")	SerSA srl (ente capofila)	1. n° gruppi attivati 1. n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare (=nr. persone partecipanti ai gruppi AMA)	1.1 Rete dei servizi socio-sanitari, Caregiver di persone affette da demenza, Persone non autosufficienti	Centri di Servizio (isorisorse)
8	1B Prosecuzione gruppi di automutuoaiuto per l'elaborazione del lutto (Prog. "Come in famiglia")	SerSA srl Psicologi dei Centri di Servizio	1. n° di gruppi attivati 2. n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare (=nr. di persone partecipanti ai gruppi AMA)	2 Familiari di persone decedute, precedentemente accolte presso i Centri di Servizio per anziani non autosuff.	Centri di Servizio (isorisorse)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE

Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
8	2.creazione di spazi all'interno dei Cs utili a favorire la socializzazione, percorsi di formazione ai caregiver con creazione anche di gruppi di auto mutuo aiuto (Prog. "Come in Famiglia"-SerSA+altri CdS) <i>Azione trasversale anche ad obiettivo 7 (azione 5)</i>	SerSA srl (capofila), Centro di Servizi di Limana	-creazione di spazi all'interno di almeno 2 CdServizi su 4, -n. progetti volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziana non autosufficiente	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone non autosufficienti Persone non autosufficienti	2.Fondazione CaRiVerona; Comuni di Longarone e Val di Zoldo (risorse comunali)
8	4. Prosecuzione progetto "Consultorio per la terza Età" con la creazione di punti liberi di accesso itineranti per dare ascolto e consulenza alle problematiche della terza età.	Fondazione Casa del Sole (Ponte nelle Alpi)	nr. 10 punti liberi di accesso itineranti	Persone Anziane Tutti i cittadini	Bilancio Fondazione Casa del sole e sponsor privati
9	9.1 Libretto informativo "Dalla diagnosi alla prevenzione del disturbo neurocognitivo". Stampa e divulgazione libretto informativo per la popolazione distribuito in tutti gli ambulatori MMG, servizi prevenzione, centri di servizio.	Responsabile Centro contro il Decadimento Cognitivo	Libretto informativo stampato e divulgato	Tutta la popolazione	Fondo Alzheimer 2023
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare		AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA		
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali		AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA		

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
12	2. Interventi domiciliari in favore delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni dell'INPS. Progetto Home Care Premium 2b. Presentazione del progetto alla Comunità di pratiche del Servizio Sociale Professionale -area Anziani	ASCA	Nr. 5 utenti aggiuntivi raggiunti dal progetto	Personne non autosufficienti, iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni dell'INPS	INPS
13	1. Tavolo inter-distrettuale a nomina della Conferenza dei Sindaci per valutare sinergie economiche e commerciali ed altre condivisioni strategiche	Organo amministrativo di SerSA nominato dalla Conferenza dei Sindaci come coordinatore del tavolo	1. Formalizzazione delle proposte 2. 1 incontro per l'esposizione proposte alla Conferenza dei Sindaci Adozione documento di proposte da parte dei Comitati dei Sindaci	1. amministratori comunali, Amministratori e direttori Centri di servizio per anziani non autosufficienti; Anziani seguiti dai servizi domiciliari, residenziali o semi-residenziali (destinatari finali)	isorisorse
13	2 a. incontri con Direzione Distretto di Belluno e Servizio informatica ULSS1 per rivalutare la possibilità di effettiva integrazione tra i sistemi informativi utilizzati dai SAD e l'applicativo Atlante, per facilitare il monitoraggio in tempo reale dei progetti assistenziali e il coordinamento nell'erogazione delle prestazioni. (N, 2024) <i>Azione che concorre all'obiettivo di sistema "Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)" (N, 2023-2024-2025)</i>	Coordinatori sottogruppi tematici "Residenzialità" e "Domiciliarità"	nr. 2 incontri con Servizio Informatico ULSS 1, Direzione Amministrativa e Direzione Socio-sanitaria	Direzione Distretto, Direttori CdS, Coordinatori tavoli residenzialità e domiciliarità, referente Servizio Informatico	Enti privati (CdS) FSR (per sviluppo Atlante)
14	1a. attuazione PNRR -linea di investimento M5 C2 sc.1 1.1.2	ATS VEN_01	Nr. 100 persone anziane prese in carico e seguite a domicilio nel corso del triennio 2023-2025	Non definito	PNRR (M5C2, linea 1.1.2)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
15	1. azioni di promozione e valorizzazione del ruolo dell'OSS, (azioni comunicative sui media)	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	Proposta comunicative elaborata e portata all'attenzione della conferenza dei sindaci	1.popolazione attiva in cerca di lavoro oppure in fase di formazione scolastica	Risorse proprie Centri di Servizio
15	2.individuazione di un modello di condivisione economica solidale su base provinciale, finalizzato a sostenere il reclutamento e il mantenimento del personale OSS nel territorio provinciale, a partire da: a. prosecuzione lavori del tavolo tecnico trasversale ai settori anziani/disabilità, per l'individuazione di fondi a valenza provinciale o linee progettuali idonee a sostenere la valorizzazione economica della professione dell'OSS, e la loro ripartizione in logica solidaristica e perequativa sul territori. <i>Azione ricompresa nell'azione 1-Obiettivo 13)</i>	Organo amministrativo di SerSANominato dalla Conferenza dei Sindaci come coordinatore del tavolo	1. coinvolgimento di 2 rappresentanti del settore disabilità 2. Formalizzazione delle proposte alla Conferenza dei Sindaci (Vedasi azione 1 obiettivo 13)	2.Destinatari intermedi: Presidenti e direttori dei Centri di servizio, Amministratori dei Comuni di riferimento	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	b. Immissione di risorse aggiuntive utili al finanziamento dei servizi, esterne al sistema.N, 2024-25	Comitati dei Sindaci, Competenti strutture regionali	Risorse aggiuntive immesse	2.Destinatari intermedi: Presidenti e direttori dei Centri di servizio, Amministratori dei Comuni di riferimento Operatori sociosanitari e sanitari dei CdS Persone anziane non autosufficienti	RV (Canoni idrici)

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
15	3. Proseguire il confronto tra categorie produttive ed enti istituzionali impegnati nell'erogazione di servizi per le persone anziane, alla quale affidare la tematica dell'housing per lavoratori.	Coordinatore tavolo Area Persone Anziane/Coordinatori sottogruppo "Residenzialità"	1 Tavolo di confronto in seno al sottogruppo tematico "Residenzialità persone anziane" Individuazione n. 2 risorse abitative aggiuntive messe a disposizione degli operatori	3. categorie produttive e Presidenti e direttori dei Centri di servizio, Amministratori dei Comuni di riferimento	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	4a. (Affidare al tavolo di cui al punto 15.2 l'interlocuzione con la LUISS business school o altro ente di alta formazione per la proposta di un pacchetto formativo per le figure di coordinamento, anche intermedio, per lo sviluppo di competenze di gestione del personale e delle c.d. soft skills	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	4. Interlocuzione con 1 ente di alta formazione	4. LUISS, Presidenti e direttori dei Centri di servizio, Amministratori dei Comuni di riferimento	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
15	4b.avvio di percorsi formativi per le figure di coordinamento, anche intermedio, per lo sviluppo di competenze di gestione del personale e delle c.d. soft skills	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità"	nr. 1 percorso formativo Progettato	4. LUISS, Presidenti e direttori dei Centri di servizio, Amministratori dei Comuni di riferimento	Risorse proprie dei centri di servizi. Quantificazione non rilevabile

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
15	5.welfare per il personale e disponibilità alloggi in fringe benefit	Coordinatori sottogruppo tematico "Residenzialità", Centri di Servizio vari ubicati nel Distretto di Belluno	nr. alloggi assegnati come fringe benefits	5.dipendenti socio sanitari	Isorisorse (risorse proprie Centri di Servizio)
16	16.1 Sviluppare percorsi specifici di AFA (attività fisiche adattate), coinvolgendo i Centri di Servizio del territorio, a partire da una esposizione dei contenuti della DGR 1464/2023	Dipartimento di Prevenzione ULSS 1 Dolomiti	Evento di presentazione della DGR 1464/2023 Almeno 1 Centro di Servizi coinvolto nel progetto Numero di anziani coinvolti nel progetto	Anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti	FSR
16	3. Dare continuità anche nel 2024 al progetto "Grigio Brillante" attraverso l'attivazione, nel territorio dell'Alpago, di n. 4 centri di aggregazione (Chies, Tambre, Alpago) rivolti alla popolazione anziana, per favorire in benessere e l'aggregazione	Unione Montana Alpago	3.Numero di anziani coinvolti nei progetti nr. 4 centri di ritrovo organizzati Questionario annuale di soddisfazione	3.Cittadini residenti nei Comuni dell'Alpago	3.Risorse comunali (COMUNI DELL'ALPAGO)
16	4. organizzazione di attività di inclusione sociale (laboratori ed eventi aggregativi) Progetto "Catarse" (Limana)	Comune di Limana	4.Numero di anziani coinvolti nel progetto	4.persone di fascia di età medio-alta	Risorse comunali e private

TAVOLO AREA 2 - PERSONE ANZIANE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
16	5.Servizio di Trasporto e accompagnamento sociale. Progetto STACCO del Comitato d'intesa. Vd. scheda azione allegata (N.2023-2025)	Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche	5. Persone Anziane fragili e sole coinvolte nel progetto. Persone con disabilità	5.Numero di anziani coinvolti nel progetto	Contributo Regione Veneto dgr 1056/2023 e 1314/2022 proveniente dal Fondo nazionale per le politiche sociali

6.2.3 Tavolo Persone con disabilità

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Persone con disabilità	
1	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	
4	Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa	
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
7	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5
9	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
10	Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	Obiettivo Conferenza dei Sindaci

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	Implementazione della figura dell'educatore nel contesto scolastico	UOS Disabilità	<p>n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore</p> <p>n. percorsi di inclusione scolastica realizzati - integrati Scuola NPI- SISS, ai sensi del D.Lgs n. 66/2017, come modificato da D.Lgs n.96/2019</p> <p>n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale</p>	<p>Azienda ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità ETS</p>	Isorisorse (quota capitaria comunale)
1	Coinvolgimento della figura dell'assistente comunicazione nei GLO per favorire percorsi d'inclusione scolastica ed educativa	UOS Disabilità	<p>n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'assistente alla comunicazione</p>	<p>Azienda ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità ETS</p>	Isorisorse (quota capitaria comunale)
1	Istituzione tavolo di lavoro tecnico tra SISS/SEE – Scuola – Comuni per identificare una modalità coordinata della gestione dei Fondi della DGR 1792/21 (sperimentazione della figura dell'educatore, in contesto scolastico, nei casi di gravi disturbi del comportamento dello spettro autistico) e legge n. 234 del 30/12/21	UOS Disabilità	<p>n. di incontri del tavolo di coordinamento</p> <p>protocollo operativo per la gestione degli interventi educativi</p>	<p>Azienda ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità ETS</p>	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	4) Progettualità contro la dispersione (scheda azione Scuola Polo per l'inclusività)	Scuola Polo per l'inclusione	n. 7 attività progettate a favore di studenti con Bisogni Educativi Speciali e i loro genitori	Studenti con disabilità frequentanti la scuola secondaria di secondo grado	PNRR DM 170/2022
1	Piano di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola. Progetto Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento - Azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia	Ufficio scolastico provinciale	N. 4 incontri del Tavolo - N. 6 incontri di sottogruppo tecnico - N. 8 incontri di supervisione - N. 1 Incontri di presentazione con le scuole	Studenti di ogni ordine e grado con problemi emotivi e del comportamento.	da reperire
1	Formazione di primo livello Progetto Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento - Azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia	Ufficio scolastico provinciale	N. 3 incontri allargati - N. 1 incontro con il Tavolo - N. 150 partecipanti alla formazione	Dirigenti Scolastici, docenti referenti e non di ogni ordine e grado - Dirigenti e operatori sanitari e degli EELL - Rappresentanti degli EELL	Scuola polo per la formazione di Belluno (IIS Catullo)
1	Formazione di comunità Progetto Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento - Azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia	Ufficio scolastico provinciale	n. 1 edizione Ponte nelle Alpi con 4 incontri (primavera 2024)/ n. 1 edizione a Feltre con 4 incontri (primavera 2024) / n. 1 edizione Agordo o Pieve di Cadore con 4 incontri (autunno 2024)	Famiglie, allenatori, catechisti, animatori, gestori di impianti sportivi, gestori di locali, ecc.	Comune Bando Insieme BL - Metalogos. Bando insieme Feltre Enac (solo 2024)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	Ricerca-azione biennale Progetto Incolumità alunni con Disturbi del Comportamento - Azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia	Ufficio scolastico provinciale	N. 3 edizioni nel territorio provinciale - N. 2 cicli per ciascuna edizione (infanzia primaria e primo/secodno grado) N. 12 ore interventi formativi con deocente universitario per ogni ciclo - N. 12 ore di laboratori con supervisione per ogni ciclo.	Docenti, operatori dei servizi, studenti delle scuole di ogni ordine e grado.	Consorzio BIM Piave (anno 2024)
1	5) Gruppo di esperti su tematiche collegate all'area Disabilità, Autismo, DSA e problemi di comportamento scheda azione "Gruppo di supporto per l'inclusione" – UAT – azione trasversale alle aree persone con disabilità e famiglia	Ufficio scolastico provinciale	n. momenti di incontro con le istituzioni scolastiche del territorio	ULSS, Istituzioni scolastiche, Servizi pubblici (destiantari intermedi) Alunni di ogni ordine e grado con disabilità certificata o normotipo (destinatari finali)	Attività svolta in orario di servizio
1	6) Sportello provinciale scolastico dedicato ai disturbi dello spettro autistico – vedasi scheda azione omonima della Scuola Polo per l'Inclusione	Scuola Polo per l'inclusione	n. di Istituti comprensivi e di 2° grado coinvolti: 33 (tutti). Il servizio può essere richiesto anche dalle scuole paritarie, dagli Enaip e dai Centri di formazione professionale	Docenti, famiglie, operatori	FINANZIAME NTO MINISTERIAL E MONITOR 440; utilizzo di personale interno

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	7) Interventi di ippoterapia: progetto “il Cavallo come ausilio all’integrazione scolastica”	Associazione Giacche Verdi	n. 6 alunni coinvolti	Alunni disabili con difficoltà d'inserimento (disturbi comportamentali, deficit psicofisici, sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico, portatori di esiti di stress psicofisico)	Fondi privati
1	Percorsi formativi e laboratori di LIS e LIST: corsi per insegnanti, educatori ed altri operatori sulla LIS; laboratori nelle classi	Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi (SCUOLA POLO)	almeno n. 60 docenti e altro personale partecipanti ai corsi di 25 ore ciascuno; almeno n. 4 classi partecipanti ai laboratori di 16 ore ciascuno	Scuole di ogni ordine e grado della provincia: alunni ed educatori	Regione Veneto
1	Progetto INDEX e piano di miglioramento: formazione e ricerca azione nelle scuole della provincia per azioni di miglioramento dell'inclusione scolastica	Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi (SCUOLA POLO)	almeno n. 1 azione di miglioramento di sistema attivata in ciascun istituto	Scuole di ogni ordine e grado della provincia, personale scolastico, alunni, genitori, territorio	MIUR

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	<p>Progetto Passepartout - la chiave giusta per una scuola più inclusiva. Promozione di attività inclusive di socializzazione e aggregazione che permettano ad adolescenti e giovani con sdD (14 -24 anni) di sviluppare le proprie autonomie personali e sociali per facilitare il loro inserimento nel contesto scolastico e nella società.</p>	AIPD Belluno	<p>- n. 4 Istituti Secondari di secondo grado coinvolti - n. 10 persone con sdD coinvolte nelle attività propedeutiche (promozione autonomie sociali e attività sportive) - n. 3 eventi inclusivi organizzati (culturali e sportivi) - n. 200 studenti coinvolti allo spettacolo di lancio e chiusura del Concorso Passepartout - n. 49 studenti e 2 giovani con sdD coinvolti in attività culturali inclusive - n. 150 studenti e n. 60 persone con disabilità intellettiva coinvolti all'evento sportivo inclusivo sulla neve in Val di Zoldo</p>	<p>Personne con sdD, familiari di persone con sdD, studenti istituti secondari di secondo grado provincia di Belluno, persone con disabilità intellettiva</p>	<p>Finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DGR 480/2023) autofinanziamento del 20%</p>
2	<p>Ricognizione più approfondita delle situazioni in carico ai Servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni per identificare nuovi e ulteriori beneficiari di Impegnative di CareGiver nei limiti delle risorse disponibili</p>	UOS Disabilità	<p>n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare n. progetti rivolti ai caregiver volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona con disabilità e dei loro familiari</p>	<p>Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Personne con disabilità Comuni</p>	<p>Isorisorse (quota capitolare comunale) - FNA</p>

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	Informazione capillare sul territorio della progettualità CareGiver	UOS Disabilità	aggiornamento nel sito aziendale delle informazioni relative agli interventi a sostegno dei CG	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità Comuni	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	Aumento delle opportunità di accoglienza programmata a partire da meccanismi di coordinamento tra le strutture residenziali dell'area della disabilità dei due distretti	UOS Disabilità	n. di beneficiari di accoglienze programmate/urgenza previste in strutture diverse da quelle del proprio distretto	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	6) Attività di soggiorni climatici residenziali	UOS Disabilità	n. attività di soggiorni climatici residenziali	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità Comuni ETS	Isorisorse (quota capitaria comunale)
2	7) Avvio di sensibilizzazione alla promozione di gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie	UOS Disabilità	n. gruppi AMA rivolti ai caregiver volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona con disabilità e dei loro familiari	Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità ETS (volontari)	Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	1) indagine periodica delle situazioni di fragilità del territorio finalizzata alla previsione del fabbisogno di residenzialità	UOS Disabilità	n. di indagini effettuate dal Servizio Sociale Disabilità	Azienda ULSS Enti gestori Comuni Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3	2) Condivisione con i servizi sociali comunali dei risultati dell'indagine di cui al punto 1	UOS Disabilità	n. condivisioni con le Amministrazioni comunali	Azienda ULSS Enti gestori Comuni Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	5) Avvio di sviluppo di metodologie di presa in carico progettuali ed economiche di supporto al Progetto di Vita (come il budget di salute, di cura)	UOS Disabilità	n. incontri per lo sviluppo di tali metodologie	Azienda ULSS Enti gestori Comuni Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
3	Progetto "Prove di volo" attività residenziale nei week end per sviluppare autonomia e sostegno alle famiglie.	ANFASS Belluno	Diarie personalizzate, presenze e attività n. 12 cicli, ciascuno della durata di n. 3 fine settimana n. 25 beneficiari	Persone con disabilità cognitiva e di relazione	Bando 8x1000 chiesa Valdese, Autonomie possibili ULSS 1, donazioni, compartecipazioni famiglie
4	1) Avvio revisione del protocollo per la continuità della presa in carico tra i servizi per l'età evolutiva e l'età adulta	UOS Disabilità UOS SEE DSM	n. progetti di continuità età evolutiva – età adulti nella fase di transizione	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	2) Interventi di attività di inclusione presso i centri estivi e attività educativa di gruppo per la promozione della attività (es Progetto Orto Sociale)	UOS Disabilità	n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti)	Aziende ULSS Comuni ETS Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
4	3) Inclusione di ragazzi/ giovani adulti con disabilità nelle attività proposte dall'ODAR come volontari presso le loro strutture turistiche	UOS Disabilità	n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti)	Aziende ULSS Comuni ETS Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	4) Prosecuzione nell'implementazione, della DGR 1375/2020	UOS Disabilità	n. UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti esterni al centro diurno	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Fondo FNA Fondo Dopo di Noi Risorse comunali (per i nostri operatori)
4	5) Proseguimento sviluppo di opportunità di co-progettazione e di linee delle reti della DGR 739/2015 e della DGR n. 154/2018	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti	n. 2 manifestazioni di interesse bandite	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
4	7) Attività informativa a favore di persone con disabilità – progetti “Contatto” e “Relazione ed accoglienza” - AISM	AISM – Sezione Provinciale Belluno	n. persone coinvolte con Sclerosi Multipla e patologie correlate della Provincia	Persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate, e relativi familiari	Dato da elaborare a consuntivo

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
4	8) Prestazioni domiciliari per persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria INPS – azione “Home Care Premium”	ASCA	n. persone prese in carico	Anziani e disabili dipendenti pubblici o famigliari di dipendenti pubblici	Fondi Ministero delle Politiche Sociali
4	10) Interventi socio educativi, laboratori ed eventi aggregativi a favore di persone con disturbi dello spettro autistico - azione proposte dal Gruppo Autismo Belluno e Insieme verso Nuovi Orizzonti	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno Ass. Veneta Insieme verso Nuovi Orizzonti ODV	n. 3 laboratori programmati n. 20 partecipanti	Persone con disturbo dello spettro autistico	Fondi privati: Lions, utenza e autofinanziamento
4	11) Avvio progettazione interventi multidimensionali a favore di persone con Sindrome dello spettro autistico, dai 3 ai 64 anni, e rispettive famiglie – “progetto Quality of life”	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti UOS Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC IAFC – A. ULSS 1 Dolomiti	n. di laboratori avviati n. di partecipanti	Persone con Disturbo dello spettro autistico e loro familiari	Isorisorse (quota capitaria comunale) Fondo ministeriale per l’inclusione delle persone con disabilità

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
5	3) Avvio revisione del regolamento per la gestione delle Impegnative di Cura Domiciliare per persone con disabilità (ICDp e ICDf) sulla base delle nuove indicazioni del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022 – 2024	Direzione strategica A. ULSS 1 Dolomiti - Direzione dei Distretti - UOC Disabilità e NA	n. 1 bozza di regolamento revisionato definita		Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	4) Dare continuità al lavoro dei tavoli per revisione unificazione del Regolamento dei servizi residenziali per persone con disabilità	UOS Disabilità	n. di regolamenti revisionati ed approvati	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	5) Implementare il piano operativo di recepimento delle linee d indirizzo DGR 574/2019 per i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali ed Educativi per l'autismo attraverso gruppi di lavoro interservizi (SEE, DSM, Disabilità)	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC IAFC – A. ULSS 1 Dolomiti	approvazione PDTAE Autismo	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
5	12) Applicazione protocollo di collaborazione tra Servizio per la Disabilità e Non Autosufficienza e il Dipartimento di Salute Mentale attraverso la compilazione della scheda messa a sistema per il coordinamento della presa in carico (DSM, Disabilità)	Direttore UOC Disabilità - A. ULSS 1 Dolomiti Direttori UOC Psichiatria - A. ULSS 1 Dolomiti	n. schede compilate	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
5	Sportello della disabilità c/o Ufficio ANFASS a Belluno, in collaborazione con altre associazioni. Sportello avbilitato anche Disability Card. ANFASS	ANFASS Belluno	Registrazione attività di richieste n. 1 apertura alla settimana	Tutti i cittadini	Entrate dell'associazione
6	1) Partecipazione tavolo per uniformare e aggiornare il regolamento UVMD - azione trasversale a tutte le aree socio-sanitarie e trasversale all'obiettivo 2 azione 3	Distretto di Belluno e di Feltre UOC SerD - DSM - Disabilità NA	Regolamento UVMD aggiornato, trasversale a tutte le aree socio sanitarie dell' Azienda ULSS 1	Professionisti sociali e sanitari Persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	1) Avvio attuazione linea di intervento Linea 1.2 PNRR M5, componente 2 a partire da: - A) attuare i percorsi di valutazione per le progettualità ; - B) co-progettazione con il Terzo settore per identificare soluzioni abitative da mettere a disposizione degli utenti selezionati; - C) aperture dei gruppi appartamento - D) attività di formazione e avviamento al mondo del lavoro degli utenti coinvolti	UOS Disabilità	n. utenti coinvolti nella progettualità n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell'area disabilità n. gruppi appartamenti avviati	Aziende ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	PNRR
7	4) avvio studio di fattibilità per la sperimentazione di un'iniziativa di co-housing in Cadore per persone con grave disabilità fisica e acquisita (rientrante nella progettualità Dopo di Noi)	UOS Disabilità	relazioni studio di fattibilità	Aziende ULSS Comuni ETS Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	6) percorsi di inserimento lavorativo per le persone con Sindrome di Down in attuazione del protocollo d'intesa tra SIL, AIPD, e Veneto Lavoro – vedi scheda azione “Servizio di orientamento, consulenza, accompagnamento al lavoro” AIPD	Coordinatore SIL	n. di beneficiari del protocollo con AIPD	Persone con disabilità	Fondi OPM della Chiesta Valdese FRO/FNA

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	Autonomia e movimento in Cadore: progetto di attività motoria settimanale per l'esercizio e la corretta gestione del proprio corpo	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	n. 10 di persone adulte con disabilità coinvolte	Persone adulte con disabilità fisica o con leggera disabilità intellettivo-relazionale	FNA 8X1000 Chiesa Valdese
7	Terapia occupazionale tramite professionista dedicato a favore di persone adulte con disabilità fisica o con leggera disabilità intellettivo-relazionale	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	n. 8 di persone adulte con disabilità beneficiarie	Persone adulte con disabilità fisica o con leggera disabilità intellettivo-relazionale	Fondazione Intesa San Paolo
7	8) partecipare alla cabina di regia prevista dall'Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate che vede coinvolti rappresentanti Veneto Lavoro, Centri accreditati per i Servizi al lavoro e alla formazione, Cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, AULSS 1 Dolomiti-SIL e Ambito territoriale sociale - vedasi scheda azione Veneto Lavoro	Coordinatore SIL	n. incontri con la cabina di regia	Veneto Lavoro AULSS 1 Dolomiti Ambito territoriale sociale enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione cooperative sociali associazioni di categoria sindacati INAIL	Isorisorse (quota capitaria comunale)
7	9) Applicazione protocollo Percorsi Competenze Trasversali Orientamento tra SIL, Scuola e Aziende – azione "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per alunni con disabilità"	Ufficio Scolastico Provinciale	Protocollo PCTO aggiornato n. di studenti coinvolti delle classi 3, 4 e 5 degli Istituti secondari di secondo grado	ULSS Scuola Comuni ETS Persone con disabilità	Attività svolta in orario di servizio

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	10) Interventi informativi sui percorsi e sulle strutture accessibili nella Provincia di Belluno e nel Parco delle Dolomiti Bellunesi – azione “Vengo anch’io nelle dolomiti bellunesi”	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus AIPD Belluno	mantenimento della WEB APP	Personne con disabilità	Fondi privati Fondo regionale non autosufficienza - Progetto di Vita Indipendente anno 2023 (Bando ULSS 1 Dolomiti)
7	11) Interventi valutativi e riabilitativi a minori da 7 a 16 anni con diagnosi di disturbo dello spettro dell’autismo e della comunicazione – Progetto Sperimentale Aliante – Società Nuova – vedi scheda azione area Famiglia Infanzia Adolescenza	UOS SEE - A. ULSS 1 Dolomiti	n. di interventi effettuati	Minori da 7 a 16 anni con diagnosi di disturbo dello spettro dell’autismo	Fondi Aziendali ULSS (FSR)
7	12) PossibiLIS - progetto sperimentale di abilitazione e riabilitazione linguistica con utilizzo della Lingua dei segni italiana (LIS) come supporto alla comunicazione in percorsi terapeutici e riabilitativi rivolti a persone con disabilità e/o difficoltà comunicative o disturbi del linguaggio	Blhyster	n. beneficiari 10	persone con disabilità e/o difficoltà comunicative o disturbi del linguaggio	Fondi propri e fondazioni private

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	13) Favolando on the road (biblioteca itinerante). Progetto ideato e condotto da persone con disabilità per avvicinare i bambini al mondo della disabilità veicolando messaggi di inclusione	ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus	n. 3 istituti scolastici beneficiari n. 1 evento aperto al pubblico	Bambini dai 3 agli 11 anni e persone adulte con disabilità fisica	BCC Prealpi San Biagio FNA
7	LO SPORT PER TUTTI Azione articolata su 4 percorsi specifici tutti accomunati dal coinvolgimento di ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale e/o fisica in attività sportive finalizzate a favorire una maggiore autonomia, maggior benessere psico-fisico e promuovere l'inclusione sociale. 1) Palla aut. Allenamenti di calcio rivolti a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e Il Sociale Premia lo Sport.	ASSI APS ONLUS	1) n. 35 allenamenti di calcio n. 15 ragazzi con autismo coinvolti n. 2 tornei di calcio inclusivi Aumentato benessere psicofisico dei giovani con autismo.	Bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico	Regione Veneto con Risorse Statali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Risorse annualità 2022. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 02 agosto 2022 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	<p>LO SPORT PER TUTTI</p> <p>2) S-Bocciamo. Attività svolta in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e l'ASD Sport e Bocce Cavarzano, società sportive che si occupano di boccia paralimpica e bocce.</p>	ASSI APS ONLUS	<p>2) n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale</p> <p>n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con disabilità fisiche gravi</p> <p>n. 15 persone con disabilità fisica e/o intellettiva coinvolti</p> <p>Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari.</p> <p>Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi.</p>	Giovani con disabilità fisica ed intellettivo-relazionale	vedi sopra
7	<p>LO SPORT PER TUTTI</p> <p>3) Ben-essere. Attività finalizzata al sostegno psicologico e al recupero motorio rivolta a persone con disabilità fisica acquisita che non possono ancora, in questa fase, praticare sport, ma necessitano prima di un supporto riabilitativo.</p>	ASSI APS ONLUS	<p>3) n. 30 persone con disabilità fisica coinvolte</p> <p>n. 60 sedute di supporto psicologico</p> <p>n.180 sedute di rieducazione funzionale e attività motoria adattata</p> <p>n. 60 sedute di terapia occupazionale</p> <p>Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari.</p> <p>Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi.</p>	Giovani con disabilità fisica ed intellettivo-relazionale	vedi sopra

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'

Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
7	4) Acquaticità. Attività promossa in collaborazione con Sportivamente Belluno presso la piscina di Belluno e rivolta a persone con disabilità fisica. LO SPORT PER TUTTI	ASSI APS ONLUS	4) n. 5 persone con disabilità fisica avviate al nuoto	Giovani con disabilità fisica ed intellettuale-relazionale	vedi sopra
8 ODS 6	Pet Therapy Attività con cani supervisionata	Gruppo Autismo Belluno	N. 56 incontri/n. 7 ragazzi coinvolti	Ragazzi con disturbo dello spettro autistico	Autofinanziamento
8 ODS 6	Progetti di politica attiva del lavoro a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (Voucher rafforzato)	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	nr. voucher rilasciati nell'anno	Persone con disabilità alla ricerca di occupazione	Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità
10	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente" (10/06/2024-09/09/2024) Esperienze estive di volontariato di gruppo presso le strutture ricettive diocesane Villaggio San Paolo (Cavallino-Treporti, VE) e La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL). Ogni inserimento viene personalizzato tramite l'elaborazione di un percorso con obiettivi specifici, definiti grazie al confronto tra la persona interessata, il servizio di riferimento, la famiglia e lo staff della struttura ricettiva.	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa (ODAR)	N. 10 partecipanti (Servizio Integrazione Scolastica e Sociale) N. 10 partecipanti	Ragazzi in carico ai servizi del SISS (14 - 20 anni) Giovani adulti e adulti in carico al Servizio Disabilità Adulta Belluno (20 - 45 anni)	Autofinanziamento

TAVOLO AREA 3 - PERSONE CON DISABILITA'					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
10	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente" (10/06/2024-09/09/2024) Esperienze estive di volontariato di gruppo a La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL). Ogni inserimento viene personalizzato tramite l'elaborazione di un percorso ad hoc, con obiettivi specifici, definiti grazie al confronto tra la persona interessata, l'associazione di riferimento, la famiglia e lo staff della struttura ricettiva.	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa (ODAR)	N. 15 partecipanti (AIPD)	Ragazzi delle scuole superiori e giovani adulti associati all'AIPD (15 - 30 anni)	Autofinanziamento

6.2.4 Tavolo Area Dipendenze

Legenda

OBIETTIVI	Tavolo Dipendenze
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all’accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale
2.1	<i>Agire, nella presa in carico e nella gestione dei casi, adottando la metodologia del case management e gli strumenti di lavoro messi a punto per la promozione ed il sostegno all'inclusione sociale</i>
3	Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico
4	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	1. Attuazione Piano Prevenzione Nazionale e Aziendale (PNA) 2020-2025, attività anno 2024: a. Safe Night (azione trasversale) b. Iniziative formative c. Drive Safe	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	b. n. 10 operatori formati su tematiche previste dal PNA c. attività di sensibilizzazione scuole guida	Giovani e giovanissimi Scuole secondarie del territorio Famiglie Cittadinanza Enti Locali	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	2. Offerta formativa aziendale annuale per le scuole: a. Progetto Unplugged	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	n. 15 di insegnanti coinvolti per ciascun distretto n. 15 di classi coinvolte n. 5 scuole coinvolte.	Giovani e giovanissimi Scuole secondarie del territorio Famiglie Cittadinanza Enti Locali	Fondo Nazionale Gioco D' Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
1	2b. Prevenzione Tabagismo	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	n. 3 iniziative a livello provinciale	Giovani e giovanissimi Scuole secondarie del territorio Famiglie Cittadinanza Enti Locali	Isorisorse (FRS)
1	2d. Ricognizione dei Bisogni di Salute (colloqui individuali con studenti delle scuole superiori)	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	n. 10 classi per ciascun distretto n. 300 studenti tra i due distretti	Giovani e giovanissimi Scuole secondarie di 2^ grado Famiglie Cittadinanza Enti Locali	Fondo regionale sanitario
1	3. Attività sensibilizzazione /informazione rivolte alle comunità locali, famiglie sui temi del consumo alcol, sostanze, GAP. Azione trasversale anche all'obiettivo n. 3 (in base a quanto dettagliato nel Piano che verrà approvato ad aprile 2024)	Referente Prevenzione Dipartimento Dipendenze	n. 5 iniziative	Giovani e giovanissimi Scuole secondarie del territorio Famiglie Cittadinanza Enti Locali	Fondo sanitario Nazionale Fondo Nazionale Gioco D' Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
1	Creatività per la libertà. Il progetto intende proporre opportunità di sviluppo di competenze sociali, di espressione personale e relazionali da parte di ragazzi e giovani per promuovere stili di vita positivi, lo sviluppo delle capacità personali e il benessere personale. Inoltre si intende proporre	CEIS	[biennio 2024/2025] N. 35 laboratori realizzati N. 304 ragazzi giovani coinvolti N. 1 laboratorio riciclo e riuso	Destinatari dell'intervento sono giovani, preferibilmente in età scolare (scuola secondaria di secondo grado) e ospiti delle comunità terapeutiche	Finanziato da Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
	attività di socializzazione agli utenti delle comunità terapeutiche.		N. 16 partecipanti N. 3 seminari svolti N. 1 prodotti informativi realizzati		Ministri
2	A.Target giovani: 1. Interventi di prevenzione della cronicizzazione e marginalizzazione, reinserimento sociale in collaborazione con i soggetti significativi del territorio e interventi di intercettazione precoce: a. progetto “Camminamente”, laboratori espressivi e di esplorazione del territorio	Dip.to Dip.ze - Referenti azioni per i giovani	n. 30 giovani e giovanissimi coinvolti n. 3 eventi	Giovani e giovanissimi Famiglie Utenti in carico ai Ser.D.	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	b. progetto “Contrasto al binge drinking” (attività di sensibilizzazione)	Dip.to Dip.ze - Referenti azioni per i giovani	Realizzazione materiale informativo video e cartaceo	Giovani e giovanissimi Famiglie Utenti in carico ai Ser.D.	"Contrasto al binge drinking" (DGR 1217 del 11/10/2023)
2	c. progetto Safe Night Azione trasversale all'azione 1 dell'obiettivo 1	Dip.to Dip.ze - Referenti azioni per i giovani	n. 1000 giovani e giovanissimi contattati n. 20 eventi Safe Nigh	Giovani e giovanissimi Famiglie	Fondo regionale sanitario Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	2. Progetti di politica attiva del lavoro (orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto all’autoimprenditorialità, supporto al reinserimento lavorativo) - vedasi scheda azione "PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL" allegata al PdZ 2023-25	Veneto Lavoro	n. 30 utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	Giovani e giovanissimi Famiglie Potenziali lungoassistiti Utenti in carico ai Ser.D.	FSE+, PNRR

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	B. Sostegno all'abitare per lungoassistiti: 1. "Housing sociale Sostegno all'abitare" come attivato nel Piano triennale Dipendenze 2021-2023"	Dip.to Dip.ze - Referenti azioni per i lungoassistiti e la domiciliarità	n. 4 potenziali lungoassistiti presi in carico	Potenziali lungoassistiti Utenti in carico ai Ser.D. Famiglie	Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	2. Implementazione collaborazione con le ACAT Evento formativo sul Gioco d'Azzardo Patologico da organizzare in collaborazione con le ACAT	Dip.to Dip.ze - Referenti azioni per i lungoassistiti e la domiciliarità	n. 8 potenziali assistiti inseriti nei Club n.1 evento organizzato	Potenziali assistiti Utenti in carico ai Ser.D. Famiglie	Piano triennale Dipendenze (DGR 911/20)
2	3. Abitare supportato - Percorsi residenziali per lungoassistiti (coop. DUMIA)	DUMIA	n. 14 beneficiari percorsi residenziali	soggetti lungoassistiti	Comuni, utenza
2.1	Partecipazione alla cabina di regia istituita nell'ambito dell' "Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate" Azione che concorre all'obiettivo di sistema nr. 3.1.6 "Potenziamento delle reti territoriali"	Veneto Lavoro	partecipazione agli incontri avvenuta	Veneto Lavoro - UOT Treviso Belluno	Isorisorse (FRS)
3	A. Attività di promozione della rete: 1. sinergie con enti e territorio	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni Utenti dei Servizi per le Dipendenze	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3	2. Attività prevenzione del gioco d'azzardo fisico e virtuale Azione trasversale all'azione 3 dell'obiettivo 1	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	B. Attività di cura 1. ampliare l'offerta e la tipologia di cura attraverso: a. interventi di gruppo psicoeducativi e di skill training secondo l'approccio DBT	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	1b. Interventi di intervizione sulle attività di gruppo e sui casi.	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
3	1c. Materiale informativo con target specifici	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3	C Attività di formazione degli operatori	Dip.to Dip.ze - Referente Piano Gioco d'Azzardo	60% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Famiglie Amministratori di Sostegno Cittadinanza Enti e Associazioni	Fondo Nazionale Gioco D'Azzardo (DM 208/2016 e successivi)
4	1. Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali per il miglioramento dei flussi informativi dell'area dipendenze - progetto RED	Dip.to Dip.ze - Referente Gedi	Partecipazione agli incontri convocati dalle competenti strutture regionali	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
4	2. Uniformare la raccolta dati del sistema GEDI	Dip.to Dip.ze - Referente Gedi	Dati comunicati nei tempi previsti	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
4	3. Migliorare la raccolta dei flussi SIND	Dip.to Dip.ze - Referente Gedi	Dati comunicati nei tempi previsti	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
5	1. Monitoraggio dell'applicazione della budgetizzazione degli interventi (DGR 651/2022)	Dip.to Dip.ze - Referente Geky	nessuna richiesta di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario

TAVOLO AREA 4 - DIPENDENZE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
6	1.Sviluppo di sistemi di supporto all’abitare e percorsi integrati tra Servizi e Privato Sociale per il supporto in situazioni fragili in contesto abitativo autonomo o di svincolo. Si veda scheda progetto "Sostegno Domiciliare Noi con voi" promosso dal CEIS, Dumia, Movimento Fraternità Landris	CEIS	n. 1 servizio in avvio	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Giovani e Giovanissimi, famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche, Persone lungoassistite	Fondo Regionale Sanitario (DGR 57 del 18/01/2024)
6	2.Accoglienza e supporto temporaneo in situazioni di emergenza “Accoglienza First” in situazioni di emergenza abitativa, azioni anno 2023	Dip.to Dip.ze - Referente rapporti col privato sociale	realizzazione di n. 1 posto di pronta accoglienza	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Giovani e Giovanissimi, famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche, Persone lungoassistite	Fondo Regionale Sanitario (DGR 57 del 18/01/2024)
6	3.Adesione al tavolo di lavoro “Abitare” istituito dall’ATS VEN_01 Belluno	Dirigente del Dip.to delle Dipendenze	Partecipazione agli incontri convocati dall'ente capofila dell'ATS VEN_01	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Giovani e Giovanissimi, famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche, Persone lungoassistite	isorisorse (FSR)

6.2.5 Tavolo Area Salute Mentale

OBIETTIVI	Tavolo Salute Mentale
1	Integrazione inter-istituzionale
2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato
3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	Svolgimento UVMD in collaborazione tra Dipartimento Salute Mentale e dipartimento per le dipendenze	Ulss 1 Dolomiti	n. 40 UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Incontri inter-servizi DSM - SERD	Ulss 1 Dolomiti	n. 100 incontri inter-servizi programmati Distretto di Belluno n. 50 incontri inter-servizi programmati Distretto di Feltre	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Incontri inter-servizi DSM - Neuropsichiatria/Età evolutiva)	Ulss 1 Dolomiti		Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Incontri inter-servizi DSM SERD - Disabilità	Ulss 1 Dolomiti		Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE

Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	Applicazione protocollo di collaborazione tra Dip.Sal.Mentale e Disabilità e Non Autosufficienza con la presa in carico appropriata dei bisogni degli utenti (casi di comorbidità)	Ulss 1 Dolomiti	n. 30 UVMD attivate in attuazione del protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e il dipartimento di salute mentale approvato nel 2023	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Definizione e applicazione del protocollo di collaborazione tra Dip.Sal.Mentale e Disabilità e Non Autosufficienza nell'ambito del PDTA Autismo	Ulss 1 Dolomiti	approvazione n. 1 PDTA Autismo tra i servizi per la Disabilità Adulta e Non Autosufficienza e il Dipartimento Salute mentale	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Applicazione Linee guida regionali su rapporto di collaborazione tra Serv. Età Evolutiva e Salute Mentale età adulta (continuità della presa in carico nella transizione)	Ulss 1 Dolomiti	n. 10 UVMD attivate in attuazione delle linee guida regionali tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile recepite nel 2023	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR (isorisorse)
1	Eventi formativi aziendali condivisi tra le aree di confine (Salute Mentale, Serv. Età Evol., Disabilità e Non Autosufficienza, Ser.D.)	Ulss 1 Dolomiti	n. 3 eventi formativi programmati e n. 100 operatori coinvolti (distinti per servizi di appartenenza)	Servizi coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR
2	Definizione progetti di abitare supportato	Ulss 1 Dolomiti	Mantenimento n. 3 progetti di abitare supportato	Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR
2	Applicazione procedura aziendale di collaborazione tra Dip.to Dipendenze, Dip.to Salute Mentale, Disabilità, SIL (IO 06)	Ulss 1 Dolomiti	n. 6 progetti pre-occupazionali programmati	Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	Gruppi AMA gestiti da associazioni - AITSAM	Ass. AITSAM	n. 3 gruppi di auto mutuo aiuto attivati 1) Gruppo AMA persone con disagio psichico (Belluno) 2) Gruppo AMA familiari di persone con disagio psichico (Belluno)		Risorse associazione
2	Gruppi AMA gestiti da associazioni - ASS. MARGHERITA FENICE	Ass. Margherita Fenice	n. 1 gruppo di auto mutuo aiuto attivati (preventivati 17 incontri per il 2024)		quote assoc. Soci e donazioni
2	Progetto Corpo - La cura di sé - ASS. MARGHERITA FENICE	Ass. Margherita Fenice	n. 6 incontri formativi/ n. 90 studenti coinvolti		quote assoc. Soci e donazioni
2	Progetto regionale biennale di contrasto ai Disturbi Nutrizione e Alimentazione (formazione) DNA: A. Formazione per operatori B. Coinvolgere nel progetto MMG e PLS C. OPEN DAY - Incontro di sensibilizzazione e informazione, promozione della salute per persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione rivolto alla cittadinanza, in occasione della giornata del Fiocchetto Lilla	Ulss 1 Dolomiti	A. n. 6 incontri formativi programmati/n. 50 operatori da coinvolgere B. Coinvolgimento medici convenzionati avvenuto C. n. 1 incontro programmato/n. 100 persone sensibilizzate	A. Operatori delle equipe dedicate e altri specialisti unità operative connesse B. Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta C. Cittadinanza	FSR

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	Innovazione nella psichiatria (laboratori, scuola, inserimento lavorativo) - ASS. TUTTINCAMPO	Ass. TUTTINCAMPO	n. 2 laboratori n. 3 inserimenti lavorativi	Enti coinvolti Giovani con disagio psichico	Fonti Csv e Tutti in Campo
2	Laboratori socializzanti - ASS. TUTTINCAMPO	Ass. TUTTINCAMPO	n. 2 laboratori socializzanti n. 20 beneficiari coinvolti	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Fonti Tutti in Campo
2	Attività di laboratorio, psicoeducative e di sensibilizzazione a favore di utenti con disagio psichico e familiari - AITSAM	Ass. AITSAM	n. 4 attività proposte - laboratorio artistico teatrale "Il Gabbiano"/ n. 10 utenti - laboratorio di cucina/ n. 10 utenti - coltivazione orto e giardino - uscite nel territorio/ n. 10 utenti n. 2 eventi di sensibilizzazione nelle scuole/ n.10 utenti/ n. 50 studenti n. 2 eventi di sensibilizzazione pubblica	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento Familiari utenti del DSM	Risorse associazione
2	Organizzazione iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza in occasione della settimana della salute mentale	DSM-Az. ULSS 1, ETS	n. 1 giornata open day per ogni CSM n. 3 eventi proposti dalle associazioni del territorio	Utenti in carico ai servizi del DSM Cittadinanza	FSR, fondi privati, altro (autofinanziamento ETS)

TAVOLO AREA 5 - SALUTE MENTALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	Convegno "Salute mentale, giovani e famiglie: esperienze positive e criticità" -Settimana della salute mentale in occasione del 100° anniversario della nascita di Franco Basaglia	Associazione Antenna Anziani	n. 1 convegno programmato nr. visitatori presso Ex Manicomio di Feltre	Cittadinanza	ETS
3	Riorganizzazione del Dipartimento e delle metodologie di lavoro: A. Costituzione e convocazione del Comitato di dipartimento (gruppo tecnico ristretto) B. Convocazione Consiglio di Dipartimento C. Deliberazione del nuovo Regolamento del Dip.to di Salute Mentale D. Formazione degli operatori (incontri di supervisione e intervisione)	Ulss 1 Dolomiti	A. n. 1 Comitato tecnico costituito, n. 1 convocazione del Comitato tecnico B. n. 1 incontri del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale programmato C. Regolamento approvato entro il 31.12.24 D. nr. 15 incontri di supervisione e intervisione, rivolti a 100 operatori	Soggetti che godono di rappresentanza previsti dalla DGR 752/2011 Operatori del DSM	FSR
3	Incontri con i medici di medicina generale per ottimizzare i rapporti di reciproca collaborazione	Ulss 1 Dolomiti	N. 2 incontri attivati	MMG	FSR (isorisorse)
3	Partecipazione degli operatori DSM a corsi di formazione, tavoli tecnici interistituzionali e iniziative congressuali dedicate al tema del Budget di Salute	Ulss 1 Dolomiti	Definizione di una procedura aziendale per l'utilizzo del BdS in armonia con le linee guida regionali	Operatori DSM Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	FSR

6.2.6 Tavolo Area Inclusione sociale

OBIETTIVI	Tavolo Inclusione Sociale	
1	Rafforzamento del Servizio sociale professionale	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 1
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l’Inclusione sociale	
2.1	Pronto intervento Sociale	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 7
3.1	Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale	
3.2	Promuovere l’integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	
	<i>A.Garantire la continuità dello Sportello Tutele Legali e promuovere la figura dell'Amm. Di Sostegno (AdS)</i>	
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	
5	P.U.C. – Progetti utili alla collettività	
5	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	
7.1	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 5
7.2	Connettere e valorizzare le reti territoriali	corrisponde all'OBIETTIVO DI SISTEMA N. 6
8	Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	<i>Obiettivo Conferenza dei Sindaci</i>
9	Promuovere l’inclusione sociale e socio- sanitaria delle persone autori di reato e in esecuzione penale esterna	Per l'ATS_02 è l'obiettivo nr.11

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
1	1. Mantenere lo standard di 3 a.s. per l'ATS	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
1	2. Assunzione 1 a.s. come referente PUC	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
1	3. Assunzione di figure amministrative per l'ATS, con eventuale affidamento a soggetti esterni	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
2	1. Servizi educativi a favore delle famiglie persone senza dimora, in povertà estrema, beneficiarie di misure di contrasto alla povertà	Resp. ATS Ven 01	N. educatori N. casi presi in carico	Famiglie target PIPPI PNRR Persone senza dimora o in povertà estrema Resp. ATS VEN_01	PNRR Fondo "Povertà estrema e senza dimora"
2	2. Garantire un servizio di mediazione linguistico-culturale, anche attraverso attività di sportello informativo e il collegamento con il servizio di mediazione culturale e linguistica garantito dal Coordinamento Rete Immigrazione <i>Azione ricompresa tra gli Obiettivi di Sistema, ai quali si rimanda (ob. Di sistema nr.4)</i>	Resp. ATS Ven 01	N. beneficiari servizio di mediazione	Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS Altri operatori coinvolti nell'Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Resp. ATS VEN_01	Fondo "Povertà estrema e senza dimora"

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
2	3. Revisione del protocollo d'intesa per l'istituzione e il funzionamento del NOA e delle EEMM Identificazione dei nuovi referenti dei NOA	Resp. ATS Ven 01	n. e tipo strumenti di assessment comuni Coinvolgimento formale CPI e Servizi Specialistici nelle EEMM - Regolamento per la gestione delle EEMM conforme a modelli regionali	Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS Altri operatori coinvolti nell'Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Resp. ATS VEN_01	Non identificate
2.1	1. Attuazione sotto tavolo PrIS - Pronto intervento sociale	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
2.1	2. Co-programmazione del servizio	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
3.1	1. Garantire un servizio di mediazione linguistico-culturale (sportello informativo) <i>Azione trasversale all'obiettivo nr.2</i>	Resp. ATS Ven 01	N. accessi sportello mediazione	Cittadini, residenti e non, dell'ATS Ven 01	Fondo Povertà estrema e senza dimora
3.1	2. Prosecuzione tavolo di programmazione partecipata sul PUA - Porta unica di accesso	Resp. ATS Ven 01	Identificazione bisogni informativi ai quali la PUA dovrà dare risposta	Operatori dell'area servizi sociali Altri enti (es: CAF, Poste, ecc.) Cittadini residenti (e non) dei comuni dell'ATS Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo Povertà estrema e senza dimora

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3.2	2a. Realizzazione sportello/i previsti dal progetto Snodi in Quota 2b. Promozione dell'attività dello Sportello e costruzione di una rete territoriale 2c. Mappatura delle opportunità e delle relazioni presenti nell'ATS	Resp. ATS Ven 01	2a. Avvio di almeno uno sportello entro il 31/12/2024 2c. Mappatura realizzata	2. Partner di progetto (ETS), Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	a: Snodi in Quota (Fondazione Cariverona) DGR 1728 del 30/12/2022 b: Sportello Famiglia (Regione Veneto) c: DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme)
3.2	3. Sportello Informimmigrati Alpage e Belluno (mettere in rete con il PUA)	UM Alpage, Coord.rete Immigrazione Prov.BL	Coinvolgimento dei referenti degli Sportelli Informimmigrati al tavolo sul PUA	Cittadini stranieri residenti nel territorio dell'Alpage e della Valbelluna Cittadinanza	Comuni dell'Alpage
3.2	4. mettere in rete il PUA con il progetto di integrazione sociale e sensibilizzazione sul tema delle disforie di genere (vedasi scheda azione "Siamo tutti persone") (B, N, 2023-2025)	ATS VEN_01, DAFNE	Fornitura di materiali informativi allo Sportello PUA (DAFNE)	Persone con disforie di genere	Autofinanziamento DAFNE e CSV Treviso Belluno
3.2	5. Sportello di supporto psicologico e per l'acquisizione di strategie volte a migliorare orientamento, mobilità e autonomia personale (B, L, M, 2023-2025) UICI -mettere in rete con il PUA	UICI	Non identificati	Persone non vedenti	UICI (enti privati)

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
3.2	6. Sportello Amministrazione di Sostegno. Sottoscrizione convenzione con ETS che gestirà lo Sportello e prosecuzione dei servizi erogati	Resp. UOC Sociale A. ULSS1 Dolomiti per conto del Comitato dei Sindaci di Belluno	Avvio co-progettazione (ai sensi del Codice Terzo Settore) per identificazione soggetto gestore	Cittadini residenti (e non) dei comuni dell'ATS Operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio	Conferenza dei Sindaci AULSS 1 Dolomiti, DGR 1683 del 29/11/21
3.2	7. Integrazione e approvazione regolamento che norma le modalità di accesso al servizio e i rapporti tra lo Sportello e i servizi sociali e sanitari del territorio, a partire da un ampliamento della platea dei soggetti che ne condividono i contenuti	Comitato dei Sindaci Distretto di Belluno	Ulteriori servizi coinvolti nel Regolamento Regolamento approvato	Operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio Cittadini residenti (e non) dei comuni dell'ATS (destinatari finali)	Isorisorse
3.2	8. Tavolo di lavoro sull'Amministrazione di Sostegno. Avvio di un gruppo ristretto di lavoro con il Tribunale di Belluno e le Direzioni Mediche dei Presidi Ospedalieri di Belluno e Feltre	Resp. UOC Sociale A. ULSS1 Dolomiti	Avvio sottotavolo di lavoro entro 31/12/2024	Cittadini residenti (e non) dei comuni dell'ATS Operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio	isorisorse
4	Azioni non ancora definite			Persone senza dimora o in povertà estrema dell'ATS Ven 01	
5	Assunzione 1 a.s. come referente PUC (azioni collegate all'ob. di sistema 3.1.1)	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
5	Assunzione personale amministrativo (azioni collegate all'ob. di sistema 3.1.1)	Resp. ATS Ven 01	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
5	7.1 Rivalutazione della attivazione dei PUC alla luce del D.Lgs. 48/23	Resp. ATS Ven 01	Adattamento dello strumento alle indicazioni ministeriali e regionali dell'AdI	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Beneficiari AdI	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà QSFP FSE+
6	2. Proseguire il sottotavolo dedicato al tema dell'abitare, valutando la possibilità di ripartirlo in ulteriori gruppi di lavoro, differenziati sulla base delle diverse tipologie di bisogno rilevate in seno ai tavoli tenutisi nel 2023	Resp. ATS Ven 01	N. e tipologia incontri N. partecipanti per enti di appartenenza e tipologia incontri	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti	Fondo Povertà estrema e senza dimora
6.1	3. Attuazione Linea di investimento PNRR 1.3.1. Housing temporaneo (si rimanda alla sezione 3.2)	Resp. ATS Ven 01	Avvio attività	Persone senza dimora o in povertà estrema dell'ATS Ven 01	PNRR
6.1	4. Servizio di accoglienza residenziale maschile "Casa Prade"-Belluno (a disposizione dell' ATS VEN_01) (vedasi scheda azione)	Caritas Resp. ATS Ven 01	N. 3 persone senza dimora e in grave stato di disagio in progetti di Housing	Persone senza dimora o in povertà estrema dell'ATS Ven 01	Fondo "Povertà estrema e senza dimora", Fondi Caritas

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
6.1	6. Ospitalità residenziale in una struttura nel comune di Chies d'Alpago e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo (progetto Sweet Home Alpago-vedasi apposita scheda).Il progetto prevede altre 2 azioni: animazione della comunità locale e dei giovani e servizi al territorio. Fine: luglio 2024 <i>Azione trasversale ad obiettivo 8 e ad obiettivo di sistema nr. 3,1.6 sub.3)</i>	Coop. Sviluppo e Lavoro Metalogos, CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	N. accoglienze	Persone senza dimora o in povertà estrema dell'ATS Ven 01	Fondazione CaRiVerona
6.1	7. Utilizzo 2 mini alloggi di emergenza per accoglienza prioritaria a donne sole o con figli, residenti in comune di Belluno (prog. Ginestra, vedasi scheda azione)	Resp. Politiche sociali Belluno Caritas	N. accoglienze	Priorità a donne sole o con un figlio, residenti in comune di Belluno	Fondi Comune di Belluno
6.1	8. Progetti alloggiativi per persone straniere con permesso di soggiorno (prog. Terza Accoglienza-SNuova, vedasi apposita scheda)	Società Nuova s.c.s.	N. accoglienze	Persone straniere con permesso di soggiorno e attività lavorativa	Utenza
6.1	9. Alloggio di emergenza per donne sole con figli (attivabile, su richiesta dell'Ente locale, un percorso educativo di bassa soglia in struttura).	Kairos SCS	N. accoglienze	Donne sole/donne con figli	Fondi comunali
6.1	12. Accoglienza serale e notturna uomini adulti (prog. Casa Emmaus-Caritas, vedasi scheda azione allegata)	Caritas	N. accoglienze	Uomini senza dimora e in condizioni di povertà estrema dell'ATS Ven 01	C.E.I. 8 x 1000

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
6.1	13. Accoglienza residenziale donne sole o con figli (prog. Casa Campelli-Caritas, vedasi scheda allegata)	Caritas	N. accoglienze	Donne sole/donne con figli dell'ATS Ven 01	C.E.I. 8 x 1000
6.1	14. Ospitalità residenziale in una struttura di housing sociale e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo, personale e sociale	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre	N° 12 persone ospitate, N° 2800 giornate di ospitalità	Persone in disagio abitativo, personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Fondi 8x1000 della CEI (conferenza episcopale italiana)
7.1	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.6)		AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
7.2	VEDERE SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA (OB.5)		AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	AZIONE RENDICONTATA NELLA SEZIONE DEDICATA AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA	
8	Interventi integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo - Progetto "Abilità lavoro" promosso dal CeIS BL (C, genn-dic2024)	CEIS -Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre	N° 40 ore formazioen per 1 competenze digitali e sft skill, n° 83 mesi di tirocinio	Persone in disagio abitativo, personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Fondi 8x1000 della CEI (conferenza episcopale italiana)

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
8	5. Organizzazione eventi vari di sensibilizzazione e contrasto alla discriminazione (Festa dei POPOLI ecc., vedasi scheda azione allegata),	Coordinamento Rete Immigrazione, Comune di Belluno	N. eventi realizzati N. partecipanti agli eventi	Associazioni di stranieri Tutta la cittadinanza	Risorse Comunali
8	6. Apertura “casa madre “ punto di riferimento per Area Immigrazione	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	Apertura Sportello a partire dal mese di aprile 2023	Soggetti del pubblico e del Provato che si occupano di Immigrazione	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno
AZIONI PROPOSTE DAL TAVOLO GIUSTIZIA RIPARAZIONE E COMUNITA'					
9	1 .Vale la Pena Minori: accompagnamento dei minori autori di reato nelle attività di volontariato da realizzare nei percorsi di Messa Alla Prova (MAP) predisposti dall'USSM, in coordinamento con i servizi sociali territoriali e dell'ULSS1; monitoraggio e tutoraggio; relazioni con gli utenti e loro familiari. Adulti: percorsi di elaborazione dei reati destinati a piccoli gruppi e da realizzarsi in presenza presso il territorio di Belluno e in Cadore	COOP. BLHYSTER	Numero di percorsi di volontariato attivati. Numero di gruppi di elaborazione del reato attivati.	minori autori di reato fruitori di MAP adulti autori di reato	DGR n. 1349 del 17/11/2023 (co-finanziamento Cassa delle Ammende)

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
9	2. Ripar(t)iamo Migliorare il percorso di re-inserimento sociale e lavorativo delle persone ammesse alle misure alternative e detenute e in prossimità del fine pena. Arricchire la dotazione di conoscenze, competenze e strumenti in capo ai destinatari di progetto anche per comunicare con P.A. e U.I.E.P.E.	ACLI di Treviso	20 destinatari, 10 incontri di 2 ore cad sui temi dello SPID, Posta elettronica, PEC...altro; 2 percorsi di formazione breve	Persone adulte, giovani adulte e/o minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria, al Centro di Giustizia Minorile o all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile	DGR n. 1349 del 17/11/2023 (co-finanziamento Cassa delle Ammende)
9	3. Lilliput: piccoli abitanti o grandi "mostri" - Community Conferencing Group Il progetto si propone di: ● sensibilizzare e far sperimentare l'approccio della mediazione umanistica, della giustizia riparativa e dei suoi programmi; ● creare spazi di riflessione sui "significati del riparare" che coinvolgano attivamente autori di reato, comunità lesa dal reato e operatori della giustizia e del territorio che si occupano di riparazione; ● creare un ponte fra esecuzione penale e territorio; ● avviare e svolgere singoli percorsi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima; ● avviare e svolgere concrete azioni di riparazione progettate in modo dialogico e volontario.	Ass. La Voce	N.3 esperienze di conferencing diffuse nel territorio(VITTORIO, MOGLIANO, BELLUNO) N. 12 incontri gruppi e 2 plenarie N. 5 laboratori permanenti per i partecipanti ai nuovi conferencing e al primo fatto in provincia di Treviso (sede di CONEGLIANO) N. 1 cortometraggio N. 1 evento/manifestazione di proiezione	Autori di reato adulti e giovani adulti Vittime di reato Operatori istituzionali dei servizi e del territorio Popolazione in generale	DGR n. 1349 del 17/11/2023 (co-finanziamento Cassa delle Ammende)
9	4. Progetto TVB: Officina di Riparazione Avvio aule di mediazione. Cortometraggio per diffondere strumento della mediazione e la giustizia riparativa in ambito scolastico.Creazione di un gruppo di adulti (personale scolastico, genitori ed	Ass. La Voce	N.2 aule di mediazione (33 giovani mediatori e 30 adulti mediatori) N.10 incontri e costituzione di 1 gruppo di alunni mediatori	Mediatori giovani e adulti Studenti e famiglie Docenti e altro personale scolastico Formatori in ambito educativo	DDR n. 1402 del 30/11/2023

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
	educatori) per promuovere lo stile della Giustizia Riparativa e lo strumento della mediazione dei conflitti in ambito educativo. Potenziamento delle attività dei Centri di Giustizia Riparativa, in contesti di marginalità e di esclusione sociale, rivolti a persone in condizione di fragilità e di svantaggio. Eventi e laboratori esperienziali sul tema della Giustizia Riparativa rivolti alla cittadinanza (Belluno, Treviso e Vicenza). Circle e campo estivo riparativi rivolti ai giovani. Avvio di un Centro di Giustizia Riparativa Young		(16 ragazzi/e, 15 docenti, 1 D.S.) N. 9 incontri di supervisione per 1 gruppo che insiste su 1 Aula di mediazione (18 giovani mediatori e 15 adulti, genitori e docenti mediatori) N. 2 eventi di sensibilizzazione (600 studenti e famiglie, 100 personale scolastico) N. 3 laboratori (30 giovani mediatori e 5 insegnanti/educatori coinvolti) n. 2 proiezioni nell'ambito di eventi e manifestazioni e n. 4 proiezioni nell'ambito di attività di circle, laboratori, formazioni N. 5 weekend di formazione intensiva (20 aspiranti mediatori e formatori in ambito educativo tra personale scolastico, genitori ed educatori) N. 4 incontri (15 capi AGESCI)	Capi AGESCI	

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
9	5. Percorso formativo "Restorative Justice: una giustizia inclusiva e responsabile nei contesti tradizionali della pena e oltre". Formazione base sul nuovo paradigma della Giustizia Riparativa.	Fondazione Esodo - Caritas Diocesana Belluno Feltre	n. 1 giornata introduttiva (8h) n. 2 sessioni formative (16h) n. 3 incontri follow up online (6h)	Operatori degli enti bellunesi aderenti Fondazione Esodo, Rete Caritas e all'intervento Percorsi di Giustizia Comunità e Riparazione	Fondi per la Formazione di Progetto Esodo 2023 (tramite Fondazione Esodo Onlus) con compartecipazione di Caritas diocesana di Belluno-Feltre. Ai partecipanti è richiesta una quota minima per la partecipazione.
9	6. Re-Start 2 Costruire futuro con la formazione professionale e l'inserimento lavorativo. Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale	Metàlogs ricerca formazione consulenza scapofila per DGR 828 del 04/07/2023	Ore di presenza dei beneficiari alle attività previste da progetto: CORSO DI OPERATORE MECCANICO - n. 2 edizioni 36 ore 6 partecipanti Corso di Sicurezza sul luogo di lavoro - n. 2 edizioni 12 ore 6 partecipanti Tirocinio - 3 mesi 8 partecipanti	Detenuti	DGR 828/2023 (co-finanziamento Cassa delle Ammende)

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
9	7. Co-progettazione (DGR 1234/2023). CEIS (1 posto), Dumia (2 posti) interventi di inclusione abitativa a favore delle persone in esecuzione penale previsti dalla Linea 3 del “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” da realizzarsi nel triennio febbraio 2023 – febbraio 2026	Fondazione Esodo - Ce.I.S. di Belluno onlus (ATS)	n. 1 posti messi a disposizione, n° giornate di ospitalità (365 x 3 anni)	Persone in esecuzione penale	Cassa delle Ammende
9	8. Restart 3 - Orizzonti di lavoro Corsi di formazione	Metàlogos ricerca formazione consulenza scapofila per DGR 1303 del 30/10/2023	Ore di presenza dei beneficiari alle attività previste da progetto: CORSO DI OPERATORE MECCANICO - n. 4 edizioni 36 ore 6 partecipanti Corso di Sicurezza sul luogo di lavoro - n. 4 edizioni 12 ore 6 partecipanti Tirocinio - 3 mesi 16 partecipanti	Detenuti	Cassa delle Ammende e cofinanziamento Regionale

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
9	9. GOL 4 - Dare futuro al lavoro Corsi di formazione e tirocini	Metàlogos ricerca formazione consulenza sc capofila per DGR 921 del 26/07/2022	Ore di presenza dei beneficiari alle attività previste da progetto: 3^ edizione novembre 23- marzo 24 Corso OPERATORE MECCANICO aula - 24 ore 10 partecipanti Corso OPERATORE MECCANICO on the job - 160 ore 10 partecipanti Tirocinio Operatore meccanico - 3 mesi 10 partecipanti	Detenuti	Regione del Veneto
9	10. Esodo 2024 Ospitalità residenziale e percorsi di accompagnamento al lavoro per persone in esecuzione penale esterna (B, C, H, marzo-dic.2024)	Fondazione Esodo - Ce.I.S. di Belluno onlus	n. giornate di ospitalità, n. mesi di tirocinio, n. destinatari *progetto da presentare entro il 22/03/2024, indicatori in via di definizione	Persone in esecuzione penale	Fondazione CaRiVerona, Progetto Carcere
9	11. Progetto S.T.E.P. Strumenti di trattamento educativi proattivi	ATS: GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS - CAPOFILA - Ce.I.S. di Belluno onlus responsabile per Belluno	n. 8 laboratori individuali n. 4 laboratori di gruppo	Persone in esecuzione penale	Ministero della Giustizia - UIEPE Venezia

TAVOLO AREA 6 - INCLUSIONE SOCIALE					
Obiettivo (numero)	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori previsti	Target di popolazione annuale	Fonti di finanziamento
9	<p>12. T.D.B. (<i>To Be Defined</i>) Promozione di una cultura della cura e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza; supporto nel processo di revisione critica dei reati commessi ed accompagnamento verso l'acquisizione di uno spirito di riparazione sociale; attuazione di percorsi mirati al benessere psicofisico che includano attività di gratificazione personale, socializzazione e rispetto del sé e della collettività; accrescimento di Social skills che permettano lo sviluppo dell'autostima e dell'autoefficacia.</p>	CEIS Treviso	<p>Realizzazione di un ciclo attività di gruppo che coinvolga 5/8 destinatari; Presa in carico 5 destinatari in percorsi individuali</p>	<p>Persone adulte, giovani adulte e/o minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria, al Centro di Giustizia Minorile o all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile</p>	<p>DGR n. 1349 del 17/11/2023 (co-finanziamento Cassa delle Ammende)</p>

Programmazione per obiettivo della quota annuale (Quota Servizi Fondo Povertà) caricata sulla piattaforma multifondo.

Obiettivi	QSFP – Annualità 2019 (%)	QSFP – Annualità 2019 (importo in €)	QSFP – Annualità 2020 (%)	QSFP - Annualità 2020 (importo in €)	QSFP – Annualità 2021 (%)	QSFP – Annualità 2021 (importo in €)	QSFP – Annualità 2022 (%)	QSFP – Annualità 2022 (importo in €)
LETTERA a)								439.424,12
Ob.1: Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	72,38%	240.521,64	50,00%	285.059,68	50,00%	306.870,29		
Ob.2: Rafforzamento degli interventi di inclusione	15,85%	52.670,18	49,63%	282.950,24	30,48%	187.068,13		
Ob.2A: Pronto Intervento sociale	0,00%	0,00	0,00%	0,00	10,00%	61.374,06		
Ob.3: Segretariato sociale/servizi accesso	0,00%	0,00	0,00%	0,00	6,52%	40.015,89		
Ob.4: Sistemi informativi	2,00%	6.646,08	0,37%	2.109,44	0,00%	0,00		
Ob.5: PUC	9,77%	32.466,10	0,00%	0,00	3,00%	18.412,22		
Lettera b) Povertà estrema, senza dimora		44.635,30		40.106,66		39.796,72		39.716,03
Lettera c) Care Leavers		0,00		0,00	0,00%			
TOTALE		376.939,30		610.226,02		653.537,31		479.140,15

Sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta

Vedasi tabelle allegate al presente documento.

PROGRAMMAZIONE UNITA' DI OFFERTA (TABELLA UDO)

Allegato alle *Linee di Indirizzo e coordinamento strategiche per la redazione dei Piani di Zona 2023-2025* approvate dalla Conferenza dei Sindaci in data 7 dicembre 2022.

I Piani di Zona degli Ambiti Territoriali Sociali VEN_01 di Belluno e VEN_02 di Feltre ed i tavoli di programmazione ad essi correlati vengono avviati in conformità ad appositi provvedimenti regionali, con i quali la Giunta approva le Linee Guida e le note metodologiche che disciplinano la *governance* complessiva del processo di definizione del Piano e il funzionamento dei tavoli tematici di lavoro.

Gli esiti della programmazione si traducono nella compilazione della Tabella delle Unità di Offerta (c.d. "Tabella UdO", inserita alla sezione 7 dei Documenti Attuativi Annuali), a cura dell'Ufficio del Piano di Zona e con il supporto informativo dell'Ufficio Adempimenti L.R. 22/2022.

Le unità di offerta, residenziali e semiresidenziali, oggetto di programmazione, si dividono in

1. UdO soggette a tetti programmatori (numerici o finanziari) definiti dalla Regione del Veneto. Rientrano in tale sottogruppo le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, i Centri diurni per anziani non autosufficienti, le strutture residenziali per persone con disabilità.

Il fabbisogno di posti letto nell'ambito della residenzialità rivolta a persone anziane e alle persone con disabilità viene definito da provvedimenti regionali.

2. UdO soggette unicamente a criteri programmatori definiti dai Comitati dei Sindaci. Rientrano in tale sottogruppo le UdO classificate come "Sociali" dalla tabella sinottica approvata con DGR 2501/2004 (Case per anziani autosufficienti, comunità alloggio per anziani autosufficienti, comunità educative per minori, ecc..) e quanto non espressamente contemplato al punto 1.

Le strutture per la prima infanzia, classificabili come UdO "sociali", come stabilito dal Consiglio di Lisbona del 2002 e confermato da ultimo dal Piano Nazionale per i servizi Sociali 2021-2023, dovrebbero raggiungere almeno il 33% della popolazione da 0 a 36 mesi di ciascun territorio (Stato/Regione/Comune). A fine 2022 il Consiglio UE ha raccomandato di raggiungere una percentuale di copertura del 45%, entro il 2030.

Ambiti Territoriali di programmazione

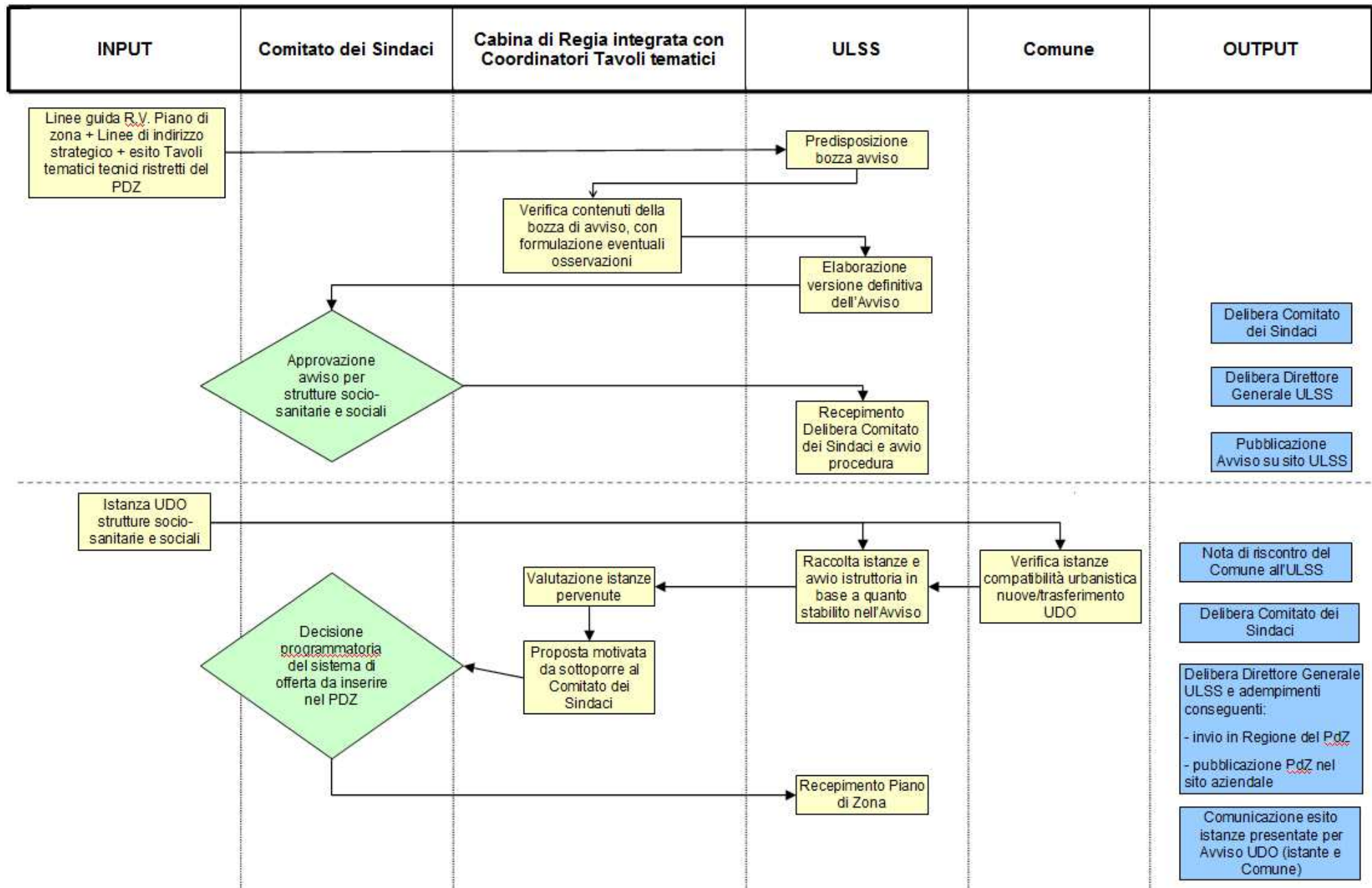
Ai fini di una programmazione efficace ed efficiente, gli ambiti territoriali e la loro dimensione territoriale, tenuto conto della particolare conformazione orografica del territorio, devono essere definiti sulla scorta della conformazione di ciascun sistema di offerta settoriale, della tipologia e numerosità dei target di utenza e degli standard organizzativi richiesti dalla normativa statale o regionale, tutti aspetti che incidono, peraltro, sulla sostenibilità economica delle singole unità di offerta e, in definitiva, del sistema nel suo complesso.

PROCEDURE OPERATIVE

Per un'efficace programmazione, si rende necessario prevedere:

1. una procedura ordinaria di inserimento/modifica delle unità di offerta nei piani di zona, attraverso l'espletamento di un avviso pubblico a cadenza annuale
2. una procedura infrannuale di inserimento/modifica delle unità di offerta a carattere sociale nei piani di zona, preordinata a valutare le istanze che pervengono successivamente alla scadenza dell'avviso annuale.

PROCEDURA ORDINARIA DI INSERIMENTO/MODIFICA DELLE UNITÀ DI OFFERTA NEI PIANI DI ZONA - AVVISO PUBBLICO ANNUALE



PROCEDURA ORDINARIA DI INSERIMENTO/MODIFICA DELLE UNITÀ DI OFFERTA NEI PIANI DI ZONA - AVVISO PUBBLICO ANNUALE

Le istanze di creazione di nuove unità di offerta, oppure le modifiche a quelle già esistenti nel territorio, vengono raccolte una volta l'anno, in occasione del processo di costruzione del PdZ pluriennale, oppure del processo di stesura dei Documenti Attuativi Annuali.

La raccolta di tali istanze avviene tenuto conto di quanto stabilito in un Avviso Pubblico, aderendo al quale i soggetti gestori manifestano l'interesse a creare nuove unità di offerta oppure a modificare le caratteristiche di quelle esistenti (ubicazione, capacità ricettiva, tipologia di offerta, ecc..).

La bozza di avviso viene predisposto dall'Ufficio di Piano, previa consultazione dei tavoli di lavoro, e successivamente vagliata dalla Cabina di Regia, allargata per l'occasione ai coordinatori dei tavoli tematici, e infine approvata con Delibera di ciascun Comitato dei Sindaci.

Tali delibere vengono poi recepite dall'Azienda ULSS, che provvede alla pubblicazione dell'avviso.

Le istanze devono essere inviate sia all'Ulss che al Comune territorialmente competente, il quale effettuerà le necessarie verifiche di compatibilità urbanistica, dandone comunicazione formale all'Ulss che cura la fase istruttoria.

Gli esiti istruttori vengono vagliati dalla Cabina di Regia, per l'occasione integrata dai coordinatori dei tavoli tematici, che, in applicazione dei criteri previsti dall'Avviso, formula una proposta motivata da sottoporre all'approvazione dei Comitato dei Sindaci.

Una volta approvato ciascun Piano di Zona, l'Ufficio di Piano provvede all'invio delle comunicazioni motivate relative all'accoglimento/rigetto delle istanze ricevute, indirizzandole ai soggetti richiedenti e al Comune territorialmente competente. Tale comunicazione contiene l'indicazione che l'accoglimento dell'istanza rileva ai soli fini programmatori (rilevazione del bisogno), rimanendo impregiudicati gli esiti dei procedimenti di cui alla L.R. n. 22/02 in capo ai Comuni e/o alla Regione.

Il sistema di offerta viene approvato con formale provvedimento del Comitato dei Sindaci e recepito con Delibera del Direttore generale dell'ULSS e inviato alla Regione Veneto per il visto di congruità.

Il quadro riassuntivo del sistema di offerta (c.d. Tabella UDO) è pubblicato nell'apposita sezione del sito web dell'Ulss dedicato ai Piani di Zona.

Propedeuticamente alla pubblicazione dell'avviso annuale, l'ULSS tramite l'Ufficio di Piano procede ad una ricognizione dello stato di attuazione delle istanze pervenute in occasione delle pianificazioni/DAA precedenti.

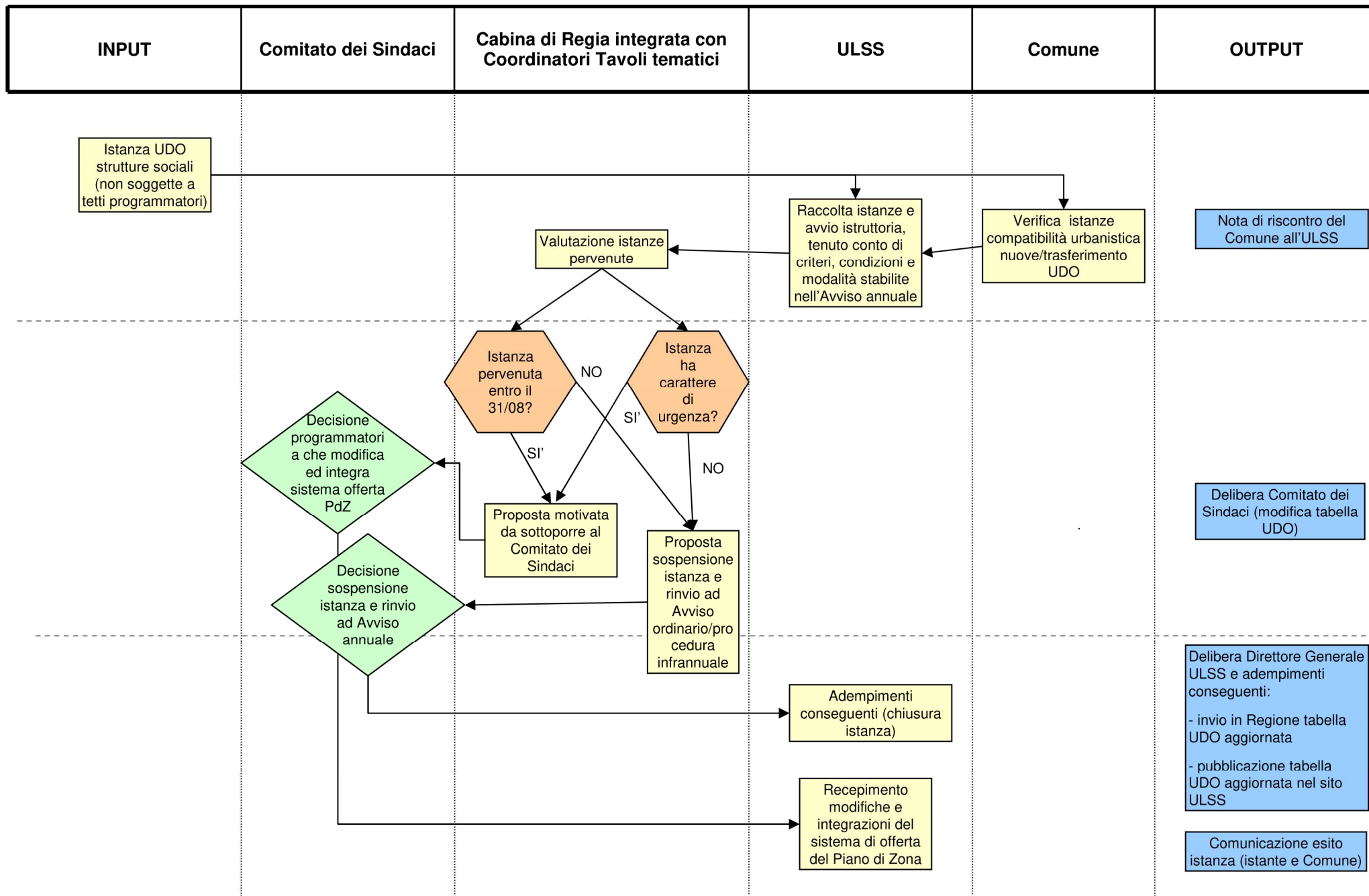
La rilevazione in particolare riguarda le istanze che, pur inserite nel Piano di Zona di Ambito da almeno 2 anni, non si trovassero ancora in uno dei seguenti stati di fatto (tra loro alternativi):

- inserimento della struttura nel Piano degli Interventi comunale (ove presente/previsto)
- un titolo edilizio che funga da autorizzazione alla realizzazione
- uno studio di fattibilità sulla realizzazione/ampliamento/trasformazione dell'UdO
- possibilità di produrre evidenze sullo stato di avanzamento dell'istanza.

Per tutte queste istanze, ai soggetti proponenti viene chiesto di produrre una nota (c.d. "istanza di mantenimento") dove esporre le ragioni che hanno bloccato/rallentato la realizzazione/modifica dell'unità di offerta oggetto della specifica istanza.

Il Comitato dei Sindaci, ad ogni buon conto, si riserva di accettare/rigettare le "istanze di mantenimento", a tutela dei bisogni del territorio che rimangono non soddisfatti.

PROCEDURA INFRANNUALE DI INSERIMENTO/MODIFICA DELLE UNITÀ DI OFFERTA A CARATTERE SOCIALE NEI PIANI DI ZONA



PROCEDURA INFRANNUALE DI INSERIMENTO/MODIFICA DELLE UNITÀ DI OFFERTA A CARATTERE SOCIALE NEI PIANI DI ZONA

Con riferimento alle UDO non soggette a tetti programmatori definiti dalla Regione del Veneto è prevista la possibilità di presentare istanze oltre la scadenza dell'Avviso pubblico Annuale. Le istanze presentate entro e non oltre il 31 agosto, potranno essere esaminate nel corso del mese di settembre dal competente Comitato dei Sindaci. Eventuali esigenze che gli enti gestori dovessero maturare dopo il 31 agosto dovranno attendere la pubblicazione dell'Avviso pubblico sopramenzionato, prima di potersi tradurre in istanze di inserimento/modifica del Piano di Zona vigente, fatte salve le circostanze urgenti e indifferibili sotto descritte.

Anche le istanze presentate oltre i termini di scadenza dell'avviso pubblico, approvato in occasione della fase programmatoria precedente, dovranno in ogni caso:

- tenere conto di quanto stabilito nell'Avviso medesimo (criteri generali di valutazione delle istanze e criteri specifici, legati alle singole aree di offerta).
- essere formulate utilizzando i moduli presenti nella sezione del sito web dell'ULSS 1 dedicata al Piano di Zona.

Le istanze presentate oltre la scadenza dell'Avviso pubblico annuale devono essere comunque trasmesse sia all'ULSS che al Comune territorialmente competente, il quale effettuerà le necessarie verifiche di compatibilità urbanistica, dandone comunicazione formale all'Ulss che cura la fase istruttoria.

Gli esiti istruttori vengono vagliati dalla Cabina di Regia, per l'occasione integrata dai coordinatori dei tavoli tematici, che, in applicazione dei criteri previsti dall'Avviso, formula una proposta motivata da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Sindaci.

L'Ufficio di Piano provvede all'invio delle comunicazioni motivate relative all'accoglimento/rigetto delle istanze ricevute, indirizzandole ai soggetti richiedenti e al Comune territorialmente competente. Tale comunicazione contiene l'indicazione che l'accoglimento dell'istanza rileva ai soli fini programmatori (rilevazione del bisogno), rimanendo impregiudicati gli esiti dei procedimenti di cui alla L.R. n. 22/02 in capo ai Comuni e/o alla Regione.

L'ULSS provvede ad aggiornare la "tabella UdO" pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale.

È fatta salva la possibilità, per motivi urgenti e indifferibili, di esaminare istanze riguardanti UdO non soggette a tetti programmatori che pervengano nel corso dell'anno, tra una sessione programmatoria e l'altra (sia essa rappresentata dal Piano di Zona pluriennale oppure dalla stesura del Documento Attuativo Annuale). A titolo indicativo e non esaustivo, si elencano i possibili motivi di urgenza e indifferibilità: recepimento di finanziamento in conto esercizio/capitale, partecipazione a bandi con scadenze incompatibili con la procedura ordinaria, necessità di trasferimento di sede, imminente avvio di lavori di ristrutturazione/adeguamento/rifacimento, ecc.). Tali istanze vengono raccolte attraverso apposito Modulo di Google, presente nella sezione del sito web dell'ULSS 1 dedicata al Piano di Zona, nel quale vanno argomentate le situazioni urgenti e indifferibili che le hanno motivate e verranno valutate in via di urgenza secondo la procedura sopradescritta.

Area tematica "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani"-Distretto di Belluno

Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Soggetto responsabile dell'azione	Indicatori per monitoraggio	Destinatari (target di riferimento)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Ente proponente	Fonte/i di finanziamento	Note	Partner	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata
2) Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	SERVIZI SISCO-INTEGRAZIONE SCOLASTICA (FASCIA 6-14)	SERVIZIO MENSA, COMPITI E FASCIA PRESERALE	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	MAGGIORE DI 50	FAMIGLIE RESIDENTI IN TERRITORIO DI PONTE NELLE ALPI E DI SOVERZENE MA ANCHE DI TERRITORI LIMITROFI CON LEGAME DETATTI DA ESIGENZE LAVORATIVE	-servizi di supporto (trasporto sociale/mensa/distribuzione beni di prima necessità)	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	AUTOFINANZIAMENTO			Distretto di Belluno		ANNO SCOLASTICO 2024-25
2) Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	SERATE INCONTRO TRALE FAMIGLIE	SERIE DI INCONTRI CHE PROMUOVANO LA CONOSCENZA RECIPROCA TRA LE FAMIGLIE AL FINE DI CREARE RAPPORTI UMANI SOLIDI E STABILI CHE PORTINO AIUTI REALI O EMOTIVI ALLE FAMIGLIE IN CONDIVISIONE	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	N. 5 INCONTRI	FAMIGLIE RESIDENTI IN TERRITORIO DI PONTE NELLE ALPI E DI SOVERZENE MA ANCHE DI TERRITORI LIMITROFI CON LEGAME DETATTI DA ESIGENZE LAVORATIVE	-laboratori ed eventi aggregativi	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	AUTOFINANZIAMENTO			Distretto di Belluno		ANNO SCOLASTICO 2024-25
2) Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	"ESTATE CON NOI" DEDICATO A FASCIA FINO 14 ANNI	CENTRO ESTIVO DEDICATO A FASCIA FINO 12 ANNI	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	MAGGIORE DI 80	FAMIGLIE RESIDENTI IN TERRITORIO DI PONTE NELLE ALPI E DI SOVERZENE MA ANCHE DI TERRITORI LIMITROFI CON LEGAME DETATTI DA ESIGENZE LAVORATIVE	-laboratori ed eventi aggregativi	SCUOLA INFANZIA ZALIVANI	AUTOFINANZIAMENTO			Distretto di Belluno		ANNO SCOLASTICO 2024-25
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità		3.11 Incontro provinciale di disseminazione delle Linee Guida regionali "La cura, Protezione e Tutela dei Bambini e dei Ragazzi Minori d'età" (DGR n. 1556/2023)	ULSS	realizzazione n. 1 incontro/n. 1 incontro programmato	Operatori dedicati alla cura, protezione e tutela. Operatori socio-sanitari e sanitari coinvolti stabilmente nei Progetti Quadro. Referenti di ciascun asilo nido e/o scuola dell'infanzia. Coordinatori di ciascuna comunità di accoglienza per minori di età		ULSS						
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Laboratorio di apprendimento	Servizio di affiancamento a bambini con Bisogni Educativi Speciali e tutoraggio DSA	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	Confronto con i docenti della scuola frequentata da ognuno; Confronto e dialogo con le famiglie; Supervisioni e lavoro d'équipe.	Bambini/e e ragazze/e frequentanti scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado	- interventi socio-educativi	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	servizio a carico dell'utenza	La Spesa complessiva al momento non è prevedibile perché il costo delle singole spese varia in proporzione al numero degli iscritti al servizio.	-	Distretto di Belluno	Costo del personale educativo; Coordinamento; Amministrazione, UtENZE; Affitto.	Anno scolastico
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Nana Blu	Attività strutturate sulla settimana all'interno dei Centri ricreativi programmati nei periodi di sospensione delle attività scolastiche (estate e inverno) rivolti a bambini di età compresa tra i 2 e i 10 anni in piccolo gruppo con rapporto 1:1; centro ricreativo inclusivo	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	Numero di minori frequentanti il servizio; Numero di percorsi attivati	famiglie di bambini con autismo ad alto funzionamento/medio/medio-grave, dai 2 ai 10 anni.	- interventi socio-educativi	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	utenza; ricerca finanziamenti esterni in corso		in corso di individuazione	Distretto di Belluno	da definire sulla base del percorso individuato per ciascun utente	moduli settimanali replicabili; periodo di intervento sospensione estiva attività scolastica
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Like	lab di cinema x scrittura e creazione di 1 cortometraggio	associazione dafne	22 incontri x 2 h ciascuno	14/18 anni	- laboratori ed eventi aggregativi	associazione dafne	pubblici e privati	finanziato dal prog. "Cantiere di Talenti" presentato all'avviso DGR.480/23 Regione del Veneto, ammesso al finanziamento con DGR.1299/23 e DDR.1142/23.	Associazione Fare Cinema, le scuole secondarie di secondo grado e Haapar Film	Provincia di Belluno	5.000,00 €	5 mesi
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	Ridisegniamo il paesaggio	lab. a cielo aperto x realtà. Di 1 orto sostenibile	associazione dafne	30 incontri	8/13 anni + adulti	- laboratori ed eventi aggregativi	associazione dafne	pubblici e privati	finanziato dal prog. "Cantiere di Talenti" presentato all'avviso DGR.480/23 Regione del Veneto, ammesso al finanziamento con DGR.1299/23 e DDR.1142/23.	scuole primarie e secondarie di I grado	provincia di belluno	8.500,00 €	10 mesi
3) Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	COMINCIO BENE LA SCUOLA: PREVENZIONE PRECOCE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	FORMAZIONE E RICERCA AZIONE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIE DELLA PROVINCIA, CON SCREENING, SPORTELLI PER ANALISI DEI DATI CON ESPERTI, PERCORSI DI POTENZIAMENTO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' PER INVIO AI SERVIZI	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE NELLE ALPI	PARTECIPAZIONE DI ALMENO L'80 % DELLE CLASSI; EFFICACIA DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI EMERSA DAI DATI RELATIVI ALLE PROVE PRE E POST INTERVENTO; INVII MIRATI AI SERVIZI ULSS	ISTITUTI COMPRENSIVI; ALUNNI E INSEGNANTI DELLE SCUOLE PRIMARIE	- interventi socio-educativi	CTI - CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE - DI BELLUNO	ISTITUTI COMPRENSIVI	PROGETTO VENTENNALE	SCUOLA POLO PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE, CTI DI FELTRE, CTI DEL CADORE	Provincia di Belluno	€ 4.500	A.S. 2023/24
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza		5.6 Riavvio del tavolo di confronto per la revisione del "Protocollo di Intesa per la prevenzione e contrasto della violenza e contro le persone in condizione di vulnerabilità"	PREFETTURA DI BELLUNO	n. 2 incontri di confronto programmati	Donne vittime di violenza Comuni attivi ULSS Prefettura Attori sociali				6 edizioni totali				
		5.3 Adozione e applicazione da parte dell'ULSS 1 Dolomiti del Piano Aziendale Violenza: procedura aziendale per la presa in carico intra ed extra ospedaliera per le donne vittime di violenza	ULSS	adozione del piano nr. procedure rese operative	Donne e minori Operatori ULSS			ULSS					
		5.4 Introduzione della reperibilità H8-20 di medici ed infermieri della Medicina legale, a supporto dei colleghi sanitari operanti nei reparti ospedalieri che si trovino a rilevare situazioni sanitarie che potrebbero essere esito di violenza fisica e/o psicologica	ULSS	Reperibilità programmata 1° semestre 2024 Nr. di richieste di supporto pervenute dai reparti ospedalieri	Donne e minori Operatori ULSS		ULSS	FSR					

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Soggetto responsabile dell'azione	Indicatori per monitoraggio	Destinatari (target di riferimento)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Ente proponente	Fonte/i di finanziamento	Note	Partner	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	vedere schede di Feltre	5.4 Formazione: Il riconoscimento e la risposta operativa alla violenza di genere nel sistema socio-sanitario del Veneto	Fondazione Scuola Sanità Pubblica	n. 1 corso FAD/n.1 incontro formazione sincrona/n. 100 persone aderenti	personale sanitario e socio-sanitario UL 00, Pronto Soccorso e SUEM 118, operatori e professionisti dei Centri Antiviolenza e nei Centri Uomini autori di violenza, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, professionisti che lavorano nelle farmacie del territorio regionale, professionisti che a vario titolo possono essere coinvolti nella gestione dei casi di violenza di genere (assistenti sociali, forze dell'ordine, professioni giuridiche)								
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	vedere schede di Feltre	5.5 Seminario su violenza di genere: momento di riflessione e dibattito aperto alla cittadinanza	Confindustria	n. 1 incontro realizzato/n. 100 cittadini coinvolti	Aziende, istituzioni locali, società sportive, scuole e cittadinanza		Confindustria						
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	Avvio terza Casa Rifugio	Dotare il Centro Antiviolenza di una terza casa rifugio per ospitare donne vittime di violenza	Presidente e Vicepresidente	6 donne e loro eventuali figlie/minori ospitati	Donne inserite in un percorso di uscita dalla violenza e figlie/minori che necessitano di alloggio	- interventi residenziali (compro housing sociale, co-housing, ecc.)	Associazione Belluno-DONNA	Avvio in autofinanziamento ma con impegno ad accedere a fondi regionali	Con preferenza sub ambito Cadore ma a disposizione dei due distretti a seconda delle necessità che si presentano	Comune di San Vito di Cadore	Provincia di Belluno	da definire	6 anni 2024-2030
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	Progetto I bambini Ci Guardano (IBCG), per favorire la decodifica dei messaggi di disagio e quindi consentire l'emersione precoce di situazioni di pregiudizio tra i genitori (violenza familiare, di genere, ecc...), piuttosto che proporre laboratori ai bambini (con i lab si raggiungono pochi bambini, invece molti più bambini attraverso gli insegnanti).	Percorso formativo rivolto agli insegnanti: si parte dal presupposto che sia più agevole formare gli insegnanti sulla decodifica dei messaggi di disagio e quindi favorire l'emersione precoce di situazioni di pregiudizio tra i genitori (violenza familiare, di genere, ecc...), piuttosto che proporre laboratori ai bambini (con i lab si raggiungono pochi bambini, invece molti più bambini attraverso gli insegnanti).	associazione dafne	Percorso modulare e ogni modulo prevede 8 h di formazione suddivise in più interventi previo accordi con gli insegnanti.	insegnanti della scuola primaria	- interventi socio-educativi	associazione dafne	privati		non una di meno, CDBC, scuola (??)	Provincia di Belluno	600	
5) Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	vedere schede di Feltre	6.1 Apertura dello sportello di ascolto per uomini autori di violenza (CUAV). Lo sportello gestisce il trattamento di uomini autori di violenza domestica e di genere attraverso un primo assessment per valutare l' idoneità al trattamento del soggetto e successivamente attraverso percorsi psicoeducativi individuali e di gruppo della durata di 15 mesi.	Associazione ARES Aps	n. 1 di sportello aperto nel territorio n. 1 apertura settimanale	- Uomini autori di violenza che partecipano su base volontaria; - Uomini autori di violenza inviati dai servizi; - Uomini autori di reato che inviati dal Tribunale e/o dai legali"; "Codice Rosso"; - Uomini autori di violenza domestica all'interno di una relazione intima di coppia omosessuale; - Uomini autori di violenza inviati dalla Questura e dalle Forze dell'Ordine: "Protocollo Zeus"		ARES Azienda Feltrina Servizi alla Persona	- Comune di Feltre - Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona -Fondi Regionali per gli utenti volontari - Contributo dell'utente per i reati afferenti alla legge 69/2019 "Codice Rosso"					
7) Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Gener-AZIONE in Rot-AZIONE	ESTATE GENER-ATTIVA: Coinvolgimento dei ragazzi nel periodo estivo in attività animative presso i Centri Estivi e in attività di valorizzazione del territorio e manutenzione del verde con la supervisione/affiancamento di figure educative e volontari adulti. Tali figure coordineranno le attività, garantiranno il supporto ai ragazzi e gestiranno gli aspetti relazionali nei contesti in cui sono emersi tratti di criticità. L'azione si svilupperà in 11 comuni dell'Ambito ed assumerà caratteristiche peculiari per ogni realtà fatta salva l'impostazione generale comune. ORIENTARSI NELLO SPAZIO - ATTO2: Realizzazione di giornate di formazione/informazione dedicate agli studenti, in via preferenziale delle classi 4° del territorio su tematiche scelte dai giovani. L'evento sarà presumibilmente proposto in tre repliche in territori distocati e in centri facili da raggiungere per i ragazzi, a Belluno, ad Agordo e a Pieve di Cadore. Verranno inoltre proposti ulteriori incontri a Cortina presumibilmente sul tema della legalità.	Comune di Ponte nelle Alpi	n. di giovani coinvolti/popolazione target n. di interventi realizzati/comuni coinvolti n. di contatti con i giovani/popolazione target	giovani target 14/21	- laboratori ed eventi aggregativi	Comune di Ponte nelle Alpi	BANDO REGIONE VENETO Piano di intervento in materia di politiche giovanili GIOVANI E GENERATIVITÀ - DGR n. 1206 del 4 ottobre 2022		COMUNE DI PONTE NELLE ALPI, BELLUNO, AGORDO, CORTINA D'AMPEZZO, LORENZAGO, LONGARONE, LIMANA, SOVERZENE, ALPAGO, CHIES, TAMBRE, PIEVE DI CADORE, CALALZO, VAL DI ZOLDO, ASCA, AZIENDA LZ LIMANA SERVIZI UNIONE MONTANA ALPAGO	Distretto di Belluno	€ 40.000,00.- (finanziamento € 38.887,02.-)	12 mesi
7) Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	promozione della salute nelle scuole	interventi di educazione alla affettività e alla sessualità	UOC lafc	n. richieste delle scuole/ n. richieste soddisfatte	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	prevenzione e sensibilizzazione	ulss	risorse istituzionali			Distretto di Belluno		
7.1) Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Laboratori di educazione alle emozioni e al rapporto col corpo.	Tramite dei semplici esercizi che prevedono il movimento, l'uso del corpo e il contatto con gli altri, i ragazzi vengono stimolati a riflettere e su sulle proprie emozioni, sul proprio corpo e sulle relazioni, dimensioni fondamentali per portare benessere nella vita e nelle relazioni. Negli incontri vengono affrontate le tematiche delle emozioni, della sensorialità, della sessualità e della sessualità.	Fondazione Progetto Uomo	Questionario misto domande chiuse/aperte proposto ai ragazzi al termine degli incontri	Adolescenti della scuola secondaria di secondo grado	- laboratori ed eventi aggregativi	Fondazione Progetto Uomo	autofinanziamento	Nel corso del 2024 si intende proporre nuovi cicli di laboratori presso la stessa scuola (classi diverse), ma anche in scuole o contesti aggregativi giovanili differenti.	Liceo Lolino	Sub ambito Belluno	360,00	8 ore di laboratorio programmate nei mesi di gennaio e febbraio 2024 in 4 lab. da 2 ore ciascuno.

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Soggetto responsabile dell'azione	Indicatori per monitoraggio	Destinatari (target di riferimento)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Ente proponente	Fonte/i di finanziamento	Note	Partner	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata
7) Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	PLAYDISTRICT	Creazione di spazio civico di comunità. Iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A.	ASD CALCIO ALPAGO	Partecipanti alle attività	Dai 14 a 30 anni	- interventi socio-educativi	ASD CALCIO ALPAGO	Nazionale Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A.		Comuni dell'Alpago, parrocchie, CGA Assi, associazioni sportive	Sub ambito Belluno	€ 100.000,00	Luglio 2023/Luglio 2025
7.1) Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente"	Esperienze estive di volontariato di gruppo con focus sul tema del servizio, della relazione e dell'accoglienza. Le esperienze sono di tipo residenziale e si svolgono presso le strutture ricettive diocesane Villaggio San Paolo (Cavallino-Treponti, VE) e La Gregoriana (Autonzo di Cadore, BL) in gestione all'Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa di Belluno. I destinatari del progetto hanno occasione di sperimentarsi come volontari sia svolgendo mansioni concrete di supporto alla struttura ricettiva (attività legate all'animazione degli ospiti, al servizio di ristorazione, alla cura delle aree comuni delle strutture, alla preparazione e gestione di momenti dedicati agli ospiti con disabilità) sia mettendosi in gioco nella relazione diretta e nel confronto con i propri compagni di esperienza, con gli ospiti delle strutture e i dipendenti delle stesse.	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	Organizzazione di 6 turni di volontariato della durata di 2 settimane ciascuno per ognuna delle due strutture ricettive; coinvolgimento complessivo nel progetto di almeno 350 giovani.	Ragazzi e ragazze che frequentano le scuole superiori, provenienti principalmente dalla provincia di Belluno ma anche da altre province e regioni.	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	autofinanziamento	Il progetto afferisce prevalentemente alla tipologia di azione di interventi socio-educativi e laboratoriali ed eventi aggregativi.	SISS e SIL di Belluno, AIPD sez. provinciale di Belluno (come indicato in scheda ad hoc area disabilità)	Provincia di Belluno	La spesa complessiva è pari al mancato guadagno dovuto alla destinazione degli alloggi al progetto di volontariato anziché alla vendita esterna (nel complesso del progetto, 2 camere da 16 posti a La Gregoriana e 7 camere da 4/6 posti al Villaggio San Paolo). Le tariffe aggiornate sono consultabili sul sito delle strutture.	Turni bisettimanali tra il 10 giugno e il 9 settembre 2024
7.1) Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Cammino formativo per volontari "Stile Libero"	Il cammino Stile Libero è un percorso formativo rivolto ai volontari che desiderano partecipare all'esperienza di volontariato "Un'estate volontariamente". Si sviluppa ogni anno tra dicembre e maggio in quattro tappe, nello specifico due presso una parrocchia della diocesi di Belluno-Feltre e due presso le strutture ricettive dove ha luogo il progetto estivo. Durante gli incontri, che vedono la presenza, in media, di 200 giovani, vengono proposti momenti di formazione, testimonianze, lavori di gruppo e momenti di preghiera al fine di avvicinare i ragazzi ai temi del volontariato, dell'impegno personale, della relazione accogliente dell'altro, della disabilità e del servizio.	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	Organizzazione di 2 incontri di una giornata in territorio bellunese; organizzazione di due trasferte della durata rispettiva di 2 e 1 giorni per presentare le attività delle strutture ricettive; coinvolgimento complessivo di 150 nuovi giovani tramite il cammino formativo; raggiungimento di 400 giovani complessivi tramite le diverse tappe del cammino formativo.	Ragazzi e ragazze che frequentano le scuole superiori, provenienti principalmente dalla provincia di Belluno ma anche da altre province e regioni.	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa; Associazione di Promozione Sociale Amici dei Disabili e dei Minori	autofinanziamento	Lo staff volontario che organizza gli eventi è composto da circa 30 universitari e giovani lavoratori, che si mettono a disposizione condividendo e testimoniando a propria volta uno stile di partecipazione e impegno.	parrocchie della diocesi di Belluno-Feltre (partner logistici)	Provincia di Belluno	La spesa è pari alla somma delle spese di vitto, materiale e riscaldamento degli ambienti utilizzati per i 4 incontri, unita alla quota relativa al rimborso di eventuali trasferte di esperti esterni e alle spese di trasferta in occasione degli incontri in struttura.	Da dicembre 2023 a maggio 2024
7.1) Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Junior Summer Camp	Formazione per animazione e supporto staff educativo rivolta a giovani di età compresa tra i 16 ed i 17 anni per affiancamento durante lo svolgimento del centro ricreativo estivo Kaleidoscopio	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	Numero di minori coinvolti; indicatori qualitativi sul gradimento attività (questionari rivolti ai beneficiari)	minori di età tra i 16 e i 17 anni	- prevenzione e sensibilizzazione	Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus	Kairos SCS e ricerca finanziamenti esterni			Distretto di Belluno	da definire	moduli settimanali replicabili; periodo di intervento sospensione estiva attività scolastica
7) Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Ci Sto? Affare Fatica!	7.14 Dopo l'esperienza positiva maturata all'interno del Piano di Intervento in materia di politiche giovanili (DGR n. 840/2022), la progettualità "Ci Sto? Affare Fatica!" prosegue con fondi propri dei Comuni che aderiranno. Progetto collocato per le politiche giovanili di occupazione del tempo estivo per i ragazzi tra i 14-19 anni per la valorizzazione e responsabilizzazione nei confronti del bene comune, allo sviluppo di competenze relazionali e gestione delle dinamiche intergenerazionali.	Portaperta SCS Onlus IS - Comuni	Adesione di 3 comuni nella provincia di Belluno Attivazione di almeno 3 squadre in tutta la provincia di Belluno	Giovani tra i 14-19 anni Cittadinanza Giovani tra i 20 ed i 30 anni (in qualità di tutor)	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	Portaperta SCS Onlus IS - Comuni aderenti	Comuni	Azioni: interventi socio-educativi e di integrazione sociale		Provincia di Belluno	Se attive 3 squadre: minimo 5,106 €	Estate 2024
7.1) Sub-obiettivo 1. Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Inclusione giovani	Corso formazione arbitri calcio rivolto a giovani dai 16 ai 26 anni, dando priorità ai giovani immigrati e non che hanno abbandonato la scuola	CSI Centro Sportivo Italiano e Coordinamento	giovani presi in carico	Giovani ragazzi dai 16 ai 25 anni	- integrazione sociale	Coordinamento Rete migranti e CSI provincia di Belluno	CSI			Provincia di Belluno	da definire	4 mesi

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Soggetto responsabile dell'azione	Indicatori per monitoraggio	Destinatari (target di riferimento)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Ente proponente	Fonte/i di finanziamento	Note	Partner	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata
7.2) Promuovere l'occupazione giovanile e l'acquisizione di soft skill	DGR 729 - Dal Viturale al Reale: I am here for you	Un progetto di rete che vedrà l'emersione, l'ascolto, l'attivazione e la partecipazione da parte di giovani dai 16 ai 29 anni che manifestano anche sintomi di isolamento sociale volontario. Il progetto vuole aiutare i giovani a scoprire il proprio progetto di vita personale, appassionarsi ad esso, crederci per aiutarsi a ricostruire relazioni tra pari e di contesto attraverso orientamenti, formazione, laboratori, call4action, visite aziendali, eventi e tirocini.	Michele Verdolini-centro Consorzi e Urban Hub	Raggiungere tra 90 ed i 128 ragazzi. Orientamento di base individuale: 90 giovani coinvolti + 20 minori) per 812 ore totali di consulenza individuale. Orientamento di gruppo: 48 partecipanti Coaching per 30 ragazzi 15 eventi formativi (tra Project Work, Call4Ideas e Formazione Outdoor) 19 eventi di divulgazione (6 per Genitori, Docenti, Professionisti della Cura, Psicologi e Psicoterapeuti) 6 visite aziendali Tirocinia tivati: 10 per Disoccupati; 8 per Inattivi; 6 per Minori	Minori in dispersione 16/18 anni Giovani 18/29 inattivi-disoccupati	- interventi socio-educativi	Centro Consorzi	Regione del Veneto , FSE +		OPERATIVI/- Certottica, Hikikomori Italia, Fondazione Progetto Uomo, Società Nuova, Fondazione Teatri delle Dolomiti, Prossimi Impresa Sociale, Verona Fablab, Consorzio Cultura Concept, RETE: Provincia di Belluno, Comuni di Verona, Belluno, Limana, Sedico, Padaventa, Arsia, Forum Associazioni Nazionali Famiglie, Comitato d'Intesa, Unione Montana Valbelluna, Uil Veneto, Cisi, Associazione Margherita. AZIENDALI: diverse aziende che hanno manifestato l'interesse ad accogliere le visite ed i ragazzi in tirocinio	Provincia di Belluno	299880,4	avvio Dicembre 2023 fine progetto Luglio 2025
7.2) Promuovere l'occupazione giovanile e l'acquisizione di soft skill	SOFT SKILL LAB	Rafforzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze	associazione dafne	8 incontri x 3 h ciascuno	7/11 anni	- interventi socio-educativi	associazione dafne	pubblici	finanziato dal comune di zoldo	istituto compr. zoldo	Distretto di Belluno	4.600,00 €	ott-24
9) Promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica	Progetto "Belluno provincia di libere persone"	La CSSA è partner probone del progetto il cui capofila è l'associazione Dafne. Azioni: 1.CSSA all'interno del centro Spazio LaBel intende accogliere eventuali richieste di supporto e counselling psicologico di ragazzi LGTBQ+ e dei loro genitori all'interno dei servizi di sportello, consulenza psicologica ed orientamento Spazio Adolescenza e Spazio Famiglia già attivi da diversi anni; 2.CSSA all'interno del centro Spazio LaBel metterà a disposizione i propri spazi per lo svolgimento di azioni inerenti col presente progetto, quali ad esempio momenti formativi o di sensibilizzazione sul tema trattato.	Associazione Dafne	n° accessi ai servizi di supporto psicologico	ragazzi adolescenti, genitori, insegnanti, educatori	- prevenzione e sensibilizzazione	associazione dafne			cssa	Provincia di Belluno		
9) Promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica	Progetto "Corso graffiti"	Il corso prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno: 1. Lezione teorica: storia dei graffiti, cosa sono i graffiti, educazione e rispetto nell'eseguirli; 2. Lezione pratica: esecuzione della bozza del graffito su carta; 3. Preparazione del muro: grattare incrostazioni della parete e imbiancare; 4. Realizzazione a muro del bozzetto ideato su carta. Il corso permetterebbe ai ragazzi di dipingere, sotto la guida di un writer esperto, alcune pareti esterne della struttura. In tal modo si potrebbe migliorare l'aspetto esterno del centro, ad oggi molto degradato (si vedano foto in allegato 3-4-5) e coinvolgere gli adolescenti nella realizzazione di un'opera che rivaluterà la struttura ed aumenterà il loro senso di appartenenza ad essa.	cssa	esecuzione graffito	adolescenti	- laboratori ed eventi aggregativi	cssa coop			comune di Belluno	Distretto di Belluno	1660	2 mesi
9) Promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica	Formazione	Proporre ad amministrazioni locali e mondo dell'associazionismo momenti formativi relativi all'attuazione di Patti Educativi di Comunità	Ass. PSIAF	due eventi formativi	Operatori del Sociale	- interventi socio-educativi	Ass.PSIAF	Privati		Enti Pubblici e Privati	Provincia di Belluno	Non si prevedono costi	2024

Area tematica "Persone Anziane" - Distretto di Belluno

Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Soggetto responsabile dell'azione	Indicatori per monitoraggio	Destinatari (target di riferimento)	Fonti di finanziamento	Tipologia Azione (menù a tendina)	Ente proponente	Partner	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
2) Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	PROGETTO "SICURI E A LUNGO IN CASA PROPRIA"	Attuazione di consulenze a domicilio da parte di un team specializzato (FTK, Tecnico della Prevenzione e Terapisti occupazionali) con lo scopo di: 1. prevenire ed intercettare precocemente situazioni di rischio allo scopo di limitare il numero degli incidenti domestici e dei conseguenti ricoveri ospedalieri 2. sostenere il personale addeito all'assistenza all'anziano a domicilio allo scopo di prevenire complicanze correlate agli incidenti domestici che possono accadere durante lo svolgimento dell'attività assistenziale	Ser.S.A.	N. di beneficiari del progetto N. di interventi domiciliari del team specializzato	Persone anziane fragili che vivono al proprio domicilio	Fondazione Cariverona e Comuni coinvolti	- interventi domiciliari/territoriali	Ser.S.A.	Comune di Ponte nelle Alpi, Comune di Limana, Comune di Longarone, Circolo Cultura e Stampa di Belluno	Distretto di Belluno	218.000,00 euro	data fine progetto 28.02.2026	Alcune azioni del progetto sono state avviate nel 2023
7) Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	CENTRO ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	Apertura di una struttura semiresidenziale per anziani autosufficienti	Ser.S.A.	N. di posti autorizzati	Persone anziane autosufficienti	Autofinanziamento	- interventi socio-educativi	Ser.S.A.		Distretto di Belluno	80.000 euro	N.D.	Gli spazi previsti per l'apertura del Centro Anziani si trovano c/o la Ser.S.A. e sono attigui agli spazi del CD per non autosufficienti già esistente
7) Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	PROGETTO "TRUFFE AGLI ANZIANI"	Campagna di prevenzione e di sicurezza contro le truffe agli anziani	Comune di Belluno Ser.S.A. Polizia Locale di Belluno	N. incontri aperti alla cittadinanza	Persone anziane residenti nel Comune di Belluno	Ministero dell'Interno	- Prevenzione e sensibilizzazione	Comune di Belluno Ser.S.A. Polizia Locale di Belluno		Distretto di Belluno	15.864,73 euro	data fine progetto 31.08.2024	
7) Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	un po' meno soli	visite a domicilio degli anziani per fare compagnia, favorendo relazioni sociali, la trasmissione delle storie di vita di saperi e tradizioni locali	MASINI STEFANO	n° anziani raggiunti : almeno 5	ANZIANI CHE VIVONO SOLI,	FONDI COMUNALI	- interventi domiciliari/territoriali	ASCA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FAMGLIA SORRISO"	Sub Ambito Agordino	2000	1 ANNO	
7) Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	corso alla popolazione	Incontri formativi e informativi sul Disturbo Neurocognitivo (DNC), per prevenire, spiegare, sensibilizzare, educare, orientare pazienti e familiari sul tema del DNC	CDCD Feltre e Belluno	N 5 incontri	tutta la popolazione	FSR	- Prevenzione e sensibilizzazione	CDCD Neurologia Feltre Aulus1 Dolomiti		Distretto di Belluno	no	5 incontri da 60 min	
9) Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del Fondo Alzheimer e demenze	libretto informativo	stampato libretto informativo per la popolazione distribuito in tutti gli ambulatori MMGE, servizi prevenzione, e centri di servizio	CDCD Feltre e Belluno	libretto informativo	tutta la popolazione	fondo demenze e Alzheimer anno 2023	- Prevenzione e sensibilizzazione	CDCD Neurologia Feltre Aulus1 Dolomiti		Distretto di Belluno	1666,63 euro fodo relativo all'anno 2023		

Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024

Obiettivo (menu a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (In sintesi)	Tipologia Azione (menu a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menu a tendina)	Fonti di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Progetto Passepartout - la chiave giusta per una scuola più inclusiva	Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere attività inclusive di socializzazione e aggregazione che permettano ad adolescenti e giovani con sD (14-24 anni) di sviluppare le proprie autonomie personali e sociali per facilitare il loro inserimento nel contesto scolastico e nella società. Una parte del progetto è dedicata ad attività propedeutiche rivolte alle persone con sD (lavoro su autonomie sociali e attività sportive), mentre un'altra parte prevede il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori, insieme alle persone con disabilità, in attività di tipo culturale, sportivo e di sensibilizzazione stimolando anche il coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato ed inclusive. Per valorizzare tutte queste attività ci sarà un Concorso provinciale che premierà le classi più partecipi e propositive.	- integrazione sociale	- n. 4 Istituti Secondari di secondo grado coinvolti - n. 10 persone con sD coinvolte nelle attività propedeutiche (promozione autonomie sociali e attività sportive) - coinvolge altre 2 realtà che lavorano nell'ambito della disabilità nelle attività inclusive - n. 2 eventi inclusivi organizzati (culturali e sportivi) - n. 200 studenti coinvolti allo spettacolo di lancio e chiusura del Concorso Passepartout - n. 49 studenti e 2 giovani con sD coinvolti in attività culturali inclusive - n. 150 studenti e n. 60 persone con disabilità intellettiva coinvolti all'evento sportivo inclusivo sulla neve in Val di Zoldo - coinvolti nuovi giovani volontari nelle azioni progettuali	AIPD BELLUNO	AIPD BELLUNO		Persone con sD, familiari di persone con sD, studenti istituti secondari di secondo grado provincia di Belluno, persone con disabilità intellettiva	Provincia di Belluno	finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DGR 480/2023) autofinanziamento del 20%	€ 39.999,00	12 mesi (settembre 2023- agosto 2024)	
3) Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	Progetto "Prove di volo"	attività residenziale nel week end per sviluppare autonomia e sostegno alle famiglie.	- interventi semiresidenziali	Diarie personalizzate, presenze e attività n. 12 cicli, ciascuno della durata di n. 3 fine settimana n. 25 beneficiari	Anffas Belluno APS	Il presidente Bottega Carlo	Ulss 1 Dolomiti, Comune Belluno, Gruppo Autismo, AITSM Belluno	Persone con disabilità cognitiva e di relazione	Provincia di Belluno	Bando b. 1000 chiesa Valdese, Autonomie possibili ULSS 1, donazioni, compartecipazioni famiglie	€ 65.000,00	12 mesi	
5) Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	Sportello della disabilità c/o Ufficio ANFASS a Belluno	Segretariato sociale e informazione alle persone/famiglie per un accesso ai propri diritti.	- interventi di consulenza/accesso/presa in carico (compreso servizio sociale professionale)	Registrazione attività di richieste n. 1 apertura alla settimana	Anffas Belluno APS	Il presidente Bottega Carlo	CSV BELLUNO	Tutti i cittadini	Provincia di Belluno	Entrate dell'associazione	€ 3.500,00	12 mesi	Sportello aperto a tutta la popolazione per dare consulenza e informazioni sulla disabilità e progettazione Progetto di vita individualizzato. Unico punto accreditato INPS per la provincia di Belluno.
4) Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa	Progetto "Esco leggero"	Un operatore a casa per dare sollievo alle famiglie	- interventi domiciliari/territoriali	Contatti con le famiglie per avere un feed back.	Anffas Belluno APS	Vari operatori nel territorio		Soci Anffas	Provincia di Belluno	Entrate dell'associazione e compartecipazione delle famiglie	€ 4.000,00	12 mesi	servizio utilizzato esclusivamente da soci Anffas Belluno APS

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Fonte di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
7) Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	Lo sport per tutti	Azione articolata su 4 percorsi specifici tutti accomunati dal coinvolgimento di ragazzi con disabilità intellettivo- relazionale e/o fisica in attività sportive finalizzate a favorire una maggiore autonomia, maggior benessere psico-fisico e promuovere l'inclusione sociale. 1.1) Palla aut. Allenamenti di calcio rivolti a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e il Sociale Premia lo Sport. 1.2) S-Bocciama. Attività svolta in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e l'ASD Sport e Bocce Cavarzano, società sportive che si occupano di boccia paralimpica e bocce. Saranno proposti: un corso di bocce per persone con disabilità intellettiva e attività di boccia paralimpica per giovani con disabilità fisica. 1.3) Ben-essere. Attività finalizzata al sostegno psicologico e al recupero motorio rivolta a persone con disabilità fisica acquisita che non possono ancora, in questa fase, praticare sport, ma necessitano prima di un supporto riabilitativo.	- integrazione sociale	1.1) n. 35 allenamenti di calcio n. 15 ragazzi con autismo coinvolti n. 2 tornei di calcio inclusivi Aumentato benessere psicofisico dei giovani con autismo. 1.2) n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con disabilità fisiche grav n. 15 persone con disabilità fisica e/o intellettiva coinvolti Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari. Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche grav. 1.3) n. 30 persone con disabilità fisica coinvolte n. 60 sedute di supporto psicologico n.180 sedute di riduzione funzionale e attività motoria adattata n. 60 sedute di terapia occupazionale Aumentato benessere	ASSI Aps Onlus	ASSI Aps Onlus	ASD Sport ASSI Il Sociale Premia Lo Sport ASD Bocce e Sport Cavarzano Sportivamente Belluno	Giovani con disabilità fisica ed intellettivo-relazionale	Provincia di Belluno	Regione Veneto con Risorse Statali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2022-2024. Risorse annualità 2022. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141 del 02 agosto 2022 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore.	€ 18.585,75	gennaio - agosto 2024	
8) Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Pet Therapy	Attività con cani supervisionata	- laboratori ed eventi aggregativi	N. 56 incontri/n. 7 ragazzi coinvolti	Gruppo Autismo Belluno	Gruppo Autismo Belluno		7 ragazzi autistici	Provincia di Belluno	Autofinanziamento	4800 euro	4 mesi	
10) Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente" (10/06/2024-09/09/2024)	Esperienze estive di volontariato di gruppo presso le strutture ricettive diocesane Villaggio San Paolo (Cavallino-Treponti, VE) e La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL). Ogni inserimento viene personalizzato tramite l'elaborazione di un percorso con obiettivi specifici, definiti grazie al confronto tra la persona interessata, il servizio di riferimento, la famiglia e lo staff della struttura ricettiva.	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	10 partecipanti	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	APS Amici dei Disabili e del Minorì; SISS di Belluno	Ragazzi in carico ai servizi del SISS (14 - 20 anni)	Distretto di Belluno	autofinanziamento	La spesa complessiva è pari al mancato guadagno dovuto alla destinazione degli alloggi al progetto di volontariato anziché alla vendita esterna (nel complesso del progetto, 2 camere da 16 posti a La Gregoriana e 7 camere da 4/6 posti al Villaggio San Paolo). Le tariffe aggiornate sono consultabili sul sito delle strutture.	Turni settimanali o bisettimanali tra il 10 giugno e il 9 settembre 2024	Il progetto si propone nell'ottica di stimolare un welfare generativo e afferisce prevalentemente alla tipologia di azione di integrazione sociale e interventi socio-educativi. L'azione si svolge in parte anche fuori dalla provincia di Belluno (il Villaggio San Paolo si trova a Cavallino-Treponti, VE). I destinatari del progetto hanno occasione di sperimentarsi come volontari sia svolgendo mansioni concrete di supporto alle strutture ricettive che li ospitano (attività legate al servizio ristorazione, animazione degli ospiti, supporto in spiaggia, cura del verde) sia mettendosi in gioco nella relazione diretta e nel confronto con i propri compagni di esperienza, con gli ospiti delle strutture e i dipendenti delle stesse.
10) Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente" (10/06/2024-09/09/2024)	Esperienze estive di volontariato di gruppo presso le strutture ricettive diocesane Villaggio San Paolo (Cavallino-Treponti, VE) e La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL). Ogni inserimento viene personalizzato tramite l'elaborazione di un percorso con obiettivi specifici, definiti grazie al confronto tra la persona interessata, il servizio di riferimento, la famiglia e lo staff della struttura ricettiva.	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	10 partecipanti	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	APS Amici dei Disabili e del Minorì; SIL di Belluno	Giovani adulti e adulti in carico al SIL di Belluno e al servizio Disabilità Adulta (20 - 45 anni)	Distretto di Belluno	autofinanziamento	La spesa complessiva è pari al mancato guadagno dovuto alla destinazione degli alloggi al progetto di volontariato anziché alla vendita (nel complesso del progetto, 2 camere da 16 posti a La Gregoriana e 7 camere da 4/6 posti al Villaggio San Paolo). Le tariffe aggiornate sono consultabili sul sito delle strutture.	Turni settimanali o bisettimanali tra il 10 giugno e il 9 settembre 2024	Il progetto si propone nell'ottica di stimolare un welfare generativo e afferisce prevalentemente alla tipologia di azione di integrazione sociale e interventi socio-educativi. L'azione si svolge in parte anche fuori dalla provincia di Belluno (il Villaggio San Paolo si trova a Cavallino-Treponti, VE). I destinatari del progetto hanno occasione di sperimentarsi come volontari sia svolgendo mansioni concrete di supporto alle strutture ricettive che li ospitano (attività legate al servizio ristorazione, animazione degli ospiti, supporto in spiaggia, cura del verde) sia mettendosi in gioco nella relazione diretta e nel confronto con i propri compagni di esperienza, con gli ospiti delle strutture e i dipendenti delle stesse.

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Fonti di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
10) Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	Progetti di volontariato estivo "Un'estate volontariamente" (10/06/2024-09/09/2024)	Esperienze estive di volontariato di gruppo a La Gregoriana (Auronzo di Cadore, BL). Ogni inserimento viene personalizzato tramite l'elaborazione di un percorso ad hoc, con obiettivi specifici, definiti grazie al confronto tra la persona interessata, l'associazione di riferimento, la famiglia e lo staff della struttura ricettiva.	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	15 partecipanti	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	Opera Diocesana per l'Assistenza Religiosa	APS Amici dei Disabili e dei Minori; AIPD sez. Belluno	Ragazzi delle scuole superiori e giovani adulti associati all'AIPD (15 - 30 anni)	Provincia di Belluno	autofinanziamento	La spesa complessiva è pari al mancato guadagno dovuto alla destinazione degli alloggi al progetto di volontariato anziché alla vendita (nel complesso del progetto, 2 camere da 16 posti a La Gregoriana). Le tariffe aggiornate sono consultabili sul sito delle strutture.	Turni settimanali o bisettimanali tra il 10 giugno e il 9 settembre 2024	Il progetto si propone nell'ottica di stimolare un welfare generativo e afferisce prevalentemente alla tipologia di azione di integrazione sociale e interventi socio-educativi. I destinatari del progetto hanno occasione di sperimentarsi come volontari sia svolgendo mansioni concrete di supporto alla struttura ricettiva (attività legate al servizio ristorazione, animazione degli ospiti, cura del verde) sia mettendosi in gioco nella relazione diretta e nel confronto con i propri compagni di esperienza, con gli ospiti delle strutture e i dipendenti delle stesse.
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Index e piano di miglioramento	Formazione e ricerca azione nelle scuole della provincia per azioni di miglioramento dell'inclusione scolastica	- interventi socio-educativi	Almeno n. 1 azione di miglioramento di sistema attivata in ciascun istituto	Scuola polo provinciale per l'inclusione	Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi	CTI Belluno, Feltre e Cadore; CTS; UAT di Belluno; Istituti scolastici della provincia	SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA PROVINCIA, PERSONALE SCOLASTICO, ALUNNI, GENITORI, TERRITORIO	Provincia di Belluno	MIUR	€ 5.000,00	BIENNALE	Supervisione scientifica: prof. Dario lanes - Università di Bozano
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Percorsi formativi e laboratori di IIS e list	Corsi per insegnanti, educatori ed altri operatori sulla IIS; laboratori nelle classi	- interventi socio-educativi	Almeno n. 60 docenti e altro personale partecipanti ai corsi di 25 ore ciascuno; almeno n. 4 classi partecipanti ai laboratori di 16 ore ciascuno	Scuola polo provinciale per l'inclusione	Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi	Cooperativa Bihyster	Scuole di ogni ordine e grado della provincia: alunni ed educatori	Provincia di Belluno	REGIONE VENETO	€ 21.735,00	BIENNALE	Si tratta della seconda edizione
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Piano di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola.	Definizione di un modello di Piano di gestione e di prevenzione delle crisi comportamentali a scuola, condiviso tra scuola e Servizi. Il piano prevede: 1) una parte generale (in cui vengono date indicazioni utili per l'organizzazione interna delle istituzioni scolastiche e i rapporti con i servizi socio-sanitari, le famiglie, le altre realtà di riferimento); 2) una parte individuale (riferita al singolo alunno e alla sua classe, che raccoglie le misure e gli interventi ambientali-educativi-didattici da mettere in atto, definita in sinergia con la famiglia e i Servizi); 3) alcuni strumenti utili all'analisi delle singole situazioni e all'individuazione degli interventi.	- interventi socio-educativi;	N. 4 incontri del Tavolo - N. 6 incontri di sottogruppo tecnico - N. 8 incontri di supervisione - N. 1 incontro di presentazione con le scuole	UAT Belluno	UAT Belluno	Conferenza dei Sindaci - ULSS 1 (vari servizi) - Procura - Comuni Belluno e Feltre - Scuola Polo per l'Inclusione - Scuole Polo per la Formazione ambiti 9, 10 e 11.	Studenti di ogni ordine e grado con problemi emotivi e del comportamento.	Provincia di Belluno			entro il 2026	azione proposta per area Famiglia e Minori/Disabilità
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Formazione di primo livello (Disturbi comportamento a scuola)	Livello avanzato teorico per creare una base culturale di approccio al problema estesa a tutti i soggetti che hanno responsabilità decisionali e operative nella comunità e di indicare possibili modalità di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali acute. Formatore universitario.	- interventi socio-educativi;	N. 3 incontri allargati - N. 1 incontro con il Tavolo - N. 150 partecipanti alla formazione	UAT Belluno	UAT Belluno	Conferenza dei Sindaci - ULSS 1 (vari servizi) - Procura - Comuni Belluno e Feltre - Scuola Polo per l'Inclusione - Scuole Polo per la Formazione ambiti 9, 10 e 11.	Dirigenti Scolastici, docenti referenti e non di ogni ordine e grado. Dirigenti e operatori sanitari e degli EELL, Rappresentanti degli EELL	Provincia di Belluno	Scuola polo per la formazione di Belluno (IIS Catullo)	€ 1.450	entro il 2024	
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Formazione di comunità (Disturbi comportamento a scuola)	Incontri dedicati alla comunità con formatori specializzati sui problemi di comportamento e il loro impatto nelle famiglie e nella comunità, per diffondere una cultura inclusiva e formare adulti che possano fungere da mediatori dell'integrazione dei soggetti con difficoltà e disturbi del comportamento all'interno della realtà sociale di riferimento.	- interventi socio-educativi;	N. 1 edizione Belluno con 4 incontri (nov. Dic. 2023) - n. 1 edizione Ponte nelle Alpi con 4 incontri (primavera 2024). N. 1 edizione a Feltre con 4 incontri (primavera 2024) - N. 1 edizione con 4 incontri Agordo o Pieve di Cadore (autunno 2024) - n. 3 edizioni in Valbelluna, Santa Giustina, Agordo o Pieve di Cadore nel 2025.	UAT Belluno	UAT Belluno	Conferenza dei Sindaci - ULSS 1 (vari servizi) - Procura - Comuni Belluno e Feltre - Scuola Polo per l'Inclusione - Scuole Polo per la Formazione ambiti 9, 10 e 11. Associazione Zuppa di Sasso, Metalgòs, Enac Feltre.	Famiglie, allenatori, catechisti, animatori, gestori di impianti sportivi, gestori di locali, ecc...	Provincia di Belluno	Comune Bando Insieme BL - Metalgòs. Bando Insieme Feltre Enac (solo 2024)	€ 4.800	entro il 2025	

Obiettivo (menù a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia Azione (menù a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menù a tendina)	Fonti di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
1) Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	Ricerca Azione (Disturbi comportamento a scuola)	Ricerca-azione biennale articolata in un ciclo per per la scuola dell'infanzia e primaria e un ciclo per la scuola secondaria di primo e secondo grado per la conoscenza e l'applicazione di strumenti utili alla progettazione di interventi educativi e didattici mirati alla prevenzione e alla gestione delle problematiche di comportamento.	- interventi socio-educativi;	N. 3 edizioni nel territorio provinciale - N. 2 cicli per ciascuna edizione (infanzia primaria e primo/secondo grado) N. 12 ore interventi formativi con docente universitario per ogni ciclo - N. 12 ore di laboratori con supervisione per ogni ciclo;	UAT Belluno	UAT Belluno	Conferenza dei Sindaci - ULSS 1 (vari servizi) - Procura - Comuni Belluno e Feltrina - Scuola Polo per l'Inclusione - Scuole Polo per la Formazione ambiti 9, 10 e 11.	Docenti, operatori dei servizi, studenti delle scuole di ogni ordine e grado.	Provincia di Belluno	Consorzio BIM Piave (anno 2024) - Provincia di Belluno (anno 2025)	€ 10.000	entro il 2025	
8) Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Progetti di politica attiva del lavoro a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (Voucher rafforzato)	attività per l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione	- altro	nr. voucher rilasciati nell'anno	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Persone con disabilità alla ricerca di occupazione	Provincia di Belluno	Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	Definita all'interno dei documenti programmatici regionali. Per i destinatari sono previsti progetti gratuiti, in relazione ai quali possono essere anche previste indennità di partecipazione e/o voucher di sostegno (conciliazione/connessione/mobilità)	2024	

Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024

Obiettivo (menu a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia Azione (menu a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menu a tendina)	Fonti di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
2) Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale	Abitare supportato	Percorsi residenziali per lungoassistiti	- interventi residenziali (compreso housing sociale, co-housing, ecc.)	n. 14 beneficiari percorsi residenziali	Dumia scs	Dumia scs	P.A., privati	soggetti lungoassistiti	Provincia di Belluno	Comuni - utenza	180.000	progetto continuativo	
1) Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	Creatività per la libertà	Il progetto intende proporre opportunità di sviluppo di competenze sociali, di espressione personale e relazionali da parte di ragazzi e giovani per promuovere stili di vita positivi, lo sviluppo delle capacità personali e il benessere personale. Inoltre si intende proporre attività di socializzazione agli utenti delle comunità terapeutiche. Risultati attesi: Realizzazione di 4 laboratori sul tema della cittadinanza attiva Realizzazione di 38 laboratori espressivi Realizzazione di 1 laboratorio di riciclo/riuso Realizzazione di 3 seminari per operatori Realizzazione di 1 prodotto finale video/prodotto grafico	- laboratori ed eventi aggregativi	(biennio 2024/2025) N° 35 laboratori realizzati N° 304 ragazzi giovani coinvolti n° 1 laboratorio riciclo e riuso N. 16 partecipanti N. 3 seminari svolti N. 1 prodotti informativi realizzati	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Fondazione Progetto Uomo: comunicazione e rapporti con le scuole, ODAR per organizzazione laboratori per i giovani, Scuole, attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Provinciale	Destinatari dell'intervento sono giovani, preferibilmente in età scolare (scuola secondaria di secondo grado) e ospiti delle comunità terapeutiche	Provincia di Belluno	Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali a valenza e impatto nazionale in materia di prev. e contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze nelle giovani generazioni (legge 30/12/2021, n. 234, art. 1, c. 157) finanziato da Dipart. politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri	35.000,00	24 mesi	

Area tematica "Inclusione Sociale" - Distretto di Belluno

Riepilogo nuove progettualità segnalate ai fini della programmazione 2024

Obiettivo (menu a tendina)	Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia Azione (menu a tendina)	Indicatori per monitoraggio	Ente proponente	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento (menu a tendina)	Fonti di finanziamento	Spesa complessiva prevista (per l'intera durata dell'iniziativa proposta)	Durata	Note
6. Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	COMUNITA' ACCOGLIENTE	Ospitalità residenziale in una struttura di housing sociale e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo, personale e sociale	STRUTTURE - interventi semiresidenziali e residenziali (compreso housing sociale, co-housing, ecc..)	N° 12 persone ospitate, N° 2800 giornate di ospitalità	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre		Persone in disagio abitativo, personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Provincia di Belluno	Fondi & 1000 della CEI (conferenza episcopale italiana)	86.668,00	12 mesi anno 2024	
8. Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	ABILITA' LAVORO	Interventi integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo	- Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo	N° 40 ore formazioni per l'competenze digitali e soft skill, n° 83 mesi di tirocinio	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, ente gestore di Caritas Diocesana di Belluno Feltre		Persone in disagio abitativo, personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Provincia di Belluno	Fondi & 1000 della CEI (conferenza episcopale italiana)	46.667,00	12 mesi anno 2024	
8. Potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio	ESODO 2024	ospitalità residenziale e percorsi di accompagnamento al lavoro per persone in esecuzione penale esterna	- interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse impiegate)	n° persone ospitate (2), N° person coinvolte in percorsi di inserimento lavorativo (8)	Fondazione Esodo - Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Partner: Integra Cooperativa Sociale, Mani Intrecciate Cooperativa Sociale, Nuova Cooperativa Sociale, Società Lavoro Cooperativa Sociale, Cadore Cooperativa Sociale, Metallagos, Jabbar. In collaborazione con: UIEPE, Casa Circondariale di Belluno, Garante delle persone detenute, Comune di Belluno, Ser. D., SIL, CPI	Persone detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa segnalate dall'UIEPE	Provincia di Belluno	Fondazione Cariverona		12 mesi anno 2024	Il progetto verrà presentato a marzo 2024, non è ancora noto il budget disponibile